

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Cronaca S. 3 - Economici S. 2,50 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

In Consiglio Territoriale

Discussi numerosi argomenti di carattere generale
Nuovamente trattata la pena di morte

Nella scorsa settimana il Consiglio Territoriale ha dedicato una intera seduta alla discussione di argomenti, fuori dell'ordine del giorno, presentati da vari Consiglieri territoriali all'Ufficio di Segreteria.

All'apertura delle sedute il Presidente del Consiglio Territoriale, dr. GASBARRI, incarica della Presidenza il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN, assumendo lo stesso dr. Gasbarrì la veste di RELATORE sui vari argomenti presentati dai Consiglieri.

Inizia quindi la successione delle varie richieste, cui risponde dettagliatamente il RELATORE.

Alla richiesta del Cons. ABDULLA ADEN FIDO, riguardante lo scavo di pozzi nei centri più vitali, il RELATORE informa l'Assemblea che è tornato recentemente dal giro in America, un esperto italiano che era andato appunto ad acquistare attrezzature e macchinari per lo scavo di pozzi a grandi profondità.

La regione del Mudugh è la prima nella lista dei lavori e degli scavi da compiere.

E' previsto lo scavo di pozzi a grande profondità nella zona che va da El Bur ai limiti del Commissariato di Galcaio, vicino a Garoe.

Sono già state spedite dagli Stati Uniti le macchine per l'attuazione del programma di scavo; una sonda a rotazione, una sonda a percussione ed una terza sonda per le esplorazioni rapide.

Altre due sonde stanno arrivando dall'Italia, mentre altre due ancora sono in riparazione in Somalia. L'Amministrazione ha stanziato in bilancio un milione e mezzo di somali, mentre un altro milione e mezzo di somali è stato dato dalla M.S.A. per l'assistenza tecnica.

La seconda richiesta del Consigliere riguarda l'istituzione di un orfanotrofio nel Mudugh, la terza la costruzione di una scuola media ad El Bur, e la quarta l'aumento dei posti letto nell'infermeria di El Bur.

Alcuni orfani potranno essere ospitati nell'unico orfanotrofio di Mogadiscio - risponde il RELATORE - mentre la Scuola Media ad El Bur non avrebbe sufficiente numero di studenti per giustificare la spesa.

I dodici letti esistenti all'infermeria di El Bur sono sufficienti, mentre un medico sarà assegnato a quella circoscrizione, non appena arriverà in Somalia il gruppo di medici richiesti in Italia.

Il Cons. ABDULLA ADEN FIDO ha anche richiesto: una certa quantità di veleno per uccidere le iene che molestano il bestiame; il completamento della costruzione della pista El Bur-Obbia-Harardere ed infine un intervento dell'Amministrazione nel dissenso in corso tra i Duduble e gli Averghedir.

Il dr. GASBARRI indica che provvederà a quanto concerne la prima richiesta, mentre per la costruzione della pista assicura che l'Ufficio competente manderà un tecnico a compiere lo studio preliminare necessario; per la questione fra le due cifre è stato già interessato l'Ufficio Affari Interni che segue da vicino lo svolgimento della controversia.

Il Cons. ABDULLA ADEN FIDO ringrazia il RELATORE per i chiarimenti e le assicurazioni ricevute e a lui si associa il Cons. ADEN ABDULLA OSMAN, che solleva una questione riguardante la precedenza nelle varie provvidenze a favore delle regioni della Somalia.

Il RELATORE prende atto della graduatoria dell'urgenza e assicura che anche la regione dello Scebeli sarà oggetto di urgenti provvidenze.

Il Cons. ISSAK BASCIR presenta a sua volta tre richieste. La prima, riguardante il controllo delle bambine girovaghe senza tetto, è messa in discussione e tutta l'Assemblea concorda perché ci sia maggiore severità e rigore nel controllo di queste bambine.

Circa la sistemazione giuridica del personale autoctono dell'Amministrazione, il RELATORE rimanda il Consigliere alle informazioni ed alle assicurazioni date da S. E. l'Amministratore nel discorso inaugurale della Sessione straordinaria.

Circa la istituzione di un porto franco a Mogadiscio, il RELATORE risponde al Cons. ISSAK BASCIR che probabilmente in un avvenire, anche prossimo si potranno riprendere, sull'argomento, accordi con i Paesi vicini.

Il Cons. ISSAK BASCIR insiste poi sulla obbligatorietà della frequenza della scuola da parte dei ragazzi, maschi e femmine, e sull'argomento, prende la parola il Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN sostenendo, fra l'altro, che, per quanto riguarda le ragazze che si prostituiscono, l'Amministrazione dovrebbe svolgere un controllo rigoroso e creare eventualmente un istituto di rieducazione.

Il RELATORE informa l'Assemblea che i militari stanno attualmente sgomberando Danane, ed appunto in quel centro l'Amministrazione ha in animo di creare un Istituto di correzione per minorenni che hanno tendenza alla criminalità, oppure per ragazze dedite alla prostituzione.

Il Vice Presidente ADEN ABDULLA OSMAN parla quindi di un caso riguardante la garanzia amministrativa del personale di ruolo dell'Amministrazione, prendendo lo spunto da un fatto recentemente avvenuto a Galcaio.

Il Cons. SCEK ABDULLAH MOHAMED e MAHALLIM OMAR si associano alla richiesta riguardante la obbligatorietà della istruzione elementare, sollecitando provvedimenti rigorosi contro gli inadempiuti.

Il Cons. SCERIF ABDULLAH SCERIF ABDURAHMAN esprime la speranza che l'Ordinamento giudiziario venga sottoposto al parere del Consiglio Territoriale, ed inoltre sia reso esecutivo l'Ordinamento di Polizia, già discusso in Assemblea.

Il RELATORE gli risponde che l'Ordinamento giudiziario sarà evidentemente portato in Consiglio per l'esame, e con ordinanze separate, cioè per le parti più importanti ed urgenti, mentre l'Ordinamento di Polizia sarà immediatamente diramato con ordinanze riguardanti i punti più importanti.

Lo stesso Cons. SCERIF ABDULLAH SCERIF ABDURAHMAN chiede un maestro per Dinsor e l'aumento del numero degli Ilalo della Residenza di Bardera, nonché un medico per Bardera.

Il RELATORE risponde che tanto il maestro come il medico sono già previsti per i due centri e saranno inviati colà non appena disponibili, mentre il numero degli Ilalo per Bardera è sufficiente, perché in questi ultimi tempi sono stati riveduti gli organici della Polizia.

Il Cons. NUR MAHALLIM riceve assicurazioni dal RELATORE sull'argomento riguardante la riparazione della pista che va dalla Stazione di Polizia alla Residenza di Villabruzzi, affare che rientra nella competenza del Municipio del Villaggio.

Il Cons. HAGI ABDULCADIR ABUBAKER rinnova la richiesta, già fatta nella precedente sessione, riguardante l'autoambulanza per Brava.

Il RELATORE gli comunica che proprio in questi giorni partirà per Brava l'Ambulanza 1100 assegnata a quella Residenza.

Il RELATORE dà quindi lettura di tre proposte del Cons. MOHAMED SCEK OSMAN. Sulla prima, riguardante le onoranze alla memoria del Cons. Terr. OUSTAD OSMAN MOHAMED HUSSEN, tutti i Consiglieri sono d'accordo e si propone quindi che sia intitolata a suo nome una via o piazza della città di Mogadiscio. La richiesta e raccomandazione sarà quindi fatta a nome del Consiglio Territoriale al Municipio di Mogadiscio.

Nella sua seconda richiesta il Cons.

MOHAMED SCEK OSMAN propone che, per evitare il ripetersi di fatti come quello contro l'Ustad Osman, la pena di morte venga estesa anche ai delitti politici oppure a delitti comuni, ma determinati da questioni politiche.

In altre parole - precisa il RELATORE - il Consigliere propone di estendere le disposizioni del codice penale italiano tuttora in vigore in Somalia per quanto riguarda la pena di morte, anche ai delitti politici.

Sull'argomento prendono la parola, nell'ordine, i Cons. ADEN ABDULLA OSMAN, IMAN OSMAN ALI, HAGI FARAH ALI OMAR, sostenendo in sostanza di mantenere la pena di morte.

Riprende la parola il Cons. MOHAMED SCEK OSMAN sostenendo che l'Amministrazione deve giudicare l'opportunità di emanare provvedimenti eccezionali e con la tempestività indispensabile per evitare il ripetersi di fatti come quello di Piazza Giama.

Al Cons. HAGI FARAH ALI OMAR, che gli chiede se consideri delitti politici quelli fra tribù, il Cons. MOHAMED SCEK OSMAN precisa che, secondo lui, sono delitti politici quelli che portano all'eliminazione di una persona che esprime la sua opinione e la sua parola.

E' dovere quindi - conclude il Cons. MOHAMED SCEK OSMAN - da parte della massima Assemblea politica della Somalia, di intervenire su tale importante problema.

Prendono poi la parola i Cons. MAHALLIM OMAR ed ALIO' MOHAMED sostenendo, il primo, il principio in base al quale chi uccide una persona debba essere punito con la morte, mentre il secondo propone che i colpevoli di omicidio siano giudicati secondo la Sciaria e cioè condannati a morte.

Il RELATORE dr. GASBARRI riprende la parola per avvertire i Consiglieri che sulla proposta del Cons. MOHAMED SCEK OSMAN la discussione è uscita fuori dall'argomento. In proposito aggiunge: « Il luttuoso episodio del Consigliere Mohamed Husen è una questione di cui abbiamo parlato in sede di commemorazione. Comunque si decida su questo argomento, proposto dal Consigliere Mohamed Scek

Osman, la legge che si applicherà per l'uccisione dell'Ustad Mohamed Husen sarà quella che vige nel momento in cui il delitto avvenne. La proposta, l'iniziativa del Cons. Mohamed Scek Osman esprime un'altra cosa. Egli è del parere di esaminare di porre un parere a questo genere di delitti estendendo la pena di morte anche a particolari delitti di natura politica. Egli, quindi, propone di rinnovare per l'avvenire non per il passato. Limitiamoci a parlare dell'argomento, e cioè se è il caso o no di estendere la pena di morte anche a delitti di natura politica ».

Dopo gli interventi dei Cons. ADEN ABDULLA OSMAN, HAGI NUR MAHALLIM, MOHAMED SCEK OSMAN, NUR MAHALLIM, SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH, HAGI MOHAMED OBADI, SCEK MUKTAR MOHAMED, ARSCE AU MUSSA, ISSAK BASCIR, ALI SCIDO, ABDULLA ADEN FIDO, HAGI FARAH ALI OMAR, il dr. GASBARRI riassume ancora una volta l'argomento in discussione, insistendo sul principio fondamentale di diritto e cioè che la legge non può avere in nessun caso effetto retroattivo.

Il fatto di ieri - conclude - è punito con la legge di ieri, il fatto di oggi viene punito con la legge di oggi, il fatto di domani sarà punito con la legge di domani.

Prendono quindi la parola i Cons. IMAN OSMAN ALI, MAHAMUD ABDI NUR, ALI SCIDO i quali, come quelli che avevano parlato in precedenza, trattano la distinzione, a termine della legislazione islamica e delle consuetudini locali, tra delitto comune e delitto politico.

Il dr. GASBARRI conclude la discussione e propone, sulla base di quanto è stato detto e dalle idee emerse in Assemblea, che la discussione venga in seguito ripresa in sede di discussione di una apposita ordinanza che l'Amministrazione potrà presentare al Consiglio Territoriale. Le disposizioni di tale ordinanza dovrebbero risolvere ogni dubbio ed ogni perplessità su quanto riguarda l'applicazione della pena di morte e la punizione dei vari delitti.

L'Assemblea, dopo aver espresso il proprio parere, raccomanda all'Amministrazione di preparare una Ordinanza sulla pena di morte ed il testo di tale Ordinanza sarà discusso ed esaminato dal Consiglio Territoriale che darà il proprio parere in base alle consuetudini, alle leggi religiose ed alle tradizioni.

La discussione prosegue sugli argomenti di carattere vario presentati dai vari Consiglieri, tra cui quello degli ambulatori privati.

All'ore 13,30 la seduta è tolta e rinviata a sabato.

Nota politica di Laniel ai tre Stati Associati

PARIGI, 4.

Il Presidente del Consiglio francese Laniel ha consegnato stamane ai rappresentanti diplomatici dei tre stati associati dell'Indocina, Cambogia, Vietnam e Laos, una nota politica in cui il governo francese, dopo aver sottolineato il proprio punto di vista secondo cui è necessario realizzare la indipendenza e la sovranità degli Stati Associati stessi nel quadro degli accordi conclusi nel 1949, afferma che il trasferimento delle competenze, che la Francia aveva conservato nell'interesse, stesso degli Stati associati in considerazione della situazione provocata dalla guerra dovrà costituire oggetto di negoziati. La nota da inoltre atto degli « importanti progressi verso l'autogoverno », e conclude affermando che il governo francese ha deciso di invitare i governi del Vietnam, Cambogia e Laos ad intavolare trattative sui problemi di ordine politico, militare, economico e finanziario che ciascuna delle parti vorrà sollevare. Frattanto proveniente da Saigon è giunto stamane a Parigi, il gen. Navarre, comandante supremo delle forze in Indocina. A quanto si apprende, il gen. Navarre farà alle autorità competenti francesi un dettagliato rapporto sulla situazione militare in Indocina, con particolare riferimento agli ultimi avvenimenti cambogiani. Altro argomento che interessa gli ambienti politici di Parigi è la questione sarrese. Non si nasconde un certo rincrescimento per la mozione approvata dalla dieta federale di Bonn con la quale si afferma che la Saar fa parte della Germania, benché il cancelliere Adenauer abbia compiuto ogni sforzo per porre fine alle trattative. A Parigi si ricorda a questo riguardo che le tre potenze occidentali hanno ripetutamente respinto tale tesi. Si osserva d'altra parte che se il governo federale si uniformasse alle raccomandazioni del Bundestag le trattative franco-tedesche per lo statuto europeo della Saar non avrebbero più alcuna ragione di essere riprese. Il governo francese dal suo canto mantiene il proprio punto di vista secondo cui si conferma a quello della grande maggioranza dei sarresi che occorre dotare la Saar di un esercito europeo al più presto. Si apprende intanto che il Presidente del Consiglio Laniel ha proceduto alla nomina di sedici sottosegretari. Quattro di essi appartengono al partito radicale, tre al partito degli indipendenti, tre al MRP, due a quello dei contadini, due all'U.R.A.S., due all'ARS (frazione dissidente dei gollisti).

Movimenti nelle alte cariche dello SHAPE

PARIGI, 4.

Importanti movimenti nelle alte cariche dello SHAPE sono state annunciate oggi al Quartier Generale delle forze della NATO in Europa. Il primo agosto, il Maresciallo di Francia Alfonso Juin lascerà la carica di comandante delle forze terrestri dell'Europa centrale per assumere quella di comandante in capo delle forze di terra, di mare e di cielo della NATO nell'Europa centrale. Il gen. Lauris Norstad lascerà la carica di comandante delle forze aeree dell'Europa centrale per assumere quella di vice comandante supremo dello SHAPE per l'aviazione, in sostituzione del maresciallo dell'aria britannico sir Hunderst, il quale lascerà lo SHAPE nel prossimo mese di agosto.

A sostituire Norstad quale comandante delle forze aeree dell'Europa centrale verrà chiamato il maresciallo dell'aria britannico sir Basil Embry. Il comando navale del settore Europa verrà mantenuto dal vice ammiraglio francese Robert Jajard, mentre quello terrestre verrà affidato ad un ufficiale francese il cui nome verrà annunciato in un secondo tempo.

Maltempo sull'Italia del Nord

Il maltempo che ha imperversato ieri notte nell'Italia del Nord ha causato allagamenti e numerose disgrazie. Nell'Alto Adige fiumi e torrenti si sono notevolmente ingrossati e qualcuno di essi ha straripato arrecando danni alle colture agricole. Sulle più alte cime dolomitiche è riapparsa la neve. Un disastroso nubifragio si è abbattuto sulla Valpolicella. I danni più gravi si sono avuti a S. Fioriano. Anche in tutto il Piemonte si susseguono temporali con acquazzoni. Numerose postazioni antigrandine nel Casalese e nell'Astigiano sono entrate in funzione allo scopo di sventare il pericolo della grandine.

Iniziati i colloqui dell'on. De Gasperi

Domani il Presidente del Consiglio riferirà al Capo dello Stato l'esito dei sondaggi

ROMA, 6.

Il Presidente del Consiglio ha iniziato sabato i colloqui che gli consentiranno - come egli a dichiarare ieri - di « ricercare delle impressioni » sulla base di un programma che tenga conto degli impegni assunti sia nel campo economico sociale che in quello internazionale. Come stabilito nell'agenda dei colloqui, alle ore 11 il Presidente del Consiglio ha ricevuto con i quali si è intrattenuto per un'ora e venti minuti. Nel lasciare il Viminale l'on. Togliatti, avvicinato dai giornalisti ha loro dichiarato: « Il colloquio ha avuto un carattere esplorativo e pertanto è difficile esprimere un giudizio preciso. E' mia personale impressione - ma potrei anche sbagliarmi - che non ci sia da parte dell'on. De Gasperi l'intenzione di rinnovare veramente la politica governativa fin qui seguita ». Alla domanda se con l'on. De Gasperi avevano avuto discusso un programma, l'on. Togliatti ha risposto: « Abbiamo discusso in generale di tutto quello che potrebbe essere attività di governo ». Successivamente l'on. De Gasperi ha ricevuto i tre rappresentanti democristiani, cioè gli onorevoli Gonella, Ceschi e Moro, l'indipendente di sinistra Molè, il ca-

po del gruppo liberale social repubblicano Sarotti-Bianco, i social democratici Zanotti e Vigorelli, i liberali Villabruna e De Caro.

Sulle conversazioni si mantiene il più assoluto riserbo. Ai giornalisti il rappresentante del socialdemocratici Saragat non ha fatto alcuna dichiarazione specifica. Egli si è limitato a dire: « Il Presidente del Consiglio uscente ha esposto lungamente il suo punto di vista sulla situazione illustrando un programma di governo. Noi abbiamo illustrato a nostra volta al Presidente del Consiglio il punto di vista del nostro partito. Mi auguro che sia possibile uno spostamento verso sinistra della maggioranza democratica ». Richiesto se questo suo augurio avesse qualche fondamento Saragat ha risposto: « Le speranze sono sempre fondate ». Richiesto ancora se esistessero punti di concordanza tra il programma governativo esposto dall'on. De Gasperi e i punti di vista del socialdemocratici l'onorevole Saragat ha dichiarato: « Vi sono molti punti che sono interessanti ».

Il rappresentante liberale on. De Caro ha detto dal canto suo ai giornalisti: « Si nota un certo miglioramento nella situazione generale ».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

IL VII ANNIVERSARIO DELL'UNIONE AFRICANI SOMALIA

Le linee fondamentali dell'azione dell'UAS solennemente riaffermate nella celebrazione di ieri

Il discorso del Segretario Generale Mohamed Scek Osman e del Rappresentante dell'Amministrazione

L'Unione Africana Somalia ha celebrato ieri pomeriggio, con un grande concorso di invitati e di iscritti, il settimo anniversario della sua fondazione.

Il Consigliere Territoriale Mohamed Scek Osman, segretario generale del Partito, persona infaticabile ed ammirabile, aveva sapientemente organizzato la cerimonia per dare ad essa un carattere solenne, nelle linee di una grande sobrietà, sotto la quale era facile scorgere l'indomabile passione che spinge quest'uomo ad esercitare un'azione unicamente rivolta al benessere di tutti i somali, nell'esclusivo interesse del paese, al disopra di qualsiasi interesse particolare.

Un'orchestra somala, composta di ben sette elementi, intratteneva gli ospiti suonando vari pezzi di musica, tra cui, molto applaudita, la canzone dell'Unione Africana Somalia.

Mohamed Scek Osman riceveva, all'arrivo, gli ospiti, mentre i membri del partito, uomini e donne, che facevano ala al passaggio, salutavano con fragorosi applausi.

L'edificio in cui ha sede l'Unione Africana Somalia è un vecchio immobile, « rustico », come lo ha definito lo stesso Segretario Generale Mohamed Scek Osman, ed è costituito praticamente da un unico ampio salone che ieri, bene addobbato, aveva assunto un aspetto festoso: due bandiere spiccavano alle pareti: la bandiera italiana e quella delle Nazioni Unite che, da sole, stavano a sottolineare senza parole, il significato che ad esse si intendeva attribuire.

Tra gli intervenuti: il dr. Gualtiero Benardelli, in rappresentanza della Amministrazione; il dr. Arvid Pardo, reggente del Segretariato del Consiglio Consultivo; il Presidente del Consiglio Territoriale, dr. Luigi Gasbarri; il Commissario del Benadir, dr. Enrico Olivieri; il signor Andrew Leonard Kettles; il dr. Bologna; il dr. Tomasselli; il dr. Puccioni; il Residente di Mogadiscio dr. Zuccardi-Merli; il Consulatore del Municipio di Mogadiscio comm. Briata, che attualmente esercita le funzioni di Commissario; il dr. Decina; il dr. Lobrano; il Maggiore Joviero; il Maggiore Riotta; il Capitano De Laurentiis; il Consigliere Territoriale avv. Bona; il dr. Carmi; il ten. Rossi-Mossuti; l'ing. Forlani; i rappresentanti dei vari partiti politici, delle comunità, numerosissimi notabili somali, funzionari ed ufficiali.

Il Segretario Generale dell'Unione Africana Somalia ha preso per primo la parola pronunciando in italiano il seguente discorso, che è stato subito dopo tradotto in lingua araba.

« SIGNORI, AMICI E FRATELLI,

E' con animo veramente felice che vi porgo oggi, in questo semplice e rustico locale adibito a sede della mia Organizzazione, in nome degli iscritti tutti del Partito e del Consiglio Direttivo, i nostri migliori, sentiti e sinceri ringraziamenti per aver gentilmente voluto onorarci della vostra gradita presenza, per festeggiare con noi, la celebrazione del VII Anniversario di Fondazione del nostro Partito.

La data di fondazione di questo Partito è il 5 luglio 1947.

Mi sia consentito, in questa occasione, a nome del mio Partito, brevemente ricordare l'opera svolta in questi anni passati, brevi ma pur ricchi di grandi avvenimenti per la nostra Patria. Opera sempre informata a scrupoloso senso di democraticità e di lealtà, sia nei rapporti con gli altri Partiti somali, che verso l'Amministrazione Italiana alla quale abbiamo sempre dato il nostro sereno contributo di critica e di collaborazione nell'interesse del Paese che è al disopra di ogni nostro particolare interesse.

Il Partito ha svolto e svolge un'opera di conciliazione fra opposte tendenze e, anche nel campo di problemi fondamentali quale quello dei rapporti tra vecchie istituzioni sociali come la cabila ed i nuovi istituti dei partiti, ha scelto la via saggia e realistica di giungere ad una suprema sintesi fra queste forze, che hanno ognuna dei profondi fondamenti nel popolo della Somalia.

A questa politica di rispetto e di conciliazione, unita ad un senso di collaborazione con tutti coloro cui sta a cuore l'avvenire della Somalia, noi abbiamo dato tutta la nostra attività, attraverso sacrifici, difficoltà e, anche, ostilità!

Oggi possiamo, senza peccare di presunzione, affermare che il nostro Partito, temprato dagli eventi passati, vi-

cini e lontani, si è solidamente diffuso in ogni parte della Somalia, per questa chiarezza di impostazione dei fondamentali problemi politici e sociali. Mi sia consentito, qui, di rivolgere un vivo e particolare pensiero e ringraziamento a tutti coloro che, nei trascorsi sette anni, sia che fossero dirigenti o semplici gregari, hanno con disinteresse ed entusiasmo dato la loro opera all'affermazione del Partito.

Ma non dobbiamo adagiarci nel solo compiacimento di quanto è stato fatto, ma approfittando degli stessi nostri errori e della esperienza che abbiamo acquisita, dobbiamo ora volgere la nostra attenzione a quanto si dovrà ancora fare. La strada da percorrere e il lavoro da compiere è ancora enorme. Solo con l'unione di tutte le forze dei nostri aderenti, e collaborando fraternamente con tutte le altre forze sane del Paese, possiamo sperare di poter affrontare questi compiti e queste fatiche. Ma dobbiamo porci questo problema del nostro avvenire e cercare, non dico di risolverlo ora, che sarebbe presuntuoso dirlo e che d'altra parte non rientra ancora nei nostri poteri di farlo, ma almeno di meditare, studiare e predisporre le forze spirituali e morali necessarie per affrontarlo.

Oggi abbiamo ancora innanzi a noi sette anni di Amministrazione Fiduciaria Italiana che, come la realtà di questi passati tre anni ci ha dimostrato, opera tutto quanto è nelle sue possibilità per guidarci nella nostra preparazione e nella nostra via, pertanto è nostro dovere ed interesse trarre da questa guida tutti gli insegnamenti necessari per noi. Ma dobbiamo anche pensare al giorno in cui dovremo noi stessi assumere responsabilità e decisioni.

Voglio perciò accennare, approfittando dell'occasione che mi si offre di essere onorato della presenza di personalità e rappresentanze ospiti oggi del nostro Partito, di assicurare che ci siamo posti questi problemi, non solo sul piano astratto e dottrinale, ma soprattutto su quello realistico, ed i più preparati dei nostri aderenti, si dedicano allo studio e alla meditazione di questi programmi che non debbono trovarci improvvisamente impreparati.

Chi avrà il compito di governare la Somalia, sia esso un solo partito o una collaborazione di partiti, assumerà una grande responsabilità di fronte al popolo somalo, non solo quello del 1960, ma verso tutte le generazioni future, perchè allora avremo su di noi, non solo i problemi concreti da risolvere, ma anche gli occhi del mondo che vorrà giudicare, alla prova dei fatti, la nostra maturità. Ed il giudizio che si formerà sarà quello che informerà il suo atteggiamento nei nostri riguardi per gli anni a venire.

Non è quindi presunzione la nostra, se già fin d'ora ci dedichiamo a questi pensieri, ma senso di responsabilità e coscienza della gravità dei compiti che, tutti assieme, i Somali dovranno assolvere.

Noi siamo ligi al sistema democratico e rifiugiamo dalle violenze e dalle imposizioni: questo, a nostro parere, dovrà essere il fondamento della struttura dello Stato Somalo. Abbiamo già detto che non vogliamo distruggere le forze della tradizione, ma da esse stesse trarre la linfa necessaria ad alimentare le forme più elevate di organizzazione politica, che si sintetizzano nei partiti. Certamente, prima dello scadere del Mandato all'Italia, questa sarà in grado di poter indire elezioni libere e generali, per cui il nuovo Governo sarà l'espressione del popolo, e così periodicamente dovrà essere stabilita la libera elezione dei rappresentanti del Paese e quindi del Governo.

I problemi economici, è stato in questi tempi ripetuto da tutti e non voglio annoiarvi a ripetere cose note, sono alla base della vita della Somalia. Noi ci auguriamo che in questi anni si creino i presupposti per continuare un piano di politica economica realistica, basata sulle nostre effettive possibilità. Dare terra a chi si impegna a lavorarla e pretendere poi che lo faccia; garantire a chi apporta capitali e forze produttive, la sicurezza dei suoi averi e del suo lavoro, escludendo accaparramenti e monopoli; sviluppare anzitutto quelle colture che assicurino un maggior potere alimentare alla popolazione e quindi maggiore capacità di lavoro; quindi dedicare i propri sforzi a quelle produzioni che possano assicurare una sia pure modesta, ma sufficiente, esportazione per metterci in grado di acquistare i prodotti esteri

di cui strettamente abbiamo bisogno.

La Somalia non è ricca, ce lo sentiamo ripetere da molte voci e in tutti i toni: lo sappiamo, ma possiamo compensare questa povertà con la nostra sobrietà di vita e con il dedicare al lavoro, anche e soprattutto a quello materiale, umile ma prezioso per la nazione, che ci può dare i mezzi per la nostra esistenza di Stato libero.

Per far questo lo Stato dovrà intervenire con aiuti, provvidenze, ma anche con il pretendere la disciplina e l'osservanza delle leggi che sono e saranno emanate dai legittimi rappresentanti del popolo.

Da questo presupposto, produzione dei mezzi fondamentali di vita e di esportazione, potremo costruire la base per una adeguata Amministrazione che si regga su un bilancio proporzionato alle possibilità di contribuzione dei cittadini.

Si dovrà creare un organismo amministrativo serio e snello, senza illuderci di poter mantenere o stabilire istituzioni sproporzionate alle nostre possibilità. Più che dalla complessità e ampollosità degli organi statali, dovremo sperare una buona ed economica amministrazione dalla qualità degli amministratori, che dovranno avere i necessari poteri, ma soprattutto precise responsabilità: e colpire senza pietà chi dovesse dolosamente sbagliare o approfittare della fiducia del Paese. Ordine che dovrà quindi tener conto delle reali possibilità di contribuzione del Paese, senza voli pindarici, e, non bisogna dimenticarlo, dei nostri ordinamenti sciaraitici, non solo per quanto ha tratto all'amministrazione della giustizia, ma anche per l'organizzazione politico-amministrativa.

Insomma, noi abbiamo due grandi forze: la tradizione dei nostri avi e la nostra religione: entrambe millenarie e ricche di vecchie istituzioni. Le dobbiamo sempre tener presenti e non lasciarci abbagliare da falsi o impossibili miraggi, a noi non adattabili.

Entrambe queste due forze hanno grandi possibilità e capacità evolutive e si prestano alle necessarie mutazioni ed evoluzioni che sono insite nella stessa natura umana e nella legge divina. Questi i nostri pilastri: parliamo da essi e usiamo di essi per la nostra marcia in avanti. Solo così procederemo sicuri e su fondamenta indistruttibili.

E mi sia a questo proposito consentito fare una calda esortazione all'Amministrazione Italiana e al Consiglio Consultivo che con tanto amore ci guidano e consigliano: tenere conto di queste forze e di queste esigenze, nel tracciare le linee della nuova legislazione, in ogni campo, organizzativo, politico, amministrativo e giudiziario. Nel formulare i vostri e nostri piani, partite dagli istituti della nostra tradizione e da quelli della nostra religione, per adeguarli alle nuove esigenze. Partite dalla nostra realtà per portarla ad un piano più evoluto, non fate il cammino inverso di adattare la vostra civiltà alla nostra.

Il nostro anelito ad essere un popolo libero di sé e responsabile dei nostri destini, non ci fa dimenticare che noi siamo una parte e ben piccola dell'intera comunità dei popoli fra i quali entreremo a far parte. Dati i presupposti delle nostre concezioni, è quasi superfluo qui assicurare che noi abbiamo il vivissimo proposito di vivere in assoluta pace con tutti, vicini e lontani. Se problemi internazionali avremo, e ne abbiamo come tutti sanno, li affronteremo nel clima dell'amicizia e rispetto reciproco, secondo le buone norme che reggono i rapporti delle nazioni.

In Somalia vogliamo che al cittadino straniero non solo sia riservato il rispetto e la considerazione alla quale noi stessi abbiamo diritto all'estero, ma gli sia assicurata piena uguaglianza di diritti civili di fronte alla legge. Rispetto a lui e ai suoi beni: sia ben chiaro soprattutto in questi tempi nei quali si sentono sovente circolare voci e apprezzamenti che non solo sono infondati perchè non rispondono al senso di ospitalità tradizionale fra i Somali, ma che sono anche calunniose per noi. Certo non tolleremo intromissioni e interferenze, ma con la stessa determinazione non consentiremo del pari che il lavoro e le proprietà degli stranieri siano disturbate. D'altra parte questo, in definitiva, è il nostro stesso interesse, e solo incoscienti o nemici del popolo Somalo possono pensare o dire il contrario.

Perdonatemi questa lunga digressione, ma sono certo, esponendovi i punti

fondamentali del nostro pensiero, di aver contribuito ad una chiarificazione dei nostri propositi, e soprattutto, di aver rappresentato a tutti gli amici, quelli che sono i nostri programmi di massima.

Viva la Somalia!
Viva l'Italia!
Viva le Nazioni Unite!

Hanno successivamente pronunciato parole di circostanza il signor Hagi Abdulkadir Abubacher ed il signor Scek Muktar Scek Mohamed Ali Maia.

Infine, tra gli applausi dei presenti si è avvicinato al microfono il rappresentante dell'Amministrazione, dr. Benardelli, il quale si è così espresso:

Parla il Rappresentante dell'Amministrazione

« Signor Presidente, Signori, Amici, a nome dell'Amministrazione, dell'Amministrazione e mio personale Vi ringrazio sentitamente per l'invito ad assistere alla celebrazione del VII anniversario di fondazione del vostro Partito, che mi dà il piacere di trovarmi anche quest'anno con voi.

Queste celebrazioni ch'io seguo ormai da cinque anni — indicano in modo evidente il continuo evolversi della coscienza politica dei Somali.

Dalle prime forme, dove i Partiti muovevano i primi titubanti e confusi passi, si sta sviluppando la figura dell'uomo politico: ancora con gli entusiasmi della giovinezza, con le manchevolezze ma pure con i pregi e le bellezze che l'accompagnano. Cresce questa figura velocemente, e tanto più è necessario che la crescita sia rafforzata dalla ponderatezza e da quel senso di responsabilità per cui appare la maturità dell'uomo individuo così come dei Partiti.

Mi rallegro per il discorso del vostro Presidente, che ho udito esporre con lucidità e precisione un chiaro programma politico, e toccare un po' tutti i campi della vita della Somalia, che voi e noi seguiamo nella sua trasformazione con interesse e amorosa sollecitudine. Voi avete per meta l'indipendenza, noi abbiamo per scopo il guidarvi là dove volete arrivare: abbiamo bisogno dell'apporto sano e vivificante di tutte le forze politiche ed economiche della Somalia. I Partiti sono il lievito di tali forze. Devono essere i promotori del progresso, i coadiutori di un miglioramento sensibile e permanente della vita del popolo, devono prefiggersi il raggiungimento della migliore e più felice organizzazione dello Stato indipendente di un complesso di Stati indipendenti.

E' opera di grande responsabilità oltre che di abilità e onestà, e per evitare scosse e delusioni bisogna mantenersi sul piano della più viva realtà. Ogni delusione ricaccia un popolo indietro, lo getta in crisi materiali e spirituali dalle quali a volte abbisogna di decenni, di secoli per riuscire a ritrovare il proprio cammino.

Il senso di responsabilità deve adeguare le azioni alle condizioni di un popolo: non è possibile infatti tracciare programmi politici senza tenere conto delle condizioni sociali, economiche, fisico-morfologiche della Somalia, poiché equivarrebbe a costruire un castello sull'acqua, con il solo risultato di disperdere il materiale di costruzione.

Non mi stancherò di ripetervi, amici miei, che i Partiti non sono una cosa separata dalla Nazione ma al contrario ne costituiscono l'ossatura, la forza più viva.

Particolarmente in un paese a carattere tribale come la Somalia essi devono muoversi, operare nell'ambiente, agire riconoscendo la situazione di fatto che deriva dalle condizioni politiche, sociali, economiche del Paese: ignorare significherebbe creare una scissione che, col pericolo di profane fratture, rovinerebbe l'unità del Paese. E' dunque necessario che i Partiti tenendo presente queste considerazioni attuino i loro programmi economico-sociali in modo da sorpassare lo stato di civiltà strettamente connesso con le condizioni pastorali del loro popolo, per andare verso forme più evolute.

Mohamed Scek Osman ha espresso le linee del suo programma ed io formulo i voti più cordiali e sinceri per la sua realizzazione. Ma consentitemi ancora, amici, di ricordarvi che qui in Somalia compito dei Partiti è anche quello di fondere tutte le popolazioni, di bandire ogni rivalità di razza.

Tutti i Somali insieme, qualunque sia la loro tendenza politica, qualunque sia il loro programma, hanno la medesima meta che li unisce, ossia con l'indipendenza la migliore organizzazione del loro Paese.

E' necessario quindi sopprimere gli antagonismi, amalgamare gli animi on-

de attuare quel presupposto: dovete sentirvi tutti fratelli perchè figli della stessa madre e stringervi compatti nel medesimo nome, che vi dà origine e forza. Il lavoro che vi attende è lungo, non facile, intenso: ma la vostra perseveranza, la lealtà delle vostre intenzioni e dei vostri mezzi, la fiducia che vi guida vi saranno sostegno e aiuto. Con il Consiglio delle Nazioni Unite, qui rappresentate dal vostro e nostro amico Dr. Pardo, siamo certi che il compromesso — l'indipendenza della Somalia — potrà essere ottenuta nel termine stabilito.

Viva la Somalia!

Il discorso del rappresentante dell'Amministrazione è stato sottolineato da rinnovati applausi.

Terminata così la cerimonia celebrativa vera e propria, veniva servito un ricco rinfresco, mentre l'orchestra, molto ammirata, riprendeva a suonare, intrattenendo gli ospiti in una atmosfera di viva cordialità.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 6 luglio 1953

Temperatura massima	29,5
Temperatura minima	22,0
Vento prevalente	Km-ora 9,5
Pioggia	mm 7

Maree per il giorno 7 luglio 1953:

Alta marea	ore 00,15 ed ore 12,55
Bassa marea	ore 06,03 ed ore 18,45

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Più forte dell'odio » in technicolor e cinegiornale.
CINEMA CENTRALE — « Sei una canaglia, ma ti amo » e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Rattan » film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « L'inafferrabile » in technicolor e cinegiornale.
CINEMA-TEATRO HAMAR — « Canzoni di mezzo secolo » e cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Bama » film indiano.
SUPERCINEMA — « Capitan Blood ».

Annunci Economici

TUTTO PER L'AGRICOLTURA. MAZZONI DIETRO LA CATTEDRALE Macchinette in acciaio americane per la sgranatura del granturco funzionamento a mano capacità oraria 3-4 qli.

DA « ALIMENTARI PETETTI » sono arrivati: garofani, gladioli e gardenie italiane.

DA ALIMENTARI PETETTI mele, arance, cipolle e patate italiane.

NUOVA 1100 partendo già dieci giorni per Nairobi accetta due passeggeri. Rivolgerti Autoneglio Benadir tel. 35.

DA DREI — Scarpe « LOLA » — misure per donna e bambini. Ultimi modelli. Prezzi convenienti.

CAUSA partenza cedesi avviato negozio mode centrale. Miti pretese. Rivolgerti Porro.

OCCASIONE vendo Chevrolet mod. '46, vettura Berlina, 6 posti, perfetta efficienza. Visibile posteggio Croce Sud.

ATTENZIONE! L'autorimessa Vittoria, via Ruspoli, telefono 363, sito Bar Savoia, noleggia 1400 in perfetto funzionamento meccanico a prezzi convenientissimi, ricordando la comodità superiore alle medie cilindrate e spendendo uguale. Provatelo!

VENDESI piano verticale Wolfram (tedesco) corde incrociate, cassa metallica. Rivolgerti Libreria Porro.

MAZZONI tutto per l'agricoltura e l'industria. Pompe iniezione, iniettori e ricambi per tutti i tipi di macchine industriali e trattori. Trattori « Haromag », « Fiat », « Lanz », « Caterpillar » di occasione.

AFFITTASI appartamento moderno quattro vani ed accessori Corso Vittorio Emanuele. Per informazioni rivolgersi Hassanali telefono n. 67.

TAGLIO modelli, confezioni per signora e bimbi, biancheria uomo. Prezzi modici. Rivolgerti Palazzo Ali Bin Quer, n. 6 (Via Balad).

VENDO 1100 nuova, 1100 E, Topolino C. Telefono 436.

VENDONSI due selle inglesi ottimo stato complete. Rivolgerti Porro.

CEDEREBBESI temporaneamente appartamento ammobiliato centralissimo con telefono. Rivolgerti Porro.

CERCO abitazione signorile, minimo sei locali. Telefonare 69.

Il 26 giugno 1953 decedeva in Genova ELISA CORBELLINI Ved. VANINETTI

Ne dà il triste annuncio il figlio addolorato. Mercoledì 8 corr. alle ore 7 sarà celebrata una Messa in suffragio della Cara Estinata.

150 milioni di GLOBULI ROSSI distrutti !!!
ogni minuto nell'uomo normale !!!

«VIREMA»

aumenta i globuli rossi

E' un prodotto Farmitalia in vendita presso le Farmacie

CRONACHE SPORTIVE

a cura di GUIDO LUSINI

Al gran galoppo le prime tappe del "Giro Ciclistico di Francia,"

La bella affermazione di GINO BARTALI al traguardo di Liegi - Lo svizzero SHAER "maglia gialla," del Tour

DA METZ A LIEGI

Ancora pioggia quando i 118 concorrenti hanno preso il via sabato mattina per la seconda tappa con meta Liegi. Una pioggia fine e fitta che non ha impedito però alla popolazione di Metz di recarsi a porgere il suo saluto ai corridori alquanto imbronciati per l'inclemenza della stagione. L'attenzione maggiore del pubblico era rivolta naturalmente a Gino Bartali ed a Hugo Koblet, ritenuti senza eccezione alcuna i due massimi attori della grande competizione. Gino ed Hugo hanno dovuto distribuire un numero incredibile di autografi, e lo hanno fatto con la più grande cortesia fino al momento in cui la bandierina ha dato il segnale d'inizio della tappa.

La centuria dei corridori inizia la fatica ad andatura velocissima, e dopo una quarantina di chilometri, a causa dello stato viscido della strada, si verifica un grosso capitombolo in cui rimangono coinvolti una dozzina di concorrenti, fra i quali Bartali che rompe la ruota anteriore della sua bicicletta. Ma Grosso è pronto a passargli la sua macchina, e Gino può raggiungere in un battibaleno il grosso per andarsi ad affiancare a Koblet che tiene le prime posizioni. Fino alla frontiera belga il gruppo si mantiene compatto, osservando una media che si aggira sul trentotto all'ora. Dopo un centinaio di chilometri si verifica una fuga di Daquay; fuga che dura una trentina di chilometri. Riagguantato Daquay, il gruppo dei corridori sembra voler riprendere fiato; ma improvvisamente l'olandese Wagtmans scatta, trascinandosi dietro Hassenfords, Desbaets e Schaer. Questi quattro uomini prendono rapidamente un certo vantaggio; ma dopo poco due di essi, e più precisamente Hassenfords e Desbaets, non reggendo al passo, si distaccano, e Wagtmans con Schaer restano soli al comando della corsa intensificando la andatura. Nelle retrovie s'inizia subito la caccia ai due fuggitivi, e particolare lena mettono Minardi, Astrua, Bobet e Robic, alternandosi in testa al folto plotone. La marcia vertiginosa degli inseguitori diminuisce lievemente il distacco della coppia Wagtmans e Schaer che fila come una locomotiva e sembra decisa a ripetere il successo conseguito nella prima tappa. In prossimità del «muro» di Francorchamps una caduta quasi generale si verifica nel gruppo, e fra i più danneggiati è Koblet che deve sottrarre per rimettere a posto la catena saltata via. Dall'incidente si salvano Bartali, Astrua e Magni che filano via prontamente, seguiti subito da Robic, Bobet e Molinari. Il sestetto si assicura un vantaggio di circa 45" sul resto dei corridori infortunati; ma poi Koblet, seguito da Geminiani, Close, Couvreur, Impanis e da altri concorrenti, con un ritorno impressionante raggiunge Bartali e C. proprio sulla vetta del Moulin du Ruy, primo traguardo della montagna, dove Wagtmans e Schaer erano passati con l'50" di vantaggio.

Niente più da fare contro l'olandese e lo svizzero che giungono a Liegi per disputarsi la vittoria di tappa. E' Schaer che ha la meglio sul compagno di fuga, assicurandosi il secondo successo e consolidando la sua posizione di «maglia gialla» nella classifica generale. Dopo un minuto e mezzo giunge il plotone inseguitore forte di diciannove uomini, e qui è dato assistere alla più brillante volata per la conquista del terzo posto. La maglia tricolore di Gino Bartali, attaccato vivamente a destra ed a sinistra da Koblet e da Robic sfreccia via velocissima sul traguardo fra i calorosi applausi della folla. Il «vecchio» ha dato ancora una volta lezione d'audacia e di valore ai campioni di molte nazioni.

L'ordine di arrivo della Metz-Liegi è pertanto il seguente:

- 1° **SCHAER FRITZ** (Svizzera) che ha impiegato a percorrere 1227 chilometri in 6 ore 20' 52" alla media oraria di km 35,760.
- 2° **Wagtmans Wont** (Olanda) a due macchine.
- 3° **BARTALI GINO** (Italia) in 6 ore 21' 39".
- 4° Koblet Ugo (Svizzera); 5° Robic Jean (Francia ovest); 6° Magni Fiorenzo (Italia); 7° Close Henry (Bel-

gio); 8° Astrua Giancarlo (Italia); 9° Anzile Louis (Francia nord-est); 10° Bobet Louison (Francia nazionale); 11° Rossello Vincenzo (Italia); 12° Vivier Francis (Francia sud-ovest); 13° Wootring Hans (Olanda); 14° Van Est Fin (Olanda); 15° Erzner Fritz (Lussemburgo); 16° Beauvin Paul (Francia nord-est), tutti nello stesso tempo di Bartali.

DA LIEGI A LILLA

Anche la tappa che ha portato i corridori del Tour da Liegi a Lilla, attraverso Lauvain, Bruxelles, Peruwelz, in complessivi 221 chilometri è vissuta fra un continuo susseguirsi di fughe che hanno servito a mantenere la media piuttosto alta. Le figure maggiori, e fra queste Bartali e Koblet, non si sono spinte nella mischia inscenata da corridori di secondo piano ed alla caccia del successo parziale, ma si sono limitate a mantenere una posizione guardinga, soprattutto per non incorrere nella serie dei ruzoloni che hanno formato la «attrattiva» della tappa precedente.

La fuga principale che ha deciso della vittoria di tappa è avvenuta a trenta chilometri da Lilla, quando Bober, il francese della squadra «Ile de France», partendo di volata, si è assicurato un vantaggio che ha man mano accresciuto, mentre alle sue spalle si gettava un gruppetto di corridori composto da Rolland, Grosso, Close, Van Est, Hassoneforder, Renaud, Serra e Meunier. Nonostante che questo gruppo alternasse ogni 300 metri un uomo al comando, nessuna possibilità vi è stata di raggiungere Bober che poteva tagliare così vittoriosamente il traguardo di Lilla.

- 1° **BOBER Charles** (Ile de France), che ha impiegato a percorrere i 221 chilometri in 6 ore 6' 21" alla media oraria di km. 36,243.
- 2° Rolland (Francia nazionale) in 6 ore 7' 33".
- 3° Close (Belgio).
- 4° **Grosso Adolfo** (Italia).
- 5° Hassoneforder (Francia nord-est); 6° Van Est (Olanda); 7° Renaud (Ile de France), tutti nello stesso tempo di Rolland; 8° Serra (Spagna)

in 6 ore 07' 52"; 9° Tonello (Ile de France) in 6 ore 7' 57"; 10° Meunier (Francia nord-est) in 6 ore 7' 59".

Koblet si è classificato 21° in 6 ore 14' 31"; Magni 22° e Bartali 24°, tutti nello stesso tempo di Koblet.

Dopo la terza tappa la classifica generale è la seguente:

- 1° **SCHAER FRITZ** (Svizzera) in 17 ore 13' 52".
- 2° **Wagtmans Wont** (Olanda) in 17 ore 15' 04".
- 3° Roks (Olanda), 4° Rossello Vincenzo e Astrua Giancarlo (Italia), 5° Robic (Francia), 6° Anzile (Francia nord-est), 7° Beauvin (Francia nord-est), 8° Meunier (Francia nord-est), 9° Van Breesen (Olanda), 10° Renaud (Ile de France).

Gino Bartali, Fiorenzo Magni, Hugo Koblet e Louison Bobet sono classificati al 16° posto con 17 ore 26' 29".

LE TAPPE del Giro di Francia

Ecco l'itinerario delle 22 tappe del 50° Giro Ciclistico di Francia:

Venerdì 3
STRASBURGO, Calé de Saverne Union, Sarrebruk, Sarrelouis, METZ di km. 193.

Sabato 4
METZ, Thionville, Lussemburgo, Diekirck, Viellsalm, Spa, LIEGI di km. 227.

Domenica 5
LIEGI, Louvain, Bruxelles, Peruwels, Saint Amanda des Eaux, LILLA di km. 221.

Lunedì 6
LILLA, Lens, Arras, Douellens, Abbenville, Eux, DIEPPE di km. 188.

Martedì 7
DIEPPE, Rouen, Elbeuf, Bernay, Lisieux, CAEN di km. 200.

Mercoledì 8
CAEN, Falaise, Alecon, Mamers, LE MANS di km. 181.

Giovedì 9
Le MANS, La Fliche, Angers, Ingrandes, NANTES di km. 181.

Venerdì 10
NANTES, La Roche sur Yon, La Rochelle, Sainte Montendre, Saint Andre du Cubzac, BORDEAUX di km. 181.

Sabato 11
Riposo a Bordeaux.

Domenica 12
BORDEAUX, Lagon, Roquefort, Mont de Marsan, PAU di km. 197.

Lunedì 13
PAU, Eux Bonnes, Col de l'Aubisque, Angels, Gazost, CAUTERETS di km. 100.

Martedì 14
CAUTERETS, Bageres, Col du Tourmalet, Sainte Marie de Campa, Col d'Aspin, Arreaux, Col de Peydesourde, LUCHON di km. 115.

Mercoledì 15
LUCHON, Saint Gaudens, Tolosa, Graulhet, ALBI di km. 228.

Giovedì 16
ALBI, Castres, Angers, Col de Treize, Venis, Murviel, BEZIERE di km. 189.

Venerdì 17
BEZIERE, Gignac, Col de Roquens, Saint Hippolyte du Fort, Anduze, NIMES di km. 214.

Sabato 18
NIMES, Arles, Miramas, Aix in Provence, Pont de l'Etoile, MARSIGLIA di km. 173.

Domenica 19
MARSIGLIA, Aubagne, Toulon, Cogolin, Col de l'Estrel, Cannes, Nizza, Col d'Eze, MONACO di km. 236.

Lunedì 20
Riposo a Monaco.

Martedì 21
MONACO, Nizza, Grasse, Col du Pilon, Castellane, Digne, Dol du Lauboret, Seyne les Alpes, Col de la Sentinelle, GAP di km. 261.

Mercoledì 22
GAP, Barcelonnette, Col de Vars, Guillevre, Col d'Izoard, BIANCON di km. 165.

Giovedì 23
BIANCON, Col du Lauteret, Bourg d'Oisans, Grenoble, Cote de Mairans, Saint de Bournay, Vienne, LIONE di km. 227.

Venerdì 24
LIONE - SAINT ETIENNE, per Mornant, Sainte Catherine, La Taudiere, di km. 70 a cronometro.

In un drammatico finale HAWTHORN su "Ferrari," trionfa nel G.P. di Francia

Venticinque piloti, fra cui tutti i più noti esponenti dell'automobilismo mondiale, hanno partecipato ieri al XXX Gran Premio di Francia, quinta prova valevole per il Campionato del Mondo. La corsa si è disputata su 60 giri del Circuito di Gueux per un totale di 506 chilometri.

Alla partenza si schierano in prima fila Ascari e Villorelli su Ferrari e Bonetto su Maserati, mentre gli argentini Fangio e Gonzales su Maserati sono in seconda fila, Hawthorn su Ferrari in quarta.

Il tempo è magnifico ed un pubblico folto si è assiepatato lungo tutto il percorso.

Al primo giro, con una partenza velocissima, prende il comando l'argentino Gonzales, seguito nell'ordine da Ascari, Villorelli, Bonetto, Farina, Hawthorn e Fangio. Al passaggio successivo Bonetto riesce a superare Villorelli ed Ascari, passando in seconda posizione; ma subito è attardato da una uscita di strada. Gonzales mantiene il comando sempre tallonato dalle tre Ferrari di Ascari, Villorelli e Hawthorn. Viene quindi Fangio seguito da Farina e da Marimont. L'argentino Mieres si è dovuto ritirare per guasti al quarto giro. Al sesto giro Farina riesce a superare Fangio.

Dopo dieci giri le posizioni sono le seguenti: 1° Gonzales, 2° Ascari, 3° Villorelli, 4° Hawthorn, 5° Farina, 6° Fangio, 7° Marimont, 8° Trintignant.

Al sedicesimo giro Trintignant deve ritirarsi per un guasto. Fangio parte all'attacco delle tre Ferrari, e dopo un'accanita lotta con Farina riesce a superarlo al ventesimo giro. In cinque giri Fangio riesce a superare prima Hawthorn e poi Villorelli, passando al terzo posto. L'argentino passa allora all'attacco di Ascari e riesce a superarlo dopo un giro, stabilendo un nuovo primato del giro alla velocità di km 186,531.

Ascari reagisce e riesce a recuperare il secondo posto, ma Fangio lo supera ancora al ventottesimo giro. Nel frattempo Gonzales ha dovuto arrestarsi per il rifornimento perdendo parecchie posizioni.

Anche Villorelli si è dovuto arrestare perdendo tempo.

Al trentesimo giro le posizioni sono le seguenti: 1° Fangio, 2° Ascari, 3° Hawthorn, 4° Farina, 5° Marimont, 6° Gonzales, 7° Villorelli.

Subito dopo Hawthorn supera Ascari e si lancia all'inseguimento di Fangio, mentre Gonzales si porta al quinto posto superando Marimont.

Mentre in testa Fangio resiste ai reiterati attacchi di Hawthorn, Gonzales riesce a superare Ascari che nel frattempo era stato superato anche da Farina. Poco dopo anche Marimont riesce a superare Ascari che risulta confinato al sesto posto. In questo momento dunque le Maserati sono insediate al primo posto con Fangio, al quarto con Gonzales, al quinto con Marimont. Ascari reagisce però ben presto e supera di nuovo Marimont. Gonzales dal canto suo toglie il terzo posto a Farina che viene sopravanzato anche da Ascari.

Al quarantesimo giro la classifica è la seguente: 1° Fangio, 2° Hawthorn, 3° Gonzales, 4° Ascari, 5° Farina, 6° Marimont, 7° Villorelli.

Bonetto abbandona. Dopo un giro Marimont perde terreno per un prolungato arresto al box. Fangio e Hawthorn lottano strenuamente sopravanzandosi più volte. Con eguale accanimento Ascari e Gonzales lottano per il terzo posto.

Negli ultimi dieci giri la gara si fa sempre più appassionante per il duello a fondo tra Hawthorn e Fangio e tra Gonzales ed Ascari. L'inglese e Fangio sono separati da pochi metri, e l'uno e l'altro spesso lottano ruota a ruota, e così pure Gonzales ed Ascari. Ad un certo momento sembra che tra gli ultimi due Ascari debba prevalere, ma Gonzales riesce ancora a superarlo. La lotta rimane incerta fin all'ultimo metro. Le macchine dei quattro corridori sono tanto vicine fra loro che sembra dover assistere all'arrivo in volata di una corsa ciclistica. Alla fine Hawthorn riesce a precedere di un soffio Fangio, mentre Gonzales è terzo davanti ad Ascari.

1° **HAWTHORN** su Ferrari 2000 che ha impiegato a percorrere 1506 chilometri 2 ore 44' 18" 6/10 alla media oraria di km 182,888.

2° Fangio su Maserati, a due metri.

3° Gonzales su Maserati, a quattro metri.

4° Ascari su Ferrari 2000, a otto metri.

5° Farina, 6° Villorelli.

Dopo la disputa del Gran Premio di Francia, la classifica per il Campionato del Mondo è la seguente:

- 1° **ASCARI**, con punti 28.
- 2° Hawthorn, con punti 14.
- 3° Villorelli, con punti 13.
- 4° Gonzales, con punti 11.
- 5° Farina, con punti 8.
- 6° Fangio, con punti 7.
- 7° De Graffenried, con punti 5.

Sabato 25
SAINT ETIENNE, Montrison, Thiers, Combronde, Cotes de Lapins De La Faye, Saint Eloy len Mines, MONTLUCON di km. 210.

Domenica 26
MONTLUCON, Saint Armand Montrond, Bourges, Vierzon, La Ferte Saint Aubin, Orleans, Angerville, Dourdan, Vhateufort, Versailles, Sevres, PARIGI (Parco dei Principi) di km. 328.

Norvegia-Svizzera 2 a 0

Allo Stadio di Oslo si sono incontrate nel pomeriggio di ieri le squadre nazionali della Norvegia e della Svizzera alla presenza di cinquantamila spettatori. Partita velocissima, ricca di fasi salienti che si è conclusa con un pareggio: 2 a 2.

Argentina-Spagna 0 a 0

La squadra nazionale di calcio della Spagna ha conquistato nello Stadio di Buenos Aires con la nazionale dell'Argentina un meritato pareggio. Forti nella difesa e nella mediana gli iberici hanno resistito mirabilmente alle ondate di assalto degli avversari che non sono potuti pervenire a segnare, come del resto gli spagnoli. L'incontro, presenti centomila persone, è stato accanitissimo ed ha destato molto entusiasmo.

I deputati siciliani ed il fatto Catania-Legnano

Si assicura che tutti i deputati siciliani di ogni tendenza politica, presenteranno una interpellanza alla Camera per conoscere quali provvedimenti intendono prendere il Governo per fare cessare lo scandalo che ogni giorno di più sembra dilagare nello sport del calcio. L'interpellanza sarebbe motivata dalla recente decisione della Commissione d'Appello Federale della FIGC circa il «caso» relativo alla partita di Serie B, tra il Catania ed il Padova.

Condannata la CAF per Padova-Catania

Notizie giunte da Roma informano che è stato annullato il provvedimento emanato dalla CAF che dava partita vinta al «Padova» sul «Catania» per 1 a 0 ed in seguito a cui il «Legnano» veniva promosso alla Serie A.

E' in corso infatti una nuova inchiesta circa quella partita e sull'atteggiamento dell'arbitro Liverani che la diresse; inchiesta derivata da un reclamo del «Catania». Se si tornerà a confermare il primo deliberato della FIGC che dava partita vinta al «Catania», si renderà necessario lo spargere Legnano-Catania che la CAF ebbe ad annullare. E' questa una doccia fredda che cade sul lilla legnanesi, i quali ormai sicuri della loro promozione alla massima serie del campionato di calcio, si sono messi in vacanze.

OCCHIATE SUL MONDO

* **IL CECOSLOVACCO** Ctislav Jungwirth ha stabilito a Vienna un nuovo primato nazionale degli 800 metri. Radio Praga riferisce che egli ha coperto la distanza in 1' 48" 6, abbassando di un secondo il limite nazionale esistente.

* **IL GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DEL PORTOGALLO** ha segnato il successo del portoghese Nogueira Pinto su «Ferrari», seguito ad un giro dal connazionale Casimiro Oliveira, pure su «Ferrari».

* **IL KAISERLAUTERN** ha vinto il Campionato di Germania di calcio, battendo per 4 a 1 l'undici di Stoccarda, vincitore del precedente torneo.

* **LA CARBOSARDA**, dopo due ore di gioco ha battuto la squadra dello «Avellino» per 1 a 0 ed ha quindi acquistato il diritto alla promozione in Serie C per il campionato 1953-54. Con la «Carbosarda» è passato alla serie superiore anche il «Catanzaro».

IN MARGINE AL RAID NORD-SUD

Praticità e conferma delle piccole cilindrate nella Milano-Taranto

La VIII edizione della Milano-Taranto ancora una volta ha chiaramente provato che non si può affrontare l'avventura dei 1300 chilometri senza una adeguata preparazione fisica.

Le improvvisazioni sono impossibili, e le previsioni in tal senso sono state confermate.

La premessa indispensabile, condizione fondamentale per portare a termine una gara di gran fondo, è la preparazione fisica, l'allenamento adeguato, il sacrificio.

E' una determinazione questa alla quale siamo pervenuti dopo aver controllato la condotta di gara di taluni corridori che hanno ceduto più alla stanchezza fisica che ai capricci dei motori.

Successo indiscusso

Sul terreno agonistico la vittoria di Agostini, alla guida di una Guzzi 500 cc., conferma la nostra tesi iniziale. Il pilota lariano, che con questo suo primo risonzante successo, s'è decisamente affacciato al balcone della notorietà, è un collaudatore della Guzzi.

Tra i corridori che godevano il favore del pronostico va ricordato il notissimo Bruno Francisci. Purtroppo il forte corridore romano non ha avuto la fortuna alleata ed è stato costretto ad abbandonare la lotta, per lievi noie meccaniche, proprio quando nei pressi di Viterbo stava sferrando una seria offensiva.

Della pattuglia d'assalto faceva parte anche Valdinoci, che s'è battuto decisamente nelle prime posizioni, ma un guasto al serbatoio dell'olio, ha obbligato il forlivese a continui rifornimenti, e questi arresti forzati lo hanno messo in difficoltà.

La Guzzi domina

Alberti (Guzzi 500 Sport) ha compiuto una corsa regolarissima e la media di km. 97,103 è là a dimostrare la classe del valoroso pilota. Non meno apprezzabile si deve ritenere la prestazione di Mantelli che segue il vincitore di categoria a circa sei minuti.

Fumarola e Menichelli, entrambi su Guzzi 250 Sport, hanno raggiunto il traguardo tarantino ad una andatura abbastanza notevole, ad oltre 89 chilometri orari: 37 secondi dopo 1300 Km. di corsa, sono un "nulla" ed è quel nulla che costituisce il distacco accusato da Menichelli.

Il ben noto sidecarista Marcelli, che nelle precedenti edizioni della Milano-Taranto ha solennemente pontificato, e che per i suoi meriti, per le sue capacità e perizia di guida, aveva a buona ragione riscosso il favore del pronostico nelle previsioni della vigilia, ha dovuto cedere il passo al bolognese Borri che, complice una Guzzi-sidecar, ha brillantemente manipolata una preziosa vittoria alla media di Km. 84,904.

Al lambrettista Fumagalli, nella classe scooter-competizione, a Dall'Ara, su Mi-Val, nella classe 175 sport, a Camilletti, su Mondial, nella 125 competi-

zione, sono andati meritatamente i successi delle rispettive classi. Ma un grande e strepitoso successo è quello riportato da Tartarini, il pilota della Benelli 125, l'autoritario vincitore del Giro motociclistico d'Italia. Il corridore bolognese, in sella al suo fedele "Leoncino", ha raggiunto il traguardo di Taranto sul filo di una tattica da consumato stratega: al momento propizio ha portato il suo attacco, deciso e progressivo, al fenomenale Lattanzi, il protagonista della rapidissima Mondial, ha superato il compagno di squadra, il romano Ciai del quale sono pur note e capacità ed irruenza, e s'è imposto nettamente alla rispettabile media di Km. 89,552.

Nella classe 75 sport la Laverda ha nettamente dominato. Fontanili, Marchi, Ripa, Pastorelli e compagni hanno ripetuto la non comune impresa dello scorso anno. La media oraria realizzata dalle "quattro tempi" lo dimostra: quella di Fontanili, veramente sorprendente (chilometri 82,290) lo conferma.

La macchine dell'avvenire

Una delle macchine rivali, la Capriolo, è classificata al quindicesimo posto con Marengi. Veramente al passaggio di Roma il giovane Galliani, transitato in ottava posizione e primo della famiglia "Capriolo", aveva data la sensazione di una presumibile ripresa, ma, purtroppo, la macchina ha tradito, nei suoi piani, il promettente pilota romano.

Le prestazioni delle minori cilindrate, mentre ormai hanno copiosamente allargato il campo agonistico, hanno ampiamente confermato le loro grandi possibilità in prove così dure come la Milano-Taranto. E' vero che la selezione anche nel campo di questi modernissimi motomezzi è stata sensibile, ma nel suo complesso hanno offerto una mirabile dimostrazione di quelle che possono essere le reali prestazioni in rapporto ai fini voluti dall'industria. E del resto (andiamo affermando ciò dalla comparsa sui mercati della prima motoleggerissima) quando una macchina da 75 cc. di cilindrata si permette il lusso di compiere il balzo dei 1300 chilometri della severa Milano-Taranto alla media di Km. 82,290, rispetto ai Km. 109,578 realizzati da una "500" competizione, diteci se non sia ormai tempo di allargare ancora più il campo alle motoleggeri, e di ridurre ad una più ragionevole limitazione la cilindrata 500 cc.; di scendere, cioè, alla classe 250 cc. come limite massimo di cilindrata consentita

nelle corse. Ma questo discorso ci porterebbe lontano, e ci metterebbe in condizione di ripetere gli stessi argomenti più volte diffusamente trattati. Siamo convinti, comunque, che il costante progresso che ha già raggiunto nel motomezzo leggero delle potenze specifiche eccezionali, non mancherà di fare giustizia di quei concetti tecnici che si possono ritenere ormai superati nel campo della normale produzione e per esigenze di sicurezza, e per esigenze economiche, commerciali e sociali.

(Per cortese concessione del CORRIERE DELLO SPORT).

Sessantamila spettatori assistono al PALIO di SIENA

La contrada della Tartuca ha vinto il Palio di Siena. E' questa la 535.a volta che si corre il palio senese, una stupenda manifestazione sportiva di colore tutto medioevale che non ha eguali nel mondo. Si calcola che vi abbiano assistito circa sessantamila persone provenienti da tutte le parti d'Italia e numerose carovane di turisti stranieri.

L'animazione della città, tutta pavesata di vessilli e di gonfaloni ricordanti le grandezze eroiche di quartieri e la potenza di nobili famiglie che hanno lasciato segni indelebili nella storia delle repubbliche italiane, è divenuta convulsa nelle prime ore del pomeriggio del 2 luglio, quando il campanone della meravigliosa Torre del Mangia ha chiamato a raccolta le 17 contrade con i loro figuranti — tamburini, alfieri, paggi — con i loro fantini ed i loro cavalli, ed il popolo tutto annunciando la imminente della competizione. Due ore prima che il corteo storico iniziasse la sua sfilata nell'anello della stupenda Piazza del Campo, non un posto era più disponibile né al centro della piazza stessa, né sui palchi che circondano il lato esterno della pista, né ai balconi dei secolari palazzi.

Dopo la sfilata del corteo dai fastosi costumi, il gioco delle bandiere, tra il rullo dei tamburi e le suggestive note della Marcia del Palio, spettacolo di colore difficile a descriversi, ha avuto luogo la corsa cui hanno partecipato 10 delle 17 contrade, come prescrive la regola. Le dieci contrade erano: Onda (bianco e celeste), Nicchio (azzurro con lievi liste gialle e rosse), Oca (bianco, rosso e verde), Torre (rosso cupo con lievi liste bianche e azzurre), Bruco (verde e giallo

La «M.V.» si ritira dai mondiali

In un comunicato alla stampa, il conte Domenico Agusta precisa che a causa della immatura morte a Man del capo-pilota della Casa — Leslie Grapcham — la «M.V.» è costretta a ritirarsi da alcune gare valevoli per il Campionato del Mondo le sue quattro cilindrate di 350 e 500 cmc.

La «M.V.» si è trovata, infatti, dopo la tragica morte del povero Graham a non aver riserve sufficientemente allenate da affiancare a Bandirola, in difesa del suo prestigio sportivo in campo internazionale.

Una medaglia d'oro a Gino Bartali

Nel nome di Emilio Colombo, pioniere del giornalismo sportivo e dello sport italiano, è stata conferita dall'Associazione Amici di Emilio Colombo all'atleta Gino Bartali la settima medaglia d'oro al valore sportivo con la seguente motivazione:

«Vecchio campione sempre giovane, esempio a tutti gli atleti di serietà, di cuore, di vita, di alto senso di responsabilità e di indomito meditato coraggio».

con lievi liste azzurre), Tartuca (giallo e azzurro), Chiocciola (giallo e rosso con lievi liste azzurre), Giraffa (bianco e rosso), Selva (verde e arancione con lievi liste bianche), Val di Montone (giallo, rosso e bianco). Non appena il mossiere ha fatto scattare i canapi, il gruppo multicolore è partito velocissimo con in testa il Nicchio, seguito dalla Tartuca e dalla Selva, a ridosso della quale stava il gruppo delle altre sette contrade, i cui fantini si battevano ardentemente per farsi luce. Il Nicchio ha mantenuto la testa per tutto il primo giro, sempre tallonato dalla Tartuca, ma a metà del secondo giro il fantino del Nicchio cadeva, ed allora la Tartuca prendeva la testa, incalzata dall'Onda e dall'Oca che si erano fatte sotto. La Torre nel tentativo di raggiungere l'Oca, sua acerrima e secolare rivale, offriva spettacolo di un colossale capitolombolo che la tagliava definitivamente dalla lotta. Per le altre contrade non c'era più nulla da fare. La Tartuca — il cui capitano è il noto regista radiofonico Silvio Gigli — ha continuato ad avvantaggiarsi sull'Onda e sull'Oca, e con il termine del terzo giro assicurava la vittoria alla contrada giallo-azzurra, fra il tripudio incontenibile di quei contradaisti che hanno preso in consegna il Palio per recarlo nel loro rione fra lo sventolio dei vessilli delle contrade sue amiche ed alleate. La Tartuca ha conseguito il suo 37° successo per merito del fantino Albano e del cavallo «Tarrantella».

* ROGER WARD ha vinto la corsa automobilistica delle 100 miglia della Fiera di Springfield nell'Illinois (USA). Egli ha impiegato 1 ora 7 alla media di km 144,302.

TORNEO G. CANCELLARA

S.S. Fortitudo-S.C. Polizia Somalia 3 a 1

S. S. Fortitudo: Zena Mohamed; Seek Said, Jassin Ali; Aves Hagi, Mohamed Hagi, Mohamed Bacht; Amin Ali, Abdulcadir Mohsin, Mauro, Salah Hussien, Ahmed Siad.

S. C. Polizia Somalia: Mohamed Gabo; Casablanca, Mohamed Omar; Mohamed Uarsama, Malak Abukar, Hagi Mussa; Mumin Adde, Hussein Abdulle, Salah Gino, Sciacovelli, Scerif Mohamed.

Arbitro: Pepoli. Marcatori: al 31' del primo tempo: Scerif Mohamed (Polizia); al 15' del secondo tempo: Abdulcadir Mohsin (Fortitudo), al 20' Jassin Ali (Fortitudo), al 33' Seek Said (Fortitudo) su rigore.

Davanti ad una Fortitudo agile e furba quanto mai, l'undici della Polizia ha dovuto abbassare bandiera nel più impensato dei modi. La squadra rossoverde, le cui prestazioni passate ne avevano fatto il personaggio da guardare con gli occhi grossi così, è caduta in questa prima finale come i più non immaginavano. E non è a dire che essa abbia giocato male o che le sia mancato il fiato. Ha giocato da par suo, ma si è fatta superare in velocità dal bianco-azzurri, particolarmente abili e decisi nello sfruttare le azioni di contropiede che in novanta casi su cento «bevevano» letteralmente la difesa avversaria fino a creare sotto la porta rossoverde delle situazioni imbarazzanti che in tre casi più impetuosi hanno fruttato le reti della vittoria clamorosa per la giovane squadra del

dott. Olivotti. La Polizia Somalia è stata, per la verità, all'attacco per lo meno in cinquanta dei settanta minuti di gioco, senza riuscire a sfondare, per l'attività mobile e tempestiva dei terzini bianco-azzurri, ottimamente coadiuvati dal centromediano che si è prestato senza risparmiare energie nel lavoro di blocco e di lancio. Un grosso errore l'undici rossoverde l'ha commesso, secondo il nostro modo di vedere, con lo spostare dalla difesa all'estrema sinistra dell'attacco il terzino Casablanca per affidare il compito di difensore all'attaccante Sciacovelli, l'uomo che sa coordinare le azioni di attacco ed è egli stesso il più pericoloso avanti della compagine. Da che cosa sia stata dettata questa decisione nessuno l'ha ben compreso; fatto si è che l'attacco rossoverde, pur pressando in area bianco-azzurra, non è riuscito a trovare lumi più chiari, e la possibilità di rimontare lo svantaggio sono andate di minuto in minuto scemando, fino a scomparire del tutto quando è arrivato il terzo goal della Fortitudo.

L'undici bianco-azzurro ha offerto in questa partita un quadro esatto delle sue possibilità. E' una compagine, questa, che alla buona tecnica di gioco unisce una briosità scintillante, una fresca intelligenza, non soffre d'impressionabilità, e — cosa importante — mira all'obiettivo con una prontezza quasi paragonabile a quella di uno specialista nel tiro a volo. Il successo odierno, successo meritissimo, ha servito a galvanizzarla, tanto che

è facile immaginare come domenica prossima raddoppierà il suo ardore per contrastare il passo ai rossoverdi non certo rassegnati allo smacco subito in questa prima fase di finale.

La partita è stata velocissima, ed in qualche momento un po' rude; ma la focosità è stata magistralmente dominata da Pepoli che ha arbitrato senza incertezze, ed ha fatto capire ai giocatori tutti che chi comandava in campo era lui, e solo lui.

Al 3' del primo tempo i bianco-azzurri ottengono un calcio di rigore in loro favore. Tira Salah Hussien, ma il portiere rossoverde respinge di pugno indirizzando ancora su Salah Hussien che mette fuori. Dalla reazione rossoverde scaturiscono favorevoli situazioni per la Polizia che al 31' va in vantaggio con una rete segnata di testa da Scerif Mohamed.

Nella ripresa la Polizia muove all'attacco, ed al 15' su una respinta del bianco-azzurro Seek Said si crea una azione di contropiede. Il pallone è raccolto da Mauro che smista ad Abdulcadir Mohsin. Casablanca tenta la radducadur Mohsin, che la riprende su 20' i bianco-azzurri aumentano il bottegone l'area rossoverde. Un fallo di limite. Tira Jassin Ali che realizza con

La Fortitudo regge bene all'offensiva sulla porta nemica trova il fallo di mano di Mohamed Omar per un volta, ed è il 33', Seek Said provvede sua squadra che esce dal campo esultante.

PALLAGANESTRO

Mogadiscio: 61 San Giorgio: 41

A. S. Mogadiscio: Maregatti (10), Saccani (8), Romano (10), Cicciarello (3), Foggetta (18), Patsimas (4), Aponte (2), Pierconti (6), Porro jr.

San Giorgio: Pagura (19), Celestino (6), Tulli (16), Sarasino, Bruffatto, Canavesio, Molinari. Arbitro: Capitano Campanella.

Successione punteggio: Maregatti (2-0), Maregatti (4-0), Foggetta (6-0), Pagura (6-2), Foggetta (8-2), Foggetta (10-2), Celestino (10-4), Maregatti (12-4), Tulli (12-6), Foggetta (14-6), Pagura (14-8), Maregatti (16-8), Foggetta (18-8), Tulli (18-10), Maregatti (20-10), Foggetta (22-10), Tulli (22-12), Pagura (22-14), Tulli (22-16), Celestino (22-18), Saccani (24-18), Patsimas (24-20), Saccani (26-20), Foggetta (28-20), Foggetta (30-20), Patsimas (32-20), Pagura (32-22), Patsimas (32-24); Secondo tempo: Cicciarello (34-24), Pagura (34-26), Romano (36-26), Pierconti (38-26), Aponte (40-26), Romano (42-26), Pierconti (44-26), Tulli (44-28), Pierconti (46-28), Romano (48-28), Cicciarello (48-28), Pagura (49-20), Pagura (49-31), Tulli (49-33), Tulli (49-35), Celestino (49-37), Tulli (49-39), Saccani (51-39), Patsimas (53-39), Saccani (55-39), Romano (57-39), Foggetta (59-39), Pagura (59-41), Romano (61-41).

Si è giocato di buon impegno da entrambe le parti, e la partita non ha in fondo deluso. Alla maggiore levatura tecnica dei giallorossi, i rossoblu della San Giorgio hanno contrapposto una animosità davvero ammirevole ed una condotta di gara cui non sono mancate né felici improvvisazioni, né una buona intesa fra uomo ed uomo. In questa squadra che già comincia a mostrare delle utili carte nel suo mazzo, fa ancora molto difetto il tiro a cesto. Infatti la troppa avventatezza di qualche giocatore ha fatto perdere ai colori rossoblu dei possibili punti, ed è stato un vero peccato in quanto che lo scarto finale del punteggio avrebbe potuto ridursi a più ristretta cosa. La Mogadiscio, anche con la perdita di molti titolari, ha fatto intravedere di essere la squadra dalle molte risorse. Non ha straripato in questo «amichevole»; ma la sua tattica di gioco è stata egualmente di buon livello, spedita nelle azioni di attacco, svelta in quelle di difesa, calcolata al tiro conclusivo. Fra i giocatori in campo si sono elevati per maggiore intraprendenza: Foggetta, Pagura, Tulli, Maregatti e Saccani.

Marina Militare: 38 Liceo-Ginnasio: 23

Marina Militare: La Cava (17), Amato (6), Cordoni (4), Bartolomei, Sardella (4), Borgia (7).

Liceo-Ginnasio: Mazzola (8), Ferri (5), Romanini jr., Romanini sr. (2), Degli Innocenti (2), Timarco II (6), Elmi Ahmet.

Arbitri: Facioni e Visetti. Successione punteggio: Amato (2-0).

La Cava (3-0), La Cava (5-0), Cordoni (7-0), La Cava (9-0), Ferri (9-1), Borgia (11-1), Timarco (11-3), Degli Innocenti (11-5), La Cava (13-5), Timarco (13-7); secondo tempo: La Cava (15-7), Romanini jr. (15-9), Mazzola (15-10), La Cava (17-10), La Cava (18-10), Timarco (18-12), La Cava (20-12), La Cava (22-12), Mazzola (22-14), Borgia (23-14), Sardella (24-14), Borgia (26-14), Mazzola (26-16), La Cava (27-16), Sardella (28-16), Mazzola (28-18), Ferri (28-19), Ferri (28-21), Mazzola (28-23), Borgia (30-23), Amato (32-23), Cordoni (34-23), Sardella (36-23), Amato (38-23).

Per la velocità con cui è stata condotta, per certe esuberanze manifestatesi in diverse riprese, questa partita ha dato l'impressione che si combattesse per la conquista di aureo trofeo. Certi motivi agonistici non possono non piacere anche nel corso di un amichevole come quello di venerdì sera; ma non può piacere — come in effetti non è piaciuto — che certe fasi di gioco acquistino il sapore del rugby fino a far perdere alla pallacanestro quel sapore di eleganza e di finezza che ne forma la parte essenziale. Se tanto da tanto nel corso di partite, diciamo così, preparatorie, cosa potrà accadere quando la posta avrà un carattere... sostanzioso? Bisogna andare piano, cari ragazzi, e nel combattere occorre ricordarsi di volersi bene.

Come valori individuali e valore di assieme, tanto la Marina Militare che il Liceo-Ginnasio non si sono smentiti. C'è nelle due squadre il buon sangue tipico degli atleti di razza; ma giova aggiungere che gli azzurri si elevano tutt'ora sugli avversari di una buona spanna, sia come scuola e tattica, sia come impostazione di gioco.

L'incontro, come abbiamo detto, è stato velocissimo, e ne ha preso l'iniziativa la Marina, che incamerando subito un buon vantaggio, ha saputo mantenerlo sino alla fine nonostante molte reazioni dei bianchi del Liceo. Redditi al massimo sono apparsi La Cava, Mazzola, Sardella, Amato, Romanini sr. e Timarco.

Neppure nell'800 gli spettacoli d'opera si svolgevano sempre nella calma e nella tranquillità

Abbiamo parlato il mese scorso del melodramma italiano del '700, delle strane usanze di allora e dei pandemoni che accadevano nei teatri: pandemoni ch'eran rose e fiori al confronto di quelli verificatisi nel secolo successivo.

Nell'800, si trattava però di manifestazioni patriottiche e di intolleranza ai dominatori, nate d'improvviso e spontaneamente od organizzate dai movimenti clandestini dei patrioti.

Tutti sanno come accendessero gli animi alcune opere di Verdi, quali e quante allusioni patriottiche il pubblico italiano colse e vide in esse e come al grido di «Viva Verdi», che risuonava nei teatri e nelle vie, il popolo dava assai più largo significato, dopo che Vittorio Emanuele ebbe proclamato di non essere insensibile al «grido di dolore» che da ogni parte d'Italia si levava verso il Piemonte: nel nome di Verdi, comprendeva pure il Re liberatore (Vittorio Emanuele re d'Italia: V.E. R.D.I.). E sanno pure che alla prima rappresentazione de Le battaglie di Legnano, a Roma, gli uomini portavano la coccarda tricolore all'occhiello e le signore avevano ornato i palchi e le poltrone di sciarpe e di nastri tricolori; che alcuni passi dell'Ernani come: «Si ridesti il leon di Castiglia» e «A Carlo Magno sia gloria e onor» fossero assunti come intenzionali espressioni del pubblico: di quello veneziano che cantò insieme ai coristi il «si ridesti»; del ligure e del piemontese che avevano variato «Carlo Magno» in «Carlo Alberto» e di altri che inneggiavano invece a Pio IX: che quando Ezio cantò nell'Attila: «Avrai tu l'universo, resti l'Italia a me!», l'impetuosa frase echeggiò nel pubblico che sorse gridando: «resti l'Italia a noi!».

Ma a quell'epoca ogni occasione era buona per accendere gli animi. Ecco qualche esempio di ciò che succedeva in uno dei maggiori teatri d'opera d'Italia: il «Filarmonico» di Verona.

Nel carnevale del 1840-41 cantava su quelle scene Carolina Ungher, la celebre artista scelta da Beethoven per la prima esecuzione della Nona Sinfonia. Il 27 gennaio 1841 fu la sua beneficiata con la Parisina che Donizetti aveva composta per lei. In quell'occasione furono stampati alla macchia e distribuiti in teatro dei foglietti volanti con un inno che terminava:

A te porgan devoti i nostri cuori col linguaggio di questi Itali fiori.

Quel Itali fiori non sarebbe certo passato dal vaglio della censura.

Più audace fu il canto che il poeta Vittorio Merighi scrisse per la beneficiata del celeberrimo baritono Giorgio Ronconi:

Sarà sempre dannata all'oblio Questa polvere sacra d'eroi? Fino a quando gli Ausoni dovranno sulle scene gli eroi simular? Dio! Dio! Quando sui lurchi poltroni I mentiti pugnali scambiar?

E' la seconda domenica del gennaio 1846. Al «Filarmonico» si rappresenta Beatrice di Tenda di Vincenzo Bellini. La prima donna, Teresa Parodi, non riscuote il favore del pubblico e viene inesorabilmente fischiate, tanto che si deve calare il sipario e sospendere la rappresentazione. Il giorno dopo, il cartellone porta la stessa opera e la stessa artista. Il comitato patriottico clandestino viene a conoscenza che la cantante era protetta dal consigliere di senato Salvotti e da questi vivamente raccomandata al delegato Groeller e al commissario superiore di polizia Müller.

«I potentissimi personaggi» scrisse il Merighi «giurarono sostenerla ad ogni costo contro una mano di malintenzionati che contro-giurarono. Alla sera ecco duplicata la guardia militare alla porta del teatro; ecco triplicati i pompieri (volevano forse annegarci?); ecco quadruplicati poliziotti e spie.

«Si leva il sipario: Madonna, che sinfonia! I malintenzionati si estessero a poco a poco fino ai vecchi, perfino a donne e fanciulli: pareva il finimondo.

«Salviotti, non potendo più contenersi dalla magnanima ira, lascia il palchetto del presidente e corre in traccia del commissario superiore; lo incontra attraverso l'atrio, lo afferra bruscamente al braccio, premendogli concitato: «Ebbene?... Che si fa?... Che si fa?...» — «Che so io!... il tumulto è così generale ed ostinato!...» — «Che importa? Si mandano le baionette, e se ne accaccia una ventina di questa canaglia!».

«Lo interrompe improvviso un urlo: egli si rivolge. Visti infiammati gli stanno sul viso. Egli rivolò a nascondersi nel palchetto del presidente.

Il tumulto durava da più di due o-

re e la polizia non voleva calata la tela ed insisteva perché avesse luogo la rappresentazione. Il pubblico seguiva a lena maggiore. Si tentarono arresti. Inutile: l'orda dei poliziotti che irruppe in platea, mettendo le mani sopra alcuni giovanetti, fu respinta, rovesciata nel mezzo dell'atrio, ed i giovanetti liberati. Si ricorse all'aiuto della guardia del teatro, ungheresi (una mezza compagnia schierata coll'arma al piede nell'atrio); inutile ancora! L'ufficiale protestò con la più grande energia che i suoi soldati non avrebbero per si lieve ragione intinto le armi nel sangue dei cittadini veronesi. Noi ci recammo intorno ad esso a ringraziarlo della generosa risposta... fu forza infine spegnere i lumi ed ire alle coltri».

Durante la stagione invernale d'opera del 1847, due grandi soprano si alternavano: Luigia Abbada, che cantava nel Luigi Rolla di Federico Ricci, ed Eugenia Garcia (cognata della Malibran e della Viardot) che cantava nel Marin Faliero di Donizetti e nei Lombardi di Verdi.

Parteggiavano per quest'ultima gli ufficiali, gli imperiali regi impiegati ed una minima parte di nobili (chiamati fra i dai patrioti); era invece per l'Abbadia la maggioranza composta del fiore dei cittadini.

Per due mesi durò il contrasto fra le due parti. La maggioranza fischia la Garcia e se gli ufficiali austriaci tentavano di fischiare la Abbada, un uragano d'applausi copriva quel tentativo. E corsero parole oltraggiose, e furono scambiate busse, volarono bastoni (una sera anche sassate), e vi furono teste contuse e sciabole spezzate.

La sera della beneficiata dell'Abbadia, ecco piovere dai palchetti a migliaia di copie un sonetto a firma di Vittorio Merighi, ove il canto della Garcia era detto un'accozzaglia di cianciate note e i suoi protettori stolti ed impuri, mentre l'elogio all'Abbadia finiva con la terzina:

E il plauso a Te che sai blandire, Le tuoni; che fremi e fai fremir, plorare e plori,

potente Italiana, eterno suoni.

Poi venne la beneficiata della Garcia, per la quale lo Stato Maggiore austriaco volle prendersi la rivincita. Verso un compenso di sei marenghi, un poetucolo rinnegato compose un sonetto in cui, fra l'altro, il sentimento patriottico era chiamato briaca insanita. Stampato anonimo, esso pure a migliaia di copie, fu lanciato la sera da un palchetto occupato da spie di bassa lega.

Il Merighi ne afferra uno, lo legge in fretta, e tutto fremente d'ira, in piedi sopra uno scanno, grida: «Veronesi, l'autore di questa infamia è T. O.. Oh, il bel campione per i tedeschi!».

Succede il finimondo. La polizia non sa che fare. Le guardie sono intontite. E mentre sul palcoscenico piovonno cavoli, patate, rapani e persino una civetta, il Merighi viene attorniato dagli amici che lo trascinano fuori dal teatro. Ormai troppo compromesso per tutte le manifestazioni patriottiche di cui fu promotore, egli deve durante la notte fuggire da Verona.

Siamo agli ultimi anni della dominazione austriaca, e i teatri non sono più affollati. Il comitato di agitazione, per far comprendere alla Austria ch'era tramontato il tempo che con i teatri, le feste, le ballerine si cercava di addormentare il sentimento patriottico, aveva invitato la cittadinanza a disertare gli spettacoli.

E se qualche buon lavoro invogliava i cittadini a recarsi una volta tanto a teatro, ecco che vi si recavano pure alcuni membri del comitato che, facendo scoppiare qualche petardo, provocavano lo sfollamento della sala. Oppure si ricorreva all'assa fetida. Si lasciava scivolare dall'interno dei pantaloni una boccettina contenente il liquido fetido, e al momento opportuno la si calpestava. Il fetore che si sprigionava era tale che nessuno poteva resistere. Persino l'orchestra e gli artisti erano costretti ad allontanarsi tappandosi il naso col fazzoletto!

a. g. b.

CRONACA CITTADINA

Notiziario scolastico

Istruzione professionale

L'Amministrazione, per sviluppare e perfezionare sempre più l'istruzione professionale, ha deciso di trasformare, dall'anno scolastico 1953-54, la Scuola di Artigianato del Vicariato Apostolico in:

«Scuola di avviamento professionale di falegnameria e meccanica».

Lo scopo della Scuola è la preparazione di giovani specializzati che possano assolvere le mansioni di capo-meccanico e capo-officina.

La Scuola avrà la durata di 3 anni. Ad essa potranno iscriversi tutti i giovani di età non inferiore ai 12 anni e non superiore ai 18, in possesso della licenza elementare.

Coloro che non siano in possesso del predetto titolo di studio dovranno sostenere un esame di ammissione sulle seguenti materie:

Italiano — prova scritta e orale. Aritmetica — prova scritta e orale. Cultura generale — prova orale.

Gli esami di ammissione avranno luogo presso la Sede della Scuola secondo il seguente diario:

Martedì 14 luglio (ore 7,30) italiano scritto.

Mercoledì 15 luglio (ore 7,30) aritmetica scritta.

Giovedì 16 luglio (ore 7,30) Prove orali.

Il termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione agli esami scade il 10 luglio 1953.

Il termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione al primo anno della Scuola scade il 18 luglio 1953.

Scuola Specialisti Aeronautica

Diario degli esami di riparazione. Mercoledì 8 luglio ore 7,30 Italiano scritto.

Giovedì 9 luglio ore 7,30 Matematica scritta.

Giovedì 9 luglio ore 16 Trasmissione e ricezione.

Sabato 11 luglio ore 7,30 Prova pratica di laboratorio.

Lunedì 13 luglio ore 7,30 Orali.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 7 al 13 luglio p. v., escluso il giorno 12, Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore

06.30 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (campo polizia militare).

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

La festa del Corpo della Guardia di Finanza

Ieri 5 luglio, ricorrenza della Festa del Corpo della Guardia di Finanza, S. E. l'Amministratore ha fatto pervenire ai finanziari in Somalia il seguente telegramma:

Capitano De Laurentiis — Mogadiscio

In giornata celebrativa Guardia Finanza giunga Lei Ufficiali Sottufficiali et Guardie italiani et autoctoni mio cordiale saluto — Martino.

Nella mattinata, presso la caserma G. B. Steri, dopo il rito dell'alza-bandiera svoltosi con gli onori militari, il Comandante del Corpo in Somalia ha letto un ordine del giorno del Comandante il Corpo di Sicurezza ed ha pronunciato un discorso celebrativo alla presenza del personale dipendente italiano e somalo.

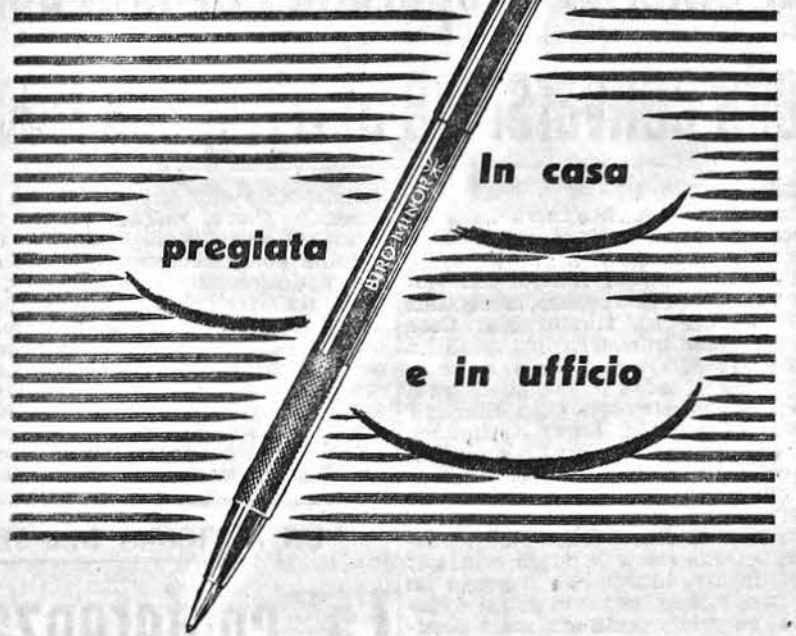
Ha poi consegnato agli autoctoni più meritevoli le ricompense dagli stessi conseguite durante l'anno, costituite da pistole e medaglie d'argento d'onore concesse da S. E. l'Amministratore e da encomi e premi in danaro a cura del Comando del Corpo.

Dopo tale cerimonia è stata portata una corona al cimitero in omaggio e ricordo dei Finanzieri deceduti in terra d'Africa e quindi i finanziari italiani si sono recati presso la chiesa dell'Ospedale De Martino, ove il Cappellano Militare Don Favarin ha per loro celebrato la S. Messa, rivolgendosi loro nel contempo, calde e belle parole di commemorazione.

Alle ore 12,30, presso la caserma G. B. Steri, i finanziari hanno offerto un rancio speciale cui sono state invitate le rappresentanze militari di tutte le Armi e Corpi di stanza a Mogadiscio e cui ha presenziato il Capo Ufficio Affari Finanziari Gr. Uff. Inserra, con il dott. Laudani.

Nell'occasione il Gr. Uff. Inserra ha rivolto alla Guardia di Finanza in Somalia il suo augurio più fervido e il suo vivo ringraziamento per la valida opera da essa svolta nel Territorio.

Biro Minor



pregiata

In casa

e in ufficio

L'utilità della Biro Minor è illimitata, nei suoi quattro colori—blu, rosso, verde, nero.

Scrive scorrevolmente, efficientemente e produce eccellenti copie colla carta copiativa: ha un cappuccio di protezione che vi permette di portarla in giro con Voi: i ricambi si possono inserire in uno o due secondi.

Si trova in rosso, blu, verde e nero con ricambi in colori assortiti con la ricopertura.

Biro Minor

FUNZIONA PERFETTAMENTE dovunque

Distributors in Somalia
MITCHELL COTTS & CO. (EAST AFRICA) LTD., CASELLA POSTALE 22, MOGADISHU, SOMALIA



VERSO I SEI CONTINENTI

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o il CAIRO, tramite Aden Airways, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C., verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

VOLATE CON B.O.A.C. E ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

الشيخ محمد جمالي

نائب حاكم مقيمة جديد في واني وين

اقسم في الثامن عشر من الشهر الماضي بلدة واني وين مركز منطقة دافيت احتفال رسمي لتثبيت نائب حاكم المقيمة الجديد الشيخ محمد جمالي. ان بلدة واني وين انشئت في المنطقة كما كنا نشرنا قريبا - لتكون مناسبة فرع بنوب المقيمة وذلك عن طريق قرار أصدره الحاكم الاداري في اول ابريل من السنة الجارية. وفي ساعة مبكرة من يوم الاحتفال ذهب حاكم منطقة بنادر وحاكم مقيمة افقوى الى واني وين حيث قدم اليهما نائب حاكم المقيمة الجديد بعد وصولهما مباشرة اهالي البلدة الذين توافدوا مع عدد كبير من زعماء قبائل: ايردو، هوير، جامبالو، بريرا، افقوى الذين حضروا لهذه المناسبة من قراهم بمختلف الاقاليم البعيدة.

تم استقبال الشيخ محمد جمالي في مكتبه رؤساء القبائل الذين قدمهم اليه واحدا بعد آخر حاكم مقيمة افقوى وهؤلاء هم: محمد معلم ومامو عديو اغونكا من قبيلة ايردو واحمد عليو من قبيلة هوير وابوبكر اينو مرسل من قبيلة جامبالو وعليو اينو شويو من قبيلة باريري ثم قدم اليه اعيان ومشايخ كل فريق وهم: القاضي الشيخ ابراهيم عديو ومستحدمي مكتب نائب المقيمة وقادة فروع الاحزاب السياسية في واني وين مع سكاكترتهم: محمد اينو حسين لحزب دقل مريفلي وقلم عليو للاتحاد الوطني الصومالي وعدي واد للاتحاد الافريقي الصومالي ومحمد ابانور لوحدة الشباب الصومالي ومشايخ مختلف الطرق بمنطقة دافيت وخطيب المسجد الجامع وأخيرا قدم اليه رئيس الحرس المدني مايو ابوبكر افراد فرقة كما قدم اليه اعيان مختلف الطبقات الشعبية.

بعد الانتهاء من عملية التقديم والتعارف شرح الدكتور اوليفيري اهمية ومعنى الحدث المحفل به موضحا ايضا الميزة الخاصة التي امتازت بها البلدة فاصبحت مركزا لمنطقة دافيت بعد ان اختاروها من بين اولى مراكز المقاطعة ثم قال الدكتور اوليفيري ان مهمة ادارة شؤون هذه البلدة وتوابعها اسندت الى موظف وطني انتخبته الادارة بعناية فائقة نظرا لخصاله الحميدة واستعداداته وحزمه ولائزانه وكفائته التي تجعله اهلا لمواجهة مسئولية شاقة.

وقد اعرب جميع الزعماء والاعيان المذكورون عن ارتياحهم وجميل اعترافهم بقيادة هذا الحدث العظيم وكداو نائب حاكم المقيمة عن مساعدتهم التي لا تتقيد بقيد او شروط. وقد اغتنموا الفرصة فعبروا في نفس الوقت عن تشكراتهم للإدارة الوصية الايطالية.

Un articolo della rivista jugoslava «Affari Internazionali»

BELGRADO, 4. La rivista jugoslava Affari Internazionali pubblica un articolo sullo stato attuale dei rapporti tra Unione Sovietica e Jugoslavia, nel quale si afferma tra l'altro che, «malgrado la nuova offensiva di pace scatenata da Mosca, nulla consente di ritenere che il blocco sovietico abbia desistito dalla propria ostilità contro la Jugoslavia. «In realtà — prosegue la rivista — il Cremlino accompagna i propri gesti conciliativi con una pressione economica, militare, diplomatica e propagandistica intesa come sempre. L'Unione Sovietica sta seguendo una tattica nuova che è solo una variazione della tradizionale politica estera staliniana che ha per obiettivo il disarmo e la discordia tra i popoli pacifici, l'incoraggiamento a simpatie per l'URSS e per un atteggiamento di neutralità nei confronti dell'espansionismo sovietico».

UN ARTICOLO DEL SETTIMANALE "THE PEOPLE"

La conferenza delle Bermude sarebbe stata rinviata su richiesta di Eisenhower?

Tramontata, secondo il "Times,, la possibilità di un incontro a quattro

LONDRA, 6. Non la malattia di Churchill, ma la necessità per il Presidente Eisenhower di non allontanarsi da Washington prima che il Congresso abbia approvato le leggi sugli aiuti all'estero, avrebbe determinato il rinvio della conferenza delle Bermude, secondo quanto scrive il settimanale londinese The People.

La rivista crede infatti di poter affermare che la conferenza stessa è stata rinviata su richiesta del Presidente Eisenhower, consigliato in tal senso dal sen. Taft, ed i medici di Churchill avrebbero approfittato di tale circostanza per raccomandare al primo ministro di prendersi un periodo di riposo di cui aveva bisogno.

Frattanto, secondo alcune notizie non confermate, sir Winston Churchill avrebbe dato incarico a lord Salisbury di insistere presso Eisenhower in occasione della sua prossima visita a Washington, sul tema della conferenza quadripartita con i sovietici. Il contrasto tra questa notizia e quella recentemente diramata in proposito dal Times, secondo cui la possibilità di un incontro a quattro può essere ormai considerata tramontata, può essere spiegato col fatto che il Foreign Office, probabilmente fonte del Times, non ha mai seguito con entusiasmo le iniziative spericolate del primo ministro e crede forse di poterle seppellire approfittando della nuova situazione.

Le condizioni di salute di Eden e Churchill

LONDRA, 4. Viene confermata stamane negli ambienti bene informati della capitale britannica la notizia, secondo cui la malattia epatica cui è stato oggetto il Ministro degli Esteri Anthony Eden,

non è da imputarsi alla presenza di un tumore maligno.

Il chirurgo americano Richard B. Cattel, che qualche giorno fa aveva tenuto a colazione a casa sua Eden e la sua consorte, ha dichiarato, a proposito dell'intervento subito a Boston dal suo illustre paziente, che «l'esame microscopico del pezzo ostruente il dotto biliare si è rivelato negativo in quanto ad eventuale sua malignità e poiché è stato rimosso completamente e l'imboccamento dei dotti si è avverato senza intralci, il ministro può considerarsi in piena convalescenza ed avviato ad un ricupero completo della sua salute entro pochi mesi».

Ai Comuni, Lord Salisbury ha cercato anche di tranquillizzare l'uditorio sulla vitalità di Churchill. Disgraziatamente, si osserva a Londra, i fenomeni di eclisse mnemonica, che già da tempo avverte sir Winston Churchill, e attribuiti, da un comunicato ufficiale, a un superlavoro ed a stanchezza mentale.

La Polonia è in fermento

Si rafforza il movimento di resistenza clandestina contro i comunisti

BERLINO, 6. La Polonia è in fermento. Il movimento di resistenza clandestina contro i comunisti si è andato rapidamente rafforzando e organizzando su basi militari, prendendo a modello la organizzazione della resistenza creata nel periodo della dominazione nazista. Allora il nemico era il tedesco, questa volta è russo. Il movimento partigiano polacco ha creato anche una rete di informazioni clandestine, che viene tenuta in perfetta efficienza a mezzo di «corrieri» che viaggiano sotto falsi nomi e che mantengono costanti rapporti anche con l'esterno della Polonia. Alcuni di questi «corrieri» sotterranei, giunti ieri a Berlino hanno recato la conferma di quanto già circolava sotto forma di voci incontrollate. Secondo il racconto degli informatori polacchi sin dal 20 giugno ebbero inizio in varie località disordini in segno di solidarietà con gli operai di Berlino in rivolta contro il comunismo. Ben presto però questi disordini si trasformarono in aperta rivolta. Gli operai proclamarono infatti lo sciopero a partire dal 29 giugno in tutta la zona industriale della Slesia, chiedendo nel corso di grandi manifestazioni di massa le dimissioni del governo comunista. La più importante di queste manifestazioni ha avuto luogo davanti al municipio di Cracovia con la partecipazione di oltre 38.000 persone. Ad animare il movimento insurrezionale sono stati gli studenti universitari della città, che fraternizzando con gli operai hanno fatto rivivere le epiche giornate dell'insurrezione antinazista. Come è avvenuto a Berlino, anche in Polonia la polizia popolare non è intervenuta e in qualche caso ha dato il suo appoggio agli insorti. Il giorno 30 la folla è riuscita a penetrare nell'edificio municipale e nelle carceri di Cracovia: alcuni funzionari comunisti, che precedentemente si erano distinti per la loro crudeltà o che avevano contribuito all'insediamento della dittatura

comunisti sono stati trascinati di fronte ai «tribunali del popolo», condannati a morte e quindi impiccati. Altri funzionari sono stati condannati alla reclusione. Nelle vicinanze di Koenigshuette, i partigiani polacchi attaccati da reparti sovietici, hanno fatto saltare in aria 17 carri armati russi e un reparto degli attaccanti è stato completamente distrutto. Die patrioti polacchi caduti nelle mani dei russi sono stati passati immediatamente per le armi. Altri scontri sono stati segnalati a Kuestrin, Landsberg, Shwerin, Grossen, Schwiebus. Davanti alla grave situazione il comandante sovietico dell'esercito polacco, Maresciallo Rokossovski, ha proclamato la legge marziale nella zona industriale della Slesia e nelle zone di Varsavia e Cracovia, e i russi hanno richiamato alcuni reparti dislocati nella Germania orientale. A questo provvedimento i patrioti polacchi hanno reagito interrompendo in diversi punti le linee ferroviarie che collegano la Polonia con la Germania-est e con l'Unione Sovietica.

Aggravato lo stato di salute del Cardinale Stepinac

BELGRADO, 4. Si apprende che le condizioni di salute dell'Arcivescovo di Zagabria, Cardinale Stepinac, sono andate aggravandosi in questi ultimi tempi, per l'accentuarsi dei disturbi circolatori di cui è affetto da qualche tempo. I medici che lo hanno ultimamente visitato hanno consigliato il suo trasferimento da Krasic, paese natali dell'alto prelato dove egli si trova confinato dopo la sua scarcerazione, in quanto il piccolo centro non offre alcuna possibilità di curare con procedimenti moderni il male da cui il cardinale Stepinac è affetto.

COSA AVVERREBBE SE IL NEGOZIATO RHEE-ROBERTSON FALLISSE?

Gli americani sperano nel miracolo della conversione di Syngman Rhee

WASHINGTON, 6. Eisenhower è partito in vacanza per il così detto *lungo week-end* che, in occasione della festa nazionale del 4 luglio, si svolge dal venerdì alla domenica. Prima di lasciare la capitale il Presidente ha riunito alla Casa Bianca i suoi ministri con i quali ha esaminato gli ultimi sviluppi della situazione coreana e di quella europea. Sul primo problema la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato continuano a mantenere nuovo silenzio completo, da cui però traspare sempre un senso di preoccupazione crescente. Su tutti gli altri punti le posizioni di Robertson e di Rhee coincidono all'infuori di uno, che è il punto centrale: Rhee, infatti, chiede che si ponga un limite di tempo (novanta giorni) è stata la sua prima domanda, ma è possibile che egli acconsenta a prolungarlo; poi i combattimenti riprenderebbero. Ed egli chiede che gli Stati Uniti diano garanzia che appoggeranno un'azione militare di Rhee, per unificare con la forza l'intera Corea. La posizione di Washington è che una volta che i combattimenti siano sospesi non è neppure da pensare che l'opinione pubblica americana accetti una ripresa della guerra in Corea. In pratica pertanto gli Stati Uniti, anche se non lo dichiarano apertamente oggi, sono disposti ad accettare un ritorno alla formula della Corea divisa in due. Per il momento tale posizione è mimetizzata diplomaticamente dalla formula «unificazione pacifica o non con la forza», ma è chiaro che tale soluzione dipende del buon volere dei comunisti e che, mancando questo, Washington ripiegherà in una qualche accettazione dello *status quo*. Cosa avverrà adesso se il negoziato Rhee-Robertson fallisse? Washington ha già annunciato che firmerà l'armistizio senza i sud-coreani e si incaricherà di farlo applicare. Ma come? Al Pentagono e al Dipartimento di Stato quando i reporters pongono tale delicata domanda si risponde con frasi vaghe ed imbarazzanti: primo deposizione di Rhee, e sostituzione con il generale Pak Sunyop. Ma tale gesto potrebbe creare un'aperta rivolta in Corea e danneggerebbe il prestigio degli Stati Uniti e degli altri alleati. Secondo, neutralizzazione, all'atto pratico, delle divisioni sud-coreane per impedire che esse possano eseguire ordini di Rhee e creare incidenti. Terzo, cercare di convincere i dirigenti sud-coreani a sganciarsi da Rhee per quel che riguarda la questione del-

l'armistizio e obbedire agli ordini del generale Clark nell'adempiere alle formalità armistiziali. Ma anche tale formula non dà certezza assoluta che i capi dell'esercito sud-coreano possano resistere alla pressione della propria opinione pubblica, che sembra sostenere Syngman Rhee. Fra queste tre formule la tendenza degli americani è quella di puntare sulla seconda. Ma sia il Dipartimento di Stato che il Pentagono sperano ancora che, all'ultimo momento, nelle prossime 48 ore, si possa produrre il «miracolo».

Smentita negli Stati Uniti la notizia della cessione di Gibilterra alla NATO

WASHINGTON, 4. La notizia di una proposta britannica di cessione alla NATO della piazzaforte di Gibilterra in cambio della rinuncia degli Stati Uniti ad ottenere altre basi dal governo spagnolo, viene dichiarata senza fondamento negli ambienti sia del Pentagono che del Dipartimento di Stato.

La notizia era stata data da un giornalista di Washington generalmente bene informato, ed aveva suscitato perplessità negli ambienti diplomatici

LA SITUAZIONE IN COREA

Il Ministro della Difesa sud-coreano e la sorte dei prigionieri di guerra evasi

SAN FRANCISCO, 6. Si ha da Seul che — parlando ad una conferenza stampa — il ministro della difesa sud-coreano Sohn Won Il ha fatto alcune precisazioni — che peraltro hanno poco convinto i corrispondenti esteri — circa la sorte degli ex prigionieri nord-coreani liberati recentemente dai campi di prigionia, per ordine del Presidente Syngman Rhee.

Egli ha detto innanzi tutto che i prigionieri di guerra evasi non verranno arruolati nell'esercito sud-coreano, aggiungendo che quelli che eventualmente siano già stati incorporati nell'esercito stesso, verranno prontamente congedati. Sohn Won Il non ha tuttavia precisato quale sarà la sorte dei «congedati». Egli ha attribuito al ministro dell'interno l'eventuale reclutamento nelle forze armate della Corea meridionale di ex prigionieri, affermando che compito del ministro della difesa è solo quello di indicare il numero dei giovani richiesti dalle esigenze militari, mentre è appunto il ministro dell'interno che decide chi debba esse-

re chiamato alle armi.

Anche numerosi prigionieri di guerra cinesi avrebbero esternato il desiderio di passare nel campo opposto. L'ha annunciato un portavoce ufficiale del governo sud-coreano, il quale ha precisato che numerosi prigionieri cinesi hanno chiesto di essere inviati a Formosa. Il portavoce suddetto, dopo aver smentito le voci secondo cui Syngman Rhee si starebbe adoperando per trasferire ad un comando esclusivamente sud-coreano il controllo delle forze armate della Repubblica, ha negato che il Presidente sud-coreano si proponga di adottare altre misure drastiche del tipo di quella del rilascio dei prigionieri.

«Questo però — ha tenuto a precisare il portavoce — a meno che non si profili nuovamente tra l'ONU e i comunisti un accordo, come quello dell'8 giugno sullo scambio dei prigionieri di guerra».

Nessun colloquio ha avuto luogo tra il Presidente Rhee e il Sottosegretario americano Robertson.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 95 - Tariffe per cm. di stampa, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (cont. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

IL CONSIGLIO DI TUTELA HA CONCLUSO L'ESAME DEL 3° RAPPORTO SULLA SOMALIA

Dai giornali di New York stralciamo alcuni brani concernenti la conclusione del dibattito sul terzo rapporto annuale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia dinanzi al Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite.

NEW YORK, giugno.

«L'Italia ha fedelmente adempiuto ai suoi impegni in Somalia ed è andata persino oltre i termini richiesti dalle Nazioni Unite nell'Amministrazione Fiduciaria di quel Paese», ha dichiarato in sede di Consiglio di Tutela il delegato belga, Pierre Ryckmans, che fu a lungo Governatore del Congo.

L'opera svolta dall'Italia in Somalia nei campi, politico, economico, sociale ed educativo è stata pure rilevata ed elogiata dai delegati della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, rispettivamente Sir Alan Burn e Mason Sears.

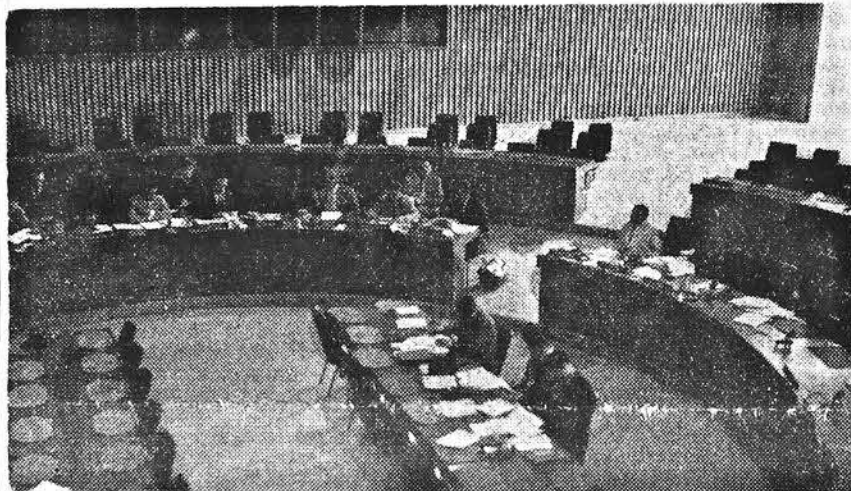
Prima che si aprisse il dibattito conclusivo sono stati ascoltati due rappresentanti dei partiti politici somali. Ha parlato per primo Abdulcadir Mohamed Aden portavoce di numerosi partiti e, successivamente, Abdullahi Issa rappresentante della Lega dei Giovani Somali.

Abdulcadir Mohamed Aden ha ricordato con rammarico la uccisione proditoria del Cons. Terr. Ustad Osman Mohamed Hussein. Egli ha tenuto ad esprimere la sua perplessità nel valutare i motivi che possono aver determinato l'assassinio e si è fatto portavoce dei partiti autocotoni, dinanzi al Consiglio di Tutela, per esprimere l'indignazione somala per gli atti di violenza verificatisi. Egli ha poi chiesto l'intervento internazionale per aiutare l'opera dell'Amministrazione Italiana, che già sostiene l'onere del finanziamento dei due terzi del bilancio annuale.

Dopo Abdulcadir Mohamed Aden è stato ammesso dinanzi al Consiglio di Tutela Abdullahi Issa, rappresentante della Lega dei Giovani Somali. Egli aveva indirizzato una lettera al Presidente del Consiglio di Tutela, richiedendo di essere ammesso dinanzi al Consiglio, senza il diritto di voto, durante tutto il dibattito sul terzo rapporto annuale dell'Amministrazione Italiana. Il rappresentante speciale italiano, dr. Piero Spinelli, riferiscono i giornali, aveva dichiarato di non opporsi ad un'eventuale ammissione di un rappresentante della Lega dei Giovani Somali. Il Consiglio di Tutela respinse, con la quasi unanimità, la richiesta di Abdullahi Issa. Questi, nella sua esposizione, ha chiesto assicurazioni che la Somalia possa ottenere la sua indipendenza per il 1960. Successivamente, ha tenuto ad assicurare i rappresentanti



L'Ambasciatore d'Italia Guidotti ed il Rappresentante speciale Spinelli, durante il dibattito al Consiglio di Tutela.



La sala delle riunioni del Comitato permanente durante una seduta per l'esame delle petizioni della Somalia.

dell'Italia che la Lega dei Giovani Somali ha piena comprensione per le difficoltà del loro compito ed offre la sua sincera collaborazione.

Abdullahi Issa si era presentato dinanzi alle Nazioni Unite portatore di numerose petizioni che lamentavano asserite persecuzioni politiche, ma egli ha dichiarato che tali petizioni erano state redatte in un'epoca di fermento politico e che attualmente i dirigenti della Lega dei Giovani Somali non intendevano più insistervi.

Il delegato Pierre Ryckmans ha invitato il Consiglio di Tutela a considerare i piani per la valorizzazione della Somalia nei giusti limiti delle possibilità presenti e future di quei territori e di quelle popolazioni.

Il dibattito sul terzo rapporto annuale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia si è, infine, chiuso, con due discorsi, pronunciati successivamente dall'Ambasciatore Guidotti, osservatore italiano all'ONU, e dal rappresentante speciale dell'Italia dr. Piero Spinelli.

L'Ambasciatore Guidotti ha dichiarato che mentre ascoltava le dichiarazioni conclusive, era lieto di constatare che praticamente tutte, anche se sfortunatamente non proprio tutte, le delegazioni hanno registrato il notevole progresso che l'Amministrazione Fiduciaria ha compiuto nella scorsa annata. «Questo è, noi crediamo, il punto principale: gli sforzi sinceri e infaticabili compiuti nei primi anni della

nostra tutela cominciano a dare i loro frutti. Ciò dicendo io non dimentico, né ignoro le inevitabili manchevolezze e gli errori che potranno rilevarsi nella nostra attività, ma ritengo di poter affermare che progressi notevoli sono stati compiuti in tutti i

(continua in 4.a pagina)

RIUNIONE DEL GABINETTO LANIEL

Il piano per il risanamento economico e finanziario della Francia

Su tale progetto di legge, il governo chiederà all'Assemblea un voto di fiducia - I membri della delegazione francese alla conferenza dei tre

PARIGI, 7.

Il comunicato diramato al termine della seduta del Consiglio dei Ministri francese svoltosi la scorsa notte, sotto la presidenza di Vincent Auriol, dà notizia che è stato messo a punto un piano di risanamento economico e finanziario sulle seguenti basi:

1.) Si stabilirà con la Banca di Francia una nuova convenzione, che porterà l'ammontare dei crediti al tesoro a 440 miliardi;

2.) Saranno creati introiti nuovi, destinati particolarmente al saldo dei crediti temporanei, e pari ad un ammontare di 60 miliardi l'anno, e 30 miliardi da ora alla fine del 1953 attraverso una maggiorazione di 5 franchi il litro per l'olio carburante e dell'alcol e del 30% sull'imposta di consumo, e di certi diritti postali del 20%;

3.) Il governo chiederà poteri speciali per talune misure economiche e riforme di struttura, parte dei quali a carattere permanente, e previa estensione del campo di applicazione della legge 17 agosto 1948, e poteri speciali temporanei e nettamente limitati a certi campi;

4.) Sarà creato un fondo per lo sviluppo della economia nazionale con fondi tratti da economie del bilancio e da taluni trasferimenti di crediti.

Il Segretario di Stato alle informazioni, Emile Hughes, ha fornito alcune

precisazioni sul progetto di legge per il risanamento economico e finanziario, il quale verrà presentato oggi alla commissione delle finanze dell'Assemblea Nazionale. Dopo aver premesso che, per il governo, quel progetto è «un tutto organico ed inscindibile», e su di esso verrà posta la questione di fiducia, egli ha detto, però, che «è sottinteso che il Parlamento potrà apportare modifiche al piano, a condizione che esse non incidano sull'ammontare delle cifre preventivate. Solo dopo la approvazione dell'Assemblea, inoltre, il governo chiederà alla Banca di Francia i crediti provvisori necessari alla tesoreria».

Si apprende intanto che è stata resa nota oggi, dal ministero degli esteri francese, la lista delle personalità che parteciperanno a Washington, assieme al ministro Bidault, alla conferenza dei tre ministri degli esteri occidentali: Roland De Margerie (vice direttore per gli affari politici al Quai d'Orsay), François Seydoux (direttore per gli affari europei), Jacques Roux (direttore per gli affari asiatici), Pierre Louis Falaize (capo di gabinetto del ministro), Jacques Vimont (vice capo di gabinetto del ministro), Jean Sauvagnargues (vice direttore per gli affari europei e specialista in problemi tedeschi). Bidault sarà accompagnato anche da un rappresentante del ministero per gli Stati Associati.

CONCLUSI I COLLOQUI ESPORATIVI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

In giornata De Gasperi riferirà al Capo dello Stato

Basi estremamente concrete dei colloqui svoltisi in questi giorni - Ultimi contatti con i rappresentanti Repubblicani, Monarchici, Missini e Social-Comunisti

ROMA, 7.

Dopo il riposo domenicale, il presidente del Consiglio ha concluso ieri i contatti esplorativi degli atteggiamenti dei partiti nei confronti del suo programma di governo. In giornata si recherà al Quirinale ed informerà il Presidente della Repubblica dei risultati dei suoi colloqui. Secondo quanto si apprende, i contatti di De Gasperi con gli esponenti delle forze parlamentari si svolgono su basi estremamente concrete. A tale scopo il Presidente del Consiglio ha condensato in un documento di quattro pagine quelle che, a suo modo di vedere, dovrebbero essere le direttive fondamentali della politica estera, interna, sociale ed economica del nuovo governo, direttive che tengono naturalmente largo conto delle con-

L'attività delle Commissioni del Consiglio Territoriale

Ha iniziato oggi, alle ore 10, i propri lavori la Commissione Politico-Sociale per l'esame del primo provvedimento all'ordine del giorno: «Progetto di Elezioni Municipali in Somalia». Relatore: il Capo Ufficio Affari Interni - Dott. G. Benardelli. Presidente: ABDI NUR MOHAMED HUSSEN - Vice Presidente del Consiglio Territoriale. Segretario: NUR AHMED ABDULLA.

La Commissione Economico-Finanziaria prosegue i suoi lavori per l'esame del Bilancio di previsione 1953/54. Relatore: Gr. Uff. Comm. G. Inserra. Presidente: ADEN ABDULLA OSMAN - Vice Presidente del Consiglio Territoriale. Segretario: HUSSEN NUR ELMU.

clusioni del recente consiglio nazionale della democrazia cristiana. Ieri De Gasperi ha conferito in giornata, con i rappresentanti del Partito repubblicano: Reale, Amodeo e Machelli, del partito monarchico: Lauro e Covelli, del Movimento Sociale: De Marsanich e Nenni e, infine del partito socialista: Roberti e Morandi.

Il colloquio dell'on. De Gasperi con i rappresentanti repubblicani si è protratto un'ora e mezzo. Al termine di esso il segretario del PRI, Oronzo Reale, ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Il Presidente del Consiglio ha esposto il programma di governo che egli si propone di sviluppare ove formasse il nuovo governo. Tale programma corrisponde come indirizzo alle esigenze che il partito repubblicano ha sempre prospettato e che in questa occasione ha confermato. Noi abbiamo dichiarato al Presidente del Consiglio che il partito repubblicano appoggerà un governo che per le forze su cui si fonda e per il programma al quale si impegna, assicuri con le augurabili cariche funzionali (sveltite fra l'altro le procedure burocratiche) la continuità dell'indirizzo fondamentale del governo precedente, e cioè:

1. politica estera senza rinunce, che sostenga la solidarietà occidentale e la costruzione europea.

2. politica interna di difesa, di democrazia energica, risolvendo i problemi della funzionalità burocratica.

Richiesto come egli pensava di allargarne lo schieramento di maggioranza in seno al parlamento, Reale ha risposto: «rimanendo fermissime le posizioni di politica estera, è evidente che se, per esempio, l'on. Nenni accettasse, anche in cambio di accentuazioni sociali, noi batteremmo le mani di fronte a questo miracolo».

Successivamente alle ore 12 il Presidente del Consiglio ha ricevuto i rappresentanti del MSI, on.li Roberti e De Marsanich. Il senatore Jannaccone, che era stato invitato dall'on. De Gasperi, nella qualità di Presidente provvisorio del gruppo misto del Senato, ha inviato da Torino una lettera nella quale comunica che data la composizione politica particolarmente varia del gruppo, non sarebbe in grado nel momento attuale di rispondere in nome dei colleghi alla indagine esplorativa che l'on. De Gasperi sta compiendo.

I rappresentanti del Movimento Sociale Italiano hanno lasciato il Viminale poco prima delle ore 14. Ai giornalisti l'on. De Marsanich, ha detto che egli e l'on. Roberti avevano parlato con l'on. De Gasperi di politica estera, di politica interna ed economica. «E' evidente - egli ha proseguito - che ognuno resti sulle sue posizioni. Non è possibile che il Movimento Sociale Italiano trovi un punto di convergenza su una linea politica che è allo opposto della propria». A sua volta l'on. Roberti ha aggiunto: «comunque si tratta di colloqui che servono sempre a qualche cosa». Successivamente sono stati ricevuti gli on.li Lauro e Covelli. Dopo un'ora e trenta di colloquio, l'on. Lauro interrogato dai giornalisti ha dichiarato: «noi ci siamo riportati alla dichiarazione dei due gruppi parlamentari e della giunta». A sua volta l'on. Covelli ha aggiunto: «cioè condanna della politica quadripartita, necessità di un nuovo programma e di nuovi uomini, specialmente nel campo economico sociale. Il partito monarchico - egli ha concluso - rimane su quelle posizioni».

Nulla è dato di sapere ancora nell'esito del colloquio che, a conclusione dei suoi «sondaggi», l'on. De Gasperi ha avuto ieri sera con gli on.li Nenni e Morandi.

Dall'esito di esso si avrà anche, indirettamente, una risposta alla richiesta saragattiana di un governo che andasse dalla DC al PSI. A tale proposito si mette però in rilievo l'articolo pubblicato dall'on. Nenni sull'«Avanti» di ieri nel quale, il leader socialista non esprime molta fiducia sui possibili risultati dei contatti in corso poiché, a suo parere, la vera crisi ha la sua origine all'interno della DC, e spetta quindi a questo partito il risolverla.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

LA CONSORTE dell'Amministratore a Mogadiscio

Con la motonave «Africa» è ritornata, domenica scorsa, a Mogadiscio, la Consorte dell'Amministratore, Donna Maria Paola Martino, che ha condotto con sé la figliola primogenita Maura.

LA PARTENZA di Mr. Donovan

Con l'aereo dell'Aden Airways è partito da Mogadiscio il sig. T. L. Donovan, assistente del Presidente della Sinclair Somal Corporation. L'alto dirigente industriale, partito per un periodo di congedo visiterà in Aden la nuova raffineria della Società, di lì passerà in Egitto, nel Libano ed in Europa per giungere poi negli Stati Uniti dove si tratterà circa tre mesi. Durante la sua assenza dalla sede di Mogadiscio, le funzioni di Mr. Donovan saranno assolute dal sig. M. L. Lotti.

La Hizbia Dighil e Mirifle comunica di aver iniziato una sottoscrizione a favore degli orfani del defunto Cons. Terr. USTAD OSMAN MOHAMED HUSSEN. Le offerte libere a tutti possono effettuarsi presso la Direzione Centrale del Partito.

BOLLETTINO DELLE STRADE
Improvvisi ed inattese piogge nella zona del Basso Giuba ci consigliano di riprendere per qualche giorno la pubblicazione di questo bollettino.
Pista Afgoi-Baidoa: transitabile.
Pista Afgoi-Merca-Chisimale: transitabile fino a Gelib.

AVVISO
Chiunque desideri servirsi dell'Autorimessa Vittoria tramite telefono, è pregato di assicurarsi con il centralista che gli abbia passato con precisione l'Autorimessa Vittoria telef. 363, evitando così intralci già riscontratisi nel servizio del noleggio impegnativo.

La lotteria della Fiera

Come per l'anno scorso anche quest'anno a cura dell'Ente Fiera sarà indetta la lotteria abbinata alla gara motociclistica organizzata dalla benemerita Associazione Motociclistica Mogadiscio e denominata «Gran Premio Motociclistico 2° Fiera della Somalia».

La manifestazione di quest'anno sarà più impegnativa e più spettacolare per la partecipazione di centauri dotati di macchine di tipi modernissimi e capaci di alte velocità.

Mentre l'Associazione Motociclistica prepara le gare di campionato, che sono in definitiva un poco il banco di prova del Gran Premio, l'Ente Fiera a mezzo dell'apposito Comitato presieduto dal cav. Gatto, ha ultimato l'organizzazione della Lotteria i di cui biglietti saranno messi in vendita in questi giorni.

Il prezzo, quest'anno sarà inferiore a quello del 1952 che come si ricorda era di tre So., mentre quello odierno è di soli So. due.

Lo stesso biglietto è più artistico ed intonato alla particolarità della manifestazione. Sullo sfondo vi è un paesaggio africano attraversato da un centauro in curva, lanciato in piena velocità.

I premi sono gli stessi del 1952 in quanto anche quest'anno è stato garantito un minimo di So. 10.000 per il primo premio.

Considerati gli scopi e le finalità che si ripromettono gli organizzatori siamo certi che all'appello dell'Ente Fiera risponderanno tutti, italiani e somali, acquistando il biglietto della doviziosa lotteria.

La ripresa dell'attività motociclistica

A cura della benemerita Associazione Motociclistica Mogadiscio anche quest'anno sarà disputato il campionato di velocità in circuito chiuso.

Le relative manifestazioni saranno molto interessanti sia dal lato sportivo che spettacolare in quanto è assicurata la partecipazione di nuovi centauri muniti di mezzi moderni e veloci e di coppie del Corpo di Sicu-

L'o.d.g. del Consiglio di Residenza sulla imminente Campagna Antitubercolare

Il Residente di Mogadiscio e centotrenta consiglieri, il Capo dell'Ufficio Sanità ed il Presidente del Comitato Antitubercolare partecipano alla riunione

Possiamo considerarci, oggi, alla vigilia della grande manifestazione indetta dal Comitato Antitubercolare della Somalia con la settimana della Campagna Antitubercolare che avrà inizio, com'è noto, il 19 del corrente mese; e l'ansia con cui è atteso l'inizio della Campagna giustifica appieno il fervore di iniziative e di attività dei membri del Comitato.

Ultimo avvenimento, in ordine di tempo, è la riunione svoltasi presso la Residenza di Mogadiscio, sabato mattina.

Alle 9.30 precise il Residente dottor Zuccardi-Meril aveva convocato tutti i Consiglieri di Residenza per trattare l'importante questione della Campagna Antitubercolare. Alla riunione avevano preso parte il capo dell'Ufficio Sanità dott. Rizzetto, il Presidente del Comitato Antitubercolare comm. Briata e le signore Bona e Gentilini, membri del Comitato stesso.

Scopo della riunione era quello di richiamare ancora una volta l'attenzione dei presenti sulla necessità di una completa collaborazione da parte di tutti per la migliore riuscita della Campagna Antitubercolare e per la creazione di un fondo che possa mettere il Comitato Antitubercolare nella condizione di sviluppare ulteriormente la sua azione.

Apriva la discussione il Residente, richiamando l'attenzione di tutti i convenuti — circa centotrenta consiglieri — sulla importanza del problema posto all'ordine del giorno sia dal punto di vista umano, sia dal punto di vista politico.

Prendeva poi la parola il comm. Briata, Relatore principale, il quale esponeva chiaramente quanto il Comitato Antitubercolare aveva fatto ed ancora intendeva fare. In particolare, invitava tutti i Consiglieri a divenire attivi propagandisti dei principi che animano il movimento antitubercolare in Somalia.

Dopo le parole del Comm. Briata, seguite con massimo interesse, il dottor Rizzetto precisava alcuni impor-

tanti dati sulla gravità della questione e sui mezzi, che l'Amministrazione aveva posto in atto o aveva intenzione di porre in atto per risolverla.

Intervenivano poi per chiedere chiarimenti e per dare suggerimenti, molti Consiglieri: Isiao Mohamed Abchei, Haji Ahmed Cale, Iahia Sadik, Haji Ali Malaia, Ali Mohamed, Giu-male Barre, Haji Abdulle Dirir, Mahie Osman, Mahamud Scifale, Ahmed Finanza, Mohamed Mursal Jantar, Osman Ahmed, Dagané Ahmed, Seck Abubaker Capo del Qadi.

Il Residente quindi concludeva la seduta rivolgendosi parole di ringraziamento nei confronti dei rappresentanti dell'Amministrazione e del Comitato Antitubercolare.

Veniva approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio della Residenza di Mogadiscio, conscio della gravità del programma e della necessità di dare il massimo impulso alla lotta contro la tubercolosi,

ALL'UNANIMITA'

— plauda alla iniziativa del Comitato Antitubercolare, per la organizzazione e l'attuazione della «I Campagna Antitubercolare della Somalia»;

— assicuri il proprio appoggio morale e materiale, per il suo successo, onde integrare e rendere più efficaci i numerosi provvedimenti già adottati o allo studio, da parte dell'Ufficio Sanità dell'A.F.I.S.;

— deliberi che i propri componenti si iscrivano in massa all'Associazione Antitubercolare, quale tangibile segno di adesione».

Si apprende intanto che il Presidente del Comitato Antitubercolare comm. Briata, esprimendo il desiderio dei membri del Comitato stesso: cav. Isiao Mahadalle, Vice Presidente, Dr. Camillo Decina Direttore Segretario, Dr. Ernesto Gareri consulente tecnico e i Consiglieri: Ahmed Alau Gherbi, Dr. Benardelli, Dr. Giulio Bacchelli, comm. Francesco Boero, signori Mohamed Ali Gian, Haji Mahamud Abdulla Dirir, Seck Mustafà Male, Dr. Francesco Monti, Rag. Vecco, sig. Scerif Omar Abò Imanchio, cav. Armando Rosica, rivolge al Residente di Mogadiscio dott. Zuccardi-Meril un vivo ringraziamento per il valido contributo dato all'opera che il Comitato Antitubercolare svolge in Somalia.

UNA VITA SALVATA

Urgentissimo intervento chirurgico reso possibile da un aereo militare

Il 3 luglio mattina, alle ore 7.55, in seguito a segnalazione che a Galcaio il soldato Ibrahim Roble Uarfà versava in gravi condizioni di salute, decollava dall'Aeroporto di Mogadiscio un aereo militare, pilotato dal capitano Troia-

no, con a bordo il Ten. Col. medico Sessa. Giunto l'aereo a Gallacalo, alle ore 10.10, il medico visitava immediatamente l'ammalato riconoscendo la necessità di un urgente intervento chirurgico, perché il soldato Ibrahim Roble Uarfà presentava un'ernia strozzata.

Caricato a bordo, in barella, l'infermo, l'aereo ripartiva da Gallacalo alle ore 11, giungendo a Mogadiscio alle 13.35. All'aeroporto era pronta un'autoambulanza che trasportava immediatamente il soldato all'Ospedale De Martino, dove veniva subito operato con felice risultato.

Questa mattina i medici hanno dichiarato che le condizioni di salute di Ibrahim Roble Uarfà sono buone ed egli è avviato a completa guarigione.

Una macchina si rovescia sulla Merca-Afgoi

Verso l'una di questa notte, una 1100 da noleggio da rimessa pilotata dal sig. Hascim Mohamed e che rientrava da Merca a Mogadiscio, per ragioni che sino a questo momento non è stato possibile accertare si capovolveva sulla sinistra della strada. I quattro occupanti della macchina, che erano commercianti recatisi a Merca per prendere parte ad un'asta pubblica, rimanevano feriti e imprigionati nella vettura. Fortunatamente, poco dopo, sopraggiungevano, da Mogadiscio un autocarro 634 che andava in direzione di Merca ed un'autovettura dell'Amministrazione con a bordo un funzionario che rientrava da Chisimale. I sopravvenuti riuscivano ad estrarre dalla vettura rovesciata i quattro occupanti dei quali due apparivano con ferite di una certa entità. Mentre si provvedeva ad avvertire la Polizia di Afgoi e l'Ospedale di Mogadiscio per l'invio di una autoambulanza, i due feriti il cui ricovero sembrava più urgente, venivano caricati sulla vettura dell'Amministrazione e condotti verso Mogadiscio. A metà strada la vettura incontrava l'autoambulanza prontamente partita dall'Ospedale «De Martino» e così i feriti potevano avere una sommaria medicazione ed essere poi ricoverati. Essi sono: Mohamed Abdi Dubet e Turre Farah Abdi.

UFFICIO INDUSTRIA, COMMERCIO INTERNO E LAVORO

Vendita zucchero d'importazione
Si rende noto che il prezzo dello zucchero bianco cristallino d'importazione è il seguente:
ALL'INGROSSO — In sacchi da 100 chili netti, tela a perdere, franco magazzino Mogadiscio, al sacco So. 200,—
AL MINUTO — Al Kg. » 2,10

Notiziario scolastico

DIARIO DEGLI ESAMI DI STATO SECONDA SESSIONE 1953-54

PROVE SCRITTE E GRAFICHE
Maturità classica
Martedì 14 luglio ore 7.30 — Italiano.
Mercoledì 15 luglio ore 7.30 — Dal Latino.
Giovedì 16 luglio ore 7.30 — In Latino.
Venerdì 17 luglio ore 7.30 — Greco.
Maturità scientifica
Martedì 14 luglio ore 7.30 — Italiano.
Mercoledì 15 luglio ore 7.30 — Dal Latino.
Giovedì 16 luglio ore 7.30 — In Latino.
Venerdì 17 luglio ore 7.30 — Lingua straniera.
Sabato 18 luglio ore 7.30 — Matematica.
Lunedì 20 luglio ore 7.30 — Disegno.
Abilitazione magistrale
Martedì 14 luglio ore 7.30 — Italiano.

Mercoledì 15 luglio ore 7.30 — Latino.
Giovedì 16 luglio ore 7.30 — Matematica.
Abilitazione tecnica commerciale
Martedì 14 luglio ore 7.30 — Italiano.
Mercoledì 15 luglio ore 7.30 — Seconda lingua straniera.
Giovedì 16 luglio ore 7.30 — Computisteria e Ragioneria.
Venerdì 17 luglio ore 7.30 — Tecnica commerciale.
Venerdì 17 luglio ore 17 — Calligrafia, Stenografia e Dattilografia (Eventuali).
Sabato 18 luglio ore 7.30 — Matematica.
Sabato 18 luglio ore 17 — Disegno (Eventuale).
Lunedì 20 ore 7.30 — Prima Lingua straniera (Eventuale).
Il diario delle prove orali sarà comunicato successivamente con avviso all'albo del Liceo-Ginnasio.

UFFICIO ISTRUZIONE PUBBLICA

Alunni privatisti — Sessione suppletiva di esami di ammissione alle classi elementari
Risulta che vari alunni privatisti (ossia che hanno studiato per proprio conto o in scuole private) non si sono per ragioni di vario genere presentati tempestivamente alle sessioni ordinarie di ammissione alle scuole elementari. Per andare incontro alle loro richieste si informa che essi potranno presentare una domanda in carta semplice alla Direzione Centrale Istruzione Primaria (Scuola Elementare di Corso Italia) per potere sostenere gli esami di ammissione nella sessione suppletiva che sarà tenuta per

HANOMAG Trattori
HANOMAG Camioncini
HANOMAG ricambi originali
PRONTE CONSEGNE
Rappresentante unico S.A.I.E.M.A. - Tel. 49 - MOGADISCIO
Deposito ricambi Cavazzini e Ferracuti - VITTORIO D'AFRICA

Non chiedete «Acqua Minerale»
Esigete «SALUS»

SABATO 11 AL TEATRO HAMAR

La replica di Gran Somalia

Per venire incontro alle richieste generali il Comitato di beneficenza ha stabilito per sabato 11 corr., alle ore 21 al Teatro Hamar, la terza replica della rivista «Gran Somalia». La Compagnia Goliardica sta infatti in questi giorni completando la preparazione di nuovi quadri e di nuovi canzoni che saranno inseriti nella replica dell'applauditissima rivista che tanto successo ha già riscosso nelle sue precedenti edizioni. La vendita dei biglietti, a prezzi ribassati, avrà luogo al botteghino del Teatro Hamar a partire da mercoledì 8, dalle ore 17.

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

AVVISO
Il sottoscritto ufficiale giudiziario rende noto che l'11 corrente, ore 9, in Via Duca degli Abruzzi di Mogadiscio, procederà alla vendita ai pubblici incanti del seguente materiale vario, pignorato al signor Muttoni Andrea:
camioncini, relitti Ford 4x4, motori per Ford, cerchioni, copertoni, tavolini, sedie, scaffali, comodini ed altri oggetti.
Gli oggetti saranno ceduti al miglior offerente.
L'elenco degli oggetti pignorati è visibile presso l'ufficio del sottoscritto.
Mogadiscio, li 7 luglio 1953.
L'Uff. Giudiziario: Bris. C. Tunzi

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Temperatura massima 26,4
Temperatura minima 24,9
Vento prevalente SW Km-ora 6,8
Maree per il giorno 8 luglio 1953:
Alta marea ore 01,45 ed ore 14,00
Bassa marea ore 07,20 ed ore 20,55

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Bama» film indiano.
CINEMA CENTRALE — «Sei una canaglia, ma ti amo» e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «L'inafferrabile» in tecnico e cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — «L'ispettore generale» in tecnico e cinegiornale.
CINEMA-TEATRO HAMAR — «Canzoni di mezzo secolo» in Ferranacolor e cinegiornale.
SUPERCINEMA — «Le quattro mogli» in cinegiornale.

Annunci Economici

AFFITTASI FORNO centrale — rimesso a nuovo, ottime condizioni. Rivolgersi Perro.
OCCASIONE vendo Chevrolet mod. '46, vettura Berlina, 6 posti, perfetta efficienza. Visibile posteggio Croce Sud.
TUTTO PER L'AGRICOLTURA. MAZZONI DIETRO LA CATTEDRALE Macchinario in acciaio americano per la sgranatura del granoturco funzionamento a mano capacità oraria 3-4 qli.
DA DREI — Scarpe «LOLA» — misure per donna e bambini. Ultimi modelli. Prezzi convenienti.
NUOVA 1100 partendo gita dieci giorni per Nairobi accetta due passeggeri. Rivolgersi Autoneggio Benadir tel. 35.

I dipendenti della Ditta Gallotti prendono parte al dolore del loro collega Vaninetti Carlo per la perdita della sua cara

MAMMA
Il personale della Poliambulanza «M. Rava» farà celebrare una Messa in suffragio dell'anima buona di
SUOR ANGELINA
La mesta funzione avrà luogo giovedì 9 corr., alle ore 6, nella cappella del «M. Rava».

Il personale della Stamperia dell'AFIS prende vivissima parte al dolore che ha colpito i loro colleghi Assan Mohamed e fratelli per l'immaturo morte dello zio
PILAL MAIE
avvenuta stamane a Mogadiscio.

La Ditta SIRABELLA comunica:

E' giunto un forte quantitativo di semi di tutte le specie col s/s «Tripolitania». Patate nuove speciali già in vendita a So. 1 circa. Pasta sublime superlusso con vasto assortimento e prezzi bassissimi. Da giovedì verdura locale speciale da So. 0,50 a So. 1 al Kg. Pompelmi da So. 0,50 a So. 0,80 al Kg.
Sempre continuati arrivi da Nairobi (tutti i giovedì) di verdura, frutta speciale, fiori di tutte le specie e per ogni occasione sempre pronti e con preparazione speciale e conservati in locali adatti. Continua la vendita di alimentari — vini ecc., sempre a prezzi imbattibili.
Unica ed antica ditta specializzata per spedizioni in tutti i paesi. Sconti speciali e facilitazioni a mense e comunità. Si preparano spedizioni ananas con aerei.

VIVACI CRITICHE ALLA SPEDIZIONE HUNT

I "puri", dell'alpinismo non sono d'accordo per l'Everest

LONDRA, luglio.

Gli inglesi hanno un loro modo tutto particolare di considerare gli sport, tutti gli sport, compresi quelli in cui l'uomo cimenta le sue forze non già contro un altro individuo della sua specie ma contro una bestia, una belva o addirittura contro la natura stessa. Per gli inglesi, qualsiasi impresa sportiva che non sia accompagnata dal rispetto più assoluto per il fair play perde totalmente la sua validità e la sua essenza per diventare, semmai, una dimostrazione di abilità tecnica, mai di sport.

A tal punto giunge l'idolatria per il fair play che persino la recente impresa del colonnello Hunt, il conquistatore dell'Everest, ha perduto gran parte del suo smalto — a parte la soddisfazione che sia stato un inglese a mettere per il primo il piede sul tetto del mondo — quando si è saputo che l'impresa è stata resa possibile soltanto dall'impiego di auto-respiratori a ossigeno di tipo molto perfezionato.

L'uso di mezzi meccanici sia pure per vincere un ostacolo naturale non è fair play per gli ortodossi dello sport, i quali sostengono che l'Everest potrà considerarsi veramente umiliato dalla volontà e dalla forza dell'uomo soltanto quando qualcuno riuscirà a compiere l'ascensione con i soli mezzi fisici fornitigli da madre natura.

Già prima ancora che il colonnello Hunt e i suoi collaboratori lasciassero l'Inghilterra per il lontano Nepal, in molti circoli alpinistici inglesi, al corrente dei piani del colonnello e dei mezzi a sua disposizione, si discuteva animatamente se la sua spedizione dovesse essere considerata come una im-

presa sportiva oppure no, i preparativi dell'incoronazione, e più che altro la quasi certezza che il tentativo di ascensione sarebbe fallito come tanti altri, sopirono poi le discussioni che sono ora invece riprese più che mai vivaci.

Anche i puristi, però, riconoscono un minimo di merito sportivo a Hillary non tanto per l'ascensione in se stessa quanto perché il neo-zelandese, col suo compagno nepalese, si tolse per parecchi minuti l'apparecchio a ossigeno per saggiare sul suo fisico gli effetti della rarefazione dell'atmosfera. Quando le prime spedizioni affrontarono l'Everest nel lontano 1920, molti scienziati sostennero che nessun uomo avrebbe potuto respirare, senza risentirne effetti mortali, l'aria degli 8500 metri. Non ci volle molto per dimostrare l'infondatezza di quella teoria. Recentemente, però, era stata avanzata l'ipotesi secondo cui le cellule del cervello soffrirebbero gravi menomazioni a quote pari a quella dell'Everest e che comunque i polmoni a quella altitudine non avrebbero potuto assorbire la quantità di ossigeno necessaria per assicurare semplicemente la continuità della funzione respiratoria. Hillary, togliendosi la maschera alla sommità dell'Everest e respirando per alcuni minuti la libera atmosfera della grande montagna, ha dimostrato infondate anche queste ipotesi ed ha rassicurato, in un certo senso, coloro che in prosieguo di tempo sicuramente tenteranno di giungere sul tetto del mondo col solo ausilio dei propri mezzi fisici. Questo gesto di Hillary, per gli inglesi, è una forma di sport.

Naturalmente non mancano nemme-

no in Inghilterra gli estimatori della spedizione Hunt anche da un punto di vista sportivo. Ha fatto però molta impressione uno scritto di W. H. Murray, vice capo della spedizione esplorativa del 1951 la quale scopri l'accesso sud della montagna, quello stesso seguito appunto dal colonnello Hunt e da Hillary.

Ha scritto Murray in un suo libro uscito in questi giorni: «La conquista della vetta senza uso di ossigeno è impresa di vasta soddisfazione. Molti si chiedono d'altra parte: se un alpinista impiega nelle sue ascensioni ramponi e piccozze per quale ragione non dovrebbe far uso dell'ossigeno? Il fatto è che la differenza è fondamentale. Ramponi e piccozze sono strumenti dell'arte alpinistica, i quali sono usati con una determinata tecnica e senza i quali nessuna ascensione diventa possibile. L'ossigeno invece serve a esaltare le forze naturali del corpo umano, quelle stesse forze che, compiendo una scalata, l'uomo intende cimentare contro la montagna. Vale la pena di aggiungere che l'ossigeno non è probabilmente indispensabile. Farne uso quindi è un po' come ingegnere una droga anziché far ricorso a uno strumento di tecnica alpinistica. Ecco perché una vetta conquistata con l'ausilio dell'ossigeno non può lasciare soddisfatta la maggior parte degli alpinisti».

A Kathmandu sono intanto incominciate le polemiche tra Tensing «Il tigre» e i membri della spedizione Hunt. Si tratta di stabilire, a beneficio dei posteri, chi per primo ha effettivamente messo piede sulla vetta dell'Everest, Hillary o Tensing?

I dodici migliori quotidiani del mondo

PARIGI, 6.

Il settimanale L'Express diretto da J. Servan Schreiber, pubblica che su iniziativa di una casa editrice svedese una giuria di inviati speciali svedesi, di corrispondenti all'estero e diplomatici ha classificato come segue i dodici migliori quotidiani del mondo: 1° La Prensa, di Buenos Aires; 2° Times, di Londra; 3° Manchester Guardian, di Manchester; 4° Corriere della Sera, di Milano; 5° La Stampa, di Torino; 6° Le Monde, di Parigi; 7° Le Figaro, di Parigi; 8° Nieuwe Rotterdam Courant, di Rotterdam; 9° Neue Zürcher Zeitung, di Zurigo; 10° New York Times, di New York; 11° Christian Science Monitor, di Boston; 12° Saint Louis Post Dispatch, di Saint Louis.

Il bilancio delle vittime dell'isola di Kyushu

TOKIO, 7.

Il bilancio ufficiale delle vittime provocate dalle inondazioni nell'isola di Kyushu è il seguente: 653 morti, 515 dispersi, 1681 feriti, oltre un milione e 200.000 senza tetto. Frattanto 30 persone sono decedute in seguito all'epidemia di dissenteria scoppiata nelle zone alluvionate.

Pellegrinaggio alla tomba di Garibaldi

CAPRERA, 7.

Sono giunti i partecipanti al pellegrinaggio sulla tomba di Giuseppe Garibaldi, organizzato dal Presidente dell'Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini.

Ha pronunciato il discorso rievocativo, dinanzi alla casa dove visse Garibaldi, il prof. Mancini, dell'Accademia dei Lincei. Erano presenti membri della Camera e del Senato.

IL GIRO DI FRANCIA

La quarta tappa del Giro di Francia — la Lilla-Dieppe di 188 km. — si è iniziata con un tentativo di fuga di sette corridori, tra cui Koblet, ma a Lens, km. 28, essi venivano raggiunti.

Subito dopo Lens, Jesbats, Paffert e Caput prendono il largo guadagnando poco prima di Toullens, km. 82, un vantaggio di 8' e 30" sul resto del gruppo. Frattanto il plotone, che aveva tenuto sinora una andatura ridotta, si scuote e guidato da Koblet si pone ad inseguire vertiginosamente i fuggitivi, che nei pressi di Abbeville vengono raggiunti.

Prima di Fressinville nuova fuga, questa volta ad opera di Lauredi, Audaire, Voorting e Mirando che non sono più raggiunti, nonostante alcuni tentativi di Holten, Darrigat e Quenen. In volata Voorting batte i compagni di fuga.

Ecco l'ordine di arrivo ufficiale:

1.) Voorting in 5 ore 20' 19" alla velocità di km. 35,215; 2.) Mirando (Sud Est); 3.) Lauredi (Francia) nello stesso tempo del primo; 4.) Audaire (Ovest) a 21" dal primo; 5.) Nolten (Olanda) steso tempo; 6.) Koblet (Svizzera) in 5 ore 25' 28"; 7.) Magni (Italia); 8.) Robic (Ovest); 9.) Van Der Stockt (Belgio); 10.) Van Est (Olanda); 11.) Schaer (Svizzera). Bartali e Bobet si sono classificati al dodicesimo posto.

Classifica generale dopo la quarta tappa:

1.) Schaer (Svizzera) 22 ore 53' 51"; 2.) Wagtmans (Olanda) 22 ore 54' 53"; 3.) Renaud (Ile de France) 22 ore 57' 21"; 4.) Rochs (Olanda) 22 ore 57' 46"; 5.) Meunier (Nord Est Centro) 22 ore 57' 34"; 6.) Van Est (Olanda) 22 ore 59' 17"; 7.) Close (Belgio) 22 ore 59' 30"; 8.) a pari merito in 22 ore 59' 51": Anzile (Nord Est Centro), Astrua (Italia), Robic (Ovest), Bobet, Koblet, Bartali e Magni sono classificati al 25° posto a pari merito, in 23 ore 6' 28".

SENZA PIETA' LO SPORT D'ALTRI TEMPI

Combatterevano a pugni nudi i rudi pionieri del pugilato moderno

Il viso e le mani induriti dagli astringenti - Regolamento molto largo: vietati i calci e i colpi sotto la cintola - Le glorie di James Figg John Jackson campione di cavalleria - Sovrani e principi assistono a una esibizione della "noble art", - L'avvento del grande Sullivan

Ormai da quasi un secolo i pugni dei pugili sono ricoperti da quei guanti imbottiti che tutti conosciamo, ma tra quella che noi chiameremo l'epoca del greco e romano caestus (cinghie di cuoio avvolte intorno ai pugni ed agli avambracci e ornate di micidiali bulloni e borchie di metallo) e la nostra corre un periodo di tempo tanto importante quanto poco noto a noi latini, durante il quale il pugilato ebbe una notevole ripresa sotto nuova forma. L'Inghilterra, sempre abilissima nell'adottare vecchi esercizi ed adattarli a tempi nuovi (esempio tipico, il nostro calcio) un bel giorno mise in auge, non l'antico caestus, ma quel pugilato a pugni nudi che, fino a tempi relativamente recenti, rivaleggiò in popolarità, nella sportiva Albione, con le corse dei cavalli ed innumerevoli giochi atletici, e fu seguito con eguale entusiasmo da ricchi e poveri, nobili e borghesi.

Per dare un'idea della organizzazione e dell'aspetto di uno di questi campi di battaglia diremo che gli avversari si fronteggiavano nel quadrato mentre negli angoli diametralmente opposti erano i loro secondi. A destra, seduti in terra, i giudici e l'arbitro, mentre a portata di mano dei secondi, c'erano altri assistenti pronti a provvedere, dalle ceste che avevano ai piedi, acqua o qualsiasi altra cosa della quale i contendenti potessero aver bisogno nel corso del combattimento.

Gli spettatori privilegiati, e presumibilmente pagatori, prendevano posto tra l'arena ed il gran cerchio esterno, mentre la folla anonima era tenuta a rispettosa distanza da speciali incaricati che non andavano tanto per il sottile nell'imporre una certa disciplina ad una folla composta di individui di tutti i ceti, compresi i più bassi e più facinorosi.

I pugili si indurivano le mani, nonché il viso, con forti astringenti e la lotta non aveva fine che quando uno dei due si dichiarava vinto. Le riprese non avevano limite di tempo ma finivano soltanto quando uno dei contendenti cadeva al suolo o vi era gettato e non si rialzava subito. I colpi di lotta facevano parte integrale della tecnica pugilistica, ed uno dei trucchi più in voga per indebolire l'avversario era di cadergli addosso come per caso, poiché alla stretta regola, se fatto intenzionalmente, si rischiava la squalifica. In verità, la boxe di quell'epoca somigliava più al pancratius degli antichi, misto di lotta e di pugilato ed antenato diretto della attuale «lotta libera», che non al caestus. Esistevano però delle regole che che i pugili si guardavano bene dal violare; erano tra l'altro proibiti i calci, ed il colpire l'avversario sotto la cintola, o caduto.

Il primo grande campione inglese del pugilato a pugni nudi fu un certo James Figg che ne ritenne lo scettro dal 1719 al 1730. Suoi immediati successori furono Pipes e Greeting, quest'ultimo cedendo il passo, nel 1734, a Jack Broughton, costruttore del primo anfiteatro londinese per il pugilato, e che ritenne il campionato fino al 1750. Broughton sembra sia stato uomo di una certa intelligenza ed a lui dobbia-

mo l'invenzione dei guanti imbottiti che però ai suoi tempi si usavano soltanto in allenamento. Tra i successori di Broughton nel campionato d'Inghilterra fu l'ebreo di origine spagnola Daniele Mendoza, a cui i pugni fruttarono abbastanza per permettergli di comprarsi il teatro «Lyceum», uno dei più belli e meglio frequentati di Londra.

Il signore del ring

Astro di prima grandezza a quell'epoca fu John Jackson, detto «gentleman» Jackson per la sua naturale dignità di comportamento e cortesia di modi. Figlio di un noto costruttore, i suoi zii erano agricoltori ed affittuari del Duca di Bedford e del Marchese di Hertford, il che in parte gli valse la protezione e la benevolenza degli aristocratici sportman che affollavano i ritrovi atletici di Londra. Dotato, da una generosa natura, di tutti i requisiti dell'atleta ideale, a 19 anni si dette a frequentare le palestre della capitale attirando presto l'attenzione tanto dei professionisti che dei dilettanti del pugno, capitanati dai principi del sangue che andavano allora per la maggiore nel gaudente mondo sportivo di Londra.

Jackson iniziò la sua carriera vincendo il suo primo combattimento pubblico nei pressi di Brighton — allora frequentato da tutta la gioventù dorata e dalla gioviolate Corte del Re — il 9 giugno 1788 alla presenza del Principe di Galles. Il suo avversario fu un certo Fewterel, non meglio identificato, ma nel suo secondo incontro, il 12 marzo 1789, ebbe la mala ventura di esser battuto da George Brewer per essersi, sdrucciolando, torto una cavaglia e spezzato un piccolo osso della gamba.

Tifosi illustri

Nell'anno 1814, nella breve pace che corse prima che Napoleone tornasse dall'Elba, l'Imperatore di Russia, il Re di Prussia ed altri illustri stranieri vennero a far visita al Principe Reggente. Tra gli altri sport caratteristici dell'Inghilterra essi avevano anche udito parlare del pugilato e, mossi da curiosità, chiesero di vedere qualche assalto tra i luminari della noble art. Lord Lowther incaricò Jackson di organizzare una esibizione nella residenza londinese del Lowther; gli ospiti furono l'Imperatore di Russia ed i generali Platoff e Blucher, e tutti gli invitati ne furono così entusiasti che un altro incontro fu organizzato per il venerdì seguente quando, oltre ai suddetti, fecero parte della distinta assemblea anche il Principe Reale di Prussia, il Principe di Mecklenburg ed il generale D'York. Oltre a Jackson, molti altri famosi pugili, tra i quali Belcher, campione di Inghilterra 1800, e Cribb vi si produssero in vari assalti con grande ammirazione dei presenti, soprattutto entusiasti della abilità ed eleganza di Jackson e della sua corporatura e svi-

luppo muscolare. Simili riunioni si tennero a Londra per altri stranieri di marca, alcune nei locali della palestra di Angelo, famoso maestro di scherma italiano, e beniamino, unitamente a suo figlio altrettanto famoso maestro di equitazione, della migliore società e che ci ha lasciato un interessantissimo libro di memorie.

Un altro pugile che fece onore alla sua professione fu John Gulley, campione d'Inghilterra nel 1805, 1807 e 1808. Ritiratosi dopo una breve ma proficua carriera, aprì un bar a Londra e grazie alla sua abilità e senso degli affari ammassò una grossa fortuna, in parte come forte scommettitore alle corse dei cavalli.

Acquistata una grande proprietà ed una miniera di carbone nel Sunderland, fu eletto deputato nel 1832. Vinse con la sua scuderia da corsa ben due Derby oltre ad innumerevoli altre corse, importanti. Sembra fosse rispettatissimo dai suoi colleghi del Parlamento per il suo carattere franco, modesto e cortese.

Il più gran combattimento a pugni nudi in tutta la storia del pugilato inglese fu il famoso incontro che ebbe luogo nel mese di aprile 1860 a Farnborough, vicino a Londra, tra Tom Sayers ed il gigantesco giovane americano Heenan, il quale, benché battuto da Morrissey, gli era succeduto come campione per rinuncia del titolare.

L'inglese era molto più piccolo e più leggero, disuguaglianza che rese ancora più interessante lo scontro. Le autorità, che non vedevano di buon occhio questi spettacoli e facevano di tutto per impedirli, furono in questa occasione così instancabili che Heenan, quando finalmente le corde ed i passoni del ring furono a posto a Farnborough, si lagnò di essere stato inseguito come una belva in ben otto contee; malgrado però queste forzate peregrinazioni, intorno all'arena si radunò finalmente una così eletta schiera di sportivi che si disse ironicamente essere stato «il Parlamento vuotato in favore in prize-fight».

Svoltosi secondo le regole allora in forza nelle quali, come si è detto, non vigevano limiti di tempo o di riprese che finivano soltanto con la seduta a terra di uno dei contendenti, che così aveva diritto a 30 secondi di riposo, esso durò due ore e 20 minuti.

Contro la brutalità

Verso la fine del combattimento Heenan gettò a terra Sayers così spesso e così violentemente, stringendolo poi contro le corde che, proprio quando la polizia stava sopraggiungendo, qualche anima pietosa le tagliò, salvando Sayers da sicuro strangolamento. Ambedue i contendenti pretesero di aver vinto, ma il match ufficialmente fu dichiarato nullo.

In Inghilterra l'opinione pubblica, nella sua grande maggioranza, essendo finalmente insorta contro la brutalità di questi spettacoli, le autorità decisero di metterle al bando della legge, ordinando alla polizia di impedirle ad ogni costo. Sorse così l'era dei guantoni. Nel 1866 il marchese di Queensbury, assistito dal fondatore del

Club Atletico Dilettanti di Londra, redasse le regole che portano il suo nome e che sono tuttora in vigore e le cui caratteristiche principali sono l'impiego obbligatorio dei guantoni, la divisione del match in riprese di tre minuti — o due per dilettanti — ed un limite prestabilito di riprese.

Negli Stati Uniti, donde sono venuti tanti campioni bianchi e di colore, il pugilato cominciò a prender piede molto più tardi che in Inghilterra. Il primo campione nazionale ufficiale fu Tom Hyer, che tale rimase dal 1841 al 1848. Tra i suoi successori merita speciale attenzione Tom Morrissey il quale, come l'inglese Gulley ebbe anche una carriera politica quale membro del Congresso statunitense. Gli successero nel campionato John C. Heenan, seguito da Tom Allen e Jem Mace, ambedue inglesi e dal famosissimo John L. Sullivan, l'unico in tutta la storia del pugilato a battersi tanto a pugni nudi che coi guanti entrati definitivamente nell'uso comune durante il suo regno.

La più strepitosa vittoria di Sullivan fu contro Jem Mace l'8 luglio 1889 a Richborough, sul Mississippi, ultimo degli incontri valevoli per il campionato pesi massimi a pugni nudi, esso durò la bellezza di 75 riprese.

L'era dei pugni nudi si chiuse per sempre nel 1892, quando Sullivan fu battuto, coi guanti e sotto le regole del marchese di Queensbury, dal giovane Jim Corbett, reclutato nell'ambiente bancario, decisamente il pugilato si ingentiliva!

Rari furono, all'epoca dei pugni nudi, gli stranieri che osarono misurarsi con gli inglesi o gli americani. Oltre al già menzionato Daniel Mendoza, merita speciale menzione un negro, Tom Molineux, schiavo liberato nella Virginia e pretendente al campionato americano, il quale fu il primo uomo di colore a minacciare la supremazia bianca in questo campo.

In un memorabile match contro Tom Cribb, campione d'Inghilterra, il 10 dicembre 1810 ad East Grimstead nel Sussex, Molineux fece ottima impressione tanto per la sua scienza che per la sua aggressività, ma soffrendo atrocemente il freddo fu battuto più dal clima che dall'avversario. Perdette nuovamente per trascuratezza in allenamento (Molineux amava divertirsi!) allo stesso Cribb un match di ritorno davanti a ventimila spettatori. Su ambedue questi incontri furono giocate somme ingenti e perdute e vinte vere fortune.

Tra gli incontri internazionali all'antica va anche annoverato quello di un gigantesco gondoliere veneziano che sfidò Bob Whitaker, pugile di buona classe, e che si svolse nell'anfiteatro di Fig, allora campione d'Inghilterra, pieno fino all'inverosimile di una elegantissima folla. Il gondoliere, favorito grazie all'entusiasmo dei suoi compatrioti, si presentò sereno e sorridente. Cominciò con l'attaccare Whitaker, scaraventandolo con un formidabile pugno fuori dalle corde, ma l'inglese rapidamente riavutosi, tornò alla carica con tale violenza che il gondoliere, dopo essere stato spietatamente malmenato, finì coll'arrendersi tra le beffe degli inglesi e con grave disappunto dei suoi amici italiani.

PIERO SANTINI

NONO COLLOQUIO ROBERTSON-RHEE

Il ritiro delle truppe alleate in caso di armistizio in Corea

SAN FRANCISCO, 7. L'invitato speciale del governo americano Robertson e il Presidente sud-coreano Syngman Rhee si sono incontrati stamane a Seul per la nona volta. Il colloquio, al quale ha assistito l'ambasciatore americano a Seul, Briggs, è durato poco più di un'ora e mezza.

Al termine dell'incontro, Robertson ha dichiarato che «le trattative si svolgono in una atmosfera amichevole e in modo incoraggiante». Robertson ha quindi annunciato che si incontrerà nuovamente con Rhee.

Si apprende infine, che mentre stamane Robertson si recava alla residenza del Presidente sud-coreano, la sua automobile, nonostante i rovesci di pioggia, è stata circondata da dimostranti che manifestavano la loro opposizione all'armistizio. Interrogato su questo argomento dai giornalisti, l'invitato americano ha affermato di non aver potuto afferrare lo scopo della manifestazione, dato che i cartelli portati dai dimostranti erano scritti in coreano.

Si apprende intanto che una conferenza dei comandanti militari delle unità americane che si trovano sul fronte coreano, ha avuto luogo al quartier generale dell'Ottava Armata, sotto la presidenza del gen. Maxwell Taylor. La conferenza, alla quale hanno partecipato anche i consiglieri americani presso le unità sud-coreane, si sarebbe occupata — a quanto si apprende negli ambienti — a quanto si bene informati — dello stesso problema che venne trattato nel corso della conferenza dei comandanti militari svoltasi a Tokio nei giorni scorsi sotto la presidenza del gen. Clark. L'argomento in discussione sarebbe dunque stato il piano per il ritiro delle truppe alleate dal fronte in caso di firma di un armistizio concluso con l'adesione o meno del governo della Corea del sud.

A Seul infine, fonti ufficiali hanno ripetutamente smentito le notizie di arruolamento di ex prigionieri nord-coreani nell'esercito sudista. Le stesse fonti precisano che «nessun evaso avrebbe il permesso di entrare nei ranghi dell'esercito senza avere la residenza nella Corea del sud e senza aver ricevuto un certificato che attesti la sua lealtà nei riguardi dello Stato».

Si afferma inoltre che il assolutamente la difesa sud-coreana è «assolutamente contrario» all'arruolamento degli ex prigionieri.

Dal fronte coreano non viene segnalata nessuna attività di qualche rilievo. Il maltempo ha praticamente paralizzato l'attività bellica in Corea. Un comunicato diffuso dall'agenzia di notizie «Nuova Cina» annuncia che tre unità della marina da guerra nemica sono state affondate da batterie costiere dell'esercito popolare coreano il 17 giugno scorso, e altre due unità sarebbero state seriamente danneggiate.

La stessa agenzia di notizie comunista afferma stamane che un eventuale impegno americano per un patto di mutua difesa con la Corea meridionale equivarrebbe ad incoraggiare il Presidente Rhee nei suoi progetti di continuazione della guerra. L'agenzia prosegue affermando che da parte coreana si cerca di accertare con la massima attenzione se gli Stati Uniti prendano misure veramente efficaci per impedire la attuazione dei disegni del Presidente sud-coreano.

Il soggiorno romano del Principe Aky Hito

ROMA, 7. Il principe Aki Hito, che com'è noto si trova ospite a Roma, si è recato ieri sera in visita ufficiale al Campidoglio. Deve essere stato ricevuto dal sindaco Rebecchini che gli ha offerto un esemplare della lupa capitolina. Oggi alle ore 11 avrà luogo la solenne udienza concessa in Vaticano dal Pontefice al principe Aki Hito.

Le condizioni di salute di Churchill

LONDRA, 7. Negli ambienti vicini al premier britannico, si afferma che le condizioni di salute di sir Winston Churchill continuano a migliorare notevolmente.

La conferenza internazionale dell'istruzione pubblica

GINEVRA, 7. Questa mattina si è aperta al palazzo Wilson la sedicesima conferenza internazionale della istruzione pubblica organizzata dall'UNESCO e dal BIT (ufficio internazionale di educazione). Alla seduta inaugurale ha presenziato il nuovo direttore generale dell'Unesco dr. Luther Evans. Partecipano ai lavori rappresentanti d'una cinquantina di nazioni. L'ordine del giorno della conferenza comprende la formazione e la situazione del personale insegnante elementare e i rapporti dei ministeri della istruzione pubblica sul movimento educativo durante l'anno scolastico 1952-53.

Previste per il 6 settembre le elezioni in Germania

BONN, 7. Negli ambienti competenti si conferma che nei prossimi giorni la legge elettorale, recentemente approvata dal Bundestag e dal Bundesrat, sarà presentata alla firma del Presidente della Repubblica, il quale firmerà anche la data delle elezioni, che si prevede sarà quella del 6 settembre. Frattanto il cancelliere Adenauer è partito oggi per la selvanera dove intende trascorrere tre settimane di riposo. Prima della partenza egli ha dichiarato ai giornalisti che «lascia la sua attività convinto di poter passare in perfetta pace le ferie per essere pronto alla battaglia elettorale che egli inizierà con un importante discorso a Dortmund il 26 luglio».

Il Papa riceve

Adlay Stevenson

CITTA' DEL VATICANO, 7. Il Papa ha ricevuto in speciale udienza Adlay Stevenson, capo del partito democratico degli Stati Uniti e già candidato del partito stesso alle era stata imposta nel mese di agosto dello scorso anno.

Terminato al Consiglio Territoriale l'esame dei quesiti dei Consiglieri

La seduta di sabato scorso al Consiglio Territoriale riprende con la trattazione di argomenti vari presentati dai vari Consiglieri all'Ufficio di Segreteria.

Assume la Presidenza il Vice Presidente ABDI NUR ed il dr. GASBARRI, in funzioni di Relatore, indica il terzo argomento segnalato dal Cons. MOHAMED SCEK OSMAN che concerne l'assunzione in servizio di personale da parte di privati.

Prende poi la parola il Cons. MAHALLIM OMAR che richiede l'aumento degli agenti di polizia ai posti di confine di Dolo, Lugh, Uegit e Hodur e l'istituzione dei posti militari in queste località; chiede inoltre all'Amministrazione di prendere i necessari provvedimenti per dare alle popolazioni di confine la necessaria tranquillità per quanto riguarda l'attività dei razziatori. Richiede altresì l'assegnazione di una insegnante italiana alla Scuola Elementare di Lugh.

Il RELATORE dr. GASBARRI risponde dettagliatamente su tutti gli argomenti.

I Cons. HAGI MUSSA SAMMANTAR, MOHAMED ISSA, SCERIF SALAH BIN OMAR e SCIAFFAT HUSSEN, presentano insieme una serie di argomenti:

— L'istituzione di un impianto elettrico nella città di Chisimaio per illuminare la città.

Il RELATORE risponde che è in preparazione un progetto. Saranno diramati inviti alle ditte per l'impianto di una centrale elettrica a Chisimaio.

— L'invio di medici esperti per le malattie del bestiame ed un maggiore quantitativo di medicinali per la cura del bestiame bovino.

Il RELATORE assicura che l'Ufficio Sanità ha garantito la presenza sul posto di veterinari ed ha provveduto, nei limiti del possibile, all'invio dei medicinali richiesti.

— Lo scavo di «uar» nella zona del Basso Giuba.

Il RELATORE ricorda ai Consiglieri la risposta già data al Cons. ABDULLA ADEN FIDO a proposito di macchinari in arrivo e di scavo di pozzi.

Dopo l'intervento dei Cons. SCIAFFAT HUSSEN, HAGI MUSSA SAMMANTAR, HAGI OSMAN IBRAHIM, HAGI FARAH ALI OMAR, HAGI ABDIO IBRAU, HUSSEN OSMAN che trattano le necessità zootecniche della zona del Basso Giuba, si passa all'esame del richiedo del Cons. SCEK ALI SCEK MUSSA il quale propone:

— Scavo di pozzi nella zona di Itala.

— Costruzione di una pista Villabruzzi-Itala.

— Apertura di una scuola nel villaggio Aden Iabal.

— Assegnazione di un Qadi e costruzione di una nuova moschea ad Aden Iabal.

— Assegnazione di un medico veterinario ad Itala.

— Lotta contro le cavallette nella stagione di Der.

Il RELATORE fornisce dettagliate spiegazioni ed assicurazioni.

Il Cons. HAGI MAHAMUD MOHAMED OBADI nella parola su una questione riguardante gli autisti responsabili di incidenti stradali e l'impiego dei concubani nel concorso al risarcimento dei danni arrecati.

Egli propone che il sistema attuale sia modificato e suggerisce, per la risoluzione del problema, che tutti gli autisti siano invitati ad unirsi in una specie di associazione mutua «autisti e trasportatori». Ciascuno dovrebbe pagare una quota, secondo il numero e la grandezza degli automezzi in circolazione, ed in caso di sinistro l'Associazione mutua dovrebbe provvedere al risarcimento dei danni, prelevando dal fondo costituito dalle quote dei suoi associati.

Nella discussione intervengono i Cons. FRANCESCO BONA, ADEN ABDULLA ed il PRESIDENTE, con il parere unanime dell'Assemblea, propone un testo di raccomandazione all'Amministrazione Fiduciaria, da discutere, possibilmente, nella prossima sessione.

Il dr. GASBARRI mette quindi in discussione un argomento presentato recentemente da un gruppo di Subughe e Malinle e da altri Consiglieri Territoriali. Si tratta di una sollecitazione per

l'esame di una domanda, da parte di un italiano, per l'acquisto di un terreno agricolo in Afgoi.

La domanda — precisa il RELATORE — è all'esame del competente ufficio dell'Amministrazione che, quando l'avrà istruita, la passerà al Consiglio Territoriale a termini dell'art. 14 dell'Accordo di Tutela.

Sull'argomento, dopo l'intervento del Cons. FRANCESCO BONA, che raccomanda vivamente si dia corso nel più breve tempo possibile alla legislazione terriera ed a tutte le pratiche giacenti, prendono la parola i Cons. ADEN ABDULLA OSMAN, ISSAK BASCIR, SALAH SCEK OMAR, ABDI BULIE, AHMED IUSUF, DUALE CALIE, ABDULLE ADEN FIDO, ALI MAHALLIM ABIKER, SCEK ABDULLAH MOHAMED.

Tutti i Consiglieri, nell'interesse delle popolazioni, raccomandano all'Amministrazione di portare al più presto le varie richieste riguardanti i terreni e le concessioni agricole all'esame del Consiglio Territoriale.

Il Cons. ICO HASSAN BAHARO tratta l'argomento riguardante la campagna cotoniera nell'Alto Giuba, insistendo principalmente sulla particolare forma di credito agrario esistente tra imprenditore e coltivatore.

Il Cons. ALI MAHALLIM ABIKER Merca, una ostetrica da assegnarsi a quell'ospedale, un chirurgo e l'istituzione di una Scuola Media.

Il RELATORE gli risponde che quest'ultima è già prevista nell'Ordinamento Scolastico.

Il dr. GASBARRI tratta poi alcuni argomenti riguardanti l'organizzazione interna del Consiglio Territoriale annunciando, tra l'altro, l'aggiornamento della presente sessione alla fine del mese di luglio.

Dopo aver illustrato il funzionamento dell'Ufficio di Presidenza, composto, oltre che dal Presidente, dai due Vice Presidenti ABDI NUR ed ADEN ABDULLA OSMAN, il dr. GASBARRI porge un saluto ed un ringraziamento ai Consiglieri e toglie la seduta alle ore 13.

Al Consiglio di Tutela

(Continuazione della 1.a pagina) campi, politico, economico, sociale ed educativo. Se questi progressi non sono tutti della stessa portata e se, come l'hanno rilevato molti delegati, i progressi nei campi delegati ed educativi sono più incoraggianti di quelli nel campo economico, questo non è dovuto a mancanza di energia da parte nostra, ma al fatto che è nel campo economico che le difficoltà sono maggiori. E' di conforto per la mia delegazione e sono sicuro sarà anche per il mio governo, vedere che tanti delegati si rendono conto, sia della vastità del compito, che della necessità di una qualche forma di assistenza internazionale per il raggiungimento dei nostri obiettivi economici».

A sua volta il rappresentante speciale dell'Italia, dr. Piero Spinelli, ha dichiarato che l'Amministrazione italiana perseguirà il suo obiettivo con attività infaticabile e sacrifici finanziari sino all'adempimento finale degli scopi dell'Accordo di Tutela per raggiungere l'indipendenza del Territorio alla fine del 1960.

Successivamente il dr. Piero Spinelli ha risposto alle osservazioni dei vari membri del Consiglio di Tutela, espressi durante il dibattito. Spinelli ha dichiarato:

1.) L'Amministrazione continuerà nei suoi sforzi per creare una coscienza politica nel Territorio e per sviluppare le istituzioni municipali;

2.) Nel campo educativo saranno proseguiti gli sforzi per approfondire l'istruzione nelle villaggi; in tre anni dell'Amministrazione la popolazione scolastica è già decuplicata;

3.) Nel campo giudiziario la Amministrazione continuerà l'opera di rinnovamento e adeguamento dell'attuale legislazione;

4.) La somalizzazione degli uffici pubblici continuerà.

5.) Nel campo economico l'Amministrazione concentrerà gli sforzi nell'agricoltura e nella zootecnia.

Prima di dichiarare chiuso il dibattito il Consiglio di Tutela ha nominato una commissione per la redazione del rapporto da presentare all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Il Papa riceve

CITTA' DEL VATICANO, 7. Il Papa ha ricevuto in speciale udienza Adlay Stevenson, capo del partito democratico degli Stati Uniti e già candidato del partito stesso alle era stata imposta nel mese di agosto dello scorso anno.

Il Cardinale Mindszenty sarà inviato in una residenza forzata?

Vengono raccolte con riserva alcune voci che circolano in ambienti estranei al Vaticano che il governo comunista ungherese progetti di liberare il cardinale Giuseppe Mindszenty primate di Ungheria dalla prigione per inviarlo in una residenza forzata come ha già fatto Tito per il cardinale arcivescovo di Zagabria Stepinac. La decisione verrebbe presa in considerazione del grave stato di salute del porporato che potrebbe vivere presso la vecchia madre ma col divieto assoluto di ricevere persone.

مصلحة المعارف

مدارس صوماليا الوسطي

لقد افتتح باب تسجيل الاسماء في الفصل الاول والثاني والثالث بالمدرسة الوسطي الصغرى وفي الفصل الاول بالمدرسة الوسطي العليا.

يجب ان تقدم الطلبات المحررة على ورقة تمغة فته ٨٠ صومالي الى مكتب سكرتارية مدرسة حمر جب لغاية يوم ١٨ لوليو الجارى.

المعهد الجيسترالى لصوماليا

افتتح باب تسجيل الاسماء في الفصل الاول بالمعهد العالى. يجب ان تقدم الطلبات المرفقة بشهادة الدراسة (شهادة المدرسة الوسطي الصغرى) الى مكتب سكرتارية المعهد بحمر جب لغاية يوم ١٨ لوليو الجارى.

المدارس الثانوية الايطالية في صوماليا مدرسة تخرىج الاختصاصيين القسم التجارى

نعلن المهتمين بالامر ان امتحان شهادة الاهلية والانتقال سيبدأ فى يوم ٧ من لوليو الجارى حسب البرنامج التالى:

الثلاثاء ٧ أغسطس الساعة ٧:٣٠ اللغة الايطالية.

الاربعاء ٨ أغسطس الساعة ٧:٣٠ لغة اجنبية.

الخميس ٣ أغسطس الساعة ٧:٣٠ حساب.

الخميس ٩ أغسطس الساعة ٤ رسم.

الجمعة ١٠ أغسطس الساعة ٧:٣٠ امتحان شفى.

مدرسة تخرىج الاختصاصيين فى الشؤون التجارية

لقد افتتح الاكتاب فى الفصل الاول والثاني من مدرسة تخرىج الاختصاصيين فى الشؤون التجارية.

كل الطلبات المحررة على ورقة تمغة فته ٨٠ صومالي يجب ان تقدم لغاية ١٥ لوليو ١٩٥٣ الى سكرتارية المدرسة لى بناية «لشيو» كورسو ايطاليا.

تقبل المدرسة كل من يتقدم اليها من اى جنس كان على ان يكون حاملا لشهادة الدراسة الابتدائية.

المدرسة الوسطي - جنازبو ليشيو ولىشيو شنتيفكو

افتتح باب التسجيل فى جميع فصول المدرسة الوسطي - جنازبو ليشيو ولىشيو شنتيفكو.

ان آخر اجل لتقديم الطلبات هو يوم ٨ لوليو ١٩٥٣.

Quanto prima all'HAMAR CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE di beneficenza

Non chiedete «Acqua Minerale» Esigete «SALUS»

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI A.F.I.S. 21
 REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 76
 AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di sistema, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ **ABBONAMENTI**
 Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
 Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

Dichiarazioni del consigliere politico italiano a Trieste

TRIESTE, 7.
 Il consigliere politico italiano presso il Governo Militare Alleato ha visitato la Fiera Campionaria di Trieste. Quindi, in alcune dichiarazioni alla stampa, egli ha osservato che la visita del Sottosegretario agli Esteri, jugoslavo Bebler a Trieste, mentre avrebbe potuto costituire un'ottima occasione per l'auspicato riavvicinamento italo-jugoslavo, è servita invece per approfondire il solco che divide le due nazioni. Il discorso del Sottosegretario Bebler — ha proseguito il consigliere politico italiano — ha voluto colpire non solo l'Italia, ma anche lo stesso governo militare alleato di cui egli era sotto certo aspetto ospite. Le sue critiche infatti non si riferiscono solo all'Italia, in quanto gli accordi dovrebbero essere semmai duplici e quindi la responsabilità è duplice. Le critiche invece sono state fatte anche a molte istituzioni locali dirette dal governo militare alleato che ne ha tutta la responsabilità.

Il rappresentante italiano, dopo aver smentito l'esistenza di persecuzioni da parte italiana nei confronti delle minoranze jugoslave, e dopo aver sottolineato il contributo finanziario dato dall'Italia all'economia triestina, ha affermato che il trattato di pace è stato favorevole solo ed esclusivamente alla Jugoslavia.

IERI AL DIPARTIMENTO DI STATO

Colloquio Dulles-Tarchiani sui maggiori problemi internazionali

Il governo italiano sarà tenuto al corrente dei risultati della conferenza - Vivo interesse negli ambienti politici italiani

WASHINGTON, 8.
 L'ambasciatore Tarchiani lascerà Washington per rientrare in vacanza in Italia giovedì prossimo. Prima della partenza ha fatto una breve visita al Segretario di Stato Dulles.
 Dopo il colloquio l'ambasciatore d'Italia ha dichiarato ai giornalisti di avere compiuto un piccolo giro d'orizzonte. Ha affermato di aver toccato la questione di Trieste, illustrando la posizione del governo italiano nei confronti delle più recenti mosse jugoslave, con riferimento particolare alle dichiarazioni fatte recentemente da Bebler, alla stampa estera, nella città di Trieste.

Tarchiani ha aggiunto che durante la breve conversazione con Dulles, egli ha pure illustrato il punto di vista di Palazzo Chigi nei confronti dei problemi politici europei ai quali l'Italia ha diretto interesse, e che potrebbero venire discussi alla conferenza di Washington di venerdì prossimo.

Si ha ragione di ritenere che Dulles abbia confermato all'ambasciatore d'Italia che la questione di Trieste non è iscritta all'ordine del giorno della imminente conferenza. E si ritiene pure che Dulles abbia confermato a Tarchiani che il governo italiano sarà tenuto al corrente delle discussioni e dei risultati della conferenza.

A proposito dell'incontro tra i ministri degli esteri di Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti, nei circoli politici italiani si guarda a tale incontro con giustificato interesse. E si pensa infatti che nulla debba essere tentato per salvaguardare e rafforzare la pace. E appunto perché si desidera la pace e si vuole rafforzare la pace, si ritiene anche che il mondo libero, il mondo occidentale, debba concordare lealmente la propria azione, per essere in grado di affrontare con l'indispensabile scioltezza e sicurezza, tutte le eventuali discussioni e trattative sul piano internazionale. Non consta che sia stato preordinato un programma preciso di lavoro. Si concorda tuttavia nel ritenere che almeno tre argomenti verranno affrontati:

1.) La questione coreana;
 2.) L'unificazione della Germania al lume dei recenti avvenimenti verificatisi nella Germania orientale;

3.) Il problema della comunità europea di difesa.

Non sono solo questi i problemi più tormentati del nostro tempo. Vi sono ancora altre questioni: l'Indocina, la questione del petrolio persiano, la difesa del Canale di Suez ed il patto del Vicino e Medio Oriente, la difesa del Pacifico, la tranquillità del Nord-Africa, il trattato di pace per l'Austria, la restituzione dei prigionieri di guerra, la restituzione dei bambini alla Gre-

LA CRISI MINISTERIALE ITALIANA

De Gasperi si riserva di accettare l'incarico

In un primo tempo il Presidente del Consiglio aveva pregato il Capo dello Stato di passare ad altra designazione

ROMA, 8.
 L'on. De Gasperi ha ricevuto ieri sera l'incarico di formare il governo al termine di un colloquio durato tre ore. Poco prima il Segretario generale della Presidenza della Repubblica si è recato presso i giornalisti e ha letto loro il seguente comunicato: «Dopo avere riferito al Presidente della Repubblica il risultato dei suoi colloqui esplorativi l'on. De Gasperi ha concluso che a suo giudizio non esistono elementi che consentano di fare sicuro assegnamento su una maggioranza parlamentare precostituita donde la necessità di assicurare al governo una stabilità attraverso consensi sopra un programma di progresso sociale e di fermezza dell'autorità dello Stato. A tal uopo l'on. De Gasperi ha espresso il pensiero che a formare un tale governo sarebbe più idonea persona politicamente meno

impegnata e pertanto ha pregato il Presidente della Repubblica di passare ad altra designazione. Il Capo dello Stato invece intesa la situazione internazionale e interna ha deciso di conferire l'incarico all'on. De Gasperi che, come di norma, si è riservato di accettare».

La partecipazione della Germania alla difesa comune

WASHINGTON, 7.
 Parlando ad un pranzo in onore del commissario alla difesa della Germania orientale, Theodor Blank, il quale si trova attualmente a Washington a capo di una missione militare tedesca, il Segretario di Stato aggiunto Bedell Smith ha dichiarato che per la partecipazione della Germania alla difesa comune non esiste altra soluzione all'infuori della CED. Tale dichiarazione viene messa in rapporto alle notizie secondo cui nei suoi colloqui americani Blank avrebbe insistito nel considerare la CED come base di un riarmo tedesco, nella convinzione che il trattato relativo sarà ratificato entro l'anno dai paesi interessati.

Oggi la missione Blank sarà ricevuta al Pentagono prima di lasciare Washington per un giro nelle principali basi americane. Si apprende poi che i diplomatici francesi a Washington avrebbero effettuato «cauti sondaggi» presso il Dipartimento di Stato, in rapporto alla missione Blank, per sapere se nelle conversazioni germano-americane sia stata esaminata la possibilità di un esercito tedesco indipendente nel quadro dell'ammissione del governo di Bonn alla NATO o di accordi bilaterali tra Stati Uniti e Repubblica federale tedesca. Ad essi sarebbe stato risposto negativamente.

SAN FRANCISCO, 7.

Un violento tifone si è abbattuto sull'isola di Formosa, provocando ingenti danni e la morte di una decina di persone.

Ricevimento al Vaticano in onore del Principe Aki Hito

Il Papa ha ricevuto l'erede al trono del Giappone, nella biblioteca privata

CITTA' DEL VATICANO, 8.

Il solenne ricevimento del principe ereditario del Giappone, Aki Hito, si è svolto ieri mattina secondo il protocollo preparato dalla congregazione cerimoniale. Il principe è stato accompagnato al Vaticano dal Gran Ciambellano dell'Impero, Takanobu Mitani, dal consigliere al ministero degli esteri, Akira Matsui, dal maestro di cerimonia della casa imperiale, Sige-kuni Kikkawa e da tre ciambellani del principe, Kisashi Sato, Yasujide Toda e Jutatsu Karoki. A tale seguito si è unito il signor Takajiro Inoue, ministro del Giappone presso la Santa Sede.

Alla pensilina della scala nobile del cortile di San Damaso attendevano il principe mons. Nardone, il furiere maggiore marchese Sacchetti con quattro camerieri di spada e cappa, quattro palafrenieri con il sottodecano di sala, due bussolanti ed un picchetto della guardia svizzera. Il marchese Sacchetti ha aperto lo sportello della vettura ed ha aiutato il principe a discendere. Mons. Nardone ha presentato al principe i dignitari presenti e subito dopo si è ordinato il corteo che si è avviato per la scala nobile. All'entrata della sala Clementina, che inizia l'appartamento ufficiale pontificio, attendevano il principe il pro-maestro di camera, mons. Callori ed altri notabili. Il corteo ha proseguito attraverso le diverse sale per l'appartamento pontificio.

Il Papa ha ricevuto nella propria biblioteca privata il principe Aki Hito, da solo. Compiuta la visita imperiale, mons. Callori ha introdotto dal Papa i personaggi del seguito. Dopo l'udienza pontificia il principe è passato nella sala di San Giovanni, dove gli sono

All'Assemblea Nazionale francese

La discussione dei nuovi progetti finanziari del Governo Lanier

La commissione delle finanze approva il piano economico-finanziario - L'ammontare degli introiti a 14 miliardi di franchi

PARIGI, 8.

Allo scopo di evitare il prolungarsi di un dibattito sul quale potrebbero influire fattori esterni, promossi da categorie interessate, il governo ha ottenuto dall'Assemblea che la discussione dei nuovi progetti finanziari iniziati oggi, continui ininterrottamente fino al voto conclusivo, invece di dividersi, come previsto, su cinque sedute.

In conseguenza l'Assemblea dovrà esprimere il suo parere entro le ore 7 di domattina, in modo da permettere al Consiglio della Repubblica di pronunciarsi prima di domani sera, restando così la giornata successiva a disposizione per una eventuale seconda lettura. Mantenendo questo orario, il governo potrebbe, prima della scadenza del 10 luglio, firmare e fare ratificare dall'Assemblea la nuova convenzione con la Banca di Francia.

Si vedrà peraltro, nel corso della notte prossima, se il governo sarà costretto a porre la questione di fiducia su quelle disposizioni dei progetti finanziari che non siano state accolte favorevolmente. Per evitare perdite di tempo, la procedura del rinvio alla commissione competente non è stata questa volta seguita. Sarà dunque l'Assemblea stessa che dovrà decidere sull'aumento del prezzo della benzina e della tassa di bollo, aumento già respinto dalla commissione. Sembra però che a tale riguardo il governo sia disposto a non insistere se l'Assemblea proporrà altre risorse equivalenti.

In quanto agli eventuali poteri del «Monde» osserva che «se la Assemblea approverà le decisioni della commissione delle finanze il Presidente Lanier si troverà in possesso di poteri così vasti come nessun altro capo del governo ne ha mai avuti. Ciò che gli permetterebbe di realizzare economie capaci di compensare il mancato introito dell'aumento del prezzo della benzina. Nei corridoi della Camera non si è ancora in grado di fare alcuna previsione circa l'esito del dibattito. Prevale tuttavia l'impressione che l'Assemblea non vorrà assumersi la responsabilità di riaprire la crisi.

Con sedici voti contro sette la commissione delle finanze dell'Assemblea nazionale francese della quale è presidente Mendes-France ha approvato nel suo insieme il piano economico

Alta onorificenza brasiliana all'Ambasciatore Fornari

RIO DE JANEIRO, 8.
 Il governo brasiliano ha annunciato di aver conferito l'ordine della Gran croce del Cruzeiro de sud all'ambasciatore italiano Giovanni Fornari.

L'ambasciatore italiano al Cairo

presenterà le credenziali
alla Corte Yemenita

ROMA, 8.
 L'Ambasciatore italiano al Cairo, Jannelli, ha lasciato la sua sede per recarsi a Taiz, attualmente capitale dello Yemen, ove presenterà le credenziali che lo accreditano quale ministro plenipotenziario della Repubblica italiana presso la corte yemenita. E' la prima volta che le relazioni diplomatiche tra l'Italia e lo Yemen assumono carattere formale e continuo.

L'Assemblea Generale dell'ONU sarà convocata per il problema coreano

LONDRA, 8.
 Parlando alla Camera dei Comuni il Cancelliere dello Scacchiere Richard Butler, il quale assicura l'interim del Primo Ministro Churchill, non ha escluso la possibilità che venga convocata l'assemblea generale dell'ONU per risolvere il problema coreano, ma ciò — egli ha aggiunto — «se nessun progresso potrà essere compiuto attraverso negoziati diretti».

Il Consiglio Economico e Sociale dell'ONU a Ginevra

GINEVRA, 8.
 Il Consiglio Economico e Sociale dell'ONU ha ascoltato i rappresentanti di alcune organizzazioni non governative, che hanno presentato ai membri del Consiglio, esposti di carattere sociale ed economico.

La rappresentanza di «Pax Romana» ha commentato due documenti pubblicati dall'OIT, relativi alla produttività ed ha esposto alcune note e suggerimenti concreti, tendenti a porre nella prospettiva umana della dichiarazione di Filadelfia, le misure destinate ad accrescere il benessere generale e salvaguardare l'indipendenza e la dignità dei lavoratori.

Il rappresentante del congresso ebraico mondiale ha deplorato che la Commissione dei diritti dell'uomo non abbia adottato parecchie misure proposte in merito alla discriminazione razziale e ha dichiarato che le grandi potenze hanno adottato una «politica di ripiego» in merito al patto dei diritti dell'uomo.

Il rappresentante della camera di commercio internazionale ha chiesto di poter fare una dichiarazione in merito al problema dello sviluppo economico dei paesi insufficientemente sviluppati e delle pratiche commerciali restrittive.

La questione del Canale di Suez sarà discussa alla conferenza a tre

LONDRA, 8.
 Un portavoce del Foreign Office ha annunciato che anche la questione del Canale di Suez verrà discussa alla prossima conferenza dei tre ministri degli esteri a Washington.

A tale scopo l'ex comandante britannico nel Medio Oriente gen. Sir Brian Robertson, considerato uno dei più autorevoli esperti del problema di Suez, farà parte della missione che accompagnerà nella capitale americana Lord Salisbury, che in assenza di Eden e Churchill esercita le funzioni di ministro degli esteri britannico.

Altri membri della missione saranno il sottosegretario agli esteri Sir Frank Roberts, esperto per gli affari tedeschi e il vice sottosegretario Allen, esperto per gli affari dell'Estremo Oriente.

Un discorso del presidente cecoslovacco

VIENNA, 8.
 Parlando a Brno (Cecoslovacchia), in occasione della chiusura di un festival di giovani artisti dilettanti, il Presidente Zapotocky ha affermato che le recenti misure adottate dal governo e la riforma monetaria, hanno messo il paese in condizioni di migliorare la propria vita.

Parole di ammirazione di A. Stevenson per l'Italia

ROMA, 8. Parlando in una conferenza all'Associazione Romana della Stampa Estera il leader democratico statunitense Adlai Stevenson ha espresso la sua ammirazione al popolo ed al governo d'Italia per la grande opera di ricostruzione compiuta. Parlando della situazione internazionale Adlai Stevenson ha notato che esistono prospettive di miglioramento; occorre però che le democrazie non rallentino i loro sforzi, se vogliono conseguire quella pace e quella sicurezza che consentiranno ai governi di impiegare meno denaro per gli armamenti e più danaro per il miglioramento del tenore di vita delle popolazioni. Il signor Stevenson ha espresso la speranza che in Italia come altrove l'incertezza di una maggioranza di governo non favorisca il gioco di coloro che odiano la democrazia e vogliono la distruzione degli istituti democratici. Richiesto di esprimere il proprio punto di vista circa la legge in esame al Congresso per l'aumento della quota di immigrazione negli Stati Uniti il signor Stevenson ha detto di ritenere che tale legge non sarà approvata. Egli ha soggiunto con una certa ironia «è probabile che essa sia tenuta in sospeso fino ad una data prossima alle future elezioni». Interrogato circa le sue impressioni nel recente viaggio in Estremo Oriente egli ha notato che le rivolte in Indocina, nelle Filippine, in Malesia non hanno conseguito risultati decisivi. Secondo il signor Stevenson è degno di rilievo il fatto che tali rivolte siano state dirette generalmente contro governi che hanno raccolto l'eredità delle precedenti amministrazioni coloniali. Il signor Stevenson ha espresso il suo rammarico per la malattia del primo ministro sir Winston Churchill ed ha aggiunto rispondendo ad una domanda di non sapere quali argomenti potranno essere trattati alla imminente riunione quadripartita. In risposta ad altra domanda il signor Stevenson ha detto che la Germania occidentale prima e poi una Germania unita libera, ha il dovere ed il diritto di partecipare alla comunità delle nazioni europee. Riferendosi al suo recente viaggio a Belgrado il signor Stevenson ha detto di ritenere che la Jugoslavia sia orientata verso occidente e che essa desideri effettivamente restare con l'occidente. Tito ha detto il signor Stevenson, ha esposto il suo programma per lo stato poco normale delle relazioni con l'Italia. Egli ritiene che questo stato di cose ponga in difficoltà l'organizzazione della difesa comune. Interrogato circa i recenti avvenimenti di Berlino e circa le notizie di ribellione in alcuni paesi dell'Europa orientale, il leader democratico statunitense ha notato che si tratta di popoli che furono indipendenti e liberi in passato. «E' pertanto naturale — egli ha soggiunto — che le rispettive popolazioni desiderino tornare libere ed indipendenti».

I ministri degli esteri di Grecia, Turchia e Jugoslavia si riuniranno ad Atene

ATENE, 8. Negli ambienti responsabili di Atene si smentisce che una convenzione militare verrà firmata in occasione della conferenza dei ministri degli esteri di Grecia, Turchia e Jugoslavia che si riuniranno domani ad Atene.

Come è noto i rapporti militari fra i tre paesi sono regolati da alcuni appositi articoli contenuti nel «patto balcanico», che i tre paesi hanno recentemente firmato ad Ankara.

Come è stato detto è giunto nella capitale greca il vice ministro degli esteri jugoslavo Ales Bebler, che sostituirà il ministro Popovic, indisposto, alla conferenza dei tre ministri balcanici.

Ai giornalisti che l'interrogavano egli ha dichiarato che la riunione che si inizia domani era improrogabile, nonostante l'impossibilità di Popovic a parteciparvi. Egli ha aggiunto che la fluida situazione internazionale rende urgente un accordo circa le linee di azione che devono essere seguite dai tre paesi.

«I risultati di questa conferenza dimostreranno quanto sia approfondita — ha concluso Bebler — l'intesa dei tre paesi firmatari del patto di Ankara e quanto sia aumentata la loro attività».

Un'intervista concessa a Belgrado dal Ministro degli esteri greco

BELGRADO, 6. Nel corso di una intervista concessa al giornale belgradese «Politika» il ministro degli esteri greco afferma che la conferenza dei ministri degli esteri dei paesi firmatari del patto balcanico indetta per il 7 luglio ad Atene passeranno in rassegna la situazione mondiale e le misure difensive adottate finora dai governi di Belgrado, Atene ed Ankara. Secondo il ministro degli esteri

greco i paesi del patto balcanico desiderano sentitamente che la tensione con il blocco sovietico diminuisca, ma sono decisi a proseguire i loro sforzi difensivi.

Stepanoulis dichiara poi a proposito dello scambio di ambasciatori tra Mosca e Belgrado che nessuna offerta del genere è stata fatta finora dall'URSS alla Grecia. E' partito per Atene la delegazione jugoslava alla conferenza balcanica presieduta dal sottosegretario agli esteri Ales Bebler in sostituzione del ministro Popovic indisposto.

Una conferenza stampa del nuovo direttore generale dell'UNESCO

GINEVRA, 8. Il nuovo direttore generale dell'Unesco, Luther Evans, ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha riconfermato quanto dichiarato dinanzi all'Assemblea generale dell'Unesco e cioè che intende viaggiare e prendere contatto con la maggior parte dei paesi membri dell'organizzazione prima di elaborare il programma che dovrà sottoporre all'Assemblea nel marzo prossimo.

Secondo Evans, l'Unesco per essere più efficace deve poter contare su di una migliore amministrazione.

Rallegrandosi delle decisioni prese per la costruzione del nuovo edificio dell'Unesco a Parigi, Evans ha dichiarato che il preventivo per la costruzione ammonta a circa sei milioni di dollari.

La nuova politica economica ungherese in un articolo dello «Szabot Nep»

VIENNA, 8. «Noi riconosciamo francamente i nostri errori e ciò è una prova della forza del nostro partito» scrive l'organico ufficiale del governo di Budapest «Szabot Nep», in un articolo diffuso dall'agenzia d'informazione ungherese, illustrando il programma del nuovo governo magiaro.

Il giornale pone soprattutto in risalto la nuova politica economica annunciata da Nagy, intesa a stabilire un maggiore coordinamento tra lo sviluppo del settore industriale e quello agricolo del paese.

«Questa politica economica — sottolinea «Szabot Nep» — significa che noi costruiamo non solo per i nostri figli, ma anche per noi stessi».

Il giornale dà infine ampio rilievo alle dichiarazioni di Nagy, relative al miglioramento del livello di vita della popolazione e soprattutto dei lavoratori magiari, che la politica economica del nuovo governo di Budapest si propone di raggiungere.

L'offensiva psicologica contro l'URSS nella Germania Est

NEW YORK, 8. Il governo di Washington avrebbe incaricato le autorità americane in Germania di formulare suggerimenti circa i mezzi migliori per svolgere una «offensiva psicologica» contro l'URSS nella Germania orientale. Tali suggerimenti — aggiunge il giornale — dovranno essere comunicati a Washington entro venerdì prossimo, poiché il governo desidera discuterli in occasione della riunione dei tre ministri degli esteri.

Cinquanta rabbini in sciopero a Gerusalemme

GERUSALEMME, 8. I 50 rabbini ebrei di Gerusalemme sono entrati in sciopero stamane. Essi protestano perché da tre mesi non ricevono lo stipendio. Per i cittadini di Gerusalemme di religione ebraica è impossibile quindi celebrare nella giornata di oggi e finché durerà lo sciopero, matrimoni.

Le dimissioni del direttore della «Voce dell'America»

WASHINGTON, 8. Il direttore dei servizi di informazione di oltremare che comprendono la «Voce dell'America» ed i centri di informazione americani all'estero, Robert Johnson, ha rassegnato le sue dimissioni, per motivi di salute.

Le dimissioni sono state accettate dal presidente Eisenhower che l'aveva personalmente designato nello scorso mese di febbraio all'importante carica. Come è noto l'ente diretto da Johnson era stato in questi ultimi tempi oggetto di numerose critiche.

Quanto prima all'HAMAR
CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE
di beneficenza

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO Notiziario scolastico

DIARIO DEGLI ESAMI DI STATO SECONDA SESSIONE 1953-54

PROVE SCRITTE E GRAFICHE

Maturità classica
Martedì 14 luglio ore 7,30 — Italiano.
Mercoledì 15 luglio ore 7,30 — Dal Latino.
Giovedì 16 luglio ore 7,30 — In Latino.
Venerdì 17 luglio ore 7,30 — Greco.

Maturità scientifica
Martedì 14 luglio ore 7,30 — Italiano.
Mercoledì 15 luglio ore 7,30 — Dal Latino.
Giovedì 16 luglio ore 7,30 — In Latino.
Venerdì 17 luglio ore 7,30 — Lingua straniera.

Sabato 18 luglio ore 7,30 — Matematica.
Lunedì 20 luglio ore 7,30 — Disegno.

Abilitazione magistrale
Martedì 14 luglio ore 7,30 — Italiano.
Mercoledì 15 luglio ore 7,30 — Latino.
Giovedì 16 luglio ore 7,30 — Matematica.

Abilitazione tecnica commerciale
Martedì 14 luglio ore 7,30 — Italiano.
Mercoledì 15 luglio ore 7,30 — Seconda lingua straniera.
Giovedì 16 luglio ore 7,30 — Computisteria e Ragioneria.
Venerdì 17 luglio ore 7,30 — Tecnica commerciale.

Venerdì 17 luglio ore 17 — Calligrafia, Stegografia e Dattilografia (Eventuali).
Sabato 18 luglio ore 7,30 — Matematica.
Sabato 18 luglio ore 17 — Disegno (Eventuale).

Lunedì 20 ore 7,30 — Prima Lingua straniera (Eventuale).

Il diario delle prove orali sarà comunicato successivamente con avviso all'albo del Liceo-Ginnasio.

AVVISO

Le iscrizioni alla Scuola di Avviamento Professionale, tipo commerciale, sono aperte ad alunni di ogni nazionalità e si ricevono presso la Segreteria del Liceo Ginnasio di Mogadiscio.

Istruzione professionale

L'Amministrazione, per sviluppare e perfezionare sempre più l'istruzione professionale, ha deciso di trasformare, dall'anno scolastico 1953-54, la Scuola di Artigianato del Vicariato Apostolico in:

«Scuola di avviamento professionale di falegnameria e meccanica».

Lo scopo della Scuola è la preparazione di giovani specializzati che possano assolvere le mansioni di capo-mecanico e capo-officina.

La Scuola avrà la durata di 3 anni. Ad essa potranno iscriversi tutti i giovani di età non inferiore ai 12 anni e non superiore ai 18, in possesso della licenza elementare.

Coloro che non siano in possesso del predetto titolo di studio dovranno sostenere un esame di ammissione sulle seguenti materie:

Italiano — prova scritta e orale.
Aritmetica — prova scritta e orale.
Cultura generale — prova orale.

Gli esami di ammissione avranno luogo presso la Sede della Scuola secondo il seguente diario:

Martedì 14 luglio (ore 7,30) italiano scritto.
Mercoledì 15 luglio (ore 7,30) aritmetica scritta.
Giovedì 16 luglio (ore 7,30) Prove orali.

Il termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione agli esami scade il 10 luglio 1953.

Il termine utile per la presentazione delle domande di iscrizione al primo anno della Scuola scade il 18 luglio 1953.

Scuola Specialisti Areonautica

Diario degli esami di riparazione.
Mercoledì 8 luglio ore 7,30 Italiano scritto.
Giovedì 9 luglio ore 7,30 Matematica scritta.
Giovedì 9 luglio ore 16 Trasmissione e ricezione.
Sabato 11 luglio ore 7,30 Prova pratica di laboratorio.
Lunedì 13 luglio ore 7,30 Orali.

Il 7° anniversario dell'U.A.S. celebrato ad El Bur

Domenica si è celebrato ad El Bur il settimo anniversario della fondazione del Partito Unione Africana Somalia.

Alla cerimonia erano presenti il Residente, il Brigadiere della Stazione di Polizia, Capi, Notabili ed i vari esponenti dei partiti politici locali.

La cerimonia ha avuto inizio con un discorso in lingua araba del maestro Sceik Abucar Seek Ahmed il quale esortava i somali di tutti i partiti ad essere sempre uniti e concordi tra di loro e di cooperare con l'Amministrazione lavorando e studiando per il

benessere della Somalia.

Dopo un breve discorso del Residente la cerimonia terminava con un ricco rinfresco seguito da danze che si prolungavano sino a tardi.

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo Supermaster dell'«ALITALIA», della linea Roma-Cairo-Asmara-Gibuti-Mogadiscio, sono giunti al nostro aeroporto:

Francesco Boero, prof. Raggi e signora; sig. Barresi e signora; sig. Carugno; signora Agostini; signora Rossi J.; signora Rossi G.; Bonvicino D. C.; signora Pagano e bambini; Marchese Cesare Rosselli Del Turco.

Con lo stesso aereo che è ripartito stamane sulla linea Mogadiscio-Asmara-Cairo-Roma, hanno lasciato la Somalia: Roberto Camenzid; Aicilio Goti; Amedeo Barbarossa; Tenente Caso; prof. Giuseppe Biondi; Vittorio De Paolis; Angelo Contemori; Leonardo Arru; Umberto Plicanti; Vittorio Santoni.

Amm.ne Municipale di Mogadiscio

MANUTENZIONE IMMOBILI

Si ricorda che l'art. 98 del Regolamento Edilizio della Città di Mogadiscio fa obbligo ai proprietari di fabbricati di «mantenere il proprio edificio, e tutte le parti di esso, in istato di conveniente conservazione, non solo per quel che riguarda la sicurezza e l'igiene, ma anche per ciò che concerne il decoro e la pulizia. Speciale cura dovrà essere posta nella buona manutenzione dei prospetti, riparando convenientemente ogni guasto di intonaco e coloritura e rinnovandone la tinteggiatura quando essa sia deperita».

Si invitano pertanto i proprietari, ed in special modo coloro che hanno stabili sulle vie principali della città, ad attenersi al citato disposto, a scanso dei provvedimenti previsti dagli articoli 102 e 103 del Regolamento Edilizio.

L'Amministrazione Municipale, a partire dal 1.° settembre 1953, disporrà sopralluoghi al fine di accertare l'ottemperanza alle prescrizioni sopraindicate.

BOLLETTINO DELLE STRADE

Improvvisi ed inattese piogge nella zona del Basso Giuba ci consigliano di riprendere per qualche giorno la pubblicazione di questo bollettino.

Pista Afgol-Baidoa: transitabile.
Pista Afgol-Merca-Chisimalo: transitabile
Strada Gellib-Margherita-Chisimalo: riaperta al traffico.

La Casa dello Studente

Ci giunge notizia che su iniziativa di un gruppo di studenti medi, si sta costituendo una «Casa dello Studente» che sarà ospitata per ora nell'ambito del Circolo del Tennis.

Gli organizzatori invitano pertanto tutti gli studenti, in modo particolare quelli del Liceo-Ginnasio, a presentarsi alla sede provvisoria della Casa dello Studente sabato 11, dalle 9 alle 12, per comunicazioni che li riguardano.

BOLLETTINO METEOROLOGICO dell'8 luglio 1953

Temperatura massima 28,5
Temperatura minima 22,0
Vento prevalente S km-ora 9,7
Pioggia mm. 0,1

Maree per il giorno 9 luglio 1953:
Alta marea ore 03,00 ed ore 16,00
Bassa marea ore 08,27 ed ore 21,50

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana: «CHICCHIRICCHI»

Regista: Renzo Tarabusi. Compagnia di Rivista della Radio Italiana.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Ragazzo selvaggio » e cinegiornale.
CINEMA CENTRALE — « Contro la legge » e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Vacanze col garzista » e cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — « Rattan » film indiano.
CINEMA-TEATRO HAMAR — « La nave senza nome » e cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Capitano Blood » e Incom.
SUPERCINEMA — « Le quattro mogli » e cinegiornale.

Annunci Economici

VENDO 1100 nuova, 1100 E, Topolino C. Telefono 436.

CAUSA partenza cedesi avviato negozio mode centrale. Mitì pretese. Rivolgersi Porro.

DA «ALIMENTARI PETETTI» sono arrivati: garofani, gladioli e gardenie italiane.

DA ALIMENTARI PETETTI mele, arancia, cipolle e patate italiane.

TUTTO PER L'AGRICOLTURA. MAZZONI DIETRO LA CATTEDRALE Macchinario in acciaio americano per la sgranatura del granturco funzionamento a mano capacità oraria 3-4 qli.

AFFITTASI PICCOLO appartamento centrale. Rivolgersi Avvocato Viganò.

SCOLARI !!!
Alla LIBRERIA IMPERO (Porro) e Succ. Croce del Sud
Fonteluciente a So. 9.50 - Bellariva a So. 6.50
Interpellateci per le Vs/ forniture e rimarrete soddisfatti

Da **BERTANI: verdura italiana**
Cavoli - Fagiolini - Carote
a So. 2.50 al Kg.



AFFILATA!

NACET
REG. TRADE MARK
BLADE

NACET
REG. TRADE MARK
Safety Razor
Blades

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Posizione attendista di Eisenhower alla vigilia della conferenza dei tre

La Casa Bianca esamina la possibilità di tenere la conferenza dei tre grandi a Londra

WASHINGTON, 8. Negli ambienti politici di Washington si rileva che alla vigilia della conferenza dei tre ministri degli esteri, che il Presidente Eisenhower appare tendere sempre di più verso una posizione attendista che eviti i due estremi opposti: quello degli attivisti, che vorrebbero sfruttare lo stato di agitazione esistente oltre cortina, e quello dei sostenitori della tesi churchilliana dell'approccio diplomatico con Malenkov. In altri termini, dopo aver preso posizione contro la politica del «containment», la politica di Eisenhower sembra per il momento volere a tutti gli effetti pratici seguire una linea prudente che ricalchi il modello del «containment» di Truman. La sola variante si ha nel settore psicologico, e la proposta che Dulles ha preparato per sottoporla ai suoi colleghi inglese e francese di una richiesta alla Russia di elezioni libere in Germania e nell'Europa orientale, rientra appunto nel quadro delle mosse psicologiche e non di quelle diplomatico-politiche.

Al Dipartimento di Stato si giustifica questa posizione di attendismo col fatto che occorre vedere non solo gli sviluppi della situazione interna alla periferia dell'impero sovietico, ma anche l'esito della conferenza degli ambasciatori che ha luogo in questi giorni al Cremlino e da cui molti a Washington si aspettano l'inizio di una serie di mosse distensive sovietiche. I rapporti dell'ambasciatore Bohlen da Mosca, continuano a elaborare la tesi che l'obiettivo della nuova linea di Malenkov sarebbe la creazione di una fascia tra i due blocchi. In tale zona neutra, al di fuori dei due schieramenti, i russi vorrebbero inserire l'Austria e la Germania.

Indirettamente anche la politica adottata dall'Unione Sovietica verso Belgrado è diretta a tale scopo. Più che a un ritorno nel grembo del comunismo ufficiale, Mosca penserebbe che sia possibile manovrare la Jugoslavia verso una posizione di neutralista. Si fa notare al riguardo che i sintomi di un ritorno in Ungheria a forme di economie miste non rigidamente comunistizzate, rappresenterebbero una dimostrazione a Tito che anche i paesi satelliti dell'impero russo sono pronti ad adottare formule economiche che potrebbero definirsi titine.

Intanto alla Casa Bianca si è discusso del suggerimento indiretto presentato alla Camera dei Comuni, di tenere la conferenza dei tre grandi a Londra, invece che alle Bermude, in modo da non costringere sir Winston Churchill ad intraprendere un viaggio che i suoi medici gli sconsigliano. E' probabile comunque, che la proposta

venga esaminata nella prossima riunione dei ministri degli esteri a Washington, ma gli americani per ora non vedono come sia realizzabile almeno in un immediato futuro. Una visita a Londra del Presidente degli Stati Uniti è di per sé stessa un'impresa che normalmente richiede una lunga e minuziosa preparazione, ed è oggi un progetto che contrasta con gli impegni che il Presidente Eisenhower ha già preso per le prossime settimane fino ai 2 settembre; e negli ambienti politici della capitale si suppone che una simile iniziativa potrebbe non risultare molto popolare negli Stati Uniti, dove alla passione per la regina Elisabetta non corrisponde altrettanta simpatia per la politica britannica. Si pensa poi che il governo americano preferirebbe rinviare l'incontro dei tre grandi ad un periodo seguente le elezioni tedesche.

Passi del governo britannico presso il nuovo governo ungherese

LONDRA, 8. Al Foreign Office si annuncia che il governo britannico compirà quanto prima alcuni passi presso il nuovo governo ungherese per il rilascio dell'uomo di affari inglese Edgard Sanders, detenuto dalle autorità magiare sotto l'accusa di spionaggio e di propaganda sovversiva. Non si esclude tuttavia che Sanders possa beneficiare del provvedimento di amnistia annunciata da Imre Nagy.

Un comunicato del governo vietnamita

SAIGON, 8. In risposta alla nota inviata nei giorni scorsi dal governo di Parigi alle capitali del Laos, Cambogia e Vietnam la presidenza del governo vietnamita ha diramato un comunicato che dice tra l'altro: «poiché si ritiene che la nota rispecchi la volontà della Francia di realizzare in pieno le aspirazioni nazionali del popolo vietnamita e si assicura quella indipendenza totale solennemente promessagli, il Vietnam risponderà con pari fede mediante la mobilitazione totale delle sue energie in una guerra che è diventata la sua, per una pace che resta il suo obiettivo».

Un articolo della "Pravda" sulla situazione internazionale

MOSCA, 8. Il quotidiano moscovita la «Pravda» pubblica stamane in terza pagina un lungo articolo sulla situazione internazionale intitolato «avventure internazionali e difesa della pace». L'articolo inizia parlando del fallimento delle «provocazioni dei mercenari borghesi stranieri a Berlino» e prosegue sottolineando come la stampa borghese americana, sostenuta da una parte di quell'inglese, cerchi di ripetere l'esperienza di Berlino negli altri paesi a democrazia popolare, alimentando una campagna di calunnie contro l'Unione Sovietica. Il giornale afferma che alcune personalità del governo degli Stati Uniti prendono parte attiva a questa campagna provocatrice. La «Pravda» dopo aver accusato Eisenhower e Foster Dulles di avere solidarizzato con queste calunnie così prosegue: «da ciò si può desumere che gli ambienti dirigenti americani sono preoccupati per il fallimento della loro politica estera, vi è perciò motivo di essere soddisfatti, si dimostra così che i tentativi diplomatici americani di isolare l'Unione Sovietica sono falliti completamente e si è anzi profilato per i dirigenti americani il pericolo di restare isolati».

«Dato il consenso con cui la dichiara-

zione sovietica della metà di marzo, secondo la quale tutte le questioni controverse possono essere risolte pacificamente, è stata accolta anche negli ambienti dirigenti d'Inghilterra, Francia e altri paesi, è chiaro che nel campo internazionale esistono gravi disaccordi tra gli Stati Uniti e i loro principali associati europei. E' chiaro del pari che il presidente Eisenhower, constatando queste divergenze, ha voluto adottare nei confronti dell'URSS una linea di condotta comune ed ha proposto all'Inghilterra e alla Francia un incontro alle Bermude, incontro che però è dubbio possa tenersi a causa della malattia di Churchill. Perciò il governo americano organizza ora una riunione dei ministri degli esteri di Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia. «Sotto la insegna di un fronte unito contro Mosca gli ambienti dirigenti americani tentano di prendere definitivamente la direzione della politica dei paesi dell'Europa occidentale senza tener conto dei loro interessi nazionali. Ma tale intesa incontra opposizione anche negli ambienti dirigenti di questi paesi e quindi, per ridurre questa opposizione i diplomatici americani non esitano a minacciare l'abolizione di tutti gli aiuti e di esercitare ogni genere di pressione economica o politica».

L'Unione Sovietica dal canto suo ha ufficialmente espresso la propria volontà di regolare i problemi internazionali controversi. L'Unione Sovietica insieme con la Cina e con i paesi a democrazia popolare, è la roccaforte della pace nel mondo. Perciò, il campo imperialista e principalmente gli ambienti bellicisti sono in allarme, e questo non può consolidare la loro posizione, ma può invece condurre al loro isolamento».

L'articolo pubblicato dalla Pravda a Mosca sulla situazione internazionale viene commentato da vari giornali londinesi. Il «Times» scrive tra l'altro che la versione della situazione dei vari Stati dell'occidente non è certo tale da favorire le possibilità di una conferenza a quattro. Secondo il «Manchester Guardian» l'articolo parte da un fondamento sbagliato e cioè dalla asserzione che i disordini della Germania orientale siano frutto unicamente della opera di agenti americani.

Un piano di compromesso di Robertson a Syngman Rhee

Un commento dell'agenzia Nuova Cina

SAN FRANCISCO, 8. Si ha da Seul che per la giornata di oggi nessun colloquio è in programma tra l'invitato americano Robertson e il Presidente Rhee. Stamente Robertson è rimasto all'ambasciata americana dove ha conferito per una mezz'ora con il comandante dell'ottava armata generale Maxwell Taylor, recatosi da lui stamane. Si apprende intanto che l'agenzia di notizie Nuova Cina in una corrispondenza dalla Corea del Nord ha affermato che l'invitato americano Robertson ha presentato al Presidente Rhee un piano di compromesso in due punti: 1) gli americani abbandonerebbero assieme al sud-coreani la conferenza politica post-armistiziale se entro novanta giorni essa non sarà avviata verso una soluzione pacifica di unificazione della Corea; 2) gli Stati Uniti tratterebbero poi e per via diplomatica, la ripresa delle ostilità accanto al sud-coreani contro i cino-nordisti. L'agenzia comunista sottolinea poi che il piano è destinato ad incoraggiare le criminali attività sabotatrici di Rhee, ed a votare al fallimento la conferenza per la pace prima ancora che essa inizi, con un tentativo di risolverla unilateralmente, e paralizzandola con un limite di tempo per aderire alle esigenze americane e sudcoreane. In un altro dispaccio l'agenzia Nuova Cina ha criticato le dichiarazioni del generale Maxwell Taylor circa l'even-

tuale ritiro delle truppe americane dal fronte che sarebbero sostituite da truppe sud-coreane affermando che se ciò accadesse «l'accordo armistiziale sarebbe un pezzo di carta: gli americani continuerebbero la guerra, usando i sud-coreani come truppe avanzate». Dal settore centrale del fronte coreano vengono segnalati violenti attacchi cinesi. La battaglia è in pieno svolgimento nonostante le piogge torrenziali che hanno reso il terreno quasi impraticabile. Intanto un tifone sta avanzando verso la Corea dal Mar Giallo tanto che sulle coste sud-coreane si sono già avuti gravi danni ed è prevedibile che altri ingenti possa causarne nella parte settentrionale del paese. L'attività dell'aviazione alleata nella notte scorsa è stata limitata. Unità da guerra alleate hanno bombardato le coste coreane.

L'India e l'armistizio in Corea

IL CAIRO, 8. Si apprende da Nuova Delhi che il Primo Ministro indiano Nehru ha ribadito che il suo governo è pronto nella eventualità di un armistizio ad inviare contingenti di truppe in Corea per la sorveglianza dei prigionieri di guerra.

I partiti nazionalisti marocchino e tunisino indirizzano un messaggio ai Paesi arabi

IL CAIRO, 8. Al governo egiziano, come a tutti gli altri governi dei Paesi Arabi, è pervenuto un messaggio dei rappresentanti in Egitto dei partiti nazionalisti marocchino e tunisino «Istiqlal» e «Neo Destour».

In esso si richiede ai governi arabi di farsi promotori perché entro il mese di luglio la questione della Tunisia e del Marocco sia portata dinanzi agli organi competenti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

- والوكلاء وغيرهم ومقدارها ٧٤ ريالاً
- عربي تدفع للوكلاء بجدء بمجرد وصول الحاج اليها
- ٥ - اجور السيارات عن كل حاج هي كما يلي:
- أ - على السيارات التكنس: ريال عربي
- ٤٥ - من جده الى مكة - للقدم والعودة
- ٦٧/ مكة لعرفات فنى ذهابا وايابا
- ١٨٠ - جده الى المدينة ذهابا وايابا
- ب - على السيارات الاوتوبيس
- ٢٢/ من جده الى مكة في القدم والعودة
- ٣٥ - مكة لعرفات فنى ذهابا وايابا
- ٩٠ - جده الى المدينة ذهابا وايابا
- ٧ - تستوفي العوائد واجور الانتقال عن كل شخص تعدى سن العاشرة اما من كانت سنه من فوق الخامسة الى العاشرة فيستوفي منه النصف ومن كانت سنه دون الخامسة فلا شيء عليه
- ٨ - ان اجرة السكن في مكة واجرة الخيمة وعن الدار بنى ونفقات الاعاشة واتعاب الدليل بالمدينة واجرة السكن فيها موكول كل ذلك الى التراضي بين الحجاج عامه واصحاب الاستحقاق

قدوم مبارك

وصل مطار مقدشوه بطائرة (الايطاليا) في عصر يوم الاثنين الماضي من (روما) الدكتور راشي مدير المدرسة السياسية للاعداد الاداري وبصحبته السيدة عقيلته، والدكتور تاته الاستاذ في الشريعة الاسلامية بالمدرسة السياسية، وقد كان في مقابلتهم بالمطار عدد كبير من طلاب المدرسة واساتذة المدرسة ومنهم الدكتور قترابه، وبعد ذلك أخذت هم السيارات (الي كروشى دل سود) حيث اقيم حفل شامى ترحيبيا بالاساتذة الكرام.

مكتب التجارة والصناعة

- اعلان بيع السكر المستورد
- نقلت نظر الجمهور بأن سعر السكر الأبيض «كرستالينو» المستورد هو كما يلي:
- بالجملة: للشوال الواحد زنة ١٠٠ كيلو صافي بما فيه الشوال تسليم مخازن مقديشو - ٢٠٠ صومالي
- بالقطاعي: للكيلو الواحد ٢١٠ صومالي

الطلبة الضباط

في روما يزورون قصر «كوتنالي»

زار الطلبة ضباط البوليس الذين يتلقون دروسهم بمدرسة ضباط «الكربنيري» في روما، زاروا قصر الكوتنالي وهو المقر التاريخي العظيم حيث يقيم فيه حاليا رئيس الجمهورية الإيطالية. كان برفقة الطلبة الضباط اثناة زيارتهم للقصر الكتبانو اربولي وأحد موظفي الدار المدنية الذي كان يقوم بإرشادهم والتنقل بهم في أرجاء القصر. وبعد أن طاف الضيوف الصوماليون ببعض الغرف الفخمة زاروا قاعة «التشيل» وقاعة «المرايات» حيث تملكهم العجب بسجاف «الفيامنتي» الثينة ولوحات ارنز بمنى القرن الثامن عشر.

وقد أعجب الضباط من بين اللوحات الاكثر بروزا وشهرة بلوحة «ميناردى» وتمثل بتشير الايمان وبلوحة رفايلو الشهيرة وتمثل استهاد القديس استيفنوس. وبعد وقفة قصيرة في «كايلابولينا» زار الطلبة ضباط بوليس صوماليا قاعة لرش التي بهرم جمالها وروعة قنادلها وأوارها اللامعة المنعكسة على فرشها وبسطها العالية.

تعريفه الحج لموسم عام ١٣٧٢

- ١ - ان الرسوم التي كانت تستوفي للحكومة السعودية ومقدارها تسعة جنيهات استرلينا ونصفها او ما يعادلها من العملة الأخرى قد سبق ان صدر الامر الملكي بالغاءها.
- ٢ - اما العوائد المقررة للخدمات التي تقدم للحجاج من قبل مختلف الجهات واجور النقل حسب المعتاد فقد جرى وضعها بالريال العربي السعودي ويمكن للحجاج ان يستبدلوها بالدينهم من مختلف انواع النقد بالريالات العربية السعودية بطريق مؤسسة النقد العربي السعودي بجدء.
- ٣ - عوائد خدمة الكورتينا للذهاب والاياب وعوائد الميناء البحري او الجوى للذهاب والاياب واجرة السكن بمدينة الحجاج بجدء للذهاب والاياب - تدفع من قبل وكلاء شركات البواخر والطيران بجدء - عن كل حاجء ويجب على وكلاء تلك الشركات درجها ضمن اجور البواخر والطائرات وهم المسئولون عن دفعها ومجموعها ثلاثة وستون ريالاعربيا.
- ٤ - اجور خدمات المطوفين والزمامة

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 - Neurologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (cont. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 - Trimestrale So. 8.50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25. PREZZO CENT. 10

DE GASPERI AI GIORNALISTI

“Perché ho accettato l'incarico di costituire il nuovo governo,”

Alla luce dei suoi recenti “sondaggi”, il Presidente ha chiarito le ragioni del suo atteggiamento - L'oggetto dei colloqui con Nenni e Togliatti - Visite ai presidenti del Senato e della Camera dei deputati prima dell'inizio delle consultazioni

ROMA, 9. In una lunga conversazione avuta con i giornalisti l'on. De Gasperi ha illustrato le difficoltà che si è trovato di fronte e le ragioni che l'hanno consigliato ad affrontare la prova di costituire il nuovo governo. Egli ha cominciato avvertendo di non essere riuscito nel corso delle due giornate di esplorazione a chiarire la situazione in modo tale da poter concludere nettamente in senso positivo o negativo. «Mi sono mancati i termini per una maggioranza preconstituita, quindi non ho potuto portare al Presidente della Repubblica delle conclusioni impegnative. La mia impressione spregiudicata e disinteressata — ha continuato l'on. De Gasperi — era che occorreva ricorrere ad una figura meno di me politicamente impegnata. Avevo fatto delle proposte a questo riguardo ma il suggerimento non è stato accolto ed io di fronte alle altre ragioni addotte dal Capo dello Stato non mi sono sentito di sottrarmi all'invito». L'on. De Gasperi ha poi ricordato il clima in cui si sono svolti i contatti con i vari leaders politici e gli argomenti discussi in alcuni di essi.

l'art. 5 del patto si può assicurare una maggiore iniziativa alla nostra autonomia». De Gasperi ha rilevato a questo punto di avere «molto insistito su questo articolo 5 durante la discussione per la ratifica e che Nenni disse allora che erano riserve ridicole». Per la CED l'on. De Gasperi aveva ricordato a Nenni l'atteggiamento degli altri partiti socialisti europei, a cominciare da quello francese che giusto il giorno prima si era dichiarato favorevole all'esercizio europeo. Ma Nenni l'aveva interrotto: «Si tratta del solito possibilismo di Mollet». Si passò poi all'esame dei rapporti tra socialismo e comunismo. «In che grado i socialisti sono autonomi nei confronti dei comunisti?», chiedeva De Gasperi. Io non voglio finire la mia vita politica aprendo la porta ai comunisti. Il legame fra P.C.I. e P.S.I. desta in Italia gravi preoccupazioni, e non solo tra i capitalisti, in Vaticano etc., ma tra tutti gli italiani amanti della libertà. L'eventualità di una conquista del potere da parte dei comunisti — rispondeva Nenni — io la vedo realisticamente e mi lascia molto sereno. In Ungheria, Bulgaria e negli altri paesi a regime comunista, la conquista del potere è avvenuta in relazione all'occupazione sovietica. Cosa sarebbe avvenuto se il nostro paese fosse stato liberato dai russi? Ma qui in Italia il comunismo ha avuto uno sviluppo differente. Oggi il PCI è una realtà dalla quale non si può prescindere, una formazione moderna, inserita nella vita nazionale. Sbagliate lottando i comunisti in tempo di pace con metodi reazionari. Li rafforzate». Secondo De Gasperi, in conclusione, le risposte di Nenni sui due punti scottanti della polemica, politica estera e rapporti con i comunisti, non lasciavano adito ad ulteriori, favorevoli sviluppi del dialogo. De Gasperi ha poi accennato ai suoi sondaggi con i rappresentanti dell'estrema destra. Ai monarchici aveva chiesto quale contenuto essi intendessero dare alle loro istanze di revisione internazionale. Lauro e Covelli avevano risposto che «quando verrà il momento opportuno il PNM risolverà

la questione nei modi e nei termini consentiti». «Voi capite — ha detto il leader democristiano ai giornalisti — che non dovevo e non era mio interesse insistere ulteriormente su questo punto». Col missini si era parlato invece e soprattutto di Trieste e della revisione del trattato di pace. Essi avevano dimostrato di avere più risentimenti che idee e De Gasperi aveva cercato di far loro comprendere come tutto quello che si poteva fare nell'una e nell'altra direzione era stato fatto. Prima di iniziare le consultazioni per la formazione del nuovo governo, l'on. De Gasperi ha ieri compiuto le visite protocolari ai presidenti delle due assemblee legislative. L'on. De Gasperi è giunto a Montecitorio alle 18,30 ed è stato subito introdotto nello studio dell'appartamento privato dell'on. Gronchi. Il colloquio fra i due presidenti è durato oltre un'ora: l'on. De Gasperi ha lasciato infatti Montecitorio alle 19,30 e si è diretto alla volta di Palazzo Madama dove si è incontrato con il Presidente del Senato Merzagora.

Un messaggio del generale Naghib alla stampa italiana

Il Gen. esprime la sua gratitudine al popolo ed alla stampa italiana per la simpatia verso la causa egiziana

ROMA, 9. Il *Tempo*, pubblica oggi un messaggio del generale Naghib, nel quale il Capo dello Stato egiziano, dopo avere riassunto i punti principali della politica da lui e dal suo governo svolta, così si esprime: «Rivolgo i miei sentiti e cordiali ringraziamenti al popolo italiano ed alla sua stampa per la simpatia dimostrata verso la nostra causa e per il suo costante appoggio ad una giusta soluzione della questione egiziana. Noi chiediamo solo il riconoscimento di un nostro diritto naturale: quello di esistere quale nazione libera, ed ogni Paese che ci appoggia in questa occasione, onora la libertà della razza umana dovunque. Sono lieto di constatare che i legami di amicizia fra i nostri due popoli sono in continuo sviluppo. La collettività italiana in Egitto e noi stessi siamo membri della stessa famiglia e dividiamo lo stesso destino».

stamane la rivista sovietica «Tempi nuovi» in un editoriale che è stato diffuso anche dalla «Tass». Dopo aver sottolineato che le aspirazioni del nostro tempo si riassumono in una pacifica sistemazione dei problemi mondiali controversi, l'editoriale prosegue affermando che una politica che vada contro le aspirazioni contemporanee non ha avuto e non avrà mai successo. La politica pacifica dell'Unione Sovietica — prosegue «Tempi nuovi» — che si è sempre dimostrata pronta a risolvere i problemi internazionali attraverso negoziati, trova un crescente appoggio in tutti i paesi, in ogni parte del mondo. Anche in occidente, e tra diversi strati sociali, quella politica, che ha avuto una potente espressione nella dichiarazione sovietica del marzo scorso, ha un numero sempre maggiore di sostenitori. Si rafforza — conclude «Tempi nuovi» — la convinzione, nei più larghi strati della società, che diversi sistemi sociali possono coesistere nel nostro tempo, e che tra i paesi di diversi sistemi possono stabilirsi rapporti economici e culturali reciprocamente utili».

Un articolo della rivista «Tempi Nuovi»

La possibile convivenza di diversi sistemi sociali

ROMA, 9. Sui temi della politica pacifica dell'Unione Sovietica e della possibile convivenza di diversi sistemi sociali torna

DOMANI NELLA CAPITALE AMERICANA

Germania, problema di fondo della conferenza preliminare a tre

WASHINGTON, 9. Inizieranno domani i lavori della conferenza preliminare dei tre ministri degli esteri di Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti. La conferenza, si afferma negli ambienti americani, si occuperà quasi certamente dei seguenti argomenti: 1) analisi della situazione creatasi oltre cortina e modo per trarne dei vantaggi; 2) problema della Germania e modo di affrontare eventuali nuove iniziative sovietiche sulla unificazione; 3) Corea e posizione da prendere nel caso che l'attuale negoziato tra Robertson e Syngman Rhee fallisca; 4) Indocina, dove Bidault porrà Washington e Londra di fronte al fatto che la Francia non può continuare a sostenere il peso della guerra indocinese senza aiuti finanziari assai maggiori da parte americana; 5) Medio Oriente, dove Salisbury porrà sul tappeto la questione del Canale di Suez.

meglio Adenauer nelle elezioni? Vi sono due correnti al riguardo all'interno del Dipartimento di Stato: la prima è di coloro che sostengono che la tattica migliore è quella di evitare, nel delicato periodo che va da adesso al giorno delle elezioni tedesche, qualsiasi iniziativa che possa essere controproducente. L'occidente deve limitarsi ad affermare, in termini generici, la desiderabilità di elezioni libere in tutta la Germania come premessa all'unificazione, ma deve evitare di trasportare tale mossa psicologica sul terreno delle mosse politiche o diplomatiche concrete.

La seconda corrente ritiene che occorre invece fare un gesto di audacia e battere in velocità i russi, che si preparano a lanciare essi una proposta concreta di negoziato a quattro per l'unificazione. Secondo i sostenitori di tale tesi, bisogna invece lanciarsi per i primi sulla questione della unificazione, mettendola decisamente sul terreno diplomatico con un passo preciso al Cremlino. I sostenitori di tale tesi si dichiarano sicuri che, se la «démarche» occidentale sarà fatta abilmente, il «no» di Mosca sarà di estrema utilità ad Adenauer.

Ma coloro che obiettano alla teoria della «iniziativa diplomatica» rispondono che pur di abbattere alle elezioni Adenauer, il Cremlino potrebbe accettare di intavolare un negoziato per le elezioni libere, e accettare anche le altre condizioni occidentali, salvo poi capovolgere la posizione al momento in cui si siederà al tavolo delle discussioni concrete.

Adlai Stevenson, già candidato alla presidenza degli Stati Uniti, è giunto ieri mattina a Vienna, proveniente da Venezia. Egli è stato ricevuto all'arrivo dall'ambasciatore degli Stati Uniti, Thompson, da funzionari del ministero degli esteri austriaco e da numerosi nord americani residenti in questa capitale. Rispondendo a una domanda del corrispondente dell'«Ansa», Stevenson ha detto che il suo soggiorno in Italia è stato oltremodo bello e gradevole. Poi ha soggiunto sorridendo: «Vi era un vino eccellente».

Adlay Stevenson giunto ieri a Vienna proveniente da Venezia

VIENNA, 9. Adlai Stevenson, già candidato alla presidenza degli Stati Uniti, è giunto ieri mattina a Vienna, proveniente da Venezia. Egli è stato ricevuto all'arrivo dall'ambasciatore degli Stati Uniti, Thompson, da funzionari del ministero degli esteri austriaco e da numerosi nord americani residenti in questa capitale. Rispondendo a una domanda del corrispondente dell'«Ansa», Stevenson ha detto che il suo soggiorno in Italia è stato oltremodo bello e gradevole. Poi ha soggiunto sorridendo: «Vi era un vino eccellente».

FRANCIA solleverà, nelle prossime conferenze internazionali, la questione della redistribuzione degli oneri del riarmo. Perché la Francia possa essere degnamente rappresentata a tali conferenze è necessario però che l'Assemblea approvi la legge di risanamento finanziario. E' stato poi approvato, con 361 voti contro 149 l'articolo 1 che prevede l'aumento del 30% dell'imposta di consumo dell'alcool, con un emendamento. Anche l'articolo 2, riguardante l'aumento dei diritti postali è stato approvato. L'art. 3, suddiviso in quattro paragrafi, è stato approvato con 308 voti contro 281. Esso riguardava l'aumento dell'imposta sui carburanti. Anche gli articoli 4 e 5 sono stati approvati. Quest'ultimo prevede la creazione di un fondo di espansione economica e la attribuzione di poteri speciali al governo. L'Assemblea ha approvato un emendamento che limita a questo governo la possibilità di ottenere i poteri speciali, i quali non possono essere protratti oltre il limite di un anno. Anche l'art. 6, riguardante i poteri speciali al governo per raggiungere l'equilibrio economico e finanziario, è stato approvato per alzata di mano.

ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE FRANCESE

Approvato il progetto Laniel per il risanamento economico e finanziario

Discussa al Consiglio dei Ministri la situazione indocinese

PARIGI, 9. L'Assemblea Nazionale francese ha approvato nel suo complesso, con 329 voti contro 277, il progetto di legge relativo al risanamento economico e finanziario. Prima delle votazioni ha parlato Laniel, il quale ha lasciato intendere che il governo avrebbe posto la questione di fiducia, implicitamente, sugli articoli 2 e 3 del progetto, e cioè quelli riguardanti la maggiorazione dei diritti postali e delle imposte interne di consumo sui carburanti. Egli ha inoltre affermato che le risorse del paese sono esaurite ed è necessario, quindi, assicurare nuovi introiti per saldare i nuovi crediti della Banca di Francia che risultano indispensabili. Secondo il piano in discussione, tali crediti ammontano a 440 miliardi di franchi, tra vecchi e nuovi, secondo quanto è previsto dal progetto Faure in discussione. Laniel ha poi ricordato che il piano, una volta approvato, darebbe al governo la possibilità di realizzare economie amministrative: il ricavato di tali economie sarebbe destinato, egli ha aggiunto, ad un fondo speciale per la edilizia e lo sviluppo industriale. Laniel ha poi annunciato che la

Approvato il progetto Laniel per il risanamento economico e finanziario

Discussa al Consiglio dei Ministri la situazione indocinese

PARIGI, 9. L'Assemblea Nazionale francese ha approvato nel suo complesso, con 329 voti contro 277, il progetto di legge relativo al risanamento economico e finanziario. Prima delle votazioni ha parlato Laniel, il quale ha lasciato intendere che il governo avrebbe posto la questione di fiducia, implicitamente, sugli articoli 2 e 3 del progetto, e cioè quelli riguardanti la maggiorazione dei diritti postali e delle imposte interne di consumo sui carburanti. Egli ha inoltre affermato che le risorse del paese sono esaurite ed è necessario, quindi, assicurare nuovi introiti per saldare i nuovi crediti della Banca di Francia che risultano indispensabili. Secondo il piano in discussione, tali crediti ammontano a 440 miliardi di franchi, tra vecchi e nuovi, secondo quanto è previsto dal progetto Faure in discussione. Laniel ha poi ricordato che il piano, una volta approvato, darebbe al governo la possibilità di realizzare economie amministrative: il ricavato di tali economie sarebbe destinato, egli ha aggiunto, ad un fondo speciale per la edilizia e lo sviluppo industriale. Laniel ha poi annunciato che la

Abolito il Cominform?

PARIGI, 9. Secondo quanto scrive oggi il giornale *France Soir* il governo sovietico avrebbe ordinato l'abolizione dell'organizzazione del Cominform. La notizia non è stata confermata da altre fonti.

Chi è responsabile della provocazione?

Un articolo della «Pravda» sui poteri di Syngman Rhee e sulla situazione in Germania

MOSCA, 9. Sotto il titolo: «chi è responsabile della provocazione?» il quotidiano moscovita la «Pravda», organo del partito comunista sovietico, afferma che la responsabilità del comportamento di Syngman Rhee in Corea e dei recenti avvenimenti a Berlino ricade sui «circoli reazionari degli Stati Uniti». Alla tesi americana secondo cui si sono verificate circostanze imprevedibili e nulla è possibile fare contro la opposizione di Syngman Rhee, la «Pravda» risponde rilevando che per tre anni non si era mai parlato dei poteri di Rhee e sembrava che il comandante in capo americano avesse il controllo supremo della situazione, mentre ora «con generale sorpresa ci si dice che Syngman Rhee è tanto potente che ne il comando dell'ONU, né il Presidente degli Stati Uniti né il congresso americano possono far nulla nei suoi confronti». Inoltre, sempre secondo la «Pravda», la stampa americana non farebbe mistero del fatto che i colloqui fra l'inviato del presidente, Walter Robertson, e Syngman Rhee sono intesi a preparare il fallimento della conferenza politica che dovrebbe essere convocata dopo la firma dell'armistizio. Passando ad esaminare la situazione di Berlino l'organo sovietico afferma che tutte le piste seguite per identificare i provocatori portano al settore americano della città. «E' stato dimostrato, conclude la «Pravda», che le bande di gangsters fascisti vennero costituite ed addestrate nel settore e nella zona americana per esser poi lanciate col paracadute da aerei o trasportate da autocarri americani alle frontiere del settore democratico di Berlino».

Appena avuta notizia della lettera inviata dai generali cino-coreani al generale Clark, il presidente Syngman Rhee ha convocato immediatamente il gabinetto. Fonti sud coreane si sono affrettate a precisare che la posizione della Corea meridionale rimane immutata. Dal canto suo il ministro degli esteri Pyun Yung Tai si è rifiutato di fare qualsiasi commento finché non avrà veduto il testo ufficiale della lettera. Notizie dal fronte informano intanto che le truppe sud coreane hanno contrattaccato con successo a nord est di Chrorwon. Anche gli americani hanno attaccato dieci chilometri più a sud est: essi avanzano sotto un violento sbarramento di artiglieria. Da altri settori del fronte vengono segnalati attacchi comunisti.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

L'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società Somala per l'Organizzazione Internazionale

L'Amministratore della Somalia acclamato socio onorario

Nei giorni scorsi ha avuto luogo l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria della Società Somala per l'Organizzazione Internazionale, presieduta dal Presidente Hagi Mohamed Mahamud Fodle.

Aperta la seduta, il Vice Presidente della Società, Hagi Basdir Ismail, ha informato i Soci del lavoro finora svolto in collaborazione con la consorella Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, riguardo alla organizzazione del Convegno Internazionale che si terrà a Mogadiscio dal sette al 16 ottobre p. v. ed al quale prenderanno parte le autorità educative, gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, gli esperti in materia di educazione e gli studenti di Istituti di istruzione superiore appartenenti a numerosi paesi dell'Africa Orientale.

Il Convegno comprenderà l'esposizione di relazioni e di comunicazioni scritte dai partecipanti e la discussione orale su di esse e su ogni altro punto della materia del Convegno che potrà essere considerato interessante.

Il dottor Gasbarri coordinatore dei lavori organizzativi sul posto, ha assicurato, d'accordo con gli altri membri del Comitato per la Somalia, e principalmente il Dr. Puccioni, il Dr. Girace, il prof. Baglioni, il prof. Raggi, la partecipazione di insegnanti e studenti somali i quali presenteranno comunicazioni o relazioni.

Il Vice Presidente Hagi Basdir Ismail ha, inoltre, precisato che lo scopo del Convegno è di convocare gli educatori dell'Africa Orientale, da un lato per illustrare loro l'opera delle Nazioni Unite e degli Istituti Specializzati per la difesa della pace, lo sviluppo delle condizioni economiche sociali, la garanzia dei diritti umani, e dall'altro per discutere con loro i metodi più adatti per l'insegnamento della comprensione, della collaborazione, e della organizzazione internazionale.

Passati al secondo argomento dell'ordine del giorno l'Assemblea ha eletto nuovo Segretario della Società Somala il sig. Carlo Bartoloni.

Dopo aver discusso altri argomenti di minore importanza, iscritti nella parte ordinaria dell'ordine del giorno, il Presidente Hagi Mohamed Mahamud Fodle ha aperto la discussione sulla parte straordinaria.

Egli ha annunciato che, interpretando il pensiero di tutti i membri del sodalizio, proponeva di iscrivere, quale membro onorario della Società, l'Amministratore della Somalia Ambasciatore Enrico Martino.

La proposta del Presidente è stata approvata per acclamazione. Esauriti, con tale deliberazione, tutti gli argomenti iscritti nell'ordine del giorno, il Presidente ha dichiarato tolta la seduta.

Un alloggio dell'Amministrazione per i pellegrini alla Mecca

Si informano i pellegrini somali che parteciperanno al prossimo pellegrinaggio alla Mecca, che durante il loro soggiorno nella Città Santa potranno alloggiare gratuitamente negli appositi locali presi in fitto dall'Amministrazione Italiana.

Associaz. Motociclistica Mogadiscio

COMUNICATO

Ufficiali di Gara per la 1^a Prova di Campionato.

Direttore di gara: Sig. Caprilli Oreste.
Segretario della Manifestazione: Sig. Saia.

Commissari coadiutori: Sigg. Bartoloni - Ali Scek - Abdulla Abat - Bajo - Savorelli - Ferraresi.

Presidente collegio dei cronometristi: Ing. Crotti.

Medico di gara: da designare.

Commissario Sportivo Delegato dal Commissariato del Motociclismo: Dott. Olivotti Sergio.

Commissari Tecnici - Sportivi - Cav. Gatto Pasquale, Sig. Tundo Francesco.

La Giuria rimane pertanto così composta:

Presidente Dott. Olivotti.
Membri: Ing. Crotti - Sig. Tundo - Cav. Gatto - Sig. Caprilli.
Tutti gli ufficiali di gara summenzionati

nati sono convocati presso la Segreteria dello Sport sabato 11 corrente alle ore 18 per comunicazioni della massima importanza.

Domenica avrà luogo la prima gara di campionato motociclistico per l'anno 1953 sul circuito del Lido.

Si rivolge viva raccomandazione al pubblico affinché non oltrepassi le corde e non invada la pista in nessuna circostanza.

L'Associazione Motociclistica declina quindi qualsiasi responsabilità per eventuali danni ai trasgressori.

IL PRESIDENTE
Cav. P. Gatto

Pallacanestro

Domani sera sul campo della A. S. Mogadiscio in via Balad avranno luogo due incontri di pallacanestro che si prevedono animatissimi e di alto livello tecnico.

Alle ore 20,30 avrà inizio l'incontro tra le squadre della Mogadiscio e del Liceo Ginnasio.

Alle ore 21,30 invece la squadra della Marina incontrerà quella dell'Esercito, la quale ultima tornerà, per così dire, sui campi di gioco dopo lungo periodo di assenza.

Ambedue gli incontri, amichevoli, hanno sufficienti elementi per far prevedere una vivacità di gioco ed un pregio tecnico che non sfuggirà certamente al numero pubblico che abitualmente ormai affolla i bordi del campo.

Come abbiamo già scritto queste partite amichevoli preludono l'eccezionale confronto che avrà luogo il 23 corr. tra la Rappresentativa militare e la Rappresentativa civile.

Anche dalle partite di domani sera, quindi, gli appassionati potranno trarre quei riferimenti indispensabili per un pronostico sull'incontro del 23.

L'Aero Club della Somalia (Samarengo - Piazza Casati 18 - dalle ore 18,00 alle ore 20,00) accetta le iscrizioni al 1° Corso di Pilotaggio aereo.

LE CONCLUSIONI DELLE RIUNIONI INTERPARTITICHE

Costituito il "Gruppo Democratico" che riunisce vari partiti

Come è noto, nei giorni scorsi hanno avuto luogo alla sede della Hizbia Dighil e Mirife numerose riunioni alle quali hanno partecipato rappresentanti di vari partiti.

Nel corso delle riunioni si rivelò, sin dall'inizio, identità di vedute sugli argomenti trattati.

Apprendiamo ora che la sera del 7 luglio, al termine di una riunione durata circa due ore, presieduta da Scek Abdullahi Mohamed, ed alla quale avevano preso parte i rappresentanti dei seguenti partiti:

Hizbia Dighil e Mirife; Unione Africana Somalia; Lega Progressista Somalia; Conferenza della Somalia; Associazione Gioventù Abgal; Unione Giovani Benadir; Unione Maniferro Somalia; Lega Nazionale Somala e Unione Patriottica Bimalla, è stata decisa la costituzione di una nuova associazione che prende il nome di «Gruppo democratico» e comprende i partiti suddetti ad eccezione, per ora, dell'Unione Africana Somalia, che si è riservata di comunicare la propria decisione definitiva dopo una riunione del Consiglio Direttivo del partito stesso.

Il «Gruppo democratico» è aperto a tutti i partiti che intendano aderirvi.

Il punto fondamentale è che i partiti del «Gruppo democratico» hanno deciso un patto d'azione comune. Ciascun partito conserva la propria individualità perché non si tratta di fusione.

Ogni tre mesi sarà eletto un segretario del «Gruppo».

Per il primo periodo è stato eletto segretario il Presidente dell'Hizbia Dighil e Mirife e Vice Presidente del Consiglio Territoriale Abdi Nur Mohamed Hussien.

La replica di Gran Somalia

Come abbiamo già annunciato avrà luogo sabato sera, alle ore 21, al Teatro Hamar, la terza replica della rivista «GRAN SOMALIA».

Naturalmente è stato sufficiente la

sola voce diffusasi perché al botteghino del Teatro i posti numerati fossero oggetto di richieste. Da ieri infatti è iniziata la vendita che tiene conto, nella distribuzione, delle esigenze dei numerosi spettatori che giungeranno da Merca, Villabruzzi e dai centri più lontani.

Sabato sera quindi sarà nuovamente di scena il numeroso complesso della COMPAGNIA GOLIARDICA che animerà ancora una volta quella «GRAN SOMALIA» cui sono state approntate alcune variazioni nel testo, nei quadri e nelle canzoni.

La vendita dei biglietti prosegue ininterrotta al botteghino del Teatro Hamar.

Dato l'imminente inizio della sua attività l'Aero Club della Somalia (uffici Samarengo - Piazza Casati 18 - dalle ore 18,00 alle ore 20,00) prega i Soci di regolarizzare la loro posizione amministrativa.

BOLLETTINO DELLE STRADE

Improvvisi ed inattese piogge nella zona del Basso Giuba ci consigliano di riprendere per qualche giorno la pubblicazione di questo bollettino.

Pista Afgoi-Baidoa: transitabile.

Strada Afgoi-Merca-Gelib-Chisimalo: intransitabile nel tratto Afgoi-Merca.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10:

Brahms: «CONCERTO n. 2 in Si bemolle maggiore» per piano e orchestra. Al piano: Wilhelm Backhaus.

Orchestra filarmonica di Vienna diretta da: Carl Schuricht.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

AVVISO

Il sottoscritto ufficiale giudiziario rende noto che l'11 corrente, ore 9, in Via Duca degli Abruzzi di Mogadiscio, procederà alla vendita al pubblici incanti del seguente materiale vario, pignorato al signor Muttoni Andrea:

camioncini, relitti Ford 4x4, motori per Ford, cerchioni, copertoni, tavolini, sedie scalfali, comodini ed altri oggetti.

Gli oggetti saranno ceduti al miglior offerente.

L'elenco degli oggetti pignorati è visibile presso l'ufficio del sottoscritto.

L'uff. Giudiziario: Brig. G. Tunzi

Movimento del porto

PREVISIONI per il giorno 12 corr.: Arrivo M/n «Jole Fassio» (bandiera italiana) da Aden.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Sei canaglia, ma ti amo» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «Contro la legge» e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Capitano Blood» e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Vacanze col gangster» e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — «E' primavera» e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Una sposa insoffribile» e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Piu forte dell'occhio» in technicolor e cinegiornale.

Annunci Economici

TUTTO PER L'AGRICOLTURA. MAZZONI DIETRO LA CATTEDRALE Macchinario in acciaio americano per la sgranatura del granturco funzionamento a mano capacità oraria 3-4 qli.

AFFITTASI FORNO centrale — rimesso a nuovo, ottime condizioni. Rivolgersi Foro.

MAZZONI dietro la Cattedrale, tutto per l'agricoltura e l'industria. Pompe iniezione, iniettori e ricambi per tutti i tipi di macchine industriali e trattori. Trattori «Hammag», «Fiat», «Lanz», «Caterpillar» di occasione.

10.000 è l'importo del 1° Premio della Lotteria
2^a FIERA DELLA SOMALIA

Tra giorni saranno messi in vendita a So. 2 i biglietti

Non chiedete «Acqua Minerale»
Esigete «SALUS»

ALIMENTARI PETETTI

Sono arrivati:

Gladioli e garofani bianchi e rossi

PELLEGRINAGGI
ALLA MECCA

L'ALITALIA e l'ADEN AIRWAYS
portano a conoscenza degli interessati
che i viaggi per Gedda verranno effettuati nei giorni:

15-22-29
del mese di luglio 1953.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Mitchell Cotts & Co. od all'Agenzia Alitalia.

Si avverte, inoltre, che l'ordine di partenza sarà regolato secondo le prenotazioni stesse.

UFFICIO ISTRUZIONE PUBBLICA

Bando per l'ammissione a 90 posti nel Collegio «Somalia» in Mogadiscio per l'anno scolastico 1953-54

- I giovani che desiderano essere ammessi al Collegio «Somalia» in Mogadiscio dovranno presentare domanda in carta legale da So. 0,80 indirizzata alla Direzione del Collegio stesso.
- Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
 - titolo di studio;
 - certificato di buona condotta;
 - certificato del Residente dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto gli anni 11.
- La retta mensile, da pagarsi anticipatamente, è fissata in So. 75. Inoltre all'atto dell'ammissione dovrà essere versata una quota fissa, per le spese generali, stabilita in So. 75.
- Non saranno prese in considerazione nuove domande di alunni di scuola primaria.
- Nell'accettazione della domanda sarà data la precedenza a coloro le cui famiglie risiedono fuori di Mogadiscio ed a coloro che nel precedente anno scolastico siano stati accolti nel Collegio stesso senza incorrere in gravi mancanze disciplinari.

Ammissione gratuita.

- La metà dei posti disponibili nel Collegio potranno essere assegnati gratuitamente.
- I posti gratuiti saranno attribuiti, secondo la graduatoria di merito scolastico, a coloro che — da apposito certificato rilasciato dal Residente competente — risultino essere nella impossibilità di sostenere le spese per il mantenimento nel Collegio.
- Sarà data la precedenza a coloro le cui famiglie risiedono fuori di Mogadiscio.
- Dei posti gratuiti potranno essere assegnati:
 - fino ad un massimo di 5 ad alunni di scuole primarie;
 - fino ad un massimo di 10 ad alunni della Scuola Marittima e di Pesca.

Norme generali per l'ammissione e la permanenza nel Collegio.

- Per l'ammissione e la permanenza al Collegio gli alunni dovranno:
 - risultare di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da malattie contagiose sia alla visita medica di ammissione che ai controlli periodici che verranno effettuati da parte del Medico Scolastico;
 - osservare le norme che regolano la vita del Collegio;
 - non incorrere in sanzioni disciplinari scolastiche;
 - dimostrare volontà e capacità negli studi.
- Al convittori sono assicurati per tutto il periodo di permanenza al Collegio:
 - alloggio, vitto e vestiario;
 - fornitura gratuita di libri e quaderni;
 - assistenza nello studio;
 - assistenza medica gratuita.
- Le domande di ammissione sia per i posti gratuiti che per i posti a pagamento, anche per coloro che già furono ammessi nel Collegio durante l'anno scolastico 1952-53, dovranno essere presentate alla Direzione del Collegio Somalia in Mogadiscio entro il 25 luglio 1953.

L'Amministratore: ENRICO MARTINO

LE DONNE IN PARLAMENTO

Le elezioni hanno dimostrato che gli italiani non amano mandare al Parlamento deputate e senatrici in numero, seppure relativamente, considerevole

Le porte della vita pubblica che, negli ultimi anni, si sono spalancate alle donne, stanno, non dico chiudendosi dinanzi alle nostre compagne, ma riavvicinando i loro battenti. Tre episodi, apparentemente slegati, sono forse uniti da un nesso logico. E comunque meritano di venire valutati l'uno accanto all'altro. Il primo, riguarda la esclusione delle donne, almeno allo stato attuale della legislazione, dalla funzione di giudici popolari. Il secondo è relativo alle recenti elezioni, il cui risultato avverte che i cittadini non amano mandare al Parlamento deputate e senatrici in numero, seppure relativamente, considerevole. Il terzo episodio si è svolto nel Cantone di Ginevra, dove un referendum popolare, ha negato l'opportunità dell'elettorato femminile.

La battaglia intrapresa da Maria Bassino e da Laura e da Ferruccio Luizzi sul terreno giudiziario meritava più fortuna. E certamente l'avrà, appena l'occasione si presenti di mettere un po' d'ordine, in sede legislativa, a quelle parole in meno e a quelle virgole in più che hanno indotto la Corte di Cassazione a respingere il ricorso delle aspiranti-giudici. L'esempio della Francia, un paese molto vicino a noi per sensibilità sociale e giuridica, dove le donne sono salite sugli scanni della Corte d'Assise apportando, nella trattazione delle cause, un senso di equilibrio e di moderazione che ho avuto occasione di constatare personalmente, non è senza significato. Un film di Cavatte non ha, evidentemente, l'autorità di un parere di De Nicola, di Porzio, di Delitala o di Duzzani. Eppure, anche il cinema, questa modernissima forma di polemica, può esercitare opera di persuasione. Se ricordate la pellicola « Giustizia è fatta » avrete presente che i « giurati » (come ancora vengono chiamati, in Francia, gli occasionali magistrati laici che hanno funzioni non diverse da quelle dei nostri giudici popolari) obbediscono, nel rendere la sentenza che sono chiamati a pronunciare al soggetto stato d'animo suggerito dalle loro personali vicende: un solo giudice tra tutti gli altri, sa far tacere il disappunto di una sua delusione sentimentale, e obbedisce, nel rendere il suo giudizio, a generosi motivi d'indulgenza che coincidono con obiettivi motivi di giustizia: ed è una donna.

Teresa Labriola, nel lontano 1908, profetizzava che « mediante l'affermazione della donna nuova, ci sarà un'intensificazione di valori morali della società ». Il vaticinio era esatto, ed è appunto l'intensa partecipazione femminile alla vita morale che consiglia l'ingresso delle donne, almeno per quanto riguarda le Corti d'Assise, alla magistratura. Quando la legge sottrae alcuni delitti, non soltanto per la loro gravità, ma anche per la loro natura, alla giustizia tecnica, al fine di affidarne il giudizio a un Collegio misto dove la rappresentanza dei cittadini, sia pure selezionata, è prevalente, non si possono escludere, da questa rappresentanza, le donne, la cui esperienza non è minore di quella degli uomini.

Sicché, in definitiva la partecipazione delle donne alla Corte d'Assise, appare, piuttosto che un diritto, un dovere. Per questo, mi ha deluso la on. Erisia Gennai Tonietti la quale, nel corso di un dibattito svoltosi al Circolo della stampa di Milano, intorno a un progetto di legge della stessa deputata e di altre sue colleghe, rivolto a far comprendere anche le donne nell'elenco dei giudici popolari, ha ricordato come, allorché venne discussa alla Camera la presa in considerazione del progetto, essa avesse difeso la propria iniziativa con l'avvertenza che gli uomini non avrebbero prevalso a danno delle donne.

Il progetto di legge è stato travolto dalla fine della legislatura. E neppure è giunto in porto un altro disegno che ha avuto assai maggior risonanza, quello della on. Merlin, relativo alla soppressione delle « case chiuse ». Per quanto approvato dal Senato, il disegno è stato decisamente avversato dagli uomini di scienza, fuori e dentro il Parlamento, i quali hanno messo in luce come il proposito della ormai celebre senatrice dovesse giudicarsi tanto ingenuamente generoso, nella sua romantica ispirazione, quanto preoccupante per i pericoli pratici che ne sarebbero fatalmente derivati, sia sul terreno del costume che su quello della pubblica igiene: prevalenza, dunque, di nobili ansie in confronto all'indispensabile senso della realtà che regola il gioco delle cause e degli effetti.

Convincente per quanto riguarda la intensificazione dei valori morali che l'ingresso delle donne nella vita pubblica era destinato ad apportare, la lontana diagnosi di Teresa Labriola non appare, dunque, meno esatta allorché ammette che la « donna nuova » come si diceva allora, sarebbe stata « sempre incompleta come creatrice ». E' verosimile che gli scarsi suffragi ottenuti dalle candidate, in occasione della recente competizione, siano dovuti proprio alla incompletezza della donna quale creatrice, avvertita o intuita dal corpo elettorale: anche se (e di ciò cor-

dialmente mi compiaccio con le elette) sia l'on. Gennai Tonietti sia l'on. Merlin, tornano, rispettivamente, alla Camera e al Senato.

Frattanto, mentre da noi si discute sulle elette, nel Cantone di Ginevra, si è discusso sulle elettrici. La Svizzera, come è noto, rappresenta una piccola fortezza dei privilegi politici maschili. Quasi cinquant'anni dal giorno in cui Teresa Labriola proclamava ottimisticamente che « l'elettorato femminile non è e non sarà un puro e semplice aumento del numero dei votanti, non serve e non servirà soltanto al giuoco

LA SITUAZIONE ALIMENTARE IN GRAN BRETAGNA

Contrasto tra il Ministro dell'alimentazione ed i macellai inglesi

LONDRA, 6. — Tutti i macellai inglesi, sostenuti da compatte file di malcontente massaie, hanno dichiarato guerra al ministero della alimentazione. Essi sostengono infatti di non potere e di non volere vendere ai prezzi fissati la percentuale di carne di pecora loro assegnata perché « insipida se non addirittura immangiabile ».

Tale affermazione, fatta da inglesi, può difficilmente essere contraddetta. La carne in questione è stata per la maggior parte importata dall'Australia e dalla Nuova Zelanda. Sta bene — hanno fatto sapere ieri i macellai al competente ministro Lloyd George — il regime di austerità e di razionamento. Ma noi ci rifiutiamo di imporre alla nostra clientela questa carne di pecora, importata evidentemente da incompetenti. Se errori sono stati commessi non è giusto che le conseguenze debbano ricadere sul consumatore e di ricorso, su di noi. Il Ministro dell'alimentazione ha controbattuto: « O mettete la carne in vendita, oppure non avrete razioni di alcun genere ». E' bastata questa imposizione per esasperare oltrame-

dei partiti politici », i nostri vicini, non si sono ancora convertiti (tiro fuori dalla naftalina l'espressione del tempo cui mi riferisco) alla teoria « femminista ». Il referendum popolare indetto a Ginevra intorno a un progetto cantonale che prevedeva la concessione del voto alle donne, non soltanto ha avuto esito contrario, ma ha provocato uno scarsissimo afflusso dei cittadini alle urne. E questo, in un Paese di elevatissima educazione politica, sta a significare che il problema dell'elettorato femminile non è stato considerato, sulle rive del Lemano, neppure attuale.

Dalla decimazione della già relativamente folta schiera parlamentare femminile italiana all'esito del referendum ginevrino, la cronaca insegna che ogni verità ha in sé il germe del suo contrario: anche il verbo bandito, con fervore quasi religioso, dalla nostra più illustre e meritatamente, non dimenticata profetessa del « femminismo »: un problema che sembrava sepolto, e invece riappare, oggi, ancora suscettibile di discussione.

Arturo Orvieto

modo gli interessati. La federazione nazionale delle associazioni dei commercianti di carne ha reso noto di non volersi piegare al diktat.

« Se tali sono i termini della disputa — ha dichiarato il presidente della federazione — noi non coopereremo col ministero ». Molte città hanno già fatto sapere di esser disposte a rimanere senza carne, piuttosto di accettare l'altro corno del dilemma. Intanto si apprende che il Ministro dell'alimentazione, impressionato dalla protesta generale, sta considerando l'eventualità di abbassare i prezzi per agevolare lo smercio della carne incriminata, se anche tale misura dovesse fallire non si vede come la crisi potrebbe essere rimontata. Lloyd George ha tra l'altro dichiarato: « Non sono affatto disposto a veder ridotte le importazioni di carne dalla Nuova Zelanda e dall'Australia. Ciò non aiuterebbe la causa dell'Impero... se noi consumiamo ora carne nazionale vi sarà ancora più carne di pecora da smaltire per questo inverno. Di fronte a tale minaccia non si sa se macellai e massaie cederanno le armi.

DRAMMA PASSIONALE A BORDO DEL "CASTELFELICE"

Lancia la moglie in mare dal piroscalo in navigazione

NAPOLI, 8.

Un impressionante dramma della gelosia si è svolto in pieno Atlantico, a bordo del piroscalo italiano *Castel Felice* che aveva lasciato le acque di Rio de Janeiro una ventina di giorni or sono e proveniva da Las Palmas, diretto alla volta di Napoli. Per cablogramma la polizia italiana era stata preavvisata dal comandante del *Castel Felice* che un passeggero aveva soppresso la moglie durante la navigazione per cui all'arrivo della nave alcuni agenti dello scalo marittimo salivano a bordo e prelevavano l'assassino. Si tratta del suddito portoghese Savino De Costa Da Travares di anni 26 imbarcatosi in Sud America con la consorte Maria De Sperito Santo de Meteros Vieira, di anni 21. Il De Costa è stato subito rinchiuso in camera di sicurezza della nostra questura; sono in corso interrogatori per far luce sul delitto. Ed ecco come sono stati ricostruiti i fatti dal comandante della nave capitano Andrea Stagnaro. L'ufficiale era nella cabina di comando per rilevare la posizione del piroscalo allorché da un ponte di poppa un marinaio lanciava un urlo di terrore invocante aiuto. Savino De Costa, come ha testimoniato il marinaio, mentre era sulla « passeggiata » in compagnia della giovanissima moglie — sposata da pochi mesi — improvvisamente la afferrava con violenza e nonostante la donna opponesse disperata resistenza la lanciava in mare. Un attimo dopo il portoghese scavalcava la murata del piroscalo e si lanciava a sua volta in mare. La nave interrompeva la navigazione mentre venivano messe in acqua le scialuppe di salvataggio le quali procedevano con difficoltà essendo il mare molto agitato.

Violento incendio a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 9.

Un violento incendio ha distrutto ieri i grandi magazzini *Exposicao* nell'Avenida Rio Branco. Secondo le prime notizie alcune persone sarebbero perite nell'immane rogo.

I due erano però ben presto issati a bordo di una scialuppa, ma la povera signora aveva già concluso la sua breve tragica esistenza. Accanto al suo cadavere sulla scialuppa l'assassino si abbandonava a pianto dirotto. Pare che il dramma si sia maturato in seguito al fatto che la giovane sposa avrebbe dimostrato una certa sensibilità alla corte di un gruppo di giovani passeggeri.

Iniziato il processo per la beatificazione del Cardinale Merry del Val

CITTA' DEL VATICANO, 9.

Si è iniziato presso il Tribunale del vicariato il « processo informativo » sulla fama di santità del cardinale Raffaele Merry del Val che fu il segretario di Stato del beato Pio X. E' questo il primo atto per la beatificazione del porporato.

Il vicario del Papa per il vaticano mons. Van Lierde ha emanato l'editto di rito con cui si invitano quanti hanno notizie scritte episodi ecc. da cui « si possano dedurre elementi circa la fama di santità, sia positivi che eventualmente negativi » a darne notizia tramite i parroci e quindi ai tribunali.

IL GIRO di Francia

La sesta tappa del Giro di Francia, la Caen-Le Mans di 206 km è stata caratterizzata da un « assaggio di Koblet ». Gli Italiani, Bobet, Geminiani e Robic hanno però risposto prontamente al favorito della gara ed hanno controllato la situazione. Oggi Koblet è scattato dopo 65 km dalla partenza in un momento in cui Close e Voorting erano fuggiti e si trovavano in leggero vantaggio. La maglia gialla Hassendorfer era uscito dal gruppo per raggiungerli. Pronto Koblet si buttava nella scia della maglia gialla seguito da Van Breenen ed assieme raggiungevano i due fuggitivi formando un gruppetto di cinque. Nel trambusto Bartali, Magni, Astrua, Bobet, Robic e Geminiani perdevano un minuto, poi soprattutto per merito degli italiani, organizzavano la caccia ed i cinque fuggitivi venivano raggiunti dopo qualche chilometro. La fuga che ha deciso della vittoria di Tappa si è avuta poco prima del controllo rifornimento di Marners 124 km dalla partenza. Scappavano il belga Van Genevgen e francesi Caput, Deledda, l'olandese Van Breenen ed ancora i francesi Bauvin e Lazarides che si classificavano nell'ordine all'arrivo. Dopo di essi tagliavano il traguardo con un certo distacco Hein e W. Voorting. Il gruppo degli « assi » nella cui volata finalmente Magni si levava la soddisfazione di battere Geminiani e Koblet che nelle ultime due tappe lo avevano preceduto sul traguardo, giungeva a 4' 11" dal vincitore.

Ordine di arrivo ufficiale:
1.) Van Genevgen (Belgio) in 5 ore 10' 5"; 2.) Caput (Ile de France); 3.) Deledda (Francia); 4.) Mahe (Ovest); 5.) Van Breenen (Olanda); 6.) Bauvin (Nord Est); 7.) Lazarides (Sud Est), tutti col tempo di Van Genevgen; 8.) Hein (Lussemburgo) in 5 ore 14'; 9.) Voorting (Olanda) in 5 ore 14' 55"; 10.) Magni (Italia) in 5 ore 15' 6"; 11.) Geminiani (Francia); 12.) Koblet (Svizzera); 13.) Robic (Ovest); 14.) Schaefer (Svizzera). Bartali e Bobet sono classificati al 15° posto a pari merito con un folto gruppo di corridori, tutti col tempo di Magni.

La classifica generale dopo la sesta tappa:

1.) Hassendorfer (Nord Est Centro) in 33 ore 56' 27"; 2.) Schaefer (Svizzera) in 33 ore 57' 15"; 3.) Wagtmans (Olanda) in 33 ore 58' 17"; 4.) Renaud (Ile de France) in 34 ore 0' 45"; 5.) Roks (Olanda) in 34 ore 1' 10"; 6.) Bauvin (Nord Est Centro) in 34 ore 1' 55"; 7.) Meunier (Nord Est Centro) in 34 ore 2' 41"; 8.) Van Est (Olanda) in 34 ore 2' 41"; 9.) Close (Belgio) in 34 ore 2' 54"; 10.) a pari merito in 34 ore 3' 15" Robic (Ovest), Astrua (Italia), Anzile (Francia), Koblet, Magni e Bartali, Bobet, sono classificati al 28° posto a pari merito in 34 ore 9' 52".

Prenotazione testi scolastici

La Cartoleria della Missione avverte gli interessati che le prenotazioni dei Testi Scolastici per: Elementari — Medie — Ginnasio e Licei si chiuderanno lunedì 13 corrente.

PER LA BAGNANTE '953 QUALCUNO HA SCRITTO UNA GUIDA TASCABILE

In essa si parla del "bikini", e del costume intero, delle giacche di spugna e dei calzoni nonché del vasto settore "giungla"

Sulle spiagge francesi si è evidentemente più sensibili al timore del ridicolo se le riviste di moda dedicano intere pagine a quello che si deve fare al mare e, soprattutto, a quello che non si dovrebbe fare e non si dovrebbe portare.

Ma poiché in questo particolare settore vi sono norme valedoli sotto tutti i cieli e sopra tutte le acque; l'editore francese o italiano che stampasse in edizione popolare e tascabile il « vade mecum » della bagnante farebbe oltre che un ottimo affare commerciale, opera altamente meritoria per il prestigio turistico della propria nazione.

Tuttavia, poiché è nostro compito occuparci solo di cose che abbiano stretto riferimento alla moda, vediamo subito come dovrà vestirsi, o svestirsi, la bagnante dell'estate 1953: porterà il bikini — che tra l'altro è, rispetto al costume intero, oggi considerato fuori moda — solo se avrà sorpassato i 20 anni di qualche unità, e solo, se anche avendone qualcuna in meno, sarà « veramente » bella e snella, anche se fiorentina.

Passato questo limite di età è di rigore il costume intero, di nylon, con bretelle regolamentari e gonnellino aderente che copra la parte alta delle gambe.

Per le donne dalle gambe lunghe e slanciate sono molto eleganti le giacche di spugna o di cotone, accuratamente intonate al colore del costume e che lo ricoprono interamente. Per le altre, per tutte le altre, sono consigliabili le praticissime gonne, a ruota o a portafoglio, a seconda della figura di chi dovrà indossarle, e che si possono togliere e rimettere in un attimo.

In tal caso l'utilissimo tessuto di spugna assumerà la forma di un grande rettangolo o di un triangolo e servirà da tappetino per il bagno di sole: (le più accorte faranno in modo di avere anche una grande borsa di spugna dello stesso colore,

foderata di tessuto impermeabile e dotata di molte tasche grandi e piccole).

Altro argomento scottante sono i calzoni lunghi o corti: anche gli shorts sono legati all'età e alla figura in modo fatale. Ma il vero grande pericolo è rappresentato dagli attillatissimi calzoni corsari, i più difficili a portarsi tra tutti e che possono rappresentare un autentico tranello per le incaute che osino infilarsi senza aver prima fatto un consulto di persone di famiglia e perciò presumibilmente sincere.

Non va inoltre dimenticato che coi calzoni corti o lunghi che siano, è di rigore il tacco basso e che quindi non si può contare sullo slancio artificioso della calzatura. Lo stesso ragionamento vale per i costumi « steccati » come busti dell'ottocento: che rivelano la loro struttura e non impediscono ai rivoletti di grasso di straripare vittoriosi verso le uscite della corazza.

E passiamo al settore « giungla »: sono tornati, perfezionati al punto di sembrare autentiche pellicce, i costumi che imitano leopardi e pantere a quelli tipo « Tahiti » e « cri-oll », arricchiti da enormi anelli colorati da appendere alle orecchie e da braccialetti alle caviglie. Inutile sottolineare la necessità che queste eccentricità restino riservate solo alle ragazze in grado di aspirare al titolo di miss: anche se non siamo perfettamente sicuri che ciò avverrà.

E dopo le cose che si possono o no portare, passiamo a quelle che si possono o no fare sulle spiagge, da quelle più eleganti alle più modeste.

Vietato, dunque, comportarsi come se invece che in mezzo a centinaia di persone si fosse sulla terrazza della propria casa in periferia o nella vicina riservata della propria villa.

Vietato, cioè, di stare in posizioni

scorrette o antiestetiche; vietato di gocciolare d'olio abbronzante come un pesce fritto; di farsi il manicure e, peggio ancora, il pedicure; di strofinarsi la pomice sulle gambe o sui talloni come se si fosse nella propria stanza da bagno e di farsi il maquillage, con depilazione alle sopracciglia, e di esplorare, con lo aiuto dello specchio e con sguardi da dentista, nella propria bocca con le più atroci smorfie.

Vietato, inoltre, di farsi i digodini perché i capelli si sono bagnati credendo di nasconderli con il fazzoletto a turbante; di fare la ginnastica da camera che in camera non si fa mai; vietato, infine, di camminare in costume da bagno e con aria neghittosa negli interni degli stabilimenti trascinando con grande rumore gli zoccoli di legno.

Tutte cose, queste, che sembrerebbe assurdo numerare se non accadessero continuamente.

Molte sono, infatti, le donne che partono per la gita al mare in un disordine che si ripromettono di aggiustare sul luogo di arrivo e che ritengono che si debba — o si possa — andare sulla spiaggia coi capelli sporchi e spettinati; il costume che non è stato neppure rinfrescato dopo la gita precedente; con sandali e borse malandati; fazzoletti da testa scoloriti e, via via, asciugamani, piumino da cipria, pettine ecc. ecc. in così triste disordine, che si vergognerebbero di dichiararsene proprietarie se per caso dovessero dimenticarli in cabina.

Non dimenticare, infine, come ultimo comandamento, che si può attirare l'attenzione del prossimo in tre modi: colla discrezione (anche nel rivelare misurate porzioni di bellezza); con la evidente mancanza di autocritica e colla trascuratezza. Naturalmente, attirandosi, nel primo caso, ammirazione e simpatia; nel secondo, ironia e commiserazione, nel terzo fastidio.

LA RISPOSTA SUD COREANA AL GENERALE CLARK

I cino-coreani disposti a riprendere i negoziati d'armistizio

Non ancora fissata la data della riunione - Aspre critiche a Syngman Rhee

SAN FRANCISCO, 9.

Il fatto nuovo nella situazione coreana è rappresentato dalla consegna avvenuta a Pan Mun Jom di una lettera diretta dai generali comunisti Kim Il Sung e Peng Teh Huai al generale Mark Clark. La lettera afferma che i cino-coreani sono d'accordo che le delegazioni incaricate delle trattative riprendano i negoziati interrotti il 20 giugno.

Nella lettera consegnata a Pan Mun Jom dagli ufficiali di collegamento cino-coreani a quelli alleati, i generali Kim Il Sung e Peng Teh Huai pur rilevando che l'alto comando cino-coreano non è interamente soddisfatto della lettera in data 29 giugno del gen. Clark, dichiarano: «Dato il desiderio da voi manifestato di una prossima firma dell'armistizio e considerate le assicurazioni fornite da parte vostra, accettiamo che le delegazioni delle due parti si incontrino a una data stabilita per discutere sull'attuazione di un accordo di armistizio e sulle misure preliminari da prendere prima della firma. La data della riunione sarà decisa dagli ufficiali superiori delle due delegazioni per il tramite degli ufficiali di collegamento».

Quanto alla osservanza delle clausole di armistizio, la lettera ricorda che quella scritta il 29 giugno dal gen. Clark dichiarava che il comando delle Nazioni Unite avrebbe stabilito garanzie di carattere militare a tal fine ed aggiunge che la adozione di misure del genere rappresenta «una necessità», il solo modo per garantire l'armistizio contro una rottura.

Il comando cino-coreano quindi esige che quello alleato compia, dopo la firma «passi effettivi» per fare osservare l'armistizio e tutti gli accordi relativi, dal governo e dall'esercito della Corea del sud.

La lettera prosegue rilevando che la «cricca di Syngman Rhee» insiste ancora per la unificazione della Corea e osserva che «ciò basta di per se stesso a indicare da che parte venne l'aggressione tre anni fa».

In merito al rilascio dei prigionieri nord-coreani anticomunisti, i due generali non si dichiarano soddisfatti delle spiegazioni fornite da Clark nella lettera del 29 giugno. «E' ovvio — essi asseriscono — che voi non potete sottrarvi completamente alle vostre

responsabilità. Da parte vostra si era a conoscenza di questo piano premeditato e non è stata presa nessuna misura preventiva. Non soltanto da parte vostra non sono state applicate vere e proprie sanzioni per la violazione dell'accordo sui prigionieri di guerra, ma, anche dopo il 19 giugno, data in cui noi attirammo su tale fatto tutta la vostra attenzione, avete ancora permesso alle truppe sud coreane di esercitare coercizioni sui prigionieri perché lasciassero i campi». La lettera accusa il comando alleato di aver dato istruzioni alla «Military Police» di non intervenire nella questione dei prigionieri evasi; afferma che altre truppe alleate sono «almeno parzialmente» conniventi con la cricca di Syngman Rhee in una attività senza scrupoli che viola l'accordo sui prigionieri di guerra e si risolve in un ostruzionismo

contro la realizzazione di un armistizio; dichiara che il comando alleato deve assumersi la responsabilità di catturare tutti i prigionieri evasi e chiede se il comando alleato stesso intenda ancora permettere al Presidente Rhee manovre premeditate per sabotare la possibilità di una soluzione pacifica della questione coreana. «In tal caso — prosegue la lettera — una aggressione contro la Repubblica popolare di Corea potrebbe verificarsi nuovamente anche se fosse stato firmato l'accordo di armistizio».

I due generali affermano infine che Syngman Rhee si propone il rilascio di 8.500 prigionieri anticomunisti tuttora nei campi di internamento, e dichiarano che il comando alleato si deve assumere la responsabilità di garantire che incidenti del genere non si verifichino nuovamente.

Conferenza stampa di Eisenhower

WASHINGTON, 9.

Questione coreana, conferenza tripartita di Washington, comunità europea di difesa e situazione nella Germania orientale, sono stati gli argomenti principali della odierna conferenza stampa del Presidente Eisenhower.

A proposito della Corea, Eisenhower ha affermato che gli Stati Uniti si rendono pienamente conto delle aspirazioni del popolo sud-coreano, che trovano ora la loro espressione nell'atteggiamento del Presidente Syngman Rhee nei confronti della stipulazione dell'armistizio, ed ha tenuto ad assicurare che la riunificazione della Corea è un problema che sta molto a cuore al governo americano, il quale farà tutto il possibile perché essa venga attuata, ma — egli ha precisato — con mezzi pacifici. Gli ideali per cui le Nazioni Unite hanno combattuto e stanno attualmente combattendo in Corea — ha poi affermato il Presidente — coincidono perfettamente con quelli che animano i combattenti e i dirigenti della Corea meridionale ed è «molto doloroso», egli ha detto, che

tra le due parti sussistano dei malintesi di così grave entità.

Il Presidente ha fatto anche una dichiarazione molto interessante parlando della questione delle conversazioni tra Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna che si inizieranno domani a Washington con la conferenza preliminare dei ministri degli esteri delle tre potenze. Egli ha infatti lasciato capire che se ciò fosse necessario, non vedrebbe alcun grave inconveniente ad un suo eventuale viaggio nella capitale inglese per un incontro con Churchill e Laniel.

Tuttavia con tale dichiarazione il Presidente Eisenhower ha inteso tutt'altro che prendere un impegno. Egli si è affrettato ad aggiungere di considerare prive di qualsiasi valore intenzionale le parole del Primo Ministro «ad interim» britannico Richard Butler alla Camera dei Comuni, secondo cui la proposta di tenere la conferenza tripartita a Londra costituisce un suggerimento regionale, tenuto conto delle condizioni di salute di Churchill.

Eisenhower ha infine accennato alla possibilità che vengano opportunamente modificate le leggi americane in fatto di scambio di informazioni atomiche, permettendo così una più stretta collaborazione tra Stati Uniti e i loro alleati. Collaborazione nei confronti della quale egli si è espresso molto favorevolmente.

La conferenza stampa del Presidente Eisenhower è stata seguita con particolare attenzione, dato che la consuetudine delle conferenze stesse era stata interrotta nelle ultime settimane.

Il Canale di Suez

in alcune dichiarazioni ufficiali di Washington

WASHINGTON, 9.

«Se gli inglesi se ne andranno dalla zona del Canale l'Egitto è disposto a prendere in esame insieme alle potenze occidentali eventuali accordi diretti contro possibili aggressioni», ha dichiarato a Washington un portavoce ufficiale dell'Ambasciata egiziana.

«L'evacuazione degli inglesi dal Canale — ha proseguito il portavoce — vorrà dire che non soltanto tale sistema di basi, bensì tutte quelle del Medio Oriente, saranno poste a disposizione delle forze alleate in caso di guerra; inoltre, le nazioni del Medio Oriente contribuiranno alla difesa. Nel caso invece che gli inglesi continuassero a occupare la zona di Suez, essi si troveranno, in caso di guerra, circondati da una popolazione ostile e di nazioni altrettanto ostili».

Le inondazioni nella Corea meridionale

SAN FRANCISCO, 9.

Le autorità sud-coreane hanno rivelato che le inondazioni hanno sommerso sinora nella Corea meridionale 270.000 ettari di terreno coltivato a riso e ad orzo. Trentasette ponti di una certa importanza sono crollati e 2.200 case sono rimaste distrutte, sono stati registrati 80 straripamenti di fiumi, i morti sono una quarantina.

المدراس الثانوية الإيطالية في صوماليا
مدرسة تخرج الاختصاصيين
القسم التجاري

نعلن المهتمين بالامران امتحان شهادة
الاهلية والانتقال سيبدأ في يوم ٧ من
لوليو الجارى حسب البرنامج التالى:

الثلاثاء ٧ أغسطس الساعة ٧ر٣٠
اللغة الإيطالية.

الأربعاء ٨ أغسطس الساعة ٧ر٣٠
لغة اجنبية.

الخميس ٣ أغسطس الساعة ٧ر٣٠
حساب.

الخميس ٩ أغسطس الساعة ٤ رسم.

الجمعة ١٠ أغسطس الساعة ٧ر٣٠
امتحان شفوي.

مدرسة تخرج الاختصاصيين
في الشؤون التجارية

لقد افتتح الكتاب في الفصل الاول
والثاني من مدرسة تخرج الاختصاصيين
في الشؤون التجارية.

كل الطلاب المحررة على ورقة تمغة
قمة ٨٠. صومالي يجب ان تقدم لغاية

١٥ لوليو ١٩٥٣ الى سكرتارية المدرسة
في بناية «لشيو» كورسو ايطاليا.

تقبل المدرسة كل من يتقدم اليها من
اي جنس كان على ان يكون حاملا للشهادة
الدراسة الابتدائية.

المدرسة الوسطى - جنازيرو ليشيو
وليشيو شنيكوفكو

افتتح باب التسجيل في جميع فصول
المدرسة الوسطى - جنازيرو ليشيو ولشيو
شنيكوفكو.

ان آخر اجل لتقديم الطلاب هو يوم
٨ لوليو ١٩٥٣.

NORD-SUD-EST-OVEST

VIENNA, 9.

Il governo cecoslovacco, si apprende a Vienna ha deciso di revocare il decreto sull'assenteismo nella industria, annunciato una settimana fa.

ROMA, 9.

E' ospite di Roma in questi giorni il Ministro cubano del lavoro Carlos Salodrigas y Gonzales Cayas.

LONDRA, 9.

Un portavoce del Foreign Office ha tenuto a precisare che il governo britannico è del tutto estraneo all'accordo che «una delegazione di privati commercianti inglesi» ha stipulato in questi giorni a Pechino.

La Ditta SIRABELLA comunica:

E' giunto un forte quantitativo di semi di tutte le specie col s/s «Tropolitania». Patate nuove speciali che venderà subito a So. 1 circa. Pasta sublime superlusso con vasto assortimento e prezzi bassissimi. Da giovedì verdura locale speciale da So. 0,50 a So. 1 al Kg. Pompelmi da So. 0,50 a So. 0,80 al Kg.

Sempre continuati arrivi da Nairobi (tutti i giovedì) di verdura, frutta speciale, fiori di tutte le specie e per ogni occasione sempre pronti e con preparazione speciale e conservati in locali adatti. Continua la vendita di alimentari — vini ecc., sempre a prezzi imbattibili.

Unica ed antica ditta specializzata per spedizioni in tutti i paesi e luoghi possibili. Sconti speciali e facilitazioni a mense e comunità. Si preparano spedizioni ananas con aerei. Visitatela.

امتحان مسابقة

للاتحاق بالكلية الزراعية
ببلدة «عيل منويه»

اتخذت الاجراءات اللازمة لعقد
امتحان لحة الشهادات وغيرم للاتحاق
بكلية الزراعة ببلدة «عيل منويه».

وعلاوة على ان المهتمين بالامر
يكنهم ان يطلعوا على جميع
التفاصيل المتعلقة بالامتحان لدى مكاتب
المقاطعات والمقييمات ومكتب الزراعة
وتربية الحيوانات والادارة المركزية
للتعليم الاولية فاننا نورد فيما يلي المواد
الاربعه الاولى للامتحان.

المادة الاولى: قرر عقد امتحان
لحة الشهادات وغيرم لقبول ٢٠ طالبا
بالكلية الزراعية ببلدة «عيل منويه»

المادة الثانية: يمكن ان يشترك في
هذا الامتحان كل الشبان الذين لا يقل
عمرهم عن ١٢ عاما ولا يزيد على ١٦

عاما على ان يكونوا منقولين الى الفصل
الخامس الابتدائي او يكونوا حائزين
على شهادة مرحلة انعام الفصل الثالث

الاولى للكلبار.

المادة الثالثة: ستقدم جانا للطلبة
الفائزين في هذا الامتحان: الوجبات
والسكن والملبوسات وكل ما هو ضروري

لتعليمهم طبقا لما هو مقرر في المرسوم
رقم ٧٥ الصادر بتاريخ ٢٩ مايو ١٩٥٣.

المادة الرابعة: على اولئك الذين
يودون الدخول في الامتحان ان يقدموا
الى مكتب مصلحة المعارف طلبا على

ورقة دمغة قمة ٨٠. صومالي مضيا
من الطالب في اجل لا يتجاوز ٢٥
لوليو ١٩٥٣، او الى مكتب المقيمة في

في اجل لا يتجاوز ٢٠ منه ايضا.

اعلان

مصلحة المعارف

مدارس صوماليا الوسطى

لقد افتتح باب تسجيل الاسماء في
الفصل الاول والثاني والثالث بالمدرسة

الوسطى الصغرى وفي الفصل الاول
بالمدرسة الوسطى العليا.

يجب ان تقدم الطلاب المحررة على
ورقة تمغة قمة ٨٠. صومالي الى مكتب
سكرتارية مدرسة حمر جب لجاية

يوم ١٨ لوليو الجارى.

المعهد المحيسترالى لصوماليا

افتتح باب تسجيل الاسماء في الفصل
الاول بالمعهد العالى. يجب ان تقدم
الطلاب المرفقة بشهادة الدراسة (شهادة

المدرسة الوسطى الصغرى) الى مكتب
سكرتارية المعهد بحمر جب لجاية

يوم ١٨ لوليو الجارى.

IERI A LONDRA

Una riunione del gabinetto inglese sotto la presidenza del Cancelliere Butler

Un referendum del "Daily Mirror", sui probabili successori di Churchill

LONDRA, 9.

Si è tenuta ieri mattina sotto la presidenza del cancelliere dello scacchiere Butler, una riunione del gabinetto inglese alla quale ha partecipato anche il ministro degli esteri ad interim, Lord Salisbury, il quale è partito ieri sera per Washington dove parteciperà alla conferenza dei tre ministri degli esteri occidentali.

Gli argomenti che saranno discussi in questa conferenza sono stati l'oggetto di un ultimo scambio di vedute tra i ministri.

Durante l'assenza di Lord Salisbury fungerà da ministro degli esteri ad interim il ministro di stato Selwyn Lloyd.

Il problema della eventuale sostituzione di Churchill tiene abbastanza desta l'opinione pubblica inglese ed un quotidiano a grande tiratura, il Daily Mirror ha effettuato un referendum tra i suoi lettori. I quattro candidati eventuali alla successione del premier inglese, nel caso che questo decida di ritirarsi dalla vita pubblica, sono stati proposti ai lettori del giornale nella seguente graduatoria: Butler, attuale cancelliere dello scacchiere; Eden, attuale ministro degli esteri; sir David Maxwell-Fyfe, attuale ministro degli interni e Harold Mac Millan, attuale ministro degli alloggi. Non si sa quando verranno resi noti i risultati del referendum. L'agenzia di notizie Nuova Cina ha

rivelato le caratteristiche principali degli scambi tra Gran Bretagna e Cina comunista previsti dall'accordo commerciale concluso a Pechino tra i due paesi. La Cina esporterà in Inghilterra: the, seta, semi oleosi, oli vegetali, minerali e prodotti animali, mentre a sua volta l'Inghilterra invierà alla Cina apparecchi elettrici, prodotti chimici, metalli, macchinari ed altri generi. L'agenzia Nuova Cina ha inoltre rivelato che la «China National Import and Export Corporation» concluderà contratti individuali con gli uomini di affari britannici recatisi a Pechino.

Il Giappone avrà un istituto di ricerche atomiche

SAN FRANCISCO, 9.

Si apprende da fonte ufficiale giapponese che un istituto di ricerche atomiche sarà costituito in Giappone entro tre anni. L'istituto disporrà di un ciclotrone di dieci milioni di volts, di un isotopo separatore e di un acceleratore. Si ricorda che nel gennaio scorso il segretario di stato americano Dulles aveva dichiarato che il trattato di pace con il Giappone non pone alcun veto a ricerche atomiche in tale paese.

Quanto prima all'HAMAR

CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE

di beneficenza

Non chiedete «Acqua Minerale»

Esigete «SALUS»

Off. Statistica

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi S. 3 - Cronaca S. 3 - Economici (cont. 25 a parola, minimo 10 parole) - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

Accetterà Syng Man Rhee di firmare l'armistizio?

ROMA, 10. La risposta affermativa dei comunisti alla lettera del generale Mark Clark per riprendere e concludere le trattative di armistizio, ammesso che le Nazioni Unite siano in grado di offrire le garanzie che l'avversario richiederà, potrebbe rivelarsi, si fa osservare a Washington un elemento capace di fare crollare finalmente la resistenza di Syngman Rhee. L'ultima teoria ottimista predominante a Washington per spiegare l'atteggiamento del presidente sud-coreano dice che il governo ha tergiversato e ha respinto tutte le proposte concilianti dell'assistente segretario di stato Robertson allo scopo di attendere una chiarificazione fra le parti dirette coinvolte nei negoziati di Pan Mun Jom. Adesso — affermano nella capitale americana — Syngman Rhee sa che il generale Clark ha ordine di firmare il trattato di armistizio senza il consenso della Corea del sud e se i comunisti si dimostrassero disposti a fare altrettanto senza pretendere la cattura dei 27 mila prigionieri evasi, il dittatore di Seul probabilmente si rassegnerebbe e cercherebbe di trarre i massimi vantaggi dalle offerte americane e da una situazione che non riesce a modificare. Il fatto che i comunisti, a quanto pare, vogliono arrivare come gli Stati Uniti alla cessazione delle ostilità, da un lato soddisfa le esigenze americane, ma d'altro canto aumenta considerevolmente l'imbarazzo che tortura il governo americano, poiché oggi appare quasi implicita fra Stati Uniti e Cina comunista un'intesa che a Washington qualcuno interpreta come una malsana pericolosa riprova di complicità ai danni di Syngman Rhee. Da ieri è evidente che la soluzione coreana rischia di avere gravi ripercussioni sulla collaborazione fra amministrazione e congresso. Nelle ultime settimane, i senatori ad eccezione di Mac Carthy hanno tacitato, perché sensibili al peso di una opinione pubblica che vuole la fine della guerra in Corea, il più presto possibile, se non proprio ad ogni costo e quando Syngman Rhee ha sconvolto con la sua ribellione quei piani che dovevano portare ad un armistizio onorevole, i senatori hanno fatto lega con il governo, poiché il sentimento prevalente negli Stati Uniti era di indignazione contro la Corea del sud che aveva tradito la causa delle Nazioni Unite. Poi il tempo ha lavorato in favore del presidente coreano, che con le sue ostinate dichiarazioni ha saputo toccare le corde più sensibili dei repubblicani mettendo avanti l'ideale dell'unificazione della Corea, esponendo i pericoli di altre aggressioni comuniste, denunciando il pericolo di lasciare al nemico la Corea del nord, rifiutandosi di accettare quella che egli definisce una sconfitta delle forze democratiche e indicando quali spaventose catastrofi possono derivare dal fare concessioni ai comunisti dal tollerare che il governo di Pechino possa vantarsi di avere riportato una vittoria. Syngman Rhee per molti senatori repubblicani è tornato ad essere un eroico patriota, un alfiere della lotta contro l'imperialismo sovietico.

LA CRISI MINISTERIALE ITALIANA AL SUO EPILOGO

L'on. De Gasperi ha iniziato l'attività per formulare il programma governativo

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio ai giornalisti - Si ritiene che entro domani De Gasperi potrebbe presentare al Capo dello Stato la lista del nuovo Ministero

ROMA, 10. Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha iniziato ieri mattina la sua attività per la formulazione del programma del nuovo governo, come egli del resto aveva preannunciato nella sua dichiarazione fatta mercoledì sera prima di lasciare Palazzo Madama. Dopo essersi intrattenuto con i suoi diretti collaboratori, fra i quali i sottosegretari alla Presidenza, Andreotti e Tupini, il Presidente del Consiglio ha avuto un lunghissimo colloquio con il segretario generale del CIR, on. Ferrarini-Agradi, con il quale ha discusso gli aspetti tecnico-economici del programma. Nella sua dichiarazione a Palazzo Madama, De Gasperi aveva detto: «La visita fatta ai due Presidenti, è visita di dovere. Per me devo dire che è visita anche molto utile per orientarmi sopra una situazione parlamentare, ed è visita anche amichevole perché trova dei personaggi che per la loro esperienza, per le loro attitudini possono essere collaboratori disinteressati ed autorevoli dal loro punto di vista, dal loro settore per l'opera comune. Le consultazioni che ho avuto, le quali erano meno formali del solito perché non fatte con un incarico spe-

cifico, tuttavia sono sufficienti per stabilire le posizioni programmatiche e tattiche dei singoli partiti. E' per questo che il risultato di tali contatti venne formulato in una forma negativa al Capo dello Stato, cioè che questi contatti non avevano assicurato una maggioranza preconstituita. Perciò io potrò avere nei prossimi giorni dei contatti integrativi, suppletivi, esplicativi, ulteriori, se questo sarà necessario, se in un caso particolare verranno richiesti. Ma il mio compito principale è di formulare il programma, di costituire un governo creando quella situazione concreta di fronte alla quale i partiti si sono riservati di prendere una decisione definitiva. Quindi il mio compito di domani e dopodomani è questo: formare il programma di governo. Ho detto che non escludo dei contatti esplicativi, integrativi che siano necessari per fissare meglio gli atteggiamenti, ma in via di massima non c'è il negoziato che tenti di arrivare ad una maggioranza preconstituita».

Mentre dunque si attende il seguito delle consultazioni dell'on. De Gasperi, il direttivo del gruppo parlamentare democristiano della Camera ha tenuto riunione per tutto il pomeriggio.

E' stato effettuato un esame generale della situazione, ma non si è giunti alla designazione degli uomini che, secondo il gruppo, dovrebbero entrare a far parte del nuovo governo. Da oggi è convocata la direzione del partito democristiano.

Ieri, si è riunita intanto, anche la direzione del PSI; l'on. Nenni ha letto una relazione relativa agli ultimi avvenimenti politici ed all'incarico dato dal Capo dello Stato all'on. De Gasperi per la formazione del nuovo ministero. Al termine della riunione è stato diramato un comunicato col quale «la direzione del PSI reputa utile far conoscere l'atteggiamento che ha preso per concorrere alla formazione di una nuova maggioranza. Di fronte a tale problema il PSI non ha posto pregiudiziali, ritenendo soltanto che fossero da prendersi in considerazione alcune esigenze minime idonee a costituire il fondamento. Su tali basi avrebbe potuto effettuarsi nelle attuali circostanze quell'apertura a sinistra, che è stata e tuttora viene auspicata dal PSI come la conseguenza logica da trarsi sul terreno democratico delle elezioni del 7 giugno».

Molti giornali avanzano già da qualche giorno elenchi di nomi di «probabili ministri» ma nessuno di tali elenchi costituisce qualcosa di più di una semplice e non sempre disinteressata induzione. In alcuni ambienti politici, comunque, si ritiene che i quadri dell'8° Gabinetto presieduto dall'on. De Gasperi, saranno conosciuti probabilmente alla fine di questa settimana. La crisi ministeriale — si afferma — è ormai al suo epilogo, e si ha motivo di ritenere che il leader della DC potrà essere in grado di presentare sabato al Capo dello Stato la lista del nuovo Ministero. Lo spirito della dichiarazione fatta mercoledì sera dall'on. De Gasperi confermerebbe questa possibilità.

Una offerta di Hjalmar Schacht alla Siria

DAMASCO, 10 (Mondar). Al Governo siriano è pervenuta da parte del dr. Hjalmar Schacht una offerta di servizi delle imprese industriali tedesche nelle quali egli è parte dirigente. In particolare, egli si è riferito all'attività del Consiglio della Moneta e del Credito siriano affinché stabilisca una stretta cooperazione con le imprese finanziarie da lui dirette in Germania per tutte le transazioni finanziarie fra i due Paesi. Il noto esperto tedesco ha altresì fatto menzione al progetto di sbarco del fiume Yussef ricordando che gli industriali tedeschi conoscono esattamente la portata tecnica ed economica del lavoro da compiere e ne apprezzano profondamente l'utilità. Schacht propone infine l'invio in Siria, a spese delle imprese germaniche, di una missione di tecnici incaricati di eseguire studi particolareggiati su tutti i progetti di lavoro del Governo siriano.

Oggi si riuniscono a Washington i tre ministri degli esteri

Le riunioni termineranno ufficialmente martedì

WASHINGTON, 10. La conferenza dei ministri degli esteri degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia inizia oggi a Washington. Il ministro degli esteri ad interim di Gran Bretagna, Lord Salisbury, arriva stamane nella capitale americana. La conferenza tripartita terminerà ufficialmente martedì. Si ritiene a Washington che la questione indocinese sarà esaminata nel corso della conferenza; in particolare si pensa che i ministri americano e britannico chiederanno a Bidault ulteriori informazioni sulle intenzioni francesi in Indocina. Fonti vicine al Dipartimento di Stato rispecchiano una certa preoccupazione su ripetuti accenti da parte francese al peso della guerra indocinese e per la promessa del Primo Ministro Laniel di porre fine al conflitto il più presto possibile. Stati Uniti e Gran Bretagna intendono d'altra parte conoscere le condizioni di una eventuale soluzione di compromesso fra Francia

e comunisti, tanto più che a Washington e a Londra si considera la situazione dell'Indocina di importanza fondamentale per la stabilità nell'Estremo Oriente.

Gli osservatori diplomatici sono peraltro concordi nel ritenere che Bidault chiederà agli Stati Uniti di aumentare i suoi aiuti e alla Gran Bretagna di dividere le spese della guerra in Indocina.

Riaperto il traffico ai pedoni fra i settori est e ovest di Berlino

BERLINO, 10. Il traffico dei pedoni è di nuovo libero tra i settori occidentale e quello sovietico di Berlino, dopo tre settimane di sospensione. Gli accessi del settore sovietico sono sorvegliati da agenti della polizia popolare. Nelle strade e piazze della zona di demarcazione regna la calma: non si vedono soldati né mezzi sovietici, a parte una pattuglia di jeep davanti alla porta di Brandeburgo. Si apprende intanto che le notizie di fonte tedesca occidentale, secondo cui vi sarebbe da attendersi una ripresa dei disordini nella zona sovietica, vengono stigmatizzate in un comunicato diramato dalla presidenza del consiglio della repubblica democratica tedesca. Secondo il comunicato il fatto stesso che notizie del genere vengano propalate dimostra che agenti occidentali si apprestano a provocare nuovi disordini nella Germania Orientale. «Quei piani non riusciranno — conclude il comunicato — e la ripresa del traffico tra Berlino est e Berlino ovest è la dimostrazione della tendenziosità delle notizie pubblicate dalla stampa tedesca occidentale». Intanto a Berlino la federazione dei sindacati della repubblica federale ha inviato un messaggio ai rappresentanti delle quattro potenze occupanti denunciando i metodi di terrore instaurati nella zona sovietica contro i disordini del giugno scorso. Si apprende che la federazione dei sindacati ha messo a disposizione degli operai condannati la somma di 250000 marchi.

SAN FRANCISCO, 10.

Si ha da Tokio che apparecchi alleati di base su portaerei hanno bombardato uno dei complessi idroelettrici dei bacini di Chosi. Il complesso è stato messo fuori uso.

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

L'ATTIVITA' delle 2 Commissioni

La Commissione Politico-Sociale ha terminato i suoi lavori concludendo l'esame del provvedimento all'ordine del giorno: «Progetto di elezioni municipali in Somalia».

Relatore: il Capo Ufficio Affari Interni, Dr. G. BENADELLO.

Presidente: ABDI NUR MOHAMED HUSSEN, Vice Presidente del Consiglio Territoriale.

Segretario: NUR AHMED ABDULLA.

La Commissione Economico-Finanziaria ha proseguito nei giorni 6 ed 8 corrente, i lavori per l'esame del bilancio di previsione 1953-54.

Relatore: GR. UFF. INSERRA.

Presidente: ADEN ABDULLA OSMAN, Vice Presidente del Consiglio Territoriale.

Segretario: HUSSEN NUR ELMU.

La situazione nel Kenya permane grave

Divisa l'opinione pubblica inglese. Vari gruppi politici dissentono dalla azione governativa

LONDRA, 9 (ANSA).

Le notizie che continuano a giungere dal Kenia indicano che a dieci mesi di distanza dall'inizio delle operazioni contro i Mau Mau la situazione permane molto grave.

Il Generale Erskine, che è stato recentemente inviato nella zona, ha riferito ieri che durante l'ultima operazione durata dal 23 giugno al 5 luglio, sono stati uccisi 241 africani appartenenti alla setta dei Mau Mau. Questa è la cifra più alta che sia stata finora annunciata dall'8 settembre. Il numero dei prigionieri ammonta a 193.

Le forze britanniche hanno adottato la tecnica della terra bruciata in determinate zone per impedire i rifornimenti ai terroristi. Secondo le dichiarazioni del Generale Erskine questa tattica ha notevolmente contribuito a sollevare il morale delle popolazioni leali al Governo Britannico.

A Londra, però, vari gruppi politici ed alcuni settori dell'opinione pubblica sarebbero in favore di un metodo notevolmente diverso. Sta bene, essi dicono, sopprimere il brigantaggio e portare gli assassini dinanzi alla giustizia, ma è necessario contemporaneamente dare inizio anche ad una politica nuova che porti a dei cambiamenti costituzionali, ossia verso il Governo indipendente; favorisca la collaborazione fra i diversi gruppi razziali ed introduca anche nella colonia una certa misura di riforme sociali.

Il nuovo ambasciatore sovietico a Parigi

PARIGI, 9. Il nuovo ambasciatore sovietico a Parigi, Sergei Alexandrovic Vinogradov ha 46 anni ed è considerato un esperto in affari europei. Ha prestato servizio per sei anni dal 1940 al 1946, in Turchia in qualità di ambasciatore.

DOPO LA "PROVA DEL FUOCO,"

Le prospettive future della politica di Laniel

Giudizi della stampa francese

PARIGI, 10.

Dopo la «prova del fuoco» felicemente superata dal Ministero Laniel, i giornali francesi si attendano oggi ad esaminare le prospettive future della sua politica. Secondo il Figaro la vittoria di Laniel è dovuta soprattutto alla «paura di moltissimi deputati di una nuova crisi e dei suoi effetti sull'opinione pubblica. Le sue conseguenze sarebbero state molto più gravi, in termini di popolarità, di un aumento di 5 franchi nel prezzo della benzina». Tipico è poi il fatto, aggiunge il «Figaro», che la

crisi sia chiusa con l'approvazione da parte dell'Assemblea di poteri analoghi a quelli che la stessa Assemblea aveva negato a Mayer, provocando la crisi. L'«Aurore» radicale di destra, si augura che Laniel faccia un uso efficace dei poteri che gli sono stati garantiti. Il governo dovrebbe tendere a quello che è l'obiettivo di una società civile, e cioè combattere l'aumento del costo della vita. «Libération» filocomunista, scrive che i poteri concessi a Laniel l'autorizzano a non applicare la legge quando questa gli crea imbarazzi».

Domani a Pan Mun Jom ripresa dei negoziati

SAN FRANCISCO, 10.

Si ha da Tokio che il comando alleato annunzia che i delegati incaricati delle trattative di armistizio si riuniranno in seduta plenaria domani a Pan Mun Jom.

Si apprende intanto che la riunione degli ufficiali di collegamento è terminata. Un portavoce del comando dell'ONU si è rifiutato di rivelare l'argomento dell'incontro che, come è noto, ha avuto luogo su richiesta dell'ONU. A Seul il generale Clark, dopo il suo colloquio con il Presidente Syngman Rhee, si è incontrato con il comandante dell'Ottava Armata generale Taylor ed ha quindi fatto ritorno in aereo a Tokio. Rhee a sua volta si è consultato con il ministro degli esteri sud-coreano Pyung Yung Tai e col ministro della difesa Sohn Won Il.

Dal canto suo l'inviato americano Robertson, in un comunicato pubblicato dall'ambasciata americana in Corea, ha smentito formalmente e recisamente le voci secondo cui egli avrebbe consegnato a Rhee, nel suo incontro o-

dierno, un ultimatum che gli impone le clausole dell'armistizio.

Dal fronte coreano vengono segnalati aspri combattimenti. I cino-coreani hanno attaccato in quattro punti gli avamposti alleati. La battaglia è tuttora in corso.

La firma dell'accordo di unione economica fra il Cile e l'Argentina

Nel corso di una cerimonia, svoltasi nella residenza del generale Peron alla «Casa rosada» il presidente argentino e il presidente cileno Ibancz hanno firmato l'accordo relativo alla unione economica tra l'Argentina e il Cile. Prendendo la parola il presidente Peron ha illustrato la importanza di tale trattato che egli ha definito «il primo passo verso una federazione dell'America latina». Alla cerimonia della firma erano anche presenti il ministro degli esteri argentino Jeronimo Remorino e quello Cileno Oscar Fener.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

I quaranta anni di servizio dal Capo dei Qadi

Questa mattina, nella sede del Tribunale, all'apertura dell'udienza tenuta da S. E. l'Amministratore, per i giudizi di revisione, S. E. Martino ha pronunciato brevi parole per ricordare che oggi, il Capo dei Qadi Scek Abubaker Scek Abdullahi compie quarant'anni di servizio nell'Amministrazione.

L'Amministratore si è detto lieto di poter, nel primo giorno in cui teneva udienza in quell'aula, felicitare il Capo dei Qadi.

« Assunto dal Governo della Colonia nel 1913 — ha proseguito l'Amministratore — nel 1921 fu nominato Qadi e nel 1941 Capo dei Qadi. Tutti conoscono la profonda conoscenza della Sciaria, l'equanimità, la probità, lo squisito senso di giustizia di Scek Abubaker. Egli si può oggi considerare il consigliere dell'Amministrazione in materia di diritto islamico ».

Infine S. E. Martino ha espresso al Capo dei Qadi la gratitudine dell'Amministrazione per i lunghi anni spesi al servizio della Giustizia.

LETTERE DEL PUBBLICO

Il costo dell'acqua

Riceviamo e pubblichiamo:
Sig. Direttore del Corriere della Somalia,
Il Municipio di Mogadiscio fa pagare l'acqua salmastra So. 1,25 al metro cubo.
Con So. 1,25 si può riempire largamente un serbatoio di litri 8.000 (otto metri cubi) con un'altezza manometrica di 25 metri, circa l'altezza massima che pompa dai pozzi il Municipio, dove non c'è l'aereo motore.
Le pare giusto che un Ente Municipale il quale deve dare l'esempio sui prezzi faccia pagare So. 10,65 lordi quello che gli costa So. 1,25?
Come si potrà andare avanti di questo passo?
Cordiali saluti.
MOHAMED SCEK MOJI

Pubblichiamo la lettera pervenuta dal sig. Mohamed Scek Moji sull'importante problema dell'acqua e ci auguriamo di poter pubblicare sul giornale di domani la risposta della Amministrazione Municipale.

L'Aero Club della Somalia (Samarengo - Piazza Casati 18 - dalle ore 18.00 alle ore 20.00) accetta le iscrizioni al 1° Corso di Pilotaggio aereo.

Associaz. Motociclistica Mogadiscio

COMUNICATO

Tutti i centauri che parteciperanno alla 1ª Gara di Campionato nel Circuito del Lido domenica 12 corr. sono convocati SABATO sera — 11 luglio alle ore 18 — presso la Segreteria dello Sport — per la punzonatura e controllo tecnico delle motociclette.

IL PRESIDENTE

Avviso

La Residenza di Mogadiscio, avvisa la popolazione che domenica 12 luglio 1953 avrà luogo una gara motociclistica sul circuito del Lido (Arco Vittorio Emanuele III - Rotonda del Lido).

Tutte le strade che accedono al circuito saranno sbarrate alla circolazione dei pedoni e dei veicoli di qualsiasi tipo, durante i seguenti orari:

Dalle ore 8,00 alle ore 9,00.
Dalle ore 9,45 alle ore 12,00.

Dato l'imminente inizio della sua attività l'Aero Club della Somalia (uffici Samarengo - Piazza Casati 18 - dalle ore 18,00 alle ore 20,00) prega i Soci di regolarizzare la loro posizione amministrativa.

Prenotazione testi scolastici

La Cartoleria della Missione avverte gli interessati che le prenotazioni dei Testi Scolastici per: Elementari — Medie — Ginnasio e Licei si chiuderanno lunedì 13 corrente.

Un alloggio dell'Amministrazione per i pellegrini alla Mecca

Si informano i pellegrini somali che parteciperanno al prossimo pellegrinaggio alla Mecca, che durante il loro soggiorno nella Città Santa potranno alloggiare gratuitamente negli appositi locali presi in fitto dall'Amministrazione Italiana.

Ufficio del Giudice della Somalia

ESTRATTO DI SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO

Con sentenza in data 30 giugno 1953 il Sig. Giudice della Somalia ha dichiarato il fallimento di Prudenzi Vittorio di Sabatino, esercente bar e trattoria in Mogadiscio, Via Balad; ha nominato Giudice Delegato se medesimo e Curatore il rag. Guarino Guido; ha assegnato ai creditori ed ai terzi che vantino diritti reali mobiliari su cose in possesso del fallito il termine di giorni 20 dalla data di affissione della sentenza per la presentazione in Cancelleria delle relative domande; ha stabilito il giorno 12 agosto 1953, ore 9, nell'Ufficio del Giudice della Somalia in Mogadiscio per l'adunanza dei creditori in cui si procederà all'esame dello stato passivo.

Il Cancelliere Dirigente
LUIGI ARREDI

BOLLETTINO DELLE STRADE

Improvvisi ed inattese piogge nella zona del Basso Giuba ci consigliano di riprendere per qualche giorno la pubblicazione di questo bollettino.

Pista Afgol-Baldoa: transitabile.
Strada Afgol - Merca - Gelib - Chisimao: transitabile.

AVVISO

Chiunque desideri servirsi dell'Autorimessa Vittoria tramite telefono, è pregato di assicurarsi con il centralista che gli abbia passato con precisione l'Autorimessa Vittoria telef. 363, evitando così intralci già riscontratisi nel servizio del noleggio impegnativo.

Fiocco bianco

Angelo e Giovanna Cacciatore annunciano ad amici e conoscenti la nascita della loro primogenita CLARA.

ASSOCIAZIONE UOMINI CATTOLICI DELLA CATTEDRALE

Domani 11 corrente alle ore 18,30 si terrà nei nostri locali la solita adunanza. Si pregano i soci ed i simpatizzanti di non mancare.

Il Presidente

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Contro la legge » e cinegiornale.
CINEMA CENTRALE — « El Hob fi Khatar » technicolor egiziano in originale.
CINEMA EL GAB — « Documento fatale » e cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — « Il Capitano Blood » e documentario.
CINEMA-TEATRO HAMAR — « Carovana d'eroi ».
CINEMA MISSIONE — « Sangram » film indiano.
SUPERCINEMA — « La quercia dei giganti » in technicolor.

Annunci Economici

TUTTO PER L'AGRICOLTURA. MAZZONI DIETRO LA CATTEDRALE Macchinario in acciaio americano per la sgranatura del granturco funzionamento a mano capacità oraria 3-4 qll.
CAUSA partenza cedesi avviato negozio mode centrale. Miti pretese. Rivolgersi Porro.
AFFITTASI PICCOLO appartamento centrale. Rivolgersi Avvocato Viganò.
POLENTA e BACCALA'. Con motonave Africa farina gialla fresca macinazione. Filetti baccalà spinato ottimo stato conservazione — già in vendita presso molti Negozi Alimentari.
DA ALIMENTARI PETETTI sono arrivate: cipolle patate mele aranci, piselli medi, fagioli e finissimi. TUTTI PRODOTTI ITALIANI.
CONTABILE corrispondente dattilografo o dattilografo cercasi. Rivolgersi S.A.I.E. M.A. Tel. 49 — Mogadiscio.
VENDO camioncino 1100 ottime condizioni carrozzeria e marcia. Rivolgersi Porro.
CARROZZERIA Verniciatura G. Garofolotti (Via Botteggo n. 14 telefono 72), qualsiasi genere di verniciatura, specializzata per le verniciature alla nitro.

Le A. C. del S. Cuore e S. Anna invitano tutte le socie a partecipare alla Messa di Suffragio per l'Anima Buona di SUOR ANGELINA che verrà celebrata in Cattedrale alle ore 7 del giorno 11.

Sabato 11 dalle ore 23 alla

„ PINETA „

Grande Serata di Gala

Elezione di MISS ELEGANZA

Al termine dello scrutinio la giuria assegnerà il premio alla vincitrice.

Tutti gli intervenuti avranno diritto ad un voto alla vincitrice: **un modello ALTA MODA**

PRENOTAZIONE TAVOLI TEL. 390

HANOMAG Trattori

HANOMAG Camioncini

HANOMAG ricambi originali

PRONTE CONSEGNE

Rappresentante unico S.A.I.E.M.A. - Tel. 49 — MOGADISCIO
Deposito ricambi Cavazzini e Ferracuti — VITTORIO D'AFRICA

SCOLARI !!!

Alfa LIBRERIA IMPERO (Porro) e Succ. Croce del Sud

Fonteluciente a So. 9.50 - Bellariva a So. 6.50

Interpellateci per le Vsi forniture e rimarrete soddisfatti

ALIMENTARI PETETTI

E' arrivato un

Grande assortimento di fiori freschi

Da BERTANI: verdura italiana

Cavoli - Fagiolini - Carote

a So. 2.50 al Kg.

CINEMA CENTRALE

PRESENTA

Oggi

e Domani

El Hob Fi Khatar

in Gevacolor



MODERNISSIMO FILM
di produzione egiziana in originale



SERVIZIO INAPPUNTABILE

COMODO



E REGOLARE



CON B.O.A.C.



La comodità dei grandi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C. e la cortesia del personale di servizio, sono apprezzati dalle persone più esigenti. Per la loro prima e centounesima trasvolata, i viaggiatori più avveduti preferiscono sempre la B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A., E TEAL.

Pallacanestro - Questa sera ore 20.30: MOGADISCIO-LICEO - MARINA-ESERCITO

Milionari senza saperlo migliaia di "piccoli risparmiatori"

Una forte percentuale di vincitori nelle estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro trascinano di controllare l'apposito bollettino - Un miliardo di lire in attesa dei possessori

Con la fine del Campionato anche il Totocalcio ha fatto il suo bilancio di fine stagione. Bilancio indubbiamente favorevole sotto ogni punto di vista, e nel quale si può annunciare che da settembre a maggio, per merito di questa ormai popolarissima scommessa sportiva, in Italia sono stati creati alcune migliaia di nuovi milionari.

Esiste tuttavia in Italia un'altra lotteria che annualmente dona una ricchezza uguale e superiore al milione a numerose persone e che viceversa in moltissimi casi lascia i vincitori al punto di prima.

Or non è molto, un signore si disperava perché non riusciva a pagare un debito di alcune centinaia di biglietti da mille. Preso infine alla goia, tentò di racimolare quanto più denaro poteva, e a questo scopo presentò a una banca alcuni Buoni del Tesoro novennali, per cambiarli in denaro contante. L'impiegato allo sportello ritirò le cedole, le controllò ben bene e poi comunicò al presentatore che in una precedente estrazione, avvenuta qualche anno prima, egli aveva vinto la bella somma di 5 milioni.

Nella condizione di questo signore si trovano oggi in Italia qualche migliaia di persone. Per il solo Prestito della Ricostruzione giacciono ben 164 premi mai reclamati. Di essi ve ne sono cinque da 10 milioni ciascuno, quattro da 5 milioni e 155 da un milione l'uno. Complessivamente nelle casse dello Stato si trovano 225 milioni senza un padrone che li reclami. E questo per il solo Prestito della Ricostruzione. Se poi aggiungiamo tutti gli altri Prestiti che furono lanciati con una prevista estrazione annuale di premi, allora la somma giacente in attesa dei vincitori supera il miliardo.

I premi vanno reclamati entro cinque anni dalla loro estrazione. Dopo tale periodo cadono in prescrizione. Tuttavia solo il 10% dei vincitori si presenta a reclamare il premio dopo il primo anno dalla estrazione. Insomma, o i titoli vincenti sono in possesso di un risparmiatore ordinato, che ad ogni estrazione va puntualmente a controllare se i suoi buoni sono risultati vincenti, oppure l'eventuale reclamo della vincita rimane affidato al caso. E questo caso si identifica con quel debito che il signore di cui abbiamo parlato doveva pagare e lo ha costretto a recarsi in banca, oppure in un furto che finisce con risolversi in una nuova fortuna (chi nasce con la camicia, non troverà mai nessuno che riesca a toglierla). Difatti è accaduto a un proprietario di campagna che dalla sua automobile gli fosse sottratta la borsa contenente un fascio di valori che aveva ritirato da una cassetta di sicurezza in banca. Qualche tempo do-

po ricevette una telefonata dal ladro che lo avvertiva che fra i suoi titoli ve n'era uno che aveva vinto dieci milioni. Siccome il ladro non poteva incassarli, a rischio di farsi scoprire, così proponeva un compromesso. Ed il compromesso venne raggiunto con la restituzione dell'intera refurtiva in cambio di due milioni di lire in contanti. Per di più il ladro aggiunse la promessa di ritornare onesto.

Infine può anche accadere che l'impiegato di banca cui viene presentata una cedola per la riscossione degli interessi sia talmente diligente da controllare il bollettino dell'estrazione e quindi di avvertire il distratto vincitore. E' una evenienza, però, questa, che non sempre si verifica, dato il grande lavoro che devono eseguire gli impiegati di banca. Lo dimostra il fatto che molte cedole corrispondenti a titoli estratti sono state presentate all'incasso degli interessi mentre non è stato reclamato il premio corrispondente.

Un fatto curiosamente grave è che di solito il premio sfugge proprio ai medi e ai piccoli risparmiatori. I ricchi, difatti, sono organizzati. Essi custodiscono i loro titoli nelle cassette di sicurezza e ad ogni estrazione è la banca stessa che fa il controllo dei Buoni che ha in consegna.

Viceversa coloro che conservano i Buoni del Tesoro in fondo ad un cassetto talvolta si dimenticano persino di averli oppure non pensano affatto che questi Buoni possono averli fatti diventare milionari. Più di una volta può accadere ai proprietari distratti di ripromettersi di controllare i numeri dei propri titoli, ma quasi mai lo hanno fatto. Intanto la maggioranza di essi appartiene alla categoria dei lettori veloci e superficiali, i quali dei giornali leggono appena i titoli ed i pezzi cosiddetti «forti», e perciò trascurano solitamente la rubrica dell'estrazione del Tesoro. Oppure, anche se la vedono, si ripromettono una volta a casa di fare il dovuto controllo. A casa arrivano che hanno appetito, mettono da parte il giornale, mangiano, tornano in ufficio e dei Buoni del Tesoro si scordano. Quando magari se ne rammentano un'altra volta, allora il giornale è regolarmente scomparso, finito chissà dove. Allora decidono di comperare il numero apposito della Gazzetta Ufficiale. Ma siccome per trovarla bisogna andare per forza in alcune e rarissime librerie, così il controllo subisce un nuovo rinvio. Si potrebbero consultare le raccolte. Ma quanti sono in Italia che possiedono la raccolta della Gazzetta Ufficiale? Solo qualche centinaio di uffici pubblici. Ed allora si pensa che dopo tutto l'imprezza non vale la fatica («Vuoi che pro-

prio a me sia capitata questa fortuna?») e si lascia perdere la questione. In tal modo è accaduto che dal giorno della prima estrazione di un premio abbinato ad un Prestito, parecchie migliaia di persone abbiano pacificamente perduto l'occasione di diventare milionari, non avendo purtroppo da questa parte più niente da sperare perché le loro vincite, essendo trascorsi i cinque anni, sono cadute in prescrizione. E magari sono persone che perdono intere giornate per riscuotere un credito di 10.000 lire oppure che hanno tentato processi incerti ed estenuanti per una rivendicazione che, come valore materiale, è molto lontana dal milione che avevano a semplice portata di mano.

STEFANO ANTONINI

Tumulata la salma del baritono Titta Ruffo

MILANO, 10.

La salma del baritono Titta Ruffo giunta ieri sera da Firenze è stata tumulata al cimitero Monumentale con una semplice cerimonia alla quale sono intervenuti i rappresentanti delle autorità cittadine ed un folto stuolo di artisti e musicisti, amici ed ammiratori dello scomparso. Erano pure presenti tra i parenti i fratelli Matteotti, nipoti di Titta Ruffo.

Pabst e la stagione lirica veronese

VERONA, 7.

Georg Wilhelm Pabst, il regista cinematografico austriaco cui è affidato l'allestimento scenico delle opere in programma per la trentunesima stagione lirica nell'arena di Verona, ha illustrato nelle loro grandi linee i criteri che saranno da lui seguiti per dare una decisa impronta di originalità agli spettacoli lirici veronesi. La stagione è dedicata quest'anno a Giuseppe Verdi, ricordando il quarantesimo anniversario della prima «Aida» data nell'anfiteatro di Verona appunto nel 1913, quando si iniziò la fortunata serie degli spettacoli lirici. Verranno rappresentate le opere «Aida», «Il Trovatore», e «La forza del destino». Anche la «Aida» veronese del 1953, sotto la regia di Pabst, si annuncia come un avvenimento teatrale di particolare rilievo. Saranno costruiti grandiosi edifici egizi a tre dimensioni alti fino a 18 metri, mentre sul fondo si vedrà scorrere il Nilo e in lontananza appariranno le piramidi. Al trionfo di Radames parteciperanno oltre alle «egizie corti», autentici elefanti e cammelli. Pabst intende sfruttare tutto il vasto spazio a sua disposizione per realizzare un allestimento di gradiose proporzioni. Il gioco scenico, sia in «Aida» che nel «Trovatore», sarà quasi unicamente basato sulla variazione delle luci, per cui le varie scene si susseguiranno con brevissimi intervalli. Pabst si varrà degli effetti di luce particolarmente ne «Il Trovatore», ove in un'unica, vastissima scenografia saranno compresi tutti gli elementi dell'opera. Ne «La forza del destino» le scene saranno invece realizzate con pochi elementi sintetici di grande effetto, emergenti da uno sfondo nero.

Il Festival internazionale di cinematografia a Roma

ROMA, 9.

Ad oltre 25 giorni di distanza dalla chiusura dei termini utili per la adesione, le partecipazioni estere si annunciano già numerosissime al «Festival internazionale di cinematografia» nel magnifico quartiere della E A 53. Fra le ultime vi sono quella della Svezia, con un film ed alcuni documentari, dell'Olanda e della Svizzera. Intanto si può precisare che il Giappone sarà presente con quattro grandi film e cioè: «Mura achinu» (boicottaggio di un villaggio), «Hakone fuun - roku» (leggenda di hakone), «Shikinin no samurai» (I sette samurai), «Yamabiko Gakko» (In scuola fra le montagne) che, se dobbiamo giudicare dalla ultima produzione di questo grande paese, saranno senza dubbio di vivo interesse e di eccezionale valore artistico.

Ns خطبة ممثل الادارة

الهيكل والقوة الحارقة للإمة.

وبصورة خاصة ان الاحزاب في بلد ذات طابع قبلي مثل صوماليابجب عليها ان تتحرك وتعمل في جوها مترفة بالحالة الواقعية التي تتجم عن الاوضاع السياسية والاجتماعية والاقتصادية للقطر، وان تجاهل الحالة الواقعية ليفسر خلق الانقسام الذي - مع خطر الهدم المدنس - يمزق وحدة القطر. اذن فمن الضروري ان تراعى الاحزاب هذه الحالات منفذة برامجها الاقتصادية - الاجتماعية بطريقة يمكن معها التغلب على حالة المدينة المرتبطة ارتباطا وثيقا بحالات سكانهم الرعوية للتقدم نحو وضع اكثر تطوراً.

أوضح محمد شيخ عثمان خطط برنامجه وأقدم له تمنياتي القلبية المخلصة لتحقيقه ولكن استحوالى ايها الاصدقاء ان اذكركم مرة أخرى بان مهمة الاحزاب في صوماليا هي ايضا سبك جميع الشعوب ونسب اى منافسة عنصرية.

كل الصوماليين، مهما كانت ميولهم السياسية ومهما كان برنامجهم لهم نفس الهدف الذي يضمهم معا اى مع الاستقلال الوصول الى أحسن تنظيم للقطر.

ولهذا ينبغي ازالة الانانية ومزج النفوس لتحقيق ذلك الهدف: عليكم ان تشعروا جميعا بانكم اخوة لانكم بنوام واحدة والتفوا متمسكين حول نفس الاسم الذي يميز اصليتكم وقوتكم.

ان العمل الذي ينتظركم عمل جبار عويص وقاسى ولكن منابرتم واخلاص مقاصدكم ووسائلكم والثقة التي تقودكم سيكون الدعامة والعون. انا متأكدون من اننا - بمساعدة المجلس الاستشارى للإم المتحدة الذى يمثله هنا صديق الجميع الدكتور بارود - يمكننا بلوغ الهدف المشترك اى استقلال صوماليا فى الميعاد المقرر.

فلتجبا صوماليا!

قوبلت خطبة ممثل الادارة بتصفيق حاد من الجمهور واخيرا قدمت الى الحاضرين الحلوى والمرطبات بينما أخذت الفرقة الصومالية الموسيقية ترفه عنهم بنغماتها المطربة وهم يتجاذبون اطراف الحديث فى جو من المودة والسرور.

L'ex re Zog d'Albania accusato di profitti illeciti dalla stampa egiziana

IL CAIRO, 9.

Uscendo dal riserbo finora mantenuto la stampa egiziana ha indicato nell'ex re Zog di Albania, l'ex regnante attualmente residente in Egitto che già nelle settimane scorse era stato accusato da vari giornali di profitti illeciti. Nelle scorse settimane infatti la stampa aveva accusato un ex sovrano di cui non veniva fatto il nome di avere indebitamente profittato dei privilegi accordatigli per trarne grossi profitti, esercitando traffico di valuta. La stessa stampa egiziana precisa oggi trattarsi di Zog ed aggiunge che è in corso un'inchiesta sulle attività dell'ex re di Albania e dei suoi collaboratori. Secondo alcune fonti, coi proventi di tali operazioni illecite, Zog avrebbe acquistato grandi proprietà negli Stati Uniti.

ايها الرئيس، سادتي، اصدقائي: اشكركم شكرا حارا باسم الحاكم الادارى والادارة وباسمى الشخصى ايضا على دعوتكم لى لحضور الاحتفال بالعيد السنوى السابع من تأسيس حزبكم؛ هذا العيد الذى يتيح لى فرصة الاشتراك فيه بكل سرور من بينكم هذا العام ايضا.

ان هذه الاحتفالات التى اتبعتها منذ خمس سنوات مضت تدل بصورة جلية على التطور المستمر فى وعى الصوماليين السياسى.

ومنذ تلك الاوضاع الاولى حيث تحركت الخطوات المترددة والفاضضة الاولى أخذت الآن تطور شخصية الرجل السياسى بحماس وتقدير الشباب بل ايضا بخصاله وجماله. تنمو هذه الشخصية بسرعة. وبنفس تنمو هذه الشخصية بسرعة. وبنفس هذه السرعة لا بد من تقوى النمو من التوازن ومن الشعور بالمسئولية التى يبرز من اجلها نضج الرجل الفردى والاحزاب ايضا.

واننى لسرور من خطبة رئيسكم الذى استمعت اليه وهو يلقي بيان وتديق برنامجا سياسيا واضحا تطرق فيه الى جميع مرافق الحياة الصومالية التى تنبعا معا فى تحولاتها باهتمام وبعناية قليلة. ان غايتكم هى الاستقلال وهدفتا هو ارشادكم الى حيث تريدون الوصول اليه: انا فى حاجة الى التعاون السليم المحيى من قبل جميع قوى صوماليا السياسية والاقتصادية. ان الاحزاب هى لبنة هذه القوى ولهذا يجب ان تكون محرك التقدم والمساعد للتحسينات المحسوسة المستمرة فى حياة الشعب. وعلى هذه الاحزاب ان تعمل جاهدة للوصول الى تنظيم الدولة المستقلة بصورة أحسن واكثر سعادة لتبوء مكائتها بين مجموعة الدول المستقلة.

ان هذه الجهود تتطلب مسئولية كبيرة ومهارة واستقامة من قبل الاحزاب. ولتجنب الانتفاض وخيبة الامل فيها يجب الاعتماد على وضع من أقوى الاوضاع الحقيقية. كل خيبة أمل تدفع بالشعب الى الورا وترمى به الى ازمات مادية وروحية يحتاج التخلص منها والتوفيق فى استعادة سيره القديم أحيانا الى عشرات السنين بل الى قرون.

ان الشعور بالمسئولية يجب ان يطابق الاعمال بحالات الشعب ومن المستحيل فى الواقع وضع برامج سياسية دون مراعاة الحالات الاجتماعية والاقتصادية والطبيعية التشكيلية فى صوماليا. وبالعكس فان عدم المراعاة مماثل تشيد قصر على الماء مع النتيجة الوحيدة الظاهرة: اتلاف مواد البناء. لا يتعبنى ايها الاصدقاء ان اكرر لكم القول بان الاحزاب ليست شيئا منفصلا عن الامة بل على العكس من ذلك انها

Prima vittoria italiana al Giro Ciclistico di Francia

La tappa odierna del Giro di Francia ha avuto un clamoroso episodio iniziale. Poco dopo la partenza la caduta di una ventina di corridori, tra cui i francesi Sabbadini e Guertel che hanno dovuto ritirarsi per ferite, ha messo lo scompiglio nel gruppo. Ne hanno approfittato alcuni corridori, tra cui Isotti, per tentare l'avventura, ed al settimo chilometro anche Koblet ha cercato di sorprendere gli avversari più importanti mettendosi da solo alla caccia dei fuggitivi. Magni è piombato sulla sua ruota seguito poi da altri. I fuggitivi sono stati raggiunti e poco dopo Koblet constatata l'inutilità dello sforzo ha desistito costicché il gruppo si è ricomposto. Poi sono andati via in sei; sei corridori senza ambizioni in classifica generale, che hanno percorso a buona andatura ben 150 km della tappa e Isotti ha «bruciato» sulla dirittura di arrivo Quentin e Quennehen. L'italiano Grosso è giunto fuori tempo massimo insieme a Janssen e probabilmente sarà escluso dalla tappa di domani.

Ecco l'ordine di arrivo della settima tappa, Le Mans-Nantes di chilometri 188:

- 1° Isotti (Italia) ore 4 46' 08"
- 2° Quentin (Ile de France)
- 3° Quennehen (nord-est-centro)
- 4° Remy (Francia)
- 5° Labertonniere (nord-est-centro)
- 6° Rotta (sud-est) tutti col tempo di Isotti.
- 7° Mahe (ovest) ore 4 52' 14"
- 8° Koblet (Svizzera) in 4 54' 14"
- 9° Darrigade (sud-ovest)
- 10° Robc (ovest)
- 11° Schaeer (Svizzera).

Bartali, Magni, Bobet sono classificati al 12° posto col tempo di Koblet.

La classifica generale è oggi la seguente:

- 1° Hassenforder (nord-est-centro) 38 51' 10"
 - 2° Schaeer (Svizzera) 38 51' 29"
 - 3° Wagtman (Olanda) 38 52' 31"
 - 4° Renaud (Ile de France) 38 54' 59"
 - 5° Rols (Olanda) 38 55' 24"
 - 6° Bauvin (nord-est-centro) 38 56' 09"
 - 7° Meunier (nord-est-centro) 38 56' 12"
 - 8° Van Est (Olanda) 38 36' 55"
 - 9° Close (Belgio) 38 57' 08"
 - 10° a pari merito in 38 57' 29": Robc (ovest); Astrua (Italia); Anzile (nord-est-centro).
- Koblet, Bobet, Bartali e Magni sono 11 ex aequo in 38 57' 29".

Libreria Italia

di Guido Lusini (Via P. Piemonte)

CARTOLERIA
Tenetela sempre presente, e non vi lasciate sviare dalle chiacchiere

10.000 è l'importo del 1° Premio della Lotteria
2ª FIERA DELLA SOMALIA

Tra giorni saranno messi in vendita a So. 2 i biglietti

الاتحاد الإفريقي الصومالي يحتفل بعيد تاسيسه السنوى السابع

احتفل اتحاد افريقيا الصومالي في مساء يوم الاحد الماضى بعيد تأسيسه السنوى السابع شهده جمع غفير من المدعوين والمشاركين فيه. وقد تولى المستشار الاقليمي محمد شيخ عثمان السكرتير العام للحزب شخصيا مهمة تنظيم الحفل وتسيقه فكان لاهتمامه هذا اثرا ملموسا مما زاد الحفل روعة وزانه حسنا وبهاء. ومن الملاحظ في دار الاحتفال ان فرقة موسيقية من الفنانين الصوماليين كانت تشف اذاق المدعوين بالحانها الشجية ومختلف اغانيها اللذيذة من بينها مقطوعات خاصة بالاتحاد الافريقي الصومالي نالت تقدير واعجاب الحاضرين.

كان السكرتير العام للحزب يستقبل ضيوفه عند مدخل الدار كما كان عدد من اعضاء الحزب رجالا ونساء يرحبون بكل قادم مرشدين اياه الى مقعده في القاعة.

ان المنى الذي فيه مقر الاتحاد الافريقي الصومالي من احدى العقارات العتيقة في المدينة، عرف عنه السكرتير العام محمد شيخ عثمان بانه «برى» ويتألف مقر الحزب من قاعة فسيحة واحدة شهدت في مساء يوم الاثنين الماضى احتفالا رائعا احتفاء بذكرى

الحزب السنوية. وبجانب شعار الحزب كانت يرفرف فوق سطح الدار علمان هما علم ايطاليا والامم المتحدة. لوحظ من بين المدعوين كل من: الدكتور بناردى منسلا للادارة والدكتور بارودو القائم باعمال السكرتيرية بالمجلس الاستشارى ورئيس المجلس الاقليمي الدكتور غاسبارى وحاكم مقاطعة بنادرو الدكتور اينركو اوليفيرى والسينيور آندرو ليوناردو كللس والدكتور بولويسا والدكتور توماسيلى والدكتور بوتشوني وحاكم مقيمة مقديشو الدكتور زوكاردى ميرلى ومستشار بلدية مقديشو كمناتور بريانا والدكتور بريانا والدكتور ديشينا والدكتور لويرانو والماجورى روتا والكتانو دى لاوريتس والمستشار الاقليمي الاقليمي المحامى بونا والدكتور غارمى والتتى روسى موسوتى والمهندس فورلانى وممثلى مختلف الاحزاب السياسية والجاليات الاجنبية وعدد كبير من الشخصيات الصومالية والموظفين والضباط.

وبعد افتتاح الحفل تقدم السكرتير العام للاتحاد الافريقي الصومالي والقى الخطبة التالية بالاطالية تليت على اثره في الحال ترجمتها الى العربية.

نص خطبة السكرتير العام

للاتحاد الافريقي الصومالي

واختار الحزب النهج الحكيم والواقعى للوصول الى مكانة عالية بين هذه القوات التى لها أسس متأصلة فى الشعب الصومالى.

قد اولينا سياسة الاحترام والتسوية بمعية شعور التعاون مع سائر من تعنى قلوبهم بمستقبل البلاد، قد اوليناها نشاطنا عن طريق التضحيات والصعوبات حتى الخسومة. نستطيع اليوم ان نصرح بدون ان نخاف الخطأ ان حزبا وقد هذبه الحوادث الماضية القريبة والبعيدة انتشر فى كل جهة من الصومال بفضل وضوح نسق هذه المسائل الاساسية السياسية والاجتماعية واسمحوا ان اوجه شكرى الخاص فى هذه المناسبة الى جميع من تفضلوا بالتعاون مع الحزب فى السنوات السبع الماضية بنزاهة وحماسة.

هذا ويجب ان لا تتوقف عند حد الانبساط لما تم فعله لكن يجب علينا ان نأخذ عبرة لأخطائنا وللخبرة التى احرزناها وان نوجه انتباهنا الآن الى ما يجب ان نعمله اذ لايزال الطريق الذى ينتظرنا قطعاه بعيدا والعمل الذى يلزمنا اداءه جسيما. فقط بتوحيد قوة أعضائنا وبالتعاون الاخوى مع سائر

ياحضرات السادة ويا أيها الاصدقاء والاخوان،

باسم كافة المشاركين فى الحزب وباسم مجلس ادارته، أقدم اليكم اليوم فى هذا المحل البسيط مقر منظمى تشكراتنا الخالصة الحارة لمشارككم ايانا الاحتفال بالذكرى السنوية السابعة لتأسيس حزبا وتاريخ تأسيسه ٥ يوليو ١٩٤٧.

اسمحوا لى ان اذكر باسم حزبى فى هذه المناسبة الاعمال التى تم القيام بها فى هذه السنوات الماضية القصيرة لكن المليئة بحدوث جسيمة لبلادنا. انها أعمال قائمة على شعور دقيق من الديمقراطية والولاء فى علاقاتنا مع الاحزاب الصومالية الاخرى ومع الادارة الايطالية التى مددنا اليها يدنا البيضاء فى الانتقاد والتعاون فى صالح البلاد الذى هو فوق كل مصلحة شخصية.

قد قام الحزب ولا يزال يقوم بمهمة التسوية بين التيارات المتعاونة حتى فيما يتعلق بالمسائل الاساسية أى مسائل العلاقات بين الطوائف الاجتماعية القديمة مثل القبيلة والمنظمات الحديثة أى الاحزاب.

الشعب وسيجب عقد الانتخابات دوريا لاختيار ممثلى البلاد أى الحكام.

هذا وان المسائل الاقتصادية هى أساس حياة الصومال وقد تداولتها اللسان مرارا ومن ثم فلا حاجة الى تكرار ما هو معروف. تمنى أن تكون أسس مواصلة مشروع سياسة اقتصادية واقعية مبنية على امكانياتنا الحقيقية وذلك يقضى اعطاء الارض لمن يتعهد بحرثها ثم يوفى بعهد، وضمان أمن الممتلكات والعمل لمن يأتى بلا أموال وبالقوات الاتاجية واجتباب الاختكار والتلاعب، وتنمية الزراعات التى تضمن انتاج مقدار اكبر من المواد الغذائية للسكان وذلك يعنى مضاعفة العمل وان نكرس جهودنا بعد ذلك لتصدير منتجات على الاقل تكفى لشراء المنتجات الاجنبية التى حاجتنا اليها ماسة.

ليست الصومال غنية ونسمع ذلك تكرارا من السنة مختلفة بألحان شتى نحن ندرك ولكننا نستطيع تغطية هذا الفقر بحياتنا القانعة والتكريس للعمل المادى الذى من شأنه أن يمدنا بالوسائل اللازمة لكيان دولتنا الحرة وان كان ذلك العمل وضيعا لكن مفيدا للشعب.

وان عمل هذه الاشياء يتوقف على سخاء الدولة بالاعانات وكذلك على محافظة النظام ومرعاة القوانين التى صدرت وسوف تصدر من ممثلى الشعب الشرعيين. وبهذه النظرية أى باتاج الوسائل الاساسية للحياة وللتصدير سنستطيع بناء قاعدة ادارة سديدة ترتكز على ميزانية متسابة وامكانيات دفع المواطنين. ويتحتم انشاء جهاز ادارى رصين وتشط بدون ان تتخيل استطاعة محافظة أو انشاء منظمات لا تمشى وامكانياتنا هذا وبدلا من تعقيد واكثر الاجهزة الادارية الثابتة، يجب علينا ان نتطلع الى ادارة طيبة مقصدية من طراز حكام اداريين يشتمون بالسلطات اللازمة ولكن فوق كل شىء بمسؤوليات معينة، والقمع بدون رحمة من يرتكب

الاعطاء عمدا أو يستغل ثقة البلاد. ومن ثم يجب الاخذ فى الحسبان امكانيات البلاد الحقيقية فى الدفع بدون النظر الى الامنيات الخلبة ويجب ان لا تقرب عن البال انظمتنا الشرعية ليس فقط فيما يتعلق بادارة العدالة بل بالتنظيم السياسى الادارى ايضا.

وفى الخلاصة ان لنا قوتين هما ديننا وتقاليد أجدادنا وكلاهما تجاوز الف سنة وغنى بالانظمة القديمة. يجب ان نضع ذلك نصب أعيننا وان لا نفسح مجالا للسراب الكذب المستحيل الغير منطبق علينا.

ان لكلا هاتين القوتين امكانيات عظيمة وهى قابلة للتطورات والتعديلات

القوات الاخرى السليمة فى البلاد يسعنا ان نأمل الفوز فى مواجهة هذه المهام وهذه الصعوبات. ولكن يجب علينا ان نضع مشكلة مستقبلنا نصب العين وان نحاول دراستها لا أقول حلها الآن لان ذلك يكون سابقا لاوان ومن ناحية اخرى لما يدخل حلها فى ضمن قبضتنا بعد، كما يجب علينا ايضا جمع قوتنا الروحية والادبية اللازمة لمواجهة هذه المشكلة.

أمانا اليوم سبع سنوات من الادارة الوصية الايطالية التى، كما برهن لنا الواقع فى السنوات الثلاث الماضية، تعمل جهد استطاعتها لارشادنا ايانا فى الاستعداد وفى السير على سبيلنا ومن ثم فان من واجبا نحن ومن صالحنا نحن ان نستمد من هذا الارشاد جميع التعاليم الضرورية لنا. ومن واجبا ايضا ان نفكر فى اليوم الذى سنتقلد فيه بأنفسنا المسؤولية وستتخذ القرارات.

بناء على ذلك أريد ان أشير بنظرة خاطفة، فى هذه المناسبة التى تشرفنى بحضور شخصيات بارزة ضيوف على حزبا، ان اشير الى اننا بحثنا هذه المسائل لا فقط على أساس الخيال والنظرية لكن على اساس الواقعية وان أكثر رجالنا استعدادا يكرسون نفوسهم لدراسة هذه المسائل والنظر فيها وذلك لثلا يلزمنا مجابتهها بدون استعداد سابق.

هذا وان من سيتولى السلطة فى الصومال، سواء أكان حزبا واحدا، أم مجموعا من الاحزاب سيتقلد مسؤولية عظيمة أمام الشعب الصومالى لا شعب عام ١٩٦٠ فحسب بل نحو الاجيال المقبلة ايضا اذ سيقع على عاتقنا حل مشاكل عملية وستكون عيون العالم متوجهة الينا لتصدر حكما نضوجنا بينة الافعال. وسيكون حكمه اى العالم مطابقا لموقفه حيالنا فى السنوات المقبلة. ولن يعد من قبيل التوهم اذا كرسنا انفسنا لهذه الافكار منذ الآن بل سيدل ذلك على شعورنا بالمسؤولية وعلى وعينا لحظورة المهام التى يقع حلها على عاتق الصوماليين جميعا.

نحن نتشبت بالنظام الديمقراطى ونشتمز من العنف ومن فرض ارادتنا على غيرنا. وحسب رأينا يجب ان يكون هذا المبدأ حجر الزاوية فى هيكل الدولة الصومالية، قد سبق أن قلنا نستمد منها كل ما هو حسن لنغذى به أسس أشكال التنظيم السياسى لجمع شمل الاحزاب. ولا شك ان ايطاليا قبل انتهاء وصايتها ستمكن من اجراء انتخابات حرة وعامة وبذلك ستكون الحكومة الجديدة صدى ادارة

اللازمة والمنطوية فى الحياة البشرية وفى الشرائع السماوية.

نبدأ السير من أصولنا هذه وتشكل عليها فى مشينا قدما، بهذا الاسلوب وحده سنمضى باطمئنان وعلى أسس لا تنهدم. وبهذا الصدد أشترف لأن أستحث الادارة الايطالية والمجلس الاستشارى اللذين يقودانا وينصحانا بمتهمى المحبة، لأن أستحثنا على أن يأخذوا هذه القوات والضروريات فى الحسبان عند رسم خطة التشريع الجديد فى جمع الميادين التنظيمى والسياسى والادارى والقضائى. ارجوكم أن تستندوا على تقاليدنا وعلى ديننا عند اعداد مشاريعكم ومشاريعنا حتى تكون مطابقة لضرورياتنا، وأرجوكم أيضا أن تستندوا على حقيقتنا الواقعية لرفهنا الى مستوى أسسى ولا تجعلوا السير عكسيا بأن تطبقوا حضارتكم على حضارتنا. ان أملنا لنصح شعبا حرا مسؤولا عن شؤنا لا ينسنا كوننا جزءا صغيرا من أسرة الشعوب التى سوف نصبح عضوا فيها. هذا وبناء على افتراضات آرائنا فمن المستغنى عنه أن نؤكد هنا ان لنا آملا وطيدا لتعيش حياة سلمية مع جميع الجاورين والبعدين. اذا عنت لنا مسائل دولية، ولدنا كثيرة منها كما يعرف الجميع، فنسوجهها بجو من الصداقة والاحترام المتبادل وفقا للمبادئ الحسنة التى تنظم علاقات الامم.

أما عن المواطن الاجنبى فى الصومال فلا نريد له فقط الاحترام والاعتبار الذين نحن ايضا نستحقهما فى الخارج بل نريد له ضمانا كاملا للمساوات فى الحقوق المدنية أمام القانون، وبالنسبة عن شخصيته وعن مملكاته يجب ان يكون واضحا فوق كل شىء ان فى هذه الايام كثيرا ما يسمع المرء اشاعات ليس فقط غير قائمة على اساس لكونها لا تطابق شعور الضيافة التقليدية بين الصومال بل تسيء سمعتنا أيضا هذا. ولن نقبل التدخلات كما أننا لن نرضى ايضا بنفس الحماسة عن ايداء أعمال الاجانب ورخائهم.

هذا من جهة ومن أخرى فان المذكور هو صالحنا بالاطلاق ولا يدعى ضد ذلك الا عدو الشعب أو من لا وعى له.

استحکم العضو فى خروجى الطويل عن الموضوع ولكننى متأكد بانى عرضت عليكم النقط الاساسية لافكارنا وانى ساهمت فى ايضاح مقاصدنا وفوق كل شىء بأننى بينت للاصدقاء برامجنا الحقيقية.

لتحي الصومال لتحي ايطاليا

لتحي الامم المتحدة

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 82

★ Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 250 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici (cont. 25 a parola, minimo 10 parole) - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

★ **ABBONAMENTI**
Annuale So. 30 - Semestrale So. 15 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

SINTOMI DI DISGREGAZIONE NELLE ALTE GERARCHIE SOVIETICHE

Beria espulso dal partito comunista ed arrestato sotto l'accusa di tradimento

La decisione presa dal Plenum del Comitato Centrale del Partito - La pratica sugli atti criminali di Beria sarà trasmessa al Tribunale Supremo dell'URSS - Il successore al Ministero degli Interni - Un episodio che conferma l'esistenza di dissidi tra il silurato e Malenkov-Molotov

ROMA, 11. L'agenzia sovietica «Tass» ha trasmesso questa notte un comunicato del comitato centrale del partito comunista dell'URSS nel quale si annuncia che Laurenti Beria è stato espulso dal partito e dimesso dalla carica di vice presidente del consiglio, e da quella di ministro dell'interno.

Il Plenum del comitato centrale del partito ha deciso all'unanimità e con un applauso concorde di espellere il maresciallo Beria, in quanto nemico del popolo sovietico e del partito comunista e di trasmettere la pratica sugli atti criminali di Beria stesso al tribunale supremo dell'URSS.

Il Plenum del comitato centrale ha riaffermato nella stessa notte l'unità del partito dietro la sua direzione. Malenkov relatore, e gli altri oratori che hanno preso la parola durante la discussione, hanno sottolineato che la decisione del Plenum del partito comunista dell'URSS è «estremamente importante per il partito stesso e per l'intera Unione Sovietica».

La «Tass» ha comunicato inoltre che in considerazione delle attività criminali e antistatali di Beria, dirette a minare lo Stato sovietico nell'interesse dei capitalisti, il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS dopo aver esaminato il rapporto in merito del Consiglio dei Ministri, ha preso le note decisioni. Al ministero degli interni è stato nominato Sergei Nikiforovich Kruglov, che ricopriva tale incarico prima della morte di Stalin.

Nel 1946 il ministero degli interni, che era stato fino allora nelle mani di Beria, veniva scisso in due separati ministeri a capo dei quali erano rispettivamente Kruglov e Viktor Abbakumov, a quel tempo non era molto in vista. Si sapeva solo che con il grado di generale era stato incaricato di prendere disposizioni per la sicurezza dei delegati alleati alle conferenze di Teheran, Yalta e Potsdam. Aveva ricevuto in una di tali occasioni la decorazione inglese di cavaliere dell'impero britannico. Alla morte di Stalin i due ministeri degli interni e della sicurezza vennero fusi nuovamente in un unico ministero degli interni, a capo del quale venne nominato ancora una volta Beria, e da allora non si era più parlato dei due ministri. Anche adesso non si sa nulla di Abbakumov, mentre Kruglov ritorna alla ribalta con il sensazionale siluramento di Beria.

Laurent Beria è nato nel 1899 in uno dei distretti occidentali della Georgia fra il Caucaso ed il Mar Nero. E' compatriota di Stalin, ciò spiega in parte la sua carriera. Sebbene povero i suoi genitori l'inviarono alla scuola delle arti e mestieri di Baku. Fin dal 1916 egli si iscrisse al partito bolscevico. A 21 anni, dopo la rivoluzione di Ottobre, egli divenne il vice capo della polizia segreta a Baku e percorse rapidamente la carriera gerarchica tanto che nel 1924 fu incaricato della repressione della grande insurrezione verificatasi nella capitale della Georgia. Nel 1937 Beria divenne membro del Soviet supremo dell'URSS e nel dicembre 1938 divenne capo della Gepeu. Egli giunse al culmine della sua carriera il 30 gennaio 1941 allorché venne nominato commissario generale per la sicurezza dello stato e come tale entrò a far parte del comitato dei «cinque» creato durante la guerra e comprendente oltre a Beria - Stalin, Molotov, Malenkov e Timoshenko. Nel 1943 gli venne conferito il grado di maresciallo dell'Unione Sovietica. Egli controllava così la polizia, la produzione, le forze armate e praticamente ogni attività dell'URSS nel periodo bellico, e nel dopoguerra assunse anche la carica di vice presidente del consiglio e membro del Politburo.

Al 19° congresso del partito, nell'ottobre scorso, essendo stato abolito il Po-

litburo, Beria fu eletto fra i membri del praesidium del partito. Alla morte di Stalin, Malenkov nella sua orazione funebre, confermò che Beria era il numero uno» della URSS, dopo di lui e prima di Molotov. Un qualche dubbio sulla solidità della sua posizione era stato avanzato in occasione prima dell'arresto e successivamente del rilascio dei nove medici che erano stati accusati di aver attentato alla vita di dirigenti sovietici.

Ieri nel palazzo dei sindacati a Mosca è stata tenuta una seduta plenaria e comune dei comitati del partito del distretto di Mosca e di quelli della città con l'intervento degli attivisti locali del partito stesso nella quale sono stati discussi i risultati della riunione del comitato centrale. Circa duemila persone erano presenti. Sempre secondo quanto riferisce la Tass durante la seduta alcuni dei presenti hanno chiesto la parola per esprimere la loro riconoscenza al comitato centrale per aver «smascherato e ridotto all'impotenza il traditore Beria».

Fin qui le notizie provenienti da Mosca che, in realtà, a prima vista, potrebbero far pensare ad un imprevisto ed inatteso crollo della situazione.

In effetti, il precipitarsi degli eventi era già stato segnalato da diversi giorni, come sintomo di una latente crisi in seno al Partito Comunista. Da aggiungere a questo il dissidio fra i capi dell'URSS, rivelato all'indomani della morte di Stalin e confermato dal racconto fatto da una personalità russa di primo piano che, proprio in questi giorni ha chiesto asilo nella zona britannica della Germania occidentale.

Secondo questa personalità uno strano fatto - che potrebbe essere collegato alla destituzione e all'arresto di Be-

ria - si è verificato nella notte dal 31 maggio al primo giugno al Cremlino. La vettura del presidente del consiglio Malenkov - secondo la fonte suddetta - stava per uscire dal Cremlino, attraverso la porta di Stasia, allorché alcuni colpi di fucile vennero sparati contro di essa dalle sentinelle del palazzo. L'autista, rimasto leggermente ferito, arrestò subito l'automobile e scese per prestare soccorso a Malenkov, ma questi non era stato affatto colpito. Le fucilate provocarono vivo scompiglio: un accorrere di ministri, personaggi e pattuglie di militari. I soldati del corpo di guardia vennero tratti in arresto e portati nella sede della polizia per un interrogatorio. Essi hanno dichiarato però di aver sparato e di essere dalla parte della ragione perché il regolamento della guardia al Cremlino stabilisce tassativamente che tutte le automobili, anche quelle dei membri del governo, debbono arrestarsi alle porte di uscita del palazzo e presentare il lasciapassare.

Nessuna auto per nessuna ragione, è esclusa da questa norma rigorosa. Ora, in quella notte l'autista di Malenkov si era dimenticato di frenare e conduceva la macchina ad una andatura accelerata che rendeva impossibile ogni controllo: di conseguenza i militari non esitarono a far fuoco. L'inchiesta sull'episodio venne assunta personalmente dall'allora ministro dell'interno Beria che dopo molti interrogatori decise di revocare dalla sua carica il comandante della guardia al Cremlino. L'autista di Malenkov venne dal canto suo arrestato per «grave negligenza in servizio». E' tutt'altro che improbabile che nel corso del prossimo processo di Beria si saprà perché l'autista di Malenkov quella notte «dimenticò» di frenare la macchina dinanzi al corpo di guardia del Cremlino.

A Parigi la prima impressione degli osservatori è che il siluramento di Beria possa rappresentare un primo passo indietro per quanto riguarda la politica di distensione verso cui la diplomazia sovietica sembrava avviata. Ci si chiede negli ambienti specializzati in affari sovietici se l'accusa lanciata contro Beria di aver voluto «consegnare il suo paese agli stati capitalisti» non ponga in causa tutta l'offensiva di pace ed i gesti di distensione fatti dall'URSS dopo la morte di Stalin.

A Berlino Est è giunto improvviso, e subito si è diffuso con una rapidità impressionante, come del resto a Berlino Ovest e a Bonn, l'annuncio dato la scorsa notte da radio Mosca del siluramento del triumviro Beria, di cui cioè, che fino a ieri sera passava per uno degli uomini più potenti del Cremlino dopo la scomparsa di Stalin.

Negli ambienti tedeschi ed alleati di questa capitale, il siluramento di Beria viene giudicato «avvenimento di grande portata anche in rapporto al futuro sviluppo della politica internazionale» essendo chiaro che, se si è deciso di assumere una misura tanto grave in un momento tanto delicato e proprio poche ore prima dell'inizio della conferenza di Washington tra i ministri degli esteri delle tre potenze occidentali, si è fatto anche per dimostrare che sulla frazione Beria ha vinto la corrente Malenkov-Molotov.

A Vienna la destituzione di Beria viene considerata come una manovra per rendere più popolare il regime comunista. Beria infatti, che era molto impopolare, è divenuto il capro espiatorio per tutte le misure dei precedenti governi che non hanno incontrato il favore pubblico.

Le prime reazioni nelle varie capitali

VERSO L'OTTAVO GABINETTO DE GASPERI

Prevista per martedì la soluzione della crisi ministeriale

I comitati direttivi democristiani della Camera e del Senato hanno già designato a titolo indicativo i futuri ministri I capisaldi del programma del nuovo governo

ROMA, 11. Negli ambienti politici romani è impressione abbastanza diffusa che la crisi ministeriale sarà risolta con relativa rapidità, vale a dire che l'on. De Gasperi sarà in grado lunedì prossimo, o al più tardi martedì, di presentare al Presidente della Repubblica l'elenco dei componenti il suo ottavo Gabinetto. Le comunicazioni del Governo, a quanto si prevede, verranno fatte contemporaneamente dinanzi alle due Camere. Tali comunicazioni potranno avvenire fra il 18 e il 20 corrente.

Ieri intanto i comitati direttivi dei gruppi democristiani della Camera e del Senato hanno tenuto due sedute per designare i futuri ministri. Alle designazioni dei gruppi parlamentari si aggiungeranno o sovrapporranno quelle della direzione del partito, la quale ha iniziato ieri i suoi lavori. Dal direttivo del gruppo democristiano della Camera sono stati designati per la carica di ministro gli onn. Piccioni, Scelba, Pella, Campilli, Fanfani, Spataro, Cappa, Rubinacci, Segni, Taviani, Martinelli, Mattarella, Rumor e Bettiol e cioè nove ministri uscenti, quattro sottosegretari e l'ex presidente del gruppo. Non sono stati fatti i nomi dei ministri Aldisio e Malvestiti.

Dal direttivo del gruppo democristiano del Senato sono stati designati i senatori Vanoni, Zoli, Corbellini, Cingolani, Tupini, Gava, Azara e Salomone: soltanto questi ultimi due sarebbero nuovi a cariche ministeriali.

Naturalmente le designazioni dei due gruppi parlamentari non impegnano in alcun modo il Presidente del Consiglio. Esse rientrano nella prassi ed hanno un valore puramente indicativo.

L'on. De Gasperi si è trattenuto tutta la giornata nella sua residenza di Castelgandolfo, dove ha ricevuto alcuni dei suoi più diretti collaboratori, tra i quali Andreotti, Tupini e l'on. Ferrari Aggradi col quale ha discusso lungamente gli aspetti tecnico-economici del programma del governo, alla cui redazione hanno collaborato col Presidente del Consiglio gli onn. Piccioni, Pella e Fanfani.

Nel pomeriggio De Gasperi ha avuto un colloquio con l'ex Presidente del Senato Paratore e quindi con il Segretario della D.C. on. Gonella.

Con ogni probabilità il nuovo governo sarà formato da dodici deputati e cinque senatori. Il Presidente del Senato ha infatti formalmente chiesto all'on. De Gasperi che nella composizione del nuovo governo si attui una giusta ripartizione degli incarichi ministeriali tra i membri del Senato e quelli della Camera e l'on. De Gasperi ha senz'altro aderito a tale punto di vista.

In linea di massima il programma del nuovo governo è già stato abbozzato. Esso in sostanza corrisponde a quello esposto ai rappresentanti delle diverse forze parlamentari. In politica estera postula l'adesione cauta e ragionata nel leale rispetto dell'alleanza atlantica a tutte le proposte distensive che possono effettivamente concorrere ad un miglioramento delle relazioni tra i popoli e ad una soluzione degli sforzi per la creazione di una unità politica ed economica europea. In politica interna, la ferma difesa delle istituzioni democratiche nel rispetto delle leggi. In politica economico-sociale, l'ulteriore sviluppo delle attività produttive ed un più deciso intervento dello Stato nella lotta contro la disoccupazione, oltre ad una azione più decisa contro gli evasori fiscali.

Al momento in cui esprimerà il suo voto circa la fiducia nel governo, si prevede che la Camera sarà completa di tutti i 590 suoi componenti. Erano stati espressi dei dubbi sulla possibilità che la giunta delle elezioni potesse proclamare i deputati subentranti a quelli eletti nel collegio unico nazionale, prima della ripresa parlamentare, in seguito ai quali era stato votato un ordine del giorno del comitato direttivo del gruppo socialista della Camera, che gli onn. Dugoni e Luzzatto hanno presentato all'on. Gronchi. In esso si afferma essere «indispensabile che la Camera

sia completa quando dovrà essere affrontato il dibattito per la fiducia al governo». Il presidente Gronchi ha affermato che si può quindi ritenere che la giunta sarà in grado di presentare le sue conclusioni alla ripresa dei lavori dell'assemblea. I deputati che ancora devono essere proclamati sono 60 di cui dieci per opzione dei deputati eletti in più collegi e 50 subentranti ai deputati eletti nel collegio nazionale.

Di questi ultimi 10 sono democristiani, 8 comunisti, 8 socialisti, 6 socialdemocratici, 6 monarchici, 6 missini, 4 liberali, 2 repubblicani. In tale situazione, si rileva in alcuni ambienti politici, non basterebbe più la astensione dei deputati socialdemocratici per assicurare all'ottavo ministero ministero De Gasperi la maggioranza, occorrerebbe anche la astensione di alcuni deputati del PNM e del PSI.

Giunto a Napoli il Principe Aki Hito

NAPOLI, 10. Il principe ereditario del Giappone Aki-Hito è giunto a Napoli alle 13,42 accompagnato dall'Ambasciatore nipponico a Roma Ken Harada e dal suo seguito. Dalla stazione centrale il Principe scortato da agenti motociclisti ed acclamato lungo il percorso dalla folla si è quindi recato all'Hotel Excelsior dove ha preso alloggio.

Prossima partenza del Papa per Castelgandolfo

CITTA' DEL VATICANO, 11. La partenza del Pontefice per Castelgandolfo avverrà verosimilmente nei prossimi giorni della prossima settimana. Infatti domenica mattina il Papa alle ore 10 discenderà nella Basilica vaticana per concedere udienza generale a migliaia di fedeli, udienza che viene definita «una delle ultime» che Pio dodicesimo accorderà in Roma prima di trasferirsi nella sua residenza estiva.

Migliorate le condizioni di salute di Churchill e Eden

LONDRA, 10. Il cancelliere dello scacchiere Butler ha dichiarato oggi ai comuni che le condizioni di salute del premier sir Winston Churchill sono molto soddisfacenti. D'altra parte si ha notizia da Boston che il ministro degli esteri Eden, che trascorre la sua convalescenza in una villa di New Port, si è completamente rimesso dai postumi dell'operazione recentemente subita.

Relazione di Stassen sugli aiuti all'estero

WASHINGTON, 10. Parlando oggi dinanzi alla commissione senatoriale per gli stanziamenti, che ha iniziato le discussioni sulle somme da stanziare per la spesa globale in base alla legge per gli aiuti all'estero, il direttore della MSA Harold Stassen ha affermato che gli aiuti americani rappresentano circa il 40 per cento del costo del conflitto indocinese. Egli ha sostenuto inoltre la necessità, nello stesso interesse della sicurezza degli Stati Uniti che il congresso autorizzi gli aiuti militari all'estero già approvati.

Il governo sovietico e l'esercito europeo

WASHINGTON, 8. Negli ambienti bene informati di Washington si ha motivo di ritenere che il governo sovietico abbia deciso di dare il colpo di grazia al progetto dell'esercito europeo, costringendo i tedeschi della Repubblica federale di Bonn ad anteporre l'unificazione del paese alla integrazione delle potenze atlantiche.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

Aero Club della Somalia

Si porta a conoscenza dei Sigg. Soci che l'Aero Club della Somalia inizierà quanto prima la propria attività sociale. E' infatti previsto, nel prossimo mese, la consegna, da parte dell'Aeronautica Militare, dei 2 velivoli L. 5 già segnalati.

In merito si comunica che sono già aperte le iscrizioni al 1° Corso di pilotaggio per il conseguimento del brevetto di pilota civile di 1° grado.

Si fa presente inoltre che l'ammissione al Corso di cui sopra seguirà l'ordine di precedenza nella presentazione delle relative domande.

I Sigg. Soci che non avessero ancora regolarizzato la loro posizione amministrativa sono pertanto pregati di farlo al più presto.

Per informazioni, iscrizioni e regolarizzazioni amministrative rivolgersi alla Sede provvisoria dell'Aero Club presso la Samarengo (Piazza Casati 18) tutti i giorni non festivi dalle ore 18 alle ore 20.

Si preannuncia intanto che sabato 8 Agosto avrà luogo il «Ballo dell'Aero Club» per i signori Soci e simpatizzanti.

Saranno comunicate in seguito tutte le informazioni necessarie.

A proposito del costo dell'acqua

Riceviamo dall'Amministrazione Municipale di Mogadiscio la lettera seguente che pubblichiamo:

Sig. Direttore del «Corriere della Somalia».

Con riferimento alla lettera di Mohamed Scek Moji pubblicata sul suo pregiato Giornale, questa Amministrazione si pregia rilevare quanto segue:

— i dati citati sono quanto mai ipotetici e comunque non dimostrati;

— le spese dell'Acquedotto non si limitano al solo pagamento della energia elettrica per il funzionamento delle pompe.

— l'Ufficio Tecnico rimane sempre a disposizione di codesto Giornale per i dati relativi ai costi, consumi o qualunque altra notizia riguardante l'Acquedotto.

IL CONSULTORE DELEGATO
Briata Raimondo

La 2° finale del Torneo «G. Cancellara»

A.C. Fortitudo-S.C. Polizia

Domani, domenica, ore 16,30

Gli azzurri della Fortitudo ed i rossoverdi della Polizia sono nuovamente di fronte nella partita di ritorno delle finali.

Nell'incontro di andata gli uomini del dr. Olivetti, con una condotta di gara meravigliosa, basata in gran parte su una difesa decisa e mobilissima, hanno sovvertito il pronostico sfavorevole battendo nettamente i ragazzi del maggiore Ripa di Meana, i quali, per la verità, non si sono dimostrati all'altezza delle loro passate prestazioni.

Non solo: il passaggio all'attacco di Casablanca, quando la barca... faceva acqua, non ha fatto che rendere più larga la falla nelle linee arretrate.

Non essendoci il quoziente reti, alla Polizia basterà una vittoria per una corta incollatura per disputare la finalissima con eventuali tempi supplementari, mentre, logicamente, alla Fortitudo basterà un pareggio per portarsi a casa l'artistico Trofeo.

Pertanto si assisterà ad una partita in cui la Fortitudo baserà i suoi piani su una difesa manovrata con puntate in profondità alla rete della Polizia. Quest'ultima, al contrario, si butterà tutta all'attacco, con un occhio ben aperto in difesa, per cercare quella rete di vantaggio indispensabile per riaccendere le speranze.

In conclusione: partita da tifo ad alto potenziale che richiamerà attorno al rettangolo di giuoco la folla delle grandi occasioni.

L'anniversario della fondazione dell'U.A.S. celebrato a Baidoa

Nel giorni 5, 6 e 7 corr. si è celebrato a Baidoa, il sesto anniversario della fondazione dell'Unione Africana della Somalia.

Nel locali della Sezione del Partito ha avuto luogo una cerimonia cui sono intervenute Autorità, rappresentanti degli altri partiti politici, Capl, Notabilità ed esponenti religiosi.

A.F.I.S.
Comando Corpo di Sicurezza della Somalia
Sezione Commissariato

AVVISO

Il Comando Corpo di Sicurezza — Sezione Commissariato — ha indetto per il giorno 16 luglio 1953, una raccolta di offerte per la fornitura di 5 quintali di marmellata.

Gli interessati possono richiedere al Comando predetto la lettera d'invito per concorrere alla gara.

Il Cap. Comm.rio Uff. Rosante
B. Giuliani

Avviso

La Residenza di Mogadiscio, avvisa la popolazione che domenica 12 luglio 1953 avrà luogo una gara motociclistica sul circuito del Lido (Arco Vittorio Emanuele III-Rotonda del Lido).

Tutte le strade che accedono al circuito saranno sbarate alla circolazione dei pedoni e dei veicoli di qualsiasi tipo, durante i seguenti orari:

dalle ore 8,00 alle ore 9,00,
dalle ore 9,45 alle ore 12,00.

UFFICIO ISTRUZIONE PUBBLICA

Durante lo svolgimento delle prove scritte degli esami di Stato la Segreteria delle Scuole Medie Italiane in Corso Italia sarà aperta al pubblico solo al pomeriggio (17-18).

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10, un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana per gli ascoltatori della Somalia:

«ROSSO E NERO»

Panorama di varietà. Regista: Riccardo Mantoni. Compagnia del Teatro Comico di Roma della Radio Italiana.

Il notiziario verrà letto alle ore 20.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Destinazione Tokio» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «El Hob fi Khatar» tecnicolor egiziano in originale.

CINEMA EL GAB — «Rattan» film indiano e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — «Carovana d'eroina» e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Gran Somalia» rivista.

CINEMA MISSIONE — «Nave senza nome» e cinegiornale.

SUPERCINEMA — «Dramma sul Tevere» e cinegiornale.

e di domani

CINEMA BENADIR — «El Hob fi Khatar» film arabo in technicolor.

CINEMA CENTRALE — «L'urlo» e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Tiger Fangs» e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — «La quercia dei giganti» e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «La fiammata» e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Peccato di Lady Considine» in technicolor e Incom.

SUPERCINEMA — «Dramma sul Tevere» e cinegiornale.

Prossima estrazione Lotteria Antitubercolare

Movimento del porto

PREVISIONI per il giorno 13 corr.:
Arrivo M/n «Jole Fasso» (bandiera Italiana) da Aden e partenza per Merca.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'11 luglio 1953
Temperatura massima 28,2
Temperatura minima 23,7
Vento prevalente SSW Km-ora 10,8
Maree per il giorno 12 luglio 1953:
Alta marea ore 05,10 ed ore 17,04
Bassa marea ore 10,46 ed ore 23,36

Annunci Economici

CERCASI SCREMATRICE possibilmente casalinga. Rivolgersi Porro.

PASTA «GARGIULO», la vera pasta di Napoli, la più squisita, la più perfetta, la più economica, la più richiesta di gusto insuperabile. So. 2.60-2.80 Kg. Da STORINO.

ACCIUGHE salate finissime, carne lessata alla gelatina. Da STORINO, Viale 24 Maggio.

GRIGNOLINO, Barbera e Moscato d'Asti «Bosca». Da STORINO.

PISELLI: piselli italiani del nuovo raccolto da E. M. GRASSI tel. 106.

RADICCHIO, spinaci, sedani, cardi, asparagi da E. M. Grassi tel. 106.

ZAMPONE COTTO specialità Galbani da E. M. Grassi tel. 106.

TUTTO PER L'AGRICOLTURA. MAZZONI DIETRO LA CATTEDRALE Macchinario in acciaio americano per la sgranatura del granturco funzionamento a mano capacità oraria 3-4 qli.

CARROZZERIA Verniciatura G. Garofolotti (Via Botteghe n. 14 telefono 72), qualsiasi genere di verniciatura, specializzata per le verniciature alla nitro.

VENDO camioncino 1100 ottime condizioni carrozzeria e marcia. Rivolgersi Porro.

CONTABILE corrispondente dattilografo o dattilografo cercasi. Rivolgersi S.A.I.E. M.A. Tel. 49 — Mogadiscio.

AZAN PASTICCERIA. Produzione giornaliera dolci, torte, lavorazione accurata. Commissionate per telefono 315. Alla domenica cannoli alla siciliana e zeppole alla crema.

AFFITTASI FORNO centrale — rimesso a nuovo, ottime condizioni. Rivolgersi Porro.

DA ALIMENTARI PETETTI sono arrivate: cipolle patate mele aranci, piselli medi, fini e finissimi. TUTTI PRODOTTI ITALIANI.

POLENTA E BACCALA'. Con motonave Africa farina gialla fresca macinazione. Filetti baccalà spinato ottimo stato conservazione — già in vendita presso molti Negozi Alimentari.

Prenotazione testi scolastici

La Cartoleria della Missione avverte gli interessati che le prenotazioni dei Testi Scolastici per: Elementari — Medie — Ginnasio e Licei si chiuderanno lunedì 13 corrente.

«La Lucciola»

Questa sera e domani sera

Feste Danzanti

ALIMENTARI PETETTI

E' arrivato un Grande assortimento di fiori freschi

PELLEGRINAGGI ALLA MECCA

L'ALITALIA e l'ADEN AIRWAYS portano a conoscenza degli interessati che i viaggi per Gedda verranno effettuati nei giorni:

15-22-29

del mese di luglio 1953.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Mitchell Cotts & Co. od all'Agenzia Alitalia.

Si avverte, inoltre, che l'ordine di partenza sarà regolato secondo le prenotazioni stesse.



ACQUA di BRAVA

Per la sua leggerezza e per le sue doti naturali, regge il confronto con le migliori e rinomate acque minerali. Trattata secondo le più scrupolose norme igieniche riceve da anni gli unanimi consensi ed elogi. È indicata nella terapia dei disturbi gastrici e intestinali; è efficace nelle disfunzioni epatiche e nei casi di calcolosi renale.

Se vi è cara la salute non chiedete: «Acqua Minerale»

Esigete «SALUS»

L'acqua che ha fatto le sue prove.

Agente esclusivo: FABIO POLI - Telef. 270 - Mogadiscio

FORNITORE: Casa di S.E. l'Amministratore - Ospedali - Aeronautica Militare della Somalia

Studenti!!!

delle Scuole Medie - Ginnasio Sup. - Liceo Classico e Scientifico.

Alla Libreria Impero (di Porro) potrete trovare immediatamente i Vs/ Testi scolastici per l'anno 1953/54.

Interpellateci e avrete sconti speciali anche sulle Vs/ forniture scolastiche.

Questa sera

Teatro Hamar

«Gran Somalia»

alle ore 21:

REPLICA

PREFERISCONO I MESI DA MARZO A GIUGNO

Come si verificano i "tornados",

NEW YORK, luglio.

Quest'anno sembra essere per gli Stati Uniti e per molte altre parti del mondo l'anno dei Tornados: perciò abbiamo chiesto di dirci « tutto sui tornados » a un'autorità in questo campo, il prof. Snowden D. Flora, ora in ritiro, ma per molti anni capo dell'ufficio di meteorologia degli Stati Uniti. In quarantasette anni — tanti ne passò in servizio — il prof. Flora ha conosciuto migliaia e migliaia di tornados, seguendone ciascuno meticolosamente dalla prima genesi fino all'esaurimento. In America considerano Flora come uno dei principali esperti in questa materia, e spesso, ricorrono a lui dagli uffici meteorologici per chiarimenti e consigli.

Ovunque sull'America possono battere i tornados, ha cominciato a dirci il prof. Flora, ma la zona di maggiore pericolo è quella tra le Montagne Rocciose e i monti Appalacchiani. I tornados possono giungere in qualsiasi momento, ma la stagione per loro più favorevole va da marzo a giugno. C'è uno sfasamento nel tempo a seconda della disposizione geografica. A marzo attaccano i tornados degli Stati Centrali e man mano colpiscono le zone più a nord. In ogni ora del giorno e della notte possono formarsi i tornados, però l'ora più propizia è per loro quella che va dalle quattro alle sette del pomeriggio. In queste ore, se notate che l'atmosfera è calda e umida, se sentite una brezza leggera, se l'orizzonte è sgombro ma invece il cielo sopra di voi è coperto da grossi nuvoloni: allora tenetevi in guardia, è tempo da tornado. Il dettaglio che l'orizzonte sia sgombro mentre è coperto il cielo è il meno definitivo. Beninteso potete essere avvolti da nuvole d'ogni parte e avrete ugualmente da temere dal tornado. Il turbinio di correnti che genera il tornado avviene nelle parti più interne degli ammassi di nubi. E' una questione di secondi dal momento in cui la nube si squarcia, sconvolta, e l'imbuto scende come un fulmine a prendere contatto con la terra dando vita al tornado vero e proprio.

Ecco, come nasce la tromba d'aria: masse d'aria surriscaldata ed umida si muovono dalla zona dei Caraibi in direzione nord, ad ondate successive, che possono stendersi perfino per 1600 chilometri. Contemporaneamente masse di aria secca si muovono in direzione sud dalle regioni polari. Questo duplice movimento è normale nella vita dei venti. I tornados si verificano quando questi due fronti vengono ad incontrarsi in condizioni particolari. Di norma, la temperatura fredda la vince sulla calda e determina un subitaneo raffreddamento delle masse d'aria calda provenienti dal sud. Il raffreddamento produce una condensazione in vapore acqueo. Ora, se si dà il caso che la temperatura dell'aria fredda e secca decresca gradualmente per ogni piede che si sale in altezza, allora il

tasso di condensazione verrà a superare il tasso di saturazione. Ciò determinerà una situazione di instabilità: e la natura corregge questa instabilità con un atto di forza, in questo caso con una tromba d'aria. Dalla nube turbolenta scende fulmineamente a spirale la « tromba » che lo spettatore a terra distingue agevolmente: è come un tubo continuo che si stabilisce a tentatone, in basso, col suolo, in alto con la nube.

Nella sua prima fase, la tromba è visibile solo per la forte condensazione di vapore, per l'aspetto più chiaro al centro del camino (dove c'è in un primo tempo il « vuoto ») e per le correnti d'aria umida, anch'esse visibili ad occhio nudo, che scendono e salgono dentro e fuori il tubo. Non appena la bocca della tromba è giunta a sfiorare la terra, la superficie (e ciò che vi si trova case, oggetti o persone) viene succhiata violentemente verso l'alto. Il frantumarsi delle cose e la terra aspirata determinano il colore nerastro che ha la tromba d'aria a chi la osserva in questa seconda fase.

Durante un tornado, il posto più riparo è rappresentato dalle « cellule anticicloniche »: costruzioni appositamente costruite per proteggere dai cicloni. Queste costruzioni abbondano nel Middle West, ma naturalmente non

è detto che ne troviate una vicino proprio quando sta per scaricarsi un tornado. Se non disponete di altre protezioni, il meglio è che vi poniate presso l'angolo sud-ovest di una costruzione. Di norma i tornados sopravvengono da sud-ovest, il che significa che in quella posizione voi sarete bensì più esposti al tornado: ma siccome presumibilmente la tromba spazzerà via la casa, le macerie voleranno in direzione contraria a quella dove vi troverete. Si è constatato che i morti seminati dal ciclone, lo sono essenzialmente fra coloro che hanno ricevuto addosso macerie o altro: chi è stato solo spazzato via dal vento, spesso si è rialzato incolume anche dopo un volo di parecchi metri.

Un fiore di loto in luogo della corona reale negli stemmi egiziani

IL CAIRO, 10 (Mondar).

La corona reale che figura negli stemmi e nei fregi d'oro ornanti le divise degli ufficiali e dei corpi organizzati dello Stato egiziano sarà rapidamente sostituita da un nuovo emblema: il fiore del loto. Un apposito provvedimento legislativo è in corso di approvazione al riguardo.

CERCA UNA DONNA DA SPOSARE CHE ABBA GLI STESSI GUSTI

Mangia stoviglie e beve petrolio per non soffrire il mal di stomaco

CATANIA, luglio.

La ministra fa venire il mal di stomaco all'« uomo-struzzo » di Catania, che preferisce nutrirsi con le stoviglie; annaffiate da un buon bicchiere di petrolio. Quest'uomo dallo stomaco eccezionale si chiama Salvatore Scandurra, e dà spettacolo dei suoi strani gusti in quella città. A tredici anni fu sorpreso da un medico all'ospedale di Reggio Calabria mentre si nutriva, sulla spiaggia, di sassi e sabbia: sottoposto ad esame radiologico, egli risultò dotato di uno stomaco capace di digerire, o almeno di accogliere, le sostanze più ostiche. Scandurra, infatti, inghiottiva con disinvoltura pietre, lamette da barba, pezzi

di terraglia, di ferro, e di vetro. Qualcuno gli ha chiesto se talvolta si nutre come gli altri esseri viventi: ed egli ha risposto che tempo fa, avendo mangiato a Lentini una minestra in brodo, questa gli ha fatto male da costringerlo ad andare all'ospedale. Non ha sentito alcun disturbo, invece, per aver mangiato in quell'occasione, davanti al cameriere terrorizzato, la bottiglia e i bicchieri che erano sul tavolo. L'« uomo-struzzo » ha precisato che sente il bisogno di mettere sotto i denti qualcosa ogni tre ore: magari qualche tovagliolo, quando va al bar a prendere il caffè. Egli ha detto, infine, che vorrebbe sposarsi, ma gli riesce difficile trovare una donna che abbia i suoi gusti.

TUTTA COLPA DELLA TELEVISIONE

Gli americani si fanno portare ora pasti completi dal ristorante alla loro casa

NEW YORK, 9.

Grandi cambiamenti si stanno realizzando nel regime alimentare degli americani. Infatti, invece di portare fuori la famiglia al ristorante, in genere gli americani si fanno ora servire i pasti dal ristorante a casa. Certamente il servizio dei ristoranti a domicilio non è una cosa nuova, ed infatti migliaia di persone usavano farsi venire a casa pizze alla napoletana, bistecche Suey dal ristorante cinese; ma ciò che è importante è che la gente si faccia venire a casa non cibi speciali, ma piatti e pasti del tutto normali e regolari.

Una grande catena di ristoranti di New York, seguendo un indirizzo che si è già manifestato in tutto il paese, ha aperto un negozio dove si possono acquistare pasti completi, che possono essere agevolmente riscaldati a casa e tranquillamente mangiati mentre si osserva la televisione.

Questa è infatti considerata la causa fondamentale del nuovo indirizzo di molte famiglie americane e precisamente il desiderio di non perdere gli spettacoli della televisione. Infatti si calcola che gli affari dei ristoranti di New York sono diminuiti di oltre il 30 per cento durante tutto il periodo in cui vennero trasmesse per televisione le udienze della Commissione Kefauver per la lotta contro la malavita organizzata.

Altri affermano che la colpa è della diminuzione del numero delle ragazze che per una modica somma sorvegliano i bambini, mentre i genitori erano fuori di casa, chiamate in America « Baby-sitters ». Le statistiche rilevano infatti che il numero dei bambini è superiore a quello di cinque anni fa, mentre il numero delle « Baby-sitters » è diminuito e così i genitori sono costretti a stare a casa a sorvegliare i bambini e pertanto comprare i pasti interi già cotti e preparati, e chiusi in speciali scatole di cartone.

Un operaio tedesco descrive i moti del 17 giugno nella Germania orientale

LONDRA, 8.

Una drammatica descrizione dei moti del 17 giugno nella Germania orientale è stata fornita — secondo un dispaccio proveniente da Stoccolma — da un operaio tedesco nel corso dei lavori della confederazione internazionale dei liberi sindacati che si tengono in questi giorni nella capitale svedese.

« Per 24 ore i tedeschi dell'est — ha detto l'operaio — hanno goduto nuovamente di quella libertà che solo l'intervento dell'esercito sovietico ha loro nuovamente strappato. Ho visto numerosi nostri compagni cadere sotto il piombo

delle mitragliatrici sovietiche, ma ho visto anche una parte della polizia popolare unirsi agli insorti ». Il delegato tedesco ha concluso il suo discorso chiedendo ai governi del mondo libero di non abbandonare i lavoratori dimoranti oltre la cortina di ferro, i quali sono sempre pronti alla lotta « con tutte le loro forze e con tutta la loro volontà ». Dopo un intervento del presidente dei sindacati americani, Walter Reuther il quale ha sostenuto la necessità che « tutti i lavoratori del mondo partecipino alla lotta contro l'oppressione della dittatura », il congresso ha approvato alla unanimità una mozione di solidarietà con i lavoratori tedeschi della Germania orientale.

IL GIRO DI FRANCIA

Ecco l'ordine d'arrivo ufficiale dell'18ª tappa del Giro di Francia, Nantes-Bordeaux di km. 345:

1.) Nolten (Olanda) in 9 ore 56' 40"; 2.) Van Der Stockt (Belgio) in 9 ore 58' 8"; 3.) Dier (Lussemburgo) in 9 ore 59' 4"; 4.) Bulden (Ovest) stesso tempo; 5.) Walkoviak (Nord-Est-Centro) stesso tempo; 6.) Serra (Spagna) in 10 ore 2' 15"; 7.) Schelleberg (Svizzera) in 10 ore 2' 19"; 8.) Diederich (Lussemburgo) stesso tempo.

12.) Magni in 10 ore 9' 15"; 13.) Koblet; 18.) a pari merito un folto gruppo comprendente Bartali e Bobet, con lo stesso tempo di Magni.

La classifica generale è immutata.

Il giro del mondo a piedi

BOLZANO, 10.

E' transitato per Bolzano un caratteristico « globe trotter », il lituano Giulio Hurman, il quale si propone di fare il giro del mondo a piedi. Costui si è messo in marcia esattamente nello ottobre del 1949, era reduce da un campo di concentramento russo dal quale era riuscito a evadere. Ha attraversato finora 14 paesi dell'Europa percorrendo 37500 chilometri. Per coronare il suo progetto ne dovrà percorrere 100 mila. Era diretto a Trieste e dove si imbarcherà per la Grecia. Questo diversivo per via mare gli è stato imposto dalle autorità jugoslave, che gli hanno rifiutato il visto di entrata nel loro paese. L'Hurman, richiesto sulle sue impressioni in questi primi quattro anni di volontario vagabondaggio, ha risposto che l'avvenimento che più lo ha impressionato è stata la visita al Papa. L'Hurman trae il necessario per vivere scrivendo articoli e note di colore per giornali di vari paesi.

TORNA ALLA SCENA UNO DEI PIU' APPASSIONANTI ENIGMI DELLA STORIA

Non morì di veleno il figlio di Napoleone

Verità sulla fine dell'Aquilotto - La tesi dell'assassinio riproposta da un francese - Metternich e la ragion di Stato - Sospetto inutile perchè il « Re di Roma », era minato dalla tisi

VIENNA, luglio

Uno scrittore francese, Jean de Marceley, ha pubblicato un libro dal titolo ad effetto: *L'assassinio di Schoenbrunn*. La vittima di questo delitto sarebbe Napoleone Francesco, re di Roma, divenuto poi semplicemente Francesco e duca di Reichstadt, nome, quest'ultimo, di una tenuta boema; il colpevole sarebbe il cancelliere di Stato dell'Imperatore d'Austria, il principe Clemente Metternich; l'arma, l'arsenico.

Veramente, non è la prima volta che da Parigi giunge un simile atto d'accusa. La triste sorte del giovane figlio di Napoleone I e di Maria Luisa d'Austria, sponzosi a Schoenbrunn per consunzione — almeno, secondo la versione ufficiale — logorato non si sa se più dal male fisico o dal tormento morale, nel spazio di circa un secolo, ha già dato luogo al fiorire di fantasie romanzesche, di composizioni poetiche e teatrali e di leggende, che hanno avuto il sopravvento sulla realtà storica. Questa, per quanto le fonti non manchino, diverrà di sempre più difficile ricostruzione.

Motivi patriottici e sentimentali evidenti spingono di tanto in tanto qualche scrittore francese a riprendere gli attacchi contro il maggiore responsabile della caduta di Napoleone I e a fornire nuove prove del suo contestato cinismo; gli stessi motivi li spingono a sostituire alla figura d'un re di Roma ammalato, apatico e indifferente alle sorti della propria patria — come da qualcuno viene descritta — quella d'un principe degno di portare il nome del padre, forte, fisicamente e moralmente, ansioso di assolvere al proprio compito storico, prigioniero e vittima della malvagità tedesca. E non va dimenticato che Metternich era nativo di Coblenza. Spetta agli storici stabilire, in base ai documenti, quale sia la verità. Ma dove sono gli storici obbiettivi? Del resto anche De Marceley è uno storico. Se un giornalista potesse permettersi di esprimere il proprio parere, direbbe che probabilmente la verità è in

mezzo alle due tesi estreme, per quanto riguarda sia Metternich, sia la sua pretesa vittima. Perché, se è vero che Metternich di fronte alla ragione di stato non conosceva barriere, è anche vero che, nel caso specifico, la ragion di stato non gli imponeva un delitto, per rendere innocuo il figlio di Napoleone; e se è vero che questi era di salute cagionevole, non è meno vero che niente attesta una sua debolezza di carattere e una indifferenza di fronte al proprio avvenire e a quello della Francia. Al contrario.

Un biografo di Metternich, Walter Tritsch, in una sua recentissima opera dal titolo « Metternich e il suo monarca », pubblicata a Darmstadt dalla casa Holle, ha scritto che il Cancelliere « si vide costretto a minacciare ai Francesi la candidatura al trono del Duca di Reichstadt », ed ha aggiunto: « Ciò nonostante, c'è anche oggi, a Parigi, gente convinta che abbia avvelenato il giovane principe ». Tuttavia anche questo storico ammette nelle pagine successive, che il figlio di Napoleone a un certo momento cominciò a destar preoccupazione. L'imperatore Franz non aveva più alcuna soddisfazione da Maria Luisa, che prima era stata la figlia prediletta (questa sì che era indifferente a tutto: alla notizia che Napoleone era stato fatto prigioniero, rispose: « Ho voglia d'andare a cavallo. Credete che il tempo sia abbastanza bello? ») e il suo affetto si era concentrato sul nipote.

Ma i suoi sentimenti personali urtavano contro i doveri di fronte allo Stato. In Francia regnavano di nuovo i Borboni e il figlio di un « avventuriero » come Napoleone, anche se era il beniamino del Kaiser, non poteva essere trattato alla stessa stregua dei principi della Corona. Il piccolo Franz non era un arciduca e il Kaiser lo elevò, perché non aveva alcun titolo, a Duca di Reichstadt, rendendolo così il primo nobile dopo gli arciduchi. Egli crebbe insieme ai figli del Kaiser; ma quando, col passare degli anni, cominciò a destarsi in lui lo spirito indipen-

dente del padre, allora dovette essere trattato severamente, molto severamente. E il nonno dovette mostrarsi con lui più riservato.

Un giorno il giovane era di guardia, come cadetto, davanti alla porta dell'Imperatore e si ebbe tre giorni d'arresti in casa, perché aveva disegnato, di nascosto, col gesso, un grosso zero sull'uniforme d'un principe della famiglia imperiale, in verità di cervello un po' balzano. Ma le cose si misero al peggio quando, a Parigi, i numerosi malcontenti cominciarono a chiamare il Duca di Reichstadt Napoleone II. Alle loro minacce di rapirlo per portarlo in Francia, si rispose a Vienna con l'organizzare una continua sorveglianza intorno al duca.

Il ventenne era soldato, corpo e anima; studiava volentieri e facilmente. Al rigoroso servizio militare e agli studi volle unire i divertimenti allettanti, che gli venivano offerti. La sua salute non resistette, tanto più che allora si curava la tubercolosi con salassi. Nella stessa epoca e per lo stesso male, il principe Metternich perdetto la moglie e cinque figli. Il Kaiser avrebbe voluto mandare il nipote in Italia, ma durante il viaggio i Francesi l'avrebbero potuto rapire. E poi, nemmeno l'imperatrice Ludovica aveva ritrovata la salute, in Italia, ma c'era morta. E fu così che il figlio di Napoleone morì a Schoenbrunn, curato non dalla mamma, ma dall'arciduchessa Sofia. Fin qui il Tritsch, che è un grande ammiratore del Metternich. Si potrebbe leggere fra le righe il sospetto che l'astuto Cancelliere si sia sbarazzato dell'incomodo ospite, facilitandogli i piaceri di una vita mondana che il suo fisico non avrebbe potuto sopportare. Che bisogno aveva Metternich di ricorrere all'arsenico?

Ma sarebbe arbitrario attribuire al Tritsch questo sospetto. Pure, non soltanto l'ipotesi d'una simile forma d'attentato, corrisponderebbe più verosimilmente al carattere del Cancelliere, ma sarebbe suffragata dalla voce popolare dell'epoca, che oggi molti definiscono leggenda, della relazione che il duca

di Reichstadt avrebbe avuta con la bellissima ballerina Fanny Essler e — si aggiunge — d'una segreta intesa fra questa e Metternich, per affrettare la fine dell'Aquilotto. Comunque, è incontestato che il giovane non si limitò a frequentare i balli di corte i trattamenti offerti dalle ambasciate, ma scese anche in ambienti più borghesi e che Metternich favorì queste scappate, perché, se non altro, servivano a non farlo pensare alla politica.

Che il Re di Roma, dopo essere rimasto negli anni dell'infanzia completamente all'oscuro sulle sue origini e aveva invano ansiosamente chiesto al nonno chi fosse suo padre (« Un uomo che ha messo il mondo sottosopra — gli avrebbe risposto una volta il Kaiser — e perciò fu cacciato in prigione, e così succedrebbe a te se volessi fare altrettanto ») abbia, una volta saputo la verità, nutrito l'ambizione di salire sul trono, anche questo sembra accertato e, del resto, è direttamente confermato dai timori di Metternich. Questa ambizione, l'aver compreso l'ostilità di Metternich, l'impotenza dell'affetto del nonno di fronte alla ragion di Stato, il sentirsi prigioniero più che sorvegliato, l'essersi reso conto dell'impossibilità di sfuggire al cerchio ferreo che lo stringeva, hanno contribuito a consumarlo e ad affrettarne la morte.

Se non è leggenda il 22 luglio del 1832 un violento uragano si scatenò su Schoenbrunn ed un fulmine abbatté una delle aquile napoleoniche della cancellata dell'ingresso. Fu in quel medesimo istante che l'Aquilotto, dal suo letto di morte, nella stanza che il padre aveva abitata il giorno prima di Austerlitz, gridò con voce soffocata: « E' la fine! ». Di lì a poco spirò.

Sei medici hanno firmato il risultato dell'autopsia: tisi galoppante. Il documento è conservato nell'Archivio di Stato a Vienna. Il De Marceley — osserva la stampa austriaca — ha creduto bene di non tenerne conto. UGO SACERDOTE

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA CONFERENZA TRIPARTITA DI WASHINGTON

Foster Dulles definisce opportuno il momento scelto per l'inaugurazione

Il caso Beria e la situazione internazionale nel discorso del Segretario di Stato americano

WASHINGTON, 11. Inaugurando ieri i colloqui tripartiti di Washington, il Segretario di Stato americano, John Foster Dulles, ha dichiarato di essere sicuro che la conferenza sarà oltremodo utile perché la Francia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno molti interessi e molte responsabilità in comune.

Il momento scelto per la riunione è particolarmente opportuno: nel settore orientale di Berlino, nella Germania orientale e negli altri paesi satelliti le popolazioni sono animate da uno spirito nuovo e la parola libertà è nuovamente nell'aria.

Elezioni libere è lo slogan che attualmente colpisce l'immaginazione dei popoli ancora asserviti.

«Nella stessa Russia — ha proseguito Foster Dulles — Laurenty Beria, leader e simbolo del Governo di Polizia, è stato arrestato ed un nuovo fermento è in sviluppo nell'URSS.

«Il vecchio sistema può ancora continuare ed insistere nella sua minaccia ma si sta rivelando attualmente la sua debolezza intrinseca. Gli stati totalitari appaiono sempre rigidi e coerenti quando si osservano dall'esterno ma la loro stessa rigidità è un difetto fondamentale.

«Le società libere — ha detto ancora il segretario di Stato americano — appaiono appunto deboli e divise per la loro stessa diversità di opinione ma sono queste divergenze caratteristiche di una società libera che le danno invece la sua consistenza ed il suo carattere duraturo.

«Noi siamo riuniti qui non per discutere questioni riguardanti altre nazioni libere perché non siamo noi i custodi degli interessi altrui. Ci riuniamo invece per coordinare i nostri punti di vista sui grandi problemi quali il significato dei drammatici avvenimenti che si stanno svolgendo nell'Unione Sovietica.

«I nostri tre governi — ha proseguito Foster Dulles — hanno anche particolari responsabilità nei confronti della Germania e questo paese aiuta lo studio degli sforzi fatti per raggiungere l'unità europea ed in particolare per approntare la comunità europea di difesa.

D'altra parte l'Indocina costituisce ancora una sfida per il mondo libero. Tutto ciò e gli altri problemi che discuteremo — ha concluso John Foster Dulles — costituiscono per noi non solo dei problemi ma anche occasioni per agire.

Dobbiamo essere pronti a provocare, a trovare ed a tentare tutte le occasioni per favorire le prospettive di pace, di giustizia e di benessere nel mondo intero.

Sono convinto che gli scambi di vedute iniziati avranno i loro risultati.

A PAN MUN JOM

Gli ultimi accordi per la firma dell'armistizio

PAN MUN JOM, 11. Le delegazioni alleate e cino-coreane si sono riunite stamane alle ore 11 locali in seduta plenaria a Pan Mun Jom, per riprendere gli ultimi accordi relativi alla firma dell'armistizio. La riunione durata in tutto 29 minuti è stata quindi aggiornata alla stessa ora di domani. Si apprende che alla seduta plenaria di stamane non hanno partecipato per volontaria astensione i delegati sud-coreani. Intanto il governo di Seul in un comunicato ufficiale diramato stamane ha definito «insultante» l'ultima nota cino-coreana al comando dell'O.N.U. là dove è detto che la Corea del Sud è agli ordini del comando dell'ONU stesso. Al termine della riunione un portavoce alleato ha detto di non poter fare dichiarazioni. Dal settore centrale del fronte vengono segnalati violenti combattimenti.

Importante discorso politico dell'Alto Commissario francese in Germania

BONN, 9. Nel corso di un ricevimento offerto in suo onore dal governo bavarese, l'alto commissario francese in Germania, ambasciatore André Francois-Poncet, ha pronunciato un discorso politico rilevando tra l'altro come l'estate del 1953 rivesta grande importanza non solo per le prossime elezioni

legislative tedesche, ma anche per il processo di maturazione dei concetti «d'Europa» ed «Unione Europea». François-Poncet ha poi giustificato l'attuale politica dell'occidente con la «imminente e perenne minaccia del comunismo russo» in Europa ed in Asia, ed ha affermato che il patto atlantico e la comunità di difesa europea non hanno scopo aggressivo ma solo difensivo.

Concludendo, l'alto commissario francese ha detto: «L'Europa è destinata a crescere all'ombra dell'intera franco-tedesca, oppure a perire».

Nota tedesca ai governi di Washington, Londra e Parigi

Il Presidente Heuss ha firmato la nuova legge elettorale

BONN, 10.

Stamane il Presidente della Repubblica Federale tedesca Heuss ha firmato la nuova legge elettorale. Si apprende intanto da fonte ufficiale che una nota è stata inviata ieri ai governi britannico, francese e americano dal Ministro degli Esteri di Bonn. La nota chiede ai tre alleati di informare il governo sovietico di quei punti cui il governo tedesco considera come condizioni essenziali di tenere le sue elezioni in tutta la Germania. Tali condizioni comprendono fra l'altro la riapertura della frontiera fra le due parti della Germania, l'abolizione della fascia vietata, la completa libertà di movimenti in tutta la Germania, la libertà di stampa e di riunione e la protezione degli individui contro arresti arbitrari e persecuzioni.

L'atteggiamento di Eisenhower sulla questione atomica

WASHINGTON, 10.

A proposito della dichiarazione del Presidente Eisenhower secondo cui la legislazione americana sul segreto atomico è ormai superata in molti punti e che è giunto il momento di mettere al corrente sia il popolo americano che gli alleati sulla situazione reale della gara degli armamenti atomici, si osserva a Washington che il Presidente sembra approvare il progetto avanzato dal celebre scienziato atomico Robert Oppenheimer. In base a tale piano converrebbe agli Stati Uniti rivelare francamente gli «ordini di grandezza» dell'armamento atomico e, al tempo stesso, indicare quali sono, secondo gli esperti americani, le capacità atomiche attuali dell'America. Finora tale materia è sempre stata tenuta sotto il velo del silenzio ufficiale, anche se vari esperti hanno espresso l'opinione che lo stock americano abbia superato le mille bombe atomiche e quello russo si aggiri tra le cento e le duecento atomiche.

Le parole di Eisenhower sono state rafforzate dalla pubblicazione di uno studio di una speciale commissione nominata dalla Casa Bianca per l'esame dei vari aspetti della «strategia psicologica» e presieduta dal banchiere nuovoarinese William Jackson. Il rapporto della commissione considera opportuno che l'opinione pubblica americana sia informata dello stato reale della situazione internazionale atomica e che questa sarà un elemento positivo, poiché chiarità che la Russia sta proseguendo molto attivamente il suo programma atomico. La commissione riferisce altresì che è evidente che la politica del Cremlino, anche dopo la morte di Stalin, è sempre rivolta a isolare gli Stati Uniti dai suoi alleati. Infine il rapporto suggerisce di abbandonare le espressioni di «guerra fredda» e di «guerra psicologica».

Il nuovo governo finlandese

LONDRA, 10.

Si ha da Helsinki che il Presidente della Repubblica finlandese Passikivi ha nominato oggi i membri del nuovo governo finlandese del quale fanno parte 8 agrari, tre membri del partito svedese e tre tecnici non appartenenti ad alcun partito, sotto la presidenza di Urho Kekkonen (agrario).

Dichiarazioni a New York del segretario generale dell'OECE

PARIGI, 9.

Secondo «Paris presse» il segretario generale dell'OECE, Marjolin, che è arrivato ieri a New York avrebbe prima proposto ai paesi europei una liberazione completa dei loro scambi reciproci. Attualmente la liberazione degli scambi attinge i due terzi del commercio intereuropeo. Marjolin avrebbe proposto che essa arrivasse al 100 per cento. La proposta sarebbe allo studio nelle varie capitali ma prevale tuttavia l'impressione — secondo «Paris Presse» — che essa non potrà venire accolta completamente.

NORD-SUD-EST-OVEST

LONDRA, 10.

Il primo ministro di Libia Muntasser è stato ricevuto dal ministro di stato agli esteri britannico Selwyn Lloyd, con il quale ha discusso la questione del futuro delle basi britanniche in Libia. Al colloquio era anche presente il ministro della guerra e dell'aviazione britannica.

TARANTO, 10.

La corazzata «Andrea Doria» che dal 1949, è sede del comando delle forze navali italiane è stata messa in disarmo per esigenza di bilancio dopo un quarantennio di servizio. La nave fu varata nel 1913 e partecipò alle operazioni della prima guerra mondiale.

RIO DE JANEIRO, 9.

Un violento incendio ha distrutto oggi i grandi magazzini «Exposicao» nell'Avenida Rio Branco. Secondo le prime notizie alcune persone sarebbero perite nell'immane rogo.

LONDRA, 9.

L'inchiesta segreta sul caso Evans si è iniziata a Londra con una riunione di alcuni funzionari di Scotland Yard.

الحج

الى بيت الله الحرام

تعليمات تتعلق بأتمة الحجاج

بناء لما تم عليه الاتفاق مع الحكومة

المختصة حول الترتيبات الخاصة بحجاج

بيت الله الحرام هذا العام فان مكتب

الشؤون الداخلية للإدارة الإيطالية الوصية

على صوماليا قد بعث بشرة عمومية حصر

فيها النظم الخاصة المتعلقة بأتمة الحجاج

الذين يعتمرون حج بيت الله الحرام.

1) ممنوع على الحجاج ان يجلبوا

معهم بضائع او اى شىء آخر بقصد

الايجار ما عدا السلع الشخصية او

المأكولات والملبوسات. على جميع اولئك

الذين ينون ان يجلبوا معهم سلع او

بضائع ان يسجلوها فى نشرات السفينة

او الطائرات طبقا للنظم الجمركية.

البضائع الغير مسجلة فى النشرة والتي

تكون فى حيازة الحاج ستعتبر بضاعة مهربة

وسيكون صاحبها عرضة لدفع الرسوم

الجمركية مضاعفة.

2) لا يجب على الحاج ان يجلب

سلع فى وسط اتمته بغد صياتها اوبى

عذر آخر. وستعتبر هذه السلع ايضا

سلع مهربة سيدفع عليها صاحبها رسما

علاوة على مصادرتها.

3) يجب ان تحضر اتمة الحجاج

بطريقة سهل معها المشاهدة على ان يحمل

كل متاع بطاقة يوضح فيها عنوان صاحبها

الكامل لسهولة معرفتها فى حالة فقدانها.

امتحان لقبول ١٢ طالب

فى كلية ابناء الجنود الصوماليين

١ - لقد قرر عقد امتحان للالتحاق

الاختبارى «بكلية ابناء الجنود الصوماليين»

لمن يقدم من الطلبة ابناء الجنود على ان لا

يزيد عدد المقبولين منهم على ١٢ طالب.

٢ - يمكن ان يشترك فى الامتحان

كل الطلبة الذين تنطبق عليهم الصفات

التالية:

أ) ابناء الجنود الوطنيين الذين ماتوا

فى الحرب او شوهوا لاسباب تتعلق

بالخدمة فى الجندية.

ب) ابناء الجنود الوطنيين فى القوات

السلحة الثلاثة الذين يعملون بمكاتب

ودور هيئة الامن.

ج) ابناء الجنود الوطنيين القداماء

الذين كانوا يتمون الى الهيئة المنفاعة

R.C.T.C. اى (هيئة قوات الملكية

للمستعمرات) التابعة لصوماليا والذين

لا يزالون اهلا للجدارة فى السلم

والحرب.

يجب ان توفى على المتقدمين الى

الامتحان المطالب التالية:

أ) ان يكون اهلا للدراسة خلقا وخلقاً.

ب) ان يكون الطالب متمما سن ١٤

وليس متجاوزا لسن السابعة عشر.

ج) ان يكون على الاقل متمما مقرر

السن الرابعة الابتدائية.

د) ان يكون الطالب قد مر بفترة

اختبارية تزيد عن الثلاثة اشهر.

٣ - سيكون الطلبة خاضعين للاحكام

التي يقضى بها النظام الداخلى للكلية

وكل من اراد الاطلاع على هذا النظام

يمكن الاتصال بمكتب ادارة الكلية فى

اى وقت كان.

٤ - الطلبات المحررة على ورقة تمغة

رقم ٨٠٠ صومالى والمرفقة بكل المستندات

التي تثبت ما جاء فى الفقرة السابقة يجب

ان تقدم الى ادارة هيئة الامن خلال اجل

لا يتجاوز العاشر من شهر لوليو ١٩٥٣

موتفا عليها من ابويه او ولاة امره اما

اولئك الذين سبق لهم ان قدموا طلبات

للالتحاق فليس عليهم ان يقدموا من

جديد.

٥ - يحتفظ باعلان مكان وتاريخ اجراء

الكشف الطبى والاختبار العملى للطلبة

الوطنيين المقبولين فى هذه الامتحانات.

٦ - ان هذه الكلية التي انشئت

ونيت - كما هو معلوم - بالتبرعات

الشخصية من الضباط الايطاليين التابعين

لهيئة الامن العام تقدم الوجبات للطلبة

مجانا.

٧ -

٨ -

٩ -

١٠ -

١١ -

١٢ -

١٣ -

١٤ -

Volate con apparecchi Britannici

VERSO I SEI CONTINENTI

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o il CAIRO, tramite Aden Airways, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C., verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

VOLATE CON B.O.A.C. E ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

1-239

Siate sostenitori della Campagna Antitubercolare.